



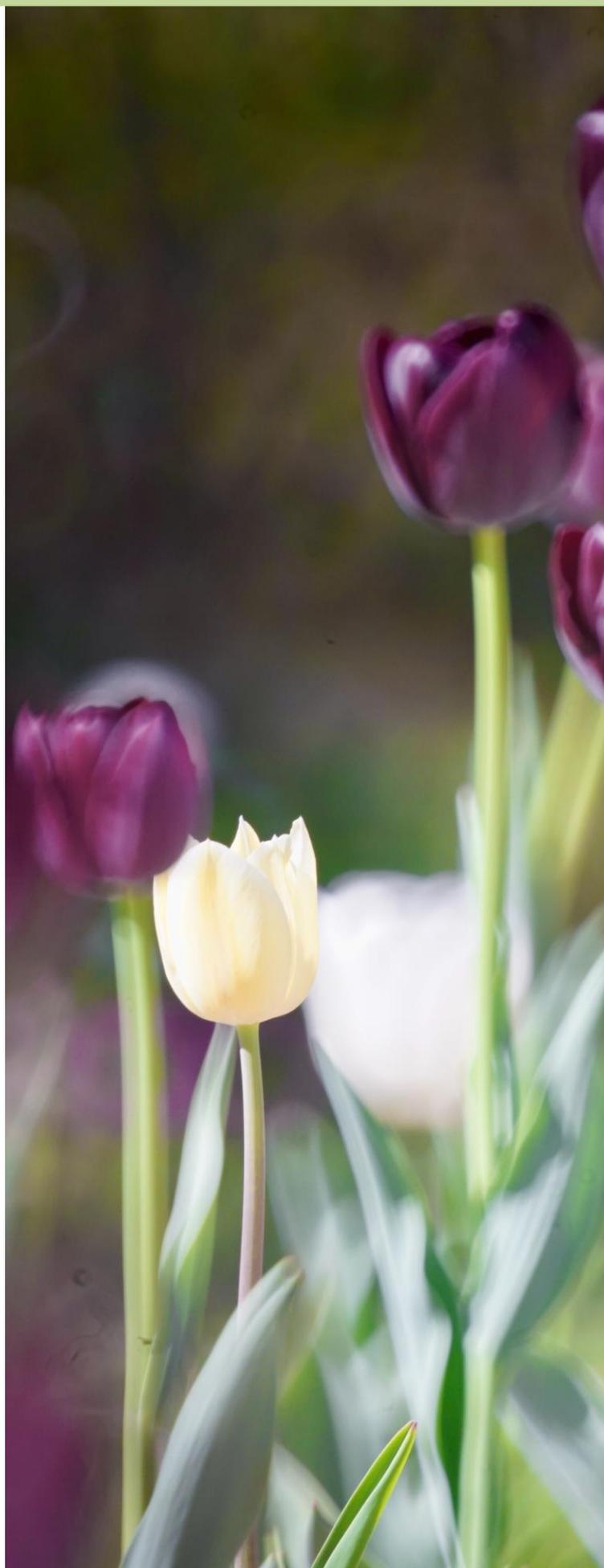
FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

BILANCIO
CONSUNTIVO



2022





PROGETTO DI BILANCIO PREDISPOSTO
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 27 MARZO 2023

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
NELLA SEDUTA DEL 27 APRILE 2023

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Situazione alla data di approvazione del Bilancio

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Bergamin cav. Alberto

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Abenante prof. Diego

Consigliere di Indirizzo

Ambrosi dott.ssa Elisa

Consigliere di Indirizzo

Becci avv. Pietro

Consigliere di Indirizzo

Belletti mons. Mauro

Consigliere di Indirizzo

Buzzolini prof. Paolo

Consigliere di Indirizzo

Devetag rag. Francesco

Consigliere di Indirizzo

Guzzon dott.ssa Daniela

Consigliere di Indirizzo

Marangon prof. Francesco

Consigliere di Indirizzo

Marinelli avv. Roberto

Consigliere di Indirizzo

Martellos avv. Giulia

Consigliere di Indirizzo

Orzan avv. Sergio

Consigliere di Indirizzo

Pellizon rag. Giorgio

Consigliere di Indirizzo

Perrino sig. Luca

Consigliere di Indirizzo

Pettarin prof.ssa Anna

Consigliere di Indirizzo

Travain sig.ra Sonia Lucilla

Consigliere di Indirizzo

Turus prof. Mauro

Consigliere di Indirizzo

Valentini arch. Giulio

Consigliere di Indirizzo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Feresin dott.ssa Elisabetta

Vice Presidente

Braida dott. Marco

Consigliere di Amministrazione

Bressan p.i. Marco

Consigliere di Amministrazione

Russo dott. Fabrizio

Consigliere di Amministrazione

COLLEGIO DEI SINDACI

Magurano rag. Gabriella

Presidente del Collegio dei Sindaci

Gomiscech dott. Bruno

Sindaco

Lapovich dott. Angelo

Sindaco

DIRETTORE GENERALE

Digiusto dott.ssa Rossella

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 1
La Fondazione	Pag. 2
Identità e quadro normativo	Pag. 3
Quadro Istituzionale	Pag. 7
Il percorso evolutivo	Pag. 9
Missione e strategia	Pag. 14
Comunicazione	Pag. 15
Trasparenza	Pag. 16
Organi della Fondazione	Pag. 17
Struttura organizzativa	Pag. 21
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	Pag. 22
Il Bilancio di missione	Pag. 24
Attività Istituzionale: Il quadro generale	Pag. 25
Il processo erogativo	Pag. 28
Relazione sui principali interventi della Fondazione nel 2022	Pag. 53
Interventi sostenuti per settore	Pag. 105
La relazione economica e finanziaria	Pag. 125
Profili patrimoniali e finanziari	Pag. 126
Contesto economico e finanziario di riferimento	Pag. 128
La strategia d'investimento	Pag. 134
Gli immobili strumentali	Pag. 145
Le partecipazioni strategiche	Pag. 146
Gli investimenti che contribuiscono allo sviluppo del territorio	Pag. 151
Profili reddituali	Pag. 154
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 158

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2022	Pag. 161
Prospetti di Bilancio	Pag. 162
Rendiconto Finanziario - Raffronto 2022 - 2021	Pag. 170
Nota Integrativa	Pag. 172
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	Pag. 242
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	Pag. 246
GLOSSARIO	Pag. 255



RELAZIONE



SULLA GESTIONE

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

LA
FONDAZIONE



IDENTITÀ E QUADRO NORMATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è una Fondazione di origine bancaria, ente non profit, privato ed autonomo che svolge attività d'interesse collettivo volte a favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio isontino (ex Provincia di Gorizia), traendo le risorse necessarie allo svolgimento del suo operato dai risultati derivanti dalla gestione del suo patrimonio.

Negli ultimi anni le Fondazioni di origine bancaria, da enti erogatori di risorse, sono diventate sempre più veri e propri motori dello sviluppo dei territori di riferimento. Questo loro ruolo è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che nel giugno 2018, in occasione del XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, ha rimarcato come esse svolgano “funzioni preziose di integrazione, talvolta anche di supplenza, di missioni pubbliche” - sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione -, grazie alla loro natura, più volte confermata dalle sentenze della Corte Costituzionale, di persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Le Fondazioni sono quindi oggi “enti intermedi tra cittadini e istituzioni” e interpretano quella rete che collega il “terzo settore” alle altre forze della società. Rappresentano quindi “manifestazioni plurali della società civile”, che svolgono il ruolo di “attori, e non spettatori, del cambiamento”.

IL NOSTRO TERRITORIO¹

Il territorio di riferimento corrisponde ad un'area che conta 137.899 abitanti (al 01.01.2022), in diminuzione rispetto al 2021 (-0,84%), con 475,4 kmq di superficie e una densità abitativa di 290,1 abitanti per kmq, a fronte di una popolazione regionale di 1.194.647 abitanti (densità abitativa regionale 150,6 abitanti per kmq) e un territorio regionale di complessivi 7.932,5 kmq.

Relativamente all'anno 2021, nel territorio dell'ex Provincia di Gorizia si registra un tasso di crescita naturale negativo, pari a -8,3 per mille (-7,7 per mille nel 2020), inferiore alla media regionale (-7,8 per mille) e, in Regione, inferiore a Pordenone (-5 per mille), pari a Udine (-8,3 per mille) e superiore a Trieste (-10 per mille). Il dato si discosta dal tasso di crescita naturale nazionale, che per il 2021 è pari a -5,1 per mille (-5,6 nel 2020).

L'età media della popolazione nell'Isontino al 01.01.2022 è di 48,3 anni (48,2 al 01.01.2021). Nel contesto regionale (età media regionale di 48,1 anni), il dato è inferiore a quello della ex provincia di Udine (48,5) e Trieste (49,2) e superiore a quello di Pordenone (46,6). A livello regionale, e nella ex Provincia di Gorizia, l'età media della popolazione si attesta superiore alla media nazionale di 46,2 anni.

Nel 2021, il tasso di natalità corrisponde per la ex Provincia di Gorizia al 5,9 per mille (6,4 nel 2020) e risulta in Regione (6,1 per mille) superiore rispetto a quello di Udine (5,7 per mille) e pari a

¹ Fonte: Istat.

quello di Trieste (5,9 per mille), mentre Pordenone registra un tasso del 6,8 per mille, pari alla media nazionale.

Le statistiche relative al mercato del lavoro evidenziano nel territorio isontino un tasso di disoccupazione (nella fascia 15-64 anni) del 7,7% nel 2021 (8,6% nel 2020), il quale costituisce il dato più elevato in Regione, dove complessivamente si attesta un tasso del 5,8%. Tuttavia, il dato è inferiore a quello nazionale, che nel 2021 si registra pari al 9,7% (in aumento rispetto al 9,5% del 2020). A fronte di un tasso di disoccupazione nazionale relativamente alla fascia di età tra i 15 e i 34 anni del 17,9%, l'ex Provincia di Gorizia registra, nel 2021, un tasso pari al 15,1%, in diminuzione rispetto al valore del 2020, pari al 16,5%, e in linea con il dato del 2019, pari al 15,2%. Tale dato risulta il più elevato in Regione (tasso regionale di disoccupazione tra i 15 e i 34 anni pari al 10,2%), superiore a Udine (11,5%), Trieste (11,5%) e Pordenone (5,4%).

Il tessuto economico locale (ex Provincia di Gorizia) è caratterizzato dalla presenza di un totale di 8.591 imprese attive² nel 2021 (9,7% del totale delle attive in Regione), con una prevalenza nei settori di attività economica di commercio e riparazioni (2.023 imprese attive), costruzioni (1.295 imprese attive) e agricoltura, silvicoltura e pesca (1.045 imprese attive).

² Fonte: *Regione in cifre 2022*, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (2022).

LE NOSTRE ORIGINI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia rappresenta la continuazione ideale del Monte di Pietà di Gorizia e della Cassa di Risparmio di Gorizia, ente pubblico economico fondato nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre.

La Fondazione ha avviato la propria attività il 2 agosto 1992 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano avviato dalla Legge n. 218/1990 (“Legge Amato”) e dal Decreto legislativo n. 356/1990. La riforma ha sancito la separazione delle attività economiche e filantropiche svolte fino ad allora dalle Casse di Risparmio, assegnando le prime a società per azioni (società bancarie conferitarie) e le seconde alle Fondazioni di origine bancaria (enti conferenti), chiamate a perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, mantenendo partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie.

Nel 2003 la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. si è unita alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. dando origine a FRIULCASSA Cassa di Risparmio Regionale S.p.A., che dal 22 ottobre 2007 ha assunto il nome di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Dal 1° gennaio 2007 la Banca è passata a Intesa Sanpaolo, che per la Fondazione Carigo ha assunto il ruolo di “Banca conferitaria”.

Ulteriori definizioni del ruolo delle Fondazioni sono giunte con la Legge n. 474/1994 e con la cosiddetta “Direttiva Dini” (Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994), che hanno incentivato la diversificazione dell’attivo patrimoniale delle Fondazioni ed eliminato l’obbligo di mantenere il controllo delle banche conferitarie, e successivamente con la Legge n. 461/1998 (“Legge Ciampi”) e con il Decreto legislativo n. 153/1999 che, dopo numerose controversie sulla natura giuridica delle Fondazioni, ne hanno riconosciuto la natura privata e la piena autonomia gestionale e statutaria e ne hanno individuato i settori di intervento.

Nel 2003, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 300, ha ulteriormente chiarito, rafforzato e confermato la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, collocandole tra i “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Nel 2012, grazie allo stimolo dell’ACRI, è nata la “Carta delle Fondazioni”, che ribadisce l’autonomia e la terzietà delle Fondazioni e fissa gli orientamenti da seguire in materia di *governance*, di attività istituzionale e di impiego del patrimonio.

Nell’aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e 85 Fondazioni di origine bancaria rappresentate dall’ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla diversificazione degli investimenti, alla trasparenza delle attività ed all’autonomia ed efficacia della *governance*. Tra i principi cardine vi è la diversificazione degli investimenti: “Il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell’attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell’attivo patrimoniale (art 2.4)”. Inoltre, non è previsto il ricorso a forme di indebitamento, “salvo in caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l’esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci

per cento della consistenza patrimoniale” (art. 3.1), né l'uso di derivati se non per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali (art. 4).

Il Protocollo ACRI-MEF ha di fatto ribadito alcune pratiche già sperimentate e rafforzato la difesa dell'autonomia e terzietà delle Fondazioni rispetto ai poteri politici ed economici. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, voluto dal MEF e dall'ACRI in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui emerge l'esigenza di specificare le norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria.

Il Protocollo segna inoltre una cesura rispetto al rapporto con il mondo bancario, che ne ha caratterizzato fin dall'origine la veste di investitori, e rafforza il loro ruolo di corpi intermedi, nel solco del principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della Costituzione.

Da segnalare infine che il Protocollo prevede anche la possibilità di ricorrere a forme di cooperazione e di aggregazione fra Fondazioni per aumentare l'efficienza e l'economicità della gestione nel perseguimento di obiettivi comuni, gestendo attività operative in comune.

Stabilita con maggiore chiarezza la loro natura e il loro ruolo, le Fondazioni stanno conoscendo in questi anni una notevole evoluzione divenendo, conformemente alle indicazioni di ACRI e alle mutate condizioni sociali ed economiche, enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione.

QUADRO ISTITUZIONALE³

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia fa parte di **ACRI**, associazione senza fini di lucro che rappresenta le Fondazioni di Origine Bancaria e le Casse di Risparmio italiane, che svolge attività di rappresentanza, di tutela degli interessi e di ausilio operativo nei confronti delle 86 Fondazioni associate⁴.

La distribuzione geografica delle Fondazioni in Italia, visibile nella mappa⁵ qui di seguito, rileva una marcata concentrazione nel nord del Paese, dove sono attive 46 Fondazioni con un patrimonio totale di quasi 30 miliardi di Euro, pari al 74% del patrimonio contabile complessivo del sistema.

Quest'ultimo ammontava a fine 2021 a 40,2 miliardi di Euro, in aumento di circa 529 milioni di Euro (+1,3%) rispetto all'esercizio precedente.



Dal 2000 al 2021 le Fondazioni hanno erogato risorse per complessivi 25,1 miliardi di Euro, dato che per la Fondazione Carigo corrisponde a circa 85 milioni di Euro, comprensivi anche delle erogazioni deliberate nel 2022.

³ I dati di seguito riportati, se non diversamente specificato, si riferiscono ai valori al 31.12.2021, informazioni disponibili più recenti.

⁴ Fondazioni associate ad ACRI al 31.12.2022.

⁵ La mappa si riferisce alle Fondazione associate ad ACRI al 31.12.2022.

In valori assoluti le erogazioni delle Fondazioni aderenti all'ACRI nel 2021, ivi inclusi gli accantonamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) ex art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017, si sono attestate a 914,0 milioni di Euro, in leggera diminuzione (-3,8%) rispetto ai 949,9 milioni del 2020. I motivi di tale variazione negativa sono riconducibili alle modalità con le quali le Fondazioni assumono le delibere di erogazione, ossia considerando l'avanzo di esercizio dell'anno precedente (2020), che risultava in calo del 45% rispetto al 2019. L'impatto della diminuzione è stato tuttavia attutito dalla disponibilità dei fondi di stabilizzazione delle erogazioni delle Fondazioni (fondi che vengono alimentati nei periodi di più alto reddito e utilizzati in quelli in cui i redditi si riducono, per garantire la continuità dei flussi erogativi).

Nel 2021 sono stati finanziati in media 219 interventi per singola Fondazione (227 nel 2020), e l'importo medio erogato dalle Fondazioni per singolo progetto è stato pari a 48.459 Euro (erano 48.640 Euro nel 2020).

La Fondazione Carigo, in linea con quanto sta avvenendo a livello nazionale, ha avviato, sin dal 2017, un'attività di accurata selezione dei progetti da sostenere. Ciò ha portato a ridurre il numero di interventi finanziati, che sono passati da 387 nel 2019, a 240 nel 2020⁶, 273 nel 2021 e 280 nel 2022, pur continuando a sostenere l'attività delle tante piccole associazioni del Terzo Settore, strategiche nel nostro territorio come collante del tessuto sociale. La riduzione degli ultimi anni del numero di interventi sostenuti è dimostrazione anche dell'impegno profuso dagli Enti del Terzo Settore a mettersi in rete, unendo le proprie risorse e conoscenze per raggiungere sinergicamente obiettivi comuni tramite la progettazione partecipata.

L'importanza della costruzione di reti tra Enti del Terzo Settore risiede proprio nella possibilità di condividere idee, strumenti, know-how e risorse per individuare soluzioni e risposte condivise alle sfide della propria comunità, sfruttando le capacità e esperienze di ciascuno al fine di definire interventi strutturati ed efficaci, che il singolo soggetto avrebbe faticato a raggiungere.

Da un confronto tra la Fondazione Carigo e il sistema delle Fondazioni associate ad ACRI⁷, emerge come l'esposizione verso la conferitaria (19,4%), espressa come rapporto tra il valore delle partecipazioni nella conferitaria e il patrimonio della Fondazione, sia stata inferiore alla media dei dati di sistema (26,4%).

⁶ Nel 2020 il numero di interventi è stato particolarmente contenuto in conseguenza alle limitazioni imposte dalla situazione pandemica.

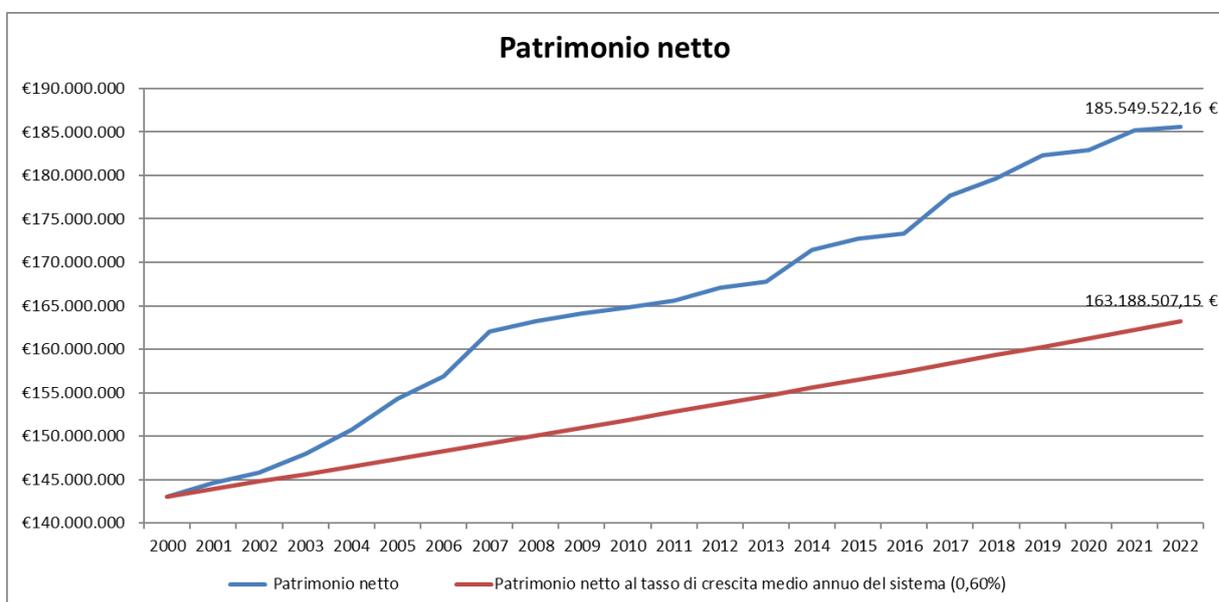
⁷ I dati di seguito riportati si riferiscono a valori al 31.12.2021.

IL PERCORSO EVOLUTIVO

Nel panorama nazionale la Fondazione Carigo si colloca tra le Fondazioni medie, al 39° posto nel 2021 per dimensione patrimoniale (185.184.839 Euro al 31.12.2021).

Al 31 dicembre 2022, per effetto degli ulteriori accantonamenti, il Patrimonio si attesta ad Euro 185.549.522.

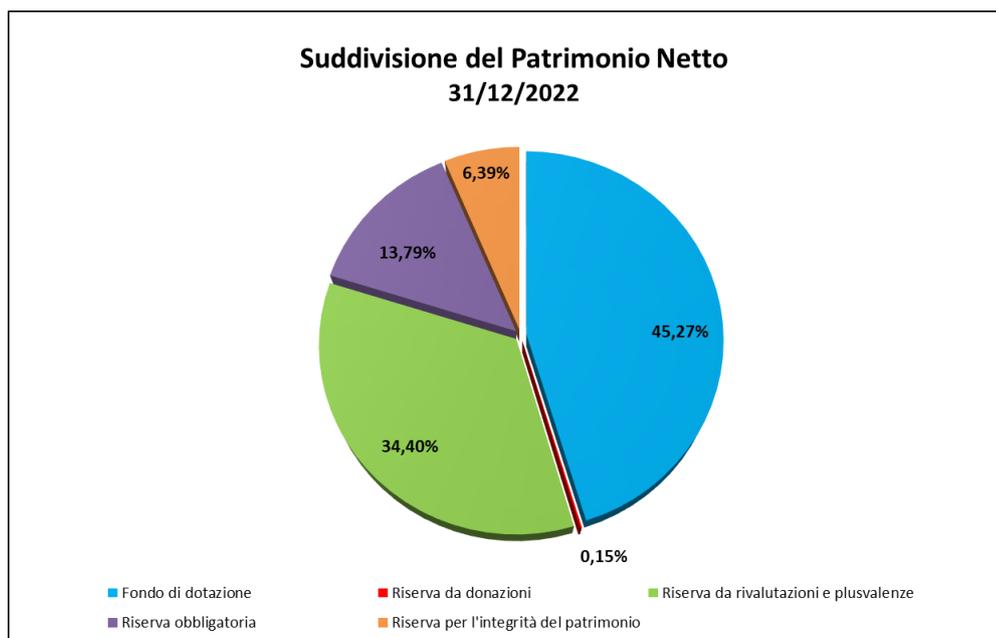
Dal 2000, anno di entrata in vigore della legge Ciampi, al 2021, il valore contabile del patrimonio delle Fondazioni italiane è cresciuto ad un tasso medio annuo dello 0,6%, mentre quello della Fondazione Carigo dell'1,19%.



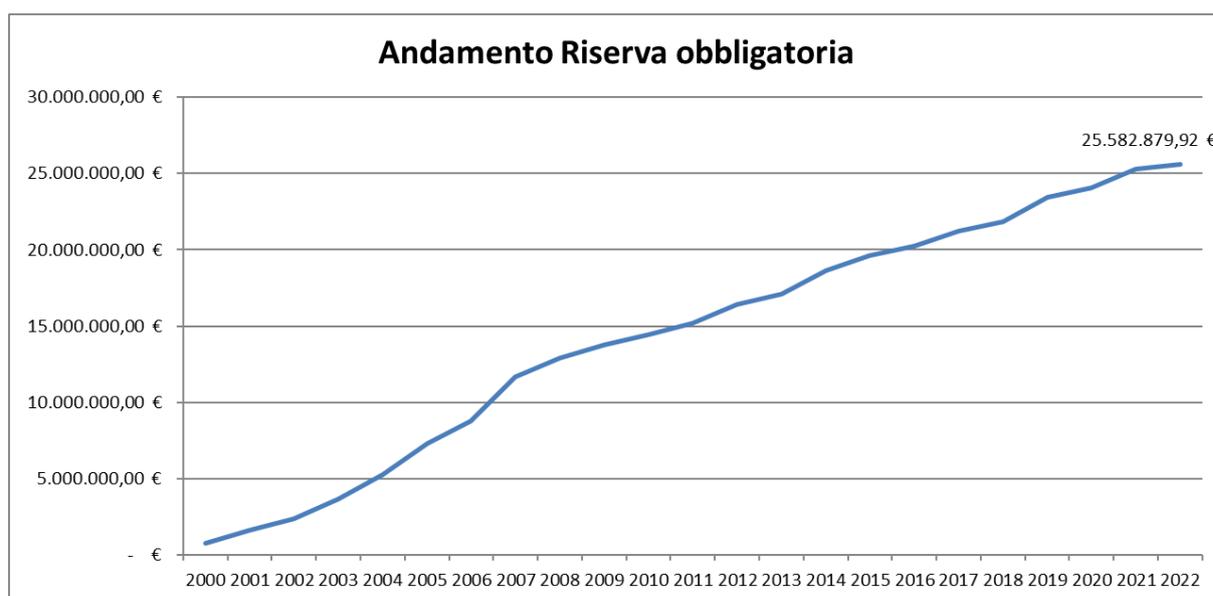
L'andamento del grafico conferma il costante impegno della Fondazione nel perseguire la crescita del proprio capitale dotazionale, trasferendone il potere d'acquisto di generazione in generazione al fine di preservare nel tempo la continuità della propria funzione istituzionale.

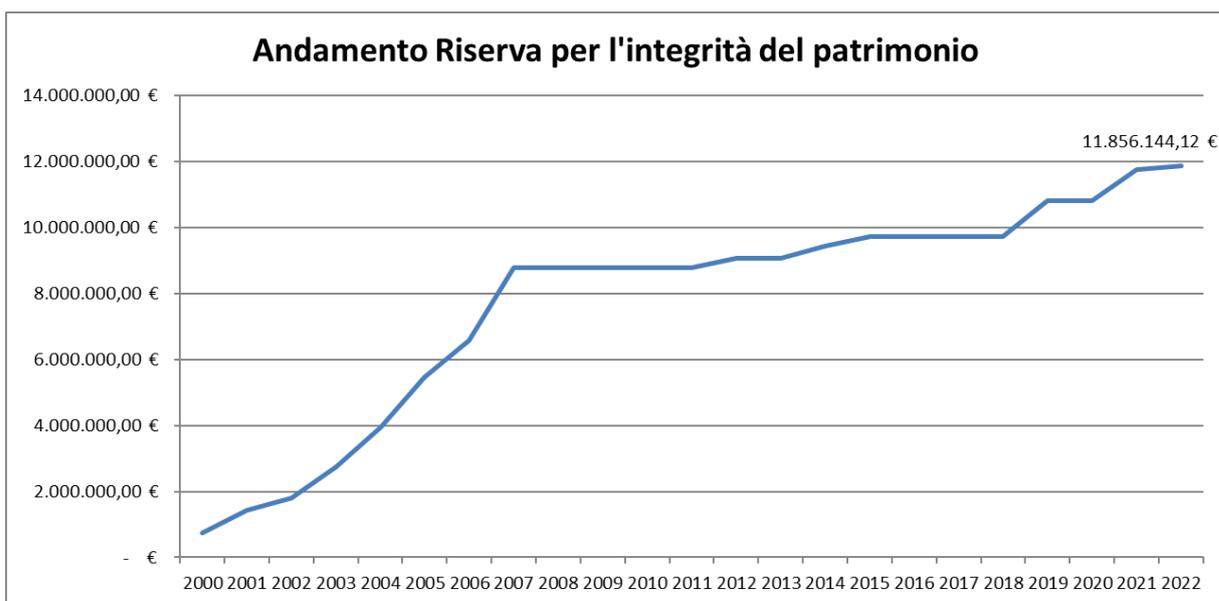
Al 31 dicembre 2022 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta essere così composto:

	31/12/2022	
Fondo di dotazione	84.003.991 €	45,27%
Riserva da donazioni	278.763 €	0,15%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745 €	34,40%
Riserva obbligatoria	25.582.880 €	13,79%
Riserva per l'integrità del patrimonio	11.856.144 €	6,39%
Totale Patrimonio netto	185.549.522 €	100,0%



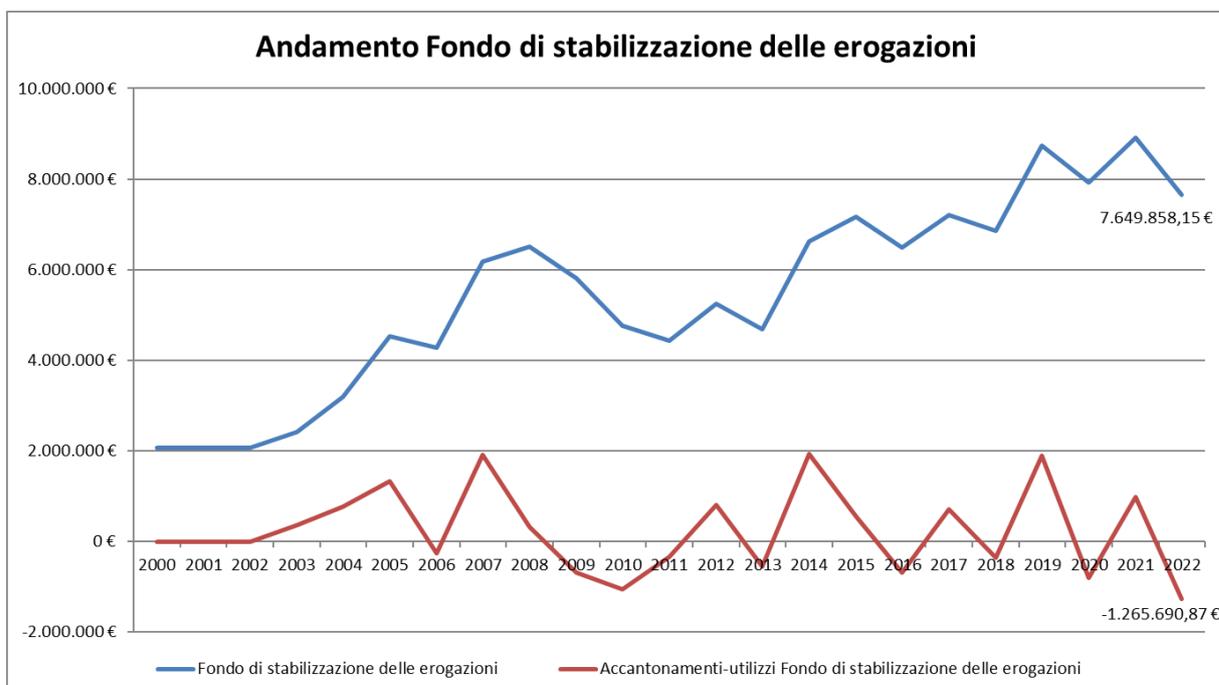
Al 31 dicembre 2022 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria risulta pari a circa Euro 264.000 e della Riserva per l'integrità del patrimonio a Euro 100.000.



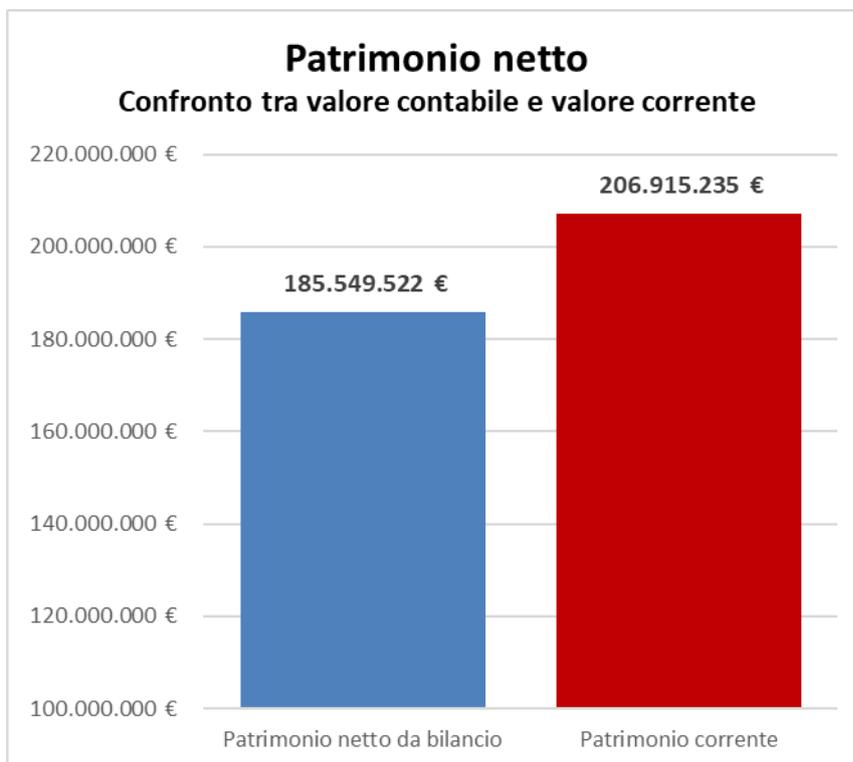


Il grafico che segue evidenzia l'andamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che accoglie la quota di Avanzo d'esercizio finalizzata alla stabilizzazione del livello erogativo in un orizzonte temporale pluriennale, per contenere l'impatto negativo sull'attività erogativa della diminuzione dei proventi, in una logica anticiclica.

Le prudenti politiche di accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni hanno permesso, grazie al prelevamento dal Fondo di Euro 1,27 milioni, di garantire, nonostante i proventi contenuti del 2022, il mantenimento del livello erogativo per l'anno successivo. A seguito del suddetto prelevamento, al 31 dicembre 2022 la consistenza del Fondo risulta pari a Euro 7,65 milioni.



La solidità del Patrimonio della Fondazione è confermata dal mantenimento del divario positivo fra il Patrimonio netto contabile attuale, pari a 185,5 milioni di Euro, e lo stesso a valore corrente, corrispondente alla valutazione a mercato delle attività detenute, pari a 206,9 milioni di Euro.



Particolare attenzione è stata dedicata nel corso degli anni alla creazione di adeguati presidi di controllo dei rischi di portafoglio, che avevano consentito una considerevole riduzione della volatilità complessiva e la sua stabilizzazione.

La volatilità del portafoglio della Fondazione aveva subito un sostanziale incremento nel corso del 2020, derivante dalla situazione di straordinaria incertezza generata dall'emergenza pandemica e non imputabile a un aumento del grado di rischio assunto dalla Fondazione nella gestione del portafoglio, registrando un valore a fine 2020 pari al 13,9%, mantenutosi stabile anche nel 2021. A fine 2022 la volatilità è risultata nuovamente in calo rispetto agli anni precedenti, attestandosi al 10,0%.

RUOLO DELLA FONDAZIONE E RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

Sulla base dello Statuto la Fondazione opera ed interagisce con gli altri soggetti istituzionali ed associativi nell'ambito di una sussidiarietà orizzontale, agendo da promotore nonché catalizzatore delle risorse presenti nella comunità locale, facendo sintesi tra le diverse istanze, con lo scopo di sviluppare il carattere partecipativo della propria attività e il coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico locale intorno a tematiche strategiche.

Negli ultimi anni la Fondazione ha sperimentato nuove modalità di intervento, agendo in alcuni casi da capofila per la promozione di sinergie, instaurando collaborazioni sempre più intense ed ampie con le istituzioni di riferimento, promuovendo progetti di ampio respiro e a lungo termine, privilegiando le iniziative portate avanti da più soggetti e con diverse fonti di finanziamento.

Il continuo confronto con i soggetti istituzionali ha inoltre consentito di individuare le tematiche che potessero essere oggetto di una programmazione congiunta sancita da accordi e protocolli d'intesa, unendo in un comune sforzo le rispettive esperienze, competenze e risorse.

MISSIONE E STRATEGIA

Sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2020-2022 e del Documento Programmatico Annuale 2022, nel 2022 la Fondazione ha operato specificatamente in cinque settori rilevanti di intervento statutariamente ammessi, scelti tra i 21 ambiti previsti dalle vigenti normative (art.1, c.1, lett. C-bis d.lgs.153/99):

CINQUE SETTORI RILEVANTI

-  Educazione, istruzione e formazione
-  Volontariato, filantropia e beneficenza
-  Arte, attività e beni culturali
-  Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
-  Ricerca scientifica e tecnologica

Al fine di individuare obiettivi e linee strategiche di intervento per il triennio 2020-2022, la Fondazione ha sviluppato un percorso di studio e analisi del contesto di riferimento in cui opera, con particolare attenzione al quadro demografico e socio economico della ex provincia di Gorizia, attraverso l'indagine, in parte condotta direttamente e in parte affidata ad un soggetto terzo, delle risultanze del Rapporto ISTAT 2019 e lo studio di una serie di indicatori raccolti nell'ambito del rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes), redatto sempre da ISTAT, nonché quelli relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs, legati all'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Tenuto conto delle condizioni socio-economiche del territorio, nonché delle esigenze manifestate dalla comunità locale, il Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022 ha dunque individuato i cinque settori rilevanti per il triennio, definendo il settore "Educazione, istruzione e formazione" quale settore prioritario dell'attività erogativa del triennio, previsione recepita anche nel Documento Programmatico Annuale 2022.

Il Documento ha inoltre individuato, per il triennio 2020-2022, tre obiettivi generali, trasversali rispetto ai cinque settori, ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione:

OBIETTIVI GENERALI PER IL TRIENNIO 2020-2022

Formazione del capitale umano



Benessere e sostenibilità sociale

Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile

COMUNICAZIONE

Nel 2022 la Fondazione ha proseguito le attività di comunicazione verso l'esterno allo scopo di illustrare le attività e gli obiettivi dell'ente e di condividerli con la comunità di riferimento in piena trasparenza, sia per mezzo delle attività tradizionali di ufficio stampa, condotte anche con un supporto esterno, sia online, tramite il sito istituzionale e i *social network*, che sono stati potenziati nel corso dell'anno, con l'attivazione di un profilo Instagram, anche grazie all'inserimento di una nuova risorsa all'interno della struttura.

La comunicazione si è avvalsa anche di altre forme di collaborazione con testate giornalistiche locali e di livello nazionale, in particolare per la promozione delle iniziative attivate nell'ambito della progettualità "CariGO GREEN".

UTILIZZO DEL LOGO E CONCESSIONE DEL PATROCINIO

A partire dal 2019 sono state sistematizzate, con l'adozione di appositi disciplinari, le attività di comunicazione connesse all'utilizzo del logo della Fondazione da parte di terzi e alla concessione del patrocinio della stessa Fondazione.

Tali documenti definiscono i criteri e le modalità di utilizzo del logo e di concessione del patrocinio con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Fondazione e di valorizzarne il ruolo nell'ambito delle varie iniziative che sostiene.

Vi è ribadito in particolare che non è ammesso alcun utilizzo del logo non espressamente autorizzato e come questo possa essere richiesto solo nel caso di progetti finanziati dalla Fondazione. Il patrocinio, che non prevede la concessione di alcun contributo economico né impegna in alcun modo la Fondazione in questo senso, rappresenta una forma di simbolica adesione all'iniziativa.

TRASPARENZA

FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Conformemente al principio di trasparenza di cui al Protocollo ACRI-MEF, si riportano le informazioni concernenti gli appalti di importo superiore a 50.000 Euro affidati dalla Fondazione nel 2022:

Fornitore	Importo (IVA inclusa)
Ikon Srl	€ 981.233,80
Agricola Monte San Pantaleone Coop. Soc. Soc. Coop. - Onlus	€ 86.832,51
Struttura Informatica SpA	€ 63.797,87

ORGANI DELLA FONDAZIONE

L'attività della Fondazione si realizza attraverso l'azione degli organi previsti dallo Statuto:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Composto da 17 membri nominati sulla base delle designazioni espresse dalle istituzioni e dalla società civile del territorio, ha il compito di definire le linee programmatiche di intervento e di operatività, fissando priorità ed obiettivi della Fondazione; formulare gli indirizzi generali dell'attività e dell'organizzazione della Fondazione e provvedere alla periodica verifica dei risultati.

L'Organo resta in carica per 5 anni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di dare attuazione agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio di Indirizzo.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri (4 Consiglieri e il Presidente).

L'Organo resta in carica per 4 esercizi, compreso quello di insediamento, sino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

COLLEGIO DEI SINDACI

Formato da 3 componenti, è l'Organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

PRESIDENTE

È il legale rappresentante della Fondazione e ne sovrintende il funzionamento; presiede il Consiglio di Amministrazione e quello di Indirizzo, quest'ultimo senza diritto di voto.

DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di una selezione ad evidenza pubblica, gestisce la Fondazione in base alle deleghe conferitegli.

Nel 2022 si sono tenute 6 riunioni del Consiglio di Indirizzo, 25 del Consiglio di Amministrazione e 5 del Collegio dei Sindaci.

Organi e composizione	Numero di riunioni nel 2022
Consiglio di Indirizzo – 17 membri	6

Consiglio di Amministrazione – 5 membri	25
Collegio dei Sindaci – 3 membri	5
Totale riunioni degli Organi	36

COMMISSIONI

Le Commissioni, a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, sono guidate da un Coordinatore eletto dai membri della Commissione stessa e uno di loro è segretario verbalizzante.

Il Presidente è componente di diritto delle Commissioni, in quanto soggetto preposto a svolgere ruoli di impulso oltre che di vigilanza sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente può indicare in rappresentanza un suo delegato.

Alle sedute può essere presente il Direttore Generale o suo sostituto, oltre ai componenti del Collegio dei Sindaci.

Le Commissioni consultive attuali sono le seguenti:

- Commissioni tecniche consultive costituite dal Consiglio di Amministrazione, alle quali partecipano anche alcuni componenti del Consiglio di Indirizzo, con il compito di esaminare in modo approfondito tematiche specifiche e di elaborare proposte a supporto delle decisioni dello stesso Organo:
 - Commissione Investimenti;
 - Commissione Educazione;
 - Commissione Sociale;
 - Commissione Cultura;
 - Commissione Sviluppo locale;
 - Commissione speciale temporanea di mandato GO!2025 Capitale europea della Cultura;
- Commissioni consultive costituite dal Consiglio di Indirizzo, a supporto delle decisioni dell'Organo stesso:
 - Commissione Indirizzi DPP pluriennali;
 - Commissione Statuto e Regolamenti.

La Commissione Investimenti è tenuta alla verifica e controllo periodico dell'attività di investimento e di monitoraggio su base almeno trimestrale del rischio complessivo e di quello specifico assunto nella gestione del patrimonio, sulla base di report prodotti dall'Advisor.

Le Commissioni Educazione, Sociale, Cultura e Sviluppo locale hanno il compito di supportare l'attività del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda rispettivamente l'attività relativa alla formazione del capitale umano; le iniziative volte a favorire il benessere e la sostenibilità sociale; lo sviluppo di iniziative di impulso e sostegno all'attività culturale; lo sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile.

La Commissione GO!2025 Capitale europea della Cultura, speciale temporanea di mandato, sempre a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione ha funzione di studio a supporto dell'individuazione delle iniziative della Fondazione a sostegno del grande evento "Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025".

La Commissione Indirizzi DPP Pluriennali nel 2022 ha esaminato le bozze del Documento Programmatico Previsionale Triennale 2023-2025 e del Documento Programmatico annuale 2023, come predisposte dal Consiglio di Amministrazione.

La Commissione Statuto e Regolamenti provvede all'esame della stesura e della revisioni allo Statuto o ai Regolamenti interni di competenza dell'Organo di Indirizzo, a supporto delle decisioni di quest'ultimo.

Le attività condotte dalle Commissioni sono state via via portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, pratica che ha consentito un proficuo scambio di informazioni e di proposte fra i due Organi, pur nel rispetto dei relativi ruoli.

Il seguente prospetto riassume le riunioni delle Commissioni tenutesi nel 2022.

Commissioni Tecniche Consultive	Numero di riunioni nel 2022
Commissione Investimenti – CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	10
Commissione Educazione - CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	1
Commissione Sociale -CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	1
Commissione Cultura - CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	1
Commissione Sviluppo locale – CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	1
Commissione GO!2025 Capitale Europea della Cultura – CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	1
Commissione Indirizzi DPP pluriennali – CdI – 7 membri di cui il Presidente	5
Commissione Statuto e Regolamenti – CdI – 7 membri di cui il Presidente	1
Commissione congiunta Cultura e Sviluppo locale	1
Commissione congiunta Cultura, Sviluppo locale e GO!2025	2
Totale riunioni delle Commissioni	24

Complessivamente nel corso del 2021 si sono pertanto tenute 60 riunioni.

Riunioni di	Numero di riunioni nel 2022
Consiglio di Indirizzo	6
Consiglio di Amministrazione	25
Collegio dei Sindaci	5
Commissioni	24

Totale riunioni	60
------------------------	-----------

I compensi spettanti ai componenti degli Organi sono stabiliti nel rispetto dell'art. 9 del Protocollo ACRI-MEF, che fissa specifici limiti sulla base dell'entità del patrimonio di bilancio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organico della Fondazione al 31.12.2022 risulta composto da un totale di 10 unità, di cui una con il ruolo di Direttore Generale.

Nella seconda metà dell'anno è stata introdotta nella struttura una figura in sostituzione di una dipendente in congedo di maternità all'interno dell'Area Attività Istituzionale e Polo culturale espositivo.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS.231/2001

Nel corso del 2022, ha trovato applicazione il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, conformemente al D.Lgs 231/01.

Il MOG, come noto, è volto ad individuare, gestire e prevenire i rischi di quelle condotte che, configurandosi quali reato presupposto, possono astrattamente determinare una responsabilità in capo alla Fondazione, nei termini disciplinati dal predetto provvedimento di legge.

Già nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla revisione del Modello, apportandovi alcune modifiche rese necessarie al fine di recepire le novità normative intervenute - in particolare nuove fattispecie di reato presupposto in materia di responsabilità ex D.Lgs. 231/2001 -, le modifiche apportate allo Statuto nel corso del 2020, nonché le scelte interne organizzative nel frattempo fatte dalla Fondazione.

Quell'aggiornamento ha permesso di recepire le misure previste in tema di whistleblowing, al fine di garantire che le segnalazioni non trovino risposte ritorsive o misure che disincentivano la segnalazione, da fare comunque in modo responsabile e consapevole.

Anche con il supporto dei consulenti incaricati dalla Fondazione, sono stati avviati i lavori in vista del prossimo aggiornamento del MOG, lungo il percorso condiviso con l'Organismo di Vigilanza.

ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

A mente dell'art. 6 del D.Lgs 231/01, uno degli elementi essenziali dell'intero sistema 231 è rappresentato dall'attività di vigilanza affidata ad un soggetto qualificato e indipendente, l'Organismo di Vigilanza (OdV).

In particolare, la Fondazione, ha individuato un organismo monocratico nella figura del dott. Maurizio Rossini a cui ha affidato il compito di vigilare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura della Fondazione ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei Destinatari e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza, anche in ragione dei rischi specifici correlati, ha potuto constatare la sostanziale adeguatezza delle misure approntate a tutela della salute dei dipendenti e, nel condividere un rafforzamento del contributo reso dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ha svolto la propria attività di vigilanza avvalendosi di un ausiliario esperto in ambito HSE (Health Safety and Environmen).

L'OdV, nello svolgimento delle funzioni affidategli, ha vigilato sull'adeguatezza del MOG, conducendo i propri audit nell'ambito delle principali aree di attività della Fondazione, per come mappate dallo stesso.

L'Organismo ha continuato a mantenere un continuo raccordo con l'Organo di controllo della Fondazione, il Collegio dei Sindaci, circostanza che ha favorito un efficace coordinamento tra le attività di ciascuno, nel solco delle rispettive competenze.

Come espressamente previsto dal MOG, l'Organismo di Vigilanza ha reso puntuale rapporto della propria attività con specifica relazione annuale al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Anche nel corso del 2023 l'attività di vigilanza dell'OdV, oltre alla sua gestione ordinaria, vedrà lo stesso chiamato a seguire il processo di aggiornamento del MOG, nel costante impegno di garantire alla Fondazione un presidio costantemente allineato alle sue caratteristiche e al contesto normativo, tempo per tempo vigente.

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

IL BILANCIO

DI MISSIONE



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: IL QUADRO GENERALE

OBIETTIVI

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali secondo le linee programmatiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto delle indicazioni contenute nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) triennale**, che delinea le priorità e gli obiettivi strategici da perseguire, e con le modalità previste nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale**, che declina in modo più dettagliato le priorità e gli obiettivi strategici di ciascun settore di intervento, precisandone le risorse disponibili.

La scelta delle iniziative da finanziare spetta al Consiglio di Amministrazione.

INDIRIZZI GENERALI

All'interno del **DPP 2022**, il Consiglio di Indirizzo ha formulato i seguenti indirizzi generali:

- Consolidare il ruolo della Fondazione quale **soggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità isontina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
- promuovere la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare;
- favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse;
- potenziare la **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di potenziare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
- sostenere **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione nuovi rispetto ai bisogni individuati;
- favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale più ampio possibile;
- promuovere **progetti di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
- mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni;
- favorire la **condivisione e la disseminazione di buone pratiche**;

- sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
- collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di ACRI, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;
- promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**;
- promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità;
- favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
- proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogenei di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art.11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF.

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Tenendo conto del contesto di riferimento e delle priorità individuate e al fine di perseguire la linea tracciata dal Protocollo Acri-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione già da diversi anni ha optato per una revisione delle modalità erogative, con un duplice scopo.

Da un lato l'obiettivo è quello di offrire sostegno e garantire continuità alle iniziative delle piccole realtà locali, che con il loro impegno contribuiscono a creare il senso di comunità del nostro territorio.

Dall'altro la Fondazione intende farsi sempre più promotrice di iniziative e progettualità di alta valenza socio economica e culturale, svolgendo un ruolo di impulso all'interno di una visione strategica del territorio e di una programmazione a medio e lungo termine, per sostenere in modo armonico processi di sviluppo, innovazione e inclusione sociale, agendo da propulsore di cambiamenti virtuosi, a partire dal potenziamento e dalla valorizzazione delle peculiarità e delle realtà già esistenti.

In particolare sono state definite le seguenti modalità di intervento:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni "non profit".
Per tali interventi il contributo non può superare i 5.000 Euro per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.
- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l'obiettivo di stimolare le progettualità verso temi predefiniti, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolare l'iniziativa, la creatività e la collaborazione fra vari soggetti.
Le richieste a valere sui Bandi non possono essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.

- **Interventi a sostegno dell'attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo locale ed in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.
- **Progetti e Programmi propri**: interventi diretti che vedono la Fondazione rivestire un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione delle singole azioni e nella promozione di sinergie tra i diversi interlocutori del territorio. Per tali interventi la Fondazione opera inoltre quale catalizzatore delle energie di soggetti pubblici e privati.

I **Programmi**, di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

La Fondazione favorisce in tutti i settori di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni locali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati.

Per le richieste relative ad iniziative di terzi, presentate fra i Bandi o all'interno di Sessioni Erogative Generali, è previsto che il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non ecceda il 75% del progetto realizzato, rendicontato e documentato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

Le erogazioni effettuate all'interno di Bandi e Sessioni Erogative Generali sono limitate ad un solo finanziamento per soggetto richiedente. Ogni soggetto può ricevere un ulteriore eventuale contributo all'interno di un altro strumento erogativo, presentando una richiesta, quale partner o capofila, nell'ambito di progetti in partenariato o in rete. Il richiedente può in ogni caso veder soddisfatta una sola richiesta in qualità di capofila di progetti in rete o partenariati.

I soggetti già beneficiari tramite tali modalità di due contributi all'interno di Bandi o Sessioni erogative non possono, nell'ambito di altri eventuali progetti in rete o in partenariato cui dovessero partecipare, ricevere un'ulteriore quota di contributo da parte della Fondazione.

Per ogni istituzione scolastica possono essere accolte fino a due richieste per anno di svolgimento dell'attività, all'interno di Bandi o Sessioni erogative generali. L'istituto scolastico può ricevere un ulteriore eventuale contributo all'interno di un altro strumento erogativo nell'ambito di progetti in partenariato o in rete.

In ogni caso il contributo complessivo concesso ad un singolo soggetto richiedente non può mai superare il 6% del totale dell'avanzo destinato complessivamente alle risorse per le erogazioni del 2022.

IL PROCESSO EROGATIVO

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Come previsto dalla Carta delle Fondazioni, nel processo di selezione delle iniziative di terzi da finanziare si procede a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto.

L'individuazione dei progetti da sostenere avviene sulla base di criteri di selezione predefiniti e viene garantita la parità di trattamento.

Il Protocollo Acri-MEF sancisce inoltre la necessità di misurare i processi e i risultati come metodo di controllo strategico dell'attività.

Il senso della valutazione consiste nel giudicare il valore di un intervento in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente, permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* e nel raggiungimento dei risultati.

Nel dettaglio, le finalità principali della valutazione sono:

- **decidere sul merito di un intervento** - decidere sulla opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, rendendo conto agli stakeholder delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate;
- **migliorare un intervento** - introdurre modifiche nel suo processo di attuazione, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa);
- **accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento;
- **accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

RACCOLTA DATI IN FASE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO (EX-ANTE) E IN FASE DI RENDICONTAZIONE (EX-POST)

Attraverso una raccolta dati realizzata sia in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia in fase di rendicontazione (*ex-post*), nel 2017 la Fondazione ha avviato un sistema di monitoraggio dei progetti sostenuti nell'ambito di Bandi e Sessioni Erogative Generali. A tale scopo viene richiesta ai soggetti

beneficiari di contributo . la compilazione di questionari personalizzati in relazione allo specifico strumento erogativo, al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

VALUTAZIONE EX-ANTE DEI PROGETTI DA FINANZIARE

Nel 2018 tale processo è stato implementato con l'avvio di un sistema di valutazione *ex-ante* dei progetti da finanziare, tramite la definizione di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

I criteri di valutazione (*ex-ante*) degli interventi sono nello specifico:

- **capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **collaborazioni** – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- **finalità e sostenibilità** – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- **indice di affidabilità dei soggetti proponenti:** a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la “condotta” dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

RIFLESSIONI SUL PROCESSO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN PROSPETTIVA

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione a oggi:

- facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;
- promuove la “cultura” del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il “merito” degli esiti conseguiti;
- permette di monitorare (parzialmente) l'intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

Tuttavia, nell'ottica di valutare l'impatto globale dell'attività della Fondazione e di potenziare il processo di valutazione e monitoraggio, sarà necessario, nel lungo periodo, istituire un sistema per la

valutazione anche degli effetti a medio-lungo termine che l'insieme delle attività producono nel contesto socio-economico del territorio.

Il percorso per la valutazione dell'impatto richiederà, in futuro, una crescita della capacità di raccolta, analisi e utilizzo dei dati generati nell'attività della Fondazione, con l'obiettivo di integrare sempre più tale strumentazione nella nostra identità operativa.

Dal punto di vista operativo e organizzativo interno, consolidare una seria cultura dei dati (storici, attuali e di previsione) è elemento essenziale di una organizzazione che:

- intenda sperimentare e imparare dai successi, dai fallimenti e dai *feedback*;
- sia aperta alla co-progettazione con i partner;
- sia capace di proporre autonomamente soluzioni di sistema a elevato impatto.

RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA 2022

La ripartizione delle risorse disponibili nei settori di intervento della Fondazione per l'anno 2022, approvata dal Consiglio di Indirizzo il 27 ottobre 2021 con l'approvazione del DPP 2022 e aggiornata dallo stesso Consiglio il 27 aprile 2022, ha previsto lo stanziamento di risorse pari a 4 milioni di Euro per il piano d'interventi 2022 a disposizione dell'attività progettuale ed erogativa a favore del territorio.

All'interno del DPP 2022 l'importo complessivo è stato ripartito tra i settori d'intervento come di seguito indicato.



SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE
Educazione, Istruzione e Formazione	€ 1.060.000	26,5%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€ 880.000	22%
Arte, Attività e Beni Culturali	€ 880.000	22%
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	€ 880.000	22%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 300.000	7,5%
Totale complessivo	4.000.000 €	100%

Complessivamente le risorse disponibili nell'anno 2022 per l'attività progettuale ed erogativa sono state pari a Euro 5,921 milioni, di cui:

- Euro 4 milioni stanziati dal DPP 2022 e derivanti:
 - o per Euro 3 milioni dall'avanzo di esercizio 2021;
 - o per Euro 814 mila dalle risorse riconosciute a fronte del risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020;
 - o per Euro 150 mila da crediti d'imposta maturati;
 - o per Euro 36 mila dall'utilizzo di risorse residue assegnate negli anni precedenti a settori attualmente non ammessi;
- Euro 1,921 milioni derivanti da risorse degli anni precedenti non utilizzate, reintroiti, ulteriori benefici fiscali non ancora utilizzati e dal contributo di un finanziatore privato.

A fine 2022 residuano risorse pari a Euro 1,439 milioni, quale differenza tra il totale disponibile e il totale deliberato, tenuto conto anche delle variazioni in corso d'anno, che saranno disponibili per l'attività progettuale ed erogativa degli anni successivi.

RISORSE DISPONIBILI A CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2022

SETTORE	Disponibilità assegnate da DPP 2022		Ulteriori risorse		Risorse disponibili a consuntivo		Risorse deliberate	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.060.000	26,50%	385.735	20,08%	1.445.735	24,42%	955.206	21,31%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	880.000	22,00%	205.444	10,70%	1.085.444	18,33%	836.559	18,66%
Arte, Attività e Beni Culturali	880.000	22,00%	419.069	21,82%	1.299.069	21,94%	1.157.200	25,82%
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	880.000	22,00%	568.087	29,58%	1.448.087	24,46%	1.287.058	28,72%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	300.000	7,50%	50.014	2,60%	350.014	5,91%	246.056	5,49%
Settori non attivi			141.845	7,38%	141.845	2,40%		
Risorse non assegnate			150.619	7,84%	150.619	2,54%		
Totale	4.000.000	100%	1.920.812	100%	5.920.812	100%	4.482.079	100%

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Fondo Unico Nazionale e Centri Servizi per il Volontariato

Il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106, introduce una definizione soggettiva e oggettiva del Terzo Settore, prevedendo peraltro l’iscrizione degli Enti all’interno di un Registro Unico Nazionale (RUNTS), e, all’art.3, escludendo in maniera esplicita dal suo perimetro le Fondazioni di origine bancaria in quanto soggetti regolati dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153, fatta eccezione per quanto definito dal capo terzo del titolo ottavo, che prevede, all’art.62 comma 1, che *“al fine di assicurare il finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato (CSV) è istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153”*.

Con il “Codice del Terzo Settore”, il legislatore ha introdotto modifiche in merito agli adempimenti di legge in capo alle Fondazioni, previsti dalla L. 266/1991, con la quale si introducevano i Fondi speciali per il volontariato e si disciplinava il funzionamento del sistema dei CSV.

Il “Codice del Terzo settore” ha istituito un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC), con funzioni di indirizzo e di controllo sui CSV e di amministrazione del Fondo Unico Nazionale (FUN), istituito al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV e alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni e quindici Organismi Territoriali di controllo (OTC).

Le risorse del Fondo Unico Nazionale sono vincolate al finanziamento dei CSV e alla copertura delle spese dell’organizzazione e funzionamento dell’ONC e degli OTC.

Il Fondo Unico Nazionale è stato istituito con l’articolo 62, comma 1 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”; è alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria e amministrato dall’Organismo nazionale di controllo (ONC).

Il comma 6 del citato decreto riconosce alle Fondazioni di origine bancaria un credito d’imposta per i versamenti effettuati al fondo unico nazionale entro il 31 ottobre di ciascun anno, da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Il processo di costituzione e insediamento dei 15 OTC si è concluso nel mese di dicembre 2020 e a partire dal medesimo anno gli OTC hanno assicurato la continuità di funzionamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il 21 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 settembre 2020 che disciplina il funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il Registro ha preso effettivamente avvio il 23 novembre 2021, termine a decorrere dal quale ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS. Con l’avvio del Registro cessano altresì le procedure di iscrizione all’anagrafe unica delle Onlus. A decorrere dal 24 novembre 2021 è consentita la presentazione delle istanze di iscrizione in una delle sezioni del RUNTS, ai sensi di quanto previsto dall’art. 38, comma 1, del decreto ministeriale 15 settembre 2020.

La conversione in legge del “Milleproroghe 2023” (decreto legge n. 198/2022), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2023, ha prorogato al 31 dicembre 2023, e non più al 31 dicembre 2022 come inizialmente previsto, il termine entro il quale le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le Onlus possono modificare i propri statuti, al fine di adeguarli alle nuove disposizioni introdotte dal “Codice del Terzo Settore”

Il 24 novembre 2022 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali un primo elenco delle organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) per decorrenza dei termini della “trasmigrazione”, ovvero del trasferimento dai registri regionali di ODV e APS. Ulteriori nuovi elenchi sono stati pubblicati nei mesi successivi.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento:

- di “una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l’avanzo dell’esercizio meno l’accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”;
- dei “contributi integrativi deliberati dall’ONC”;
- di eventuali ulteriori contributi volontari.

Gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni sono in sintesi i seguenti:

1. Accantonamento annuale del “quindicesimo” (determinato ai sensi dell’articolo 62 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117).
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell’importo accantonato.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall’ONC.

A partire dal 2019 è entrato a regime il nuovo meccanismo di finanziamento del sistema che prevede che le Fondazioni versino nel FUN, entro il 31 ottobre, i contributi derivanti dagli accantonamenti di bilancio dell’esercizio precedente.

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2022, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d’imposta ex art. 62 D.lgs. 117/2017 pari a Euro 38.860, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull’accantonamento effettuato per l’anno 2022 pari al 22,70%.

La movimentazione del Fondo è illustrata nel prospetto di seguito riportato:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - articolo 62, comma 6, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117	
	Euro
CONSISTENZA INIZIO ESERCIZIO	171.169
Accantonamenti 2022:	35.258
Utilizzi 2022:	171.169
- liquid. quota acc.to 2021	171.169
CONSISTENZA DI FINE ESERCIZIO	35.258

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Nato da un Protocollo di Intesa sottoscritto nell'aprile 2016 tra il Governo, settantadue Fondazioni di origine bancaria guidate da Acri e il Forum Nazionale del Terzo Settore, e istituito dall'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

L'impianto iniziale del Fondo, di durata triennale (2016-2018), includeva una norma di incentivazione fiscale, che prevedeva un credito d'imposta pari al 75% degli importi stanziati dalle Fondazioni, fino ad un massimo di 100 milioni di Euro annui.

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) ha rifinanziato il Fondo per gli anni 2019, 2020 e 2021, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui.

Il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*" (c.d. Decreto Sostegni bis) ha disposto la proroga del Fondo per l'anno 2022, prevedendo per il suddetto anno un ammontare complessivo delle risorse disponibili pari a 55 milioni di Euro.

Le Fondazioni che nel 2022 hanno effettuato versamenti al Fondo, hanno dunque potuto beneficiare di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti stessi.

Il decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*" ha successivamente previsto la proroga del Fondo anche per l'anno 2023, destinandovi la disponibilità di 45 milioni di Euro.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 – 2024", ha poi disposto la proroga ulteriore, per l'anno 2024, dell'agevolazione.

Le Fondazioni che, nelle prossime annualità, effettueranno versamenti al Fondo, potranno dunque beneficiare di un credito d'imposta corrispondente al:

- 65% degli importi versati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad Euro 45 milioni per l'anno 2023;
- 75% degli importi versati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad Euro 25 milioni per l'anno 2024.

Il costante rifinanziamento e rinnovo della durata del Fondo testimoniano il riconoscimento della validità dell'esperienza finora attuata, che ha permesso, e tuttora permette, di avviare e potenziare sull'intero territorio nazionale attività mirate a contrastare l'abbandono scolastico e a favorire l'integrazione e la socialità delle famiglie.

Il Fondo ha inoltre confermato come la sperimentazione attuata, che ha previsto forme di intervento che intrecciano pubblico e privato, e che ha visto di fatto la realizzazione di un intervento volto al benessere collettivo da parte del privato non profit, sia possibile e corretta.

Il Fondo ha inaugurato un nuovo approccio nel contrasto alla povertà educativa, che non si limita all'ambiente scolastico ma deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori della comunità, che diventa così una vera e propria comunità educante.

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud.

L'impresa sociale Con i Bambini, che gestisce il Fondo, ha pubblicato ad oggi decine di bandi e iniziative, selezionando complessivamente oltre 600 progetti in tutta Italia, sostenuti con un contributo complessivo di oltre 380 milioni di Euro. Gli interventi coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 8.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati, rafforzando le "comunità educanti" dei territori.

I progetti sostenuti si occupano di contrasto alla povertà educativa minorile in tutte le sue sfaccettature: carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, dispersione scolastica, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, supporto alle famiglie in difficoltà, miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree del Paese con più esigenze.

Grazie ai progetti finanziati sono nate ludoteche, laboratori di teatro, orti di quartiere, servizi di accompagnamento per i genitori, corsi d'italiano per stranieri, attività sportive, programmi di educazione alimentare, e molte altre iniziative che hanno dato un contributo tangibile al contrasto del fenomeno.

L'emergenza Covid-19 ha accresciuto ancor più l'importanza delle azioni volte al contrasto della povertà educativa nei minori. Infatti, secondo le stime di Istat, solo nel 2020 la quota di bambini e ragazzi in povertà assoluta in Italia, condizione strettamente connessa alla povertà educativa, è aumentata di più di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, segno delle grandi difficoltà vissute dai bambini e dalle loro famiglie. Nel 2021 la povertà assoluta in Italia ha confermato sostanzialmente i massimi storici toccati nel 2020, colpendo il 14,2% di bambini e ragazzi, per complessivi 1 milione e 382 mila minori. I valori rimangono purtroppo distanti da quelli registrati nel 2019 (11,4%).

Acri ha provveduto a determinare la quota da destinare al Fondo a carico di ogni Fondazione, coerentemente con quanto già accaduto negli anni passati, e dai calcoli effettuati per la Fondazione l'impegno complessivo per l'anno 2022 è risultato pari a Euro 316.067,40 di cui:

- Euro 205.443,80 dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- Euro 37.457,00 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2021 per la Fondazione Con il Sud;
- Euro 73.166,60 quale importo calcolato secondo il dato dell'anno 2020 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Il credito d'imposta conseguentemente maturato dalla Fondazione per l'anno 2022 ammonta a Euro 205.443,80.

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2022

Alle risorse derivanti dall'avanzo di esercizio 2021 stanziato per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione, pari a Euro 3.000.000, si sono aggiunte:

- la somma di Euro 813.711, quale risparmio fiscale riconosciuto ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020;
- la somma di Euro 240.002, quale credito d'imposta riconosciuto a fronte delle risorse erogate per la promozione del Welfare di comunità, di cui Euro 143.500 quale credito d'imposta riconosciuto nel corso del 2022 ed Euro 96.502 quale credito d'imposta residuo, non ancora utilizzato, riconosciuto nell'anno precedente;
- la somma di Euro 205.444 nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", quale credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- la somma di Euro 36.397 nel settore "Educazione, istruzione e formazione, quale credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale;
- la somma di Euro 65.329, quale credito d'imposta riconosciuto per i versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN), di cui Euro 38.860 quale credito d'imposta riconosciuto nel corso del 2022 ed Euro 26.469 quale credito d'imposta residuo, non ancora utilizzato, riconosciuto nell'anno precedente.

Si precisa, inoltre, che un contributo di terzi, di importo pari a Euro 125.000, finalizzato al cofinanziamento di uno specifico progetto nel settore "Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale", ha incrementato le risorse per tale finalità.

Complessivamente, le risorse disponibili nel 2022 per l'attività erogativa sono risultate dunque pari a 5,921 milioni di Euro, composte come da tabella seguente:

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2022	IMPORTI IN MI- GLIAIA DI EURO
Da destinazione avanzo di gestione esercizio 2021	3.000
Da risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020	814
Da residui degli anni precedenti	1.055
Da reintroiti in corso d'anno	380
Da credito d'imposta riconosciuto nel 2022 da parte dell'Agenzia delle Entrate al momento dell'assunzione dell'impegno nei confronti del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	205
Da credito d'imposta riconosciuto nel 2022 da parte dell'Agenzia delle Entrate al momento dell'assunzione dell'impegno nei confronti del Fondo per la Repubblica Digitale	36
Da credito d'imposta riconosciuto nel 2022 da parte dell'Agenzia delle Entrate per il versamento effettuato al Fondo Unico Nazionale	39
Da credito d'imposta residuo riconosciuto nel 2021 da parte dell'Agenzia delle Entrate per il versamento effettuato al Fondo Unico Nazionale	26
Da credito d'imposta riconosciuto nel 2022 da parte dell'Agenzia delle Entrate su contributi assegnati a progetti riguardanti il Welfare di Comunità	143

Da credito d'imposta residuo riconosciuto nel 2021 da parte dell'Agenzia delle Entrate su contributi assegnati a progetti riguardanti il Welfare di Comunità	97
Da contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	125
Totale	5.921

EROGAZIONI 2022



ANALISI PER SETTORE

La ripresa delle attività a seguito della crisi socio-economica e sanitaria insorta nel 2020 e proseguita nell'anno successivo, ha portato la Fondazione nel 2022 da un lato a mantenere saldo il sostegno alle iniziative di potenziamento delle attività didattiche e formative rivolte a bambini, ragazzi e giovani fortemente colpiti dagli effetti della pandemia e a promuovere momenti di aggregazione giovanile con lo scopo di riattivare e stimolare il confronto e la socialità, elementi fondamentali per lo sviluppo dei ragazzi, dall'altro lato a sostenere il riavvio delle attività e iniziative culturali e artistiche in presenza, con la consapevolezza che la cultura rappresenta un fattore strategico di sviluppo del territorio e di coesione delle comunità.

Nel perseguire queste finalità la Fondazione nel 2022 ha destinato il 21% delle risorse complessivamente erogate al sostegno di interventi e progetti del settore "Educazione, istruzione e formazione" e il 26% ad iniziative del settore "Arte, attività e beni culturali".

All'interno delle aree di intervento dell'"Educazione" e della "Cultura", nonché nell'ambito dello "Sviluppo locale", la Fondazione ha destinato nell'anno risorse per la realizzazione di un importante intervento di allestimento in chiave multimediale e innovativa di uno spazio didattico-espositivo digitale nella sede della Fondazione, chiamato "Smart Space". All'interno dello spazio, inaugurato nel mese di dicembre 2022, sono stati sviluppati percorsi espositivi con scopi didattici e di promozione e valorizzazione della storia e della cultura del nostro territorio.

Nel settore "Sviluppo locale", cui è stato attribuito il 29% delle risorse erogate - a sottolineare l'importanza riconosciuta agli interventi di promozione e sviluppo del territorio, anche in vista dell'appuntamento di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura nel 2025 - sono state stanziare le

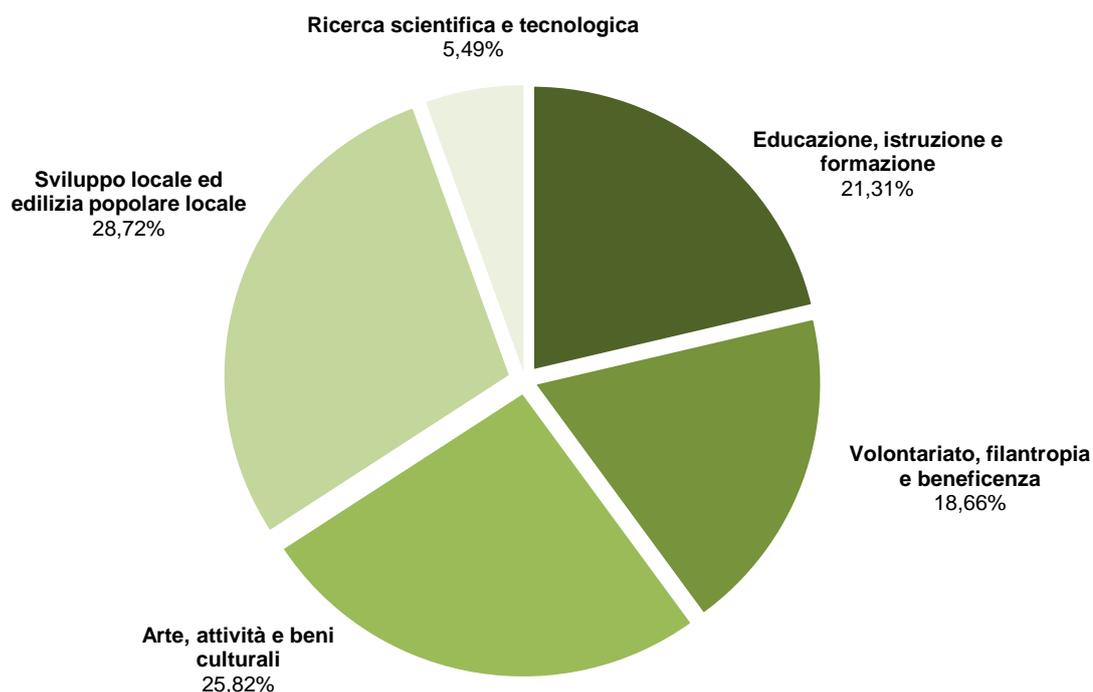
risorse per il prosieguo e l'ulteriore sviluppo del progetto pluriennale della Fondazione "CariGO GREEN", nonché per gli interventi di messa in sicurezza e miglioramento della fruibilità dei percorsi del Giardino Viatori di Gorizia.

La Fondazione ha inoltre stimolato la costituzione di una rete di Comuni ed enti locali per la definizione di un progetto di valorizzazione e potenziamento della fruibilità ciclopedonale del nostro territorio, affidando ad un soggetto terzo, nell'ambito del settore "Sviluppo locale", l'incarico di svilupparne il piano progettuale e degli interventi.

Nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" sono state erogate risorse pari al 19% del totale, garantendo il sostegno alle azioni di supporto alla comunità e ai soggetti in situazioni di fragilità. Nel computo delle risorse complessive di tale settore è incluso l'importo, pari a 205.000 euro, derivante dall'utilizzo del credito d'imposta relativo all'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui alle pagine precedenti. Parimenti, nell'ambito delle risorse del settore "Educazione" è incluso l'importo di 36.000 euro derivante dall'utilizzo del credito d'imposta relativo all'adesione al Fondo per la Repubblica Digitale.

Infine, il 5% delle risorse complessive sono state erogate a favore di progetti e attività di ricerca nell'ambito del settore "Ricerca scientifica e tecnologica".

Settore	Interventi		Importo deliberato		
	N.	%	Euro	%	di cui da risparmio d'imposta (ex L.178/20, art.1 comma 47)
					Euro
Educazione, istruzione e formazione	115	41,07%	955.206	21,31%	168.211
Volontariato, filantropia e beneficenza	44	15,71%	836.559	18,66%	315.000
Arte, attività e beni culturali	87	31,07%	1.157.200	25,82%	330.500
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	29	10,36%	1.287.058	28,72%	-
Ricerca scientifica e tecnologica	5	1,79%	246.056	5,49%	-
Totale	280	100,00%	4.482.079	100,00%	813.711



Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2022, suddivise per settore e in rapporto all'esercizio dell'anno precedente.

Erogazioni deliberate per Settore	Esercizio 2021				Esercizio 2022			
	Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Educazione, istruzione e formazione	142	52,01%	1.207.009	27,15%	115	41,07%	955.206	21,31%
Volontariato, filantropia e beneficenza	49	17,95%	964.089	21,68%	44	15,71%	836.559	18,66%
Arte, attività e beni culturali	64	23,44%	982.700	22,10%	87	31,07%	1.157.200	25,82%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	14	5,13%	1.032.300	23,22%	29	10,36%	1.287.058	28,72%
Ricerca scientifica e tecnologica	4	1,47%	260.203	5,85%	5	1,79%	246.056	5,49%
Totale	273	100,00%	4.446.301	100,00%	280	100,00%	4.482.079	100,00%

Nel 2022 la Fondazione ha deliberato un importo complessivo pari a Euro 4.482.079, superiore a quelli degli anni precedenti, accogliendo in totale 280 iniziative, finanziando in particolare iniziative e

progetti, propri e di terzi, dei settori “Arte, attività e beni culturali” e “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”.

Il rapporto tra risorse erogate e patrimonio netto medio della Fondazione è stato nel 2022 pari al 2,42%.

RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

La Fondazione ha accolto nel 2022 il 72% dei progetti pervenuti (280 su un totale di 389), deliberando un importo complessivo che corrisponde al 73% del totale richiesto (Euro 4.482.079 su un importo complessivo richiesto di Euro 6.181.013). L'importo totale delle erogazioni deliberate dalla Fondazione è stato pari al 23% del valore complessivo delle iniziative accolte.

Settore	Richieste pervenute		Richieste accolte			Richieste accolte/pervenute		Finanziamento
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni deliberate	Importo iniziativa	Progetti	Importo	Contributo Fondazione
	N.	Euro	N.	Euro	Euro	%	%	%
Educazione, istruzione e formazione	169	1.503.079	115	955.206	8.133.874	68,05%	63,55%	11,74%
Volontariato, filantropia e beneficenza	63	1.174.680	44	836.559	3.034.737	69,84%	71,22%	27,57%
Arte, attività e beni culturali	123	1.878.640	87	1.157.200	6.644.458	70,73%	61,60%	17,42%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	29	1.303.558	29	1.287.058	1.601.329	100,00%	98,73%	80,37%
Ricerca scientifica e tecnologica	5	321.056	5	246.056	321.056	100,00%	76,64%	76,64%
Totale	389	6.181.013	280	4.482.079	19.735.454	71,98%	72,51%	22,71%

La tabella seguente mette in evidenza la distribuzione delle erogazioni per origine e gestione degli interventi.

Origine del progetto	Richieste pervenute		Richieste accolte			Richieste accolte/pervenute	
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni deliberate	di cui da Risparmio d'imposta (ex L.178/20, art.1 comma 47)	Progetti	Importo
	N.	Euro	N.	Euro	Euro	%	%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	28	1.119.157	28	889.700	-	100,00%	79,50%
BANDO COSTRUIAMO IL MIO FUTURO	16	137.025	12	71.000	71.000	75,00%	51,82%
BANDO ESTATE INSIEME	30	201.633	9	51.000	-	30,00%	25,29%
BANDO EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	58	708.910	34	267.500	267.500	58,62%	37,73%
BANDO IDENTITA' CULTURALI	12	123.628	5	38.000	38.000	41,67%	30,74%
BANDO LINGUE COMUNICO CON IL MONDO	20	123.151	19	83.000	-	95,00%	67,40%
BANDO RESTITUZIONI	5	37.357	4	25.000	25.000	80,00%	66,92%
BANDO SPAZIO SCUOLA	20	110.540	18	65.211	59.211	90,00%	58,99%
BANDO SPORT E GIOCO	24	168.777	7	38.000	38.000	29,17%	22,51%
BANDO WELFARE DI COMUNITA'	29	600.572	19	325.000	315.000	65,52%	54,12%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	52	2.476.268	52	2.459.768	-	100,00%	99,33%
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	95	373.995	73	168.900	-	76,84%	45,16%
Totale	389	6.181.013	280	4.482.079	813.711	71,98%	72,51%

Come si evince dalla tabella, per il finanziamento degli interventi accolti nell'ambito dei Bando "Costruiamo il mio futuro", "Spazio scuola" e "Sport e gioco" del settore "Educazione, istruzione e formazione", dei Bandi "Eventi e manifestazioni culturali", "Identità culturali" e "Restituzioni" del settore "Arte, attività e beni culturali", e del Bando "Welfare di comunità" del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", sono state utilizzate le risorse derivanti dal risparmio d'imposta ex art. 1 comma 47 della Legge 178/2020.

EROGAZIONI PER CLASSI D'IMPORTO

Nel 2022 l'incidenza dei contributi deliberati di importo inferiore a Euro 5.000 è risultata pari all'11,2%, dato che, nonostante il leggero aumento rispetto al 2021 (9,9%), conferma il trend degli ultimi anni di graduale diminuzione dell'erogazione di contributi di contenuta entità, che per il 2022 rappresentano il 57,14% delle iniziative sostenute (erano il 60,1% nel 2021).

La percentuale rimane tuttavia ancora elevata rispetto alla media nazionale, che registra un'incidenza degli interventi di importo inferiore a Euro 5.000 pari all'1% delle risorse totali erogate e al 13,5% delle iniziative sostenute¹.

I maggiori interventi, di importo superiore a Euro 50.000, sono stati:

- progetto pluriennale di sviluppo dello "Smart Space", spazio didattico-espositivo nella sede della Fondazione, in particolare:
 - o sviluppo e realizzazione dello spazio, per Euro 130.000;
 - o implementazione della digital experience sulla storia di Gorizia dal 1751 al 2007, da proporre all'interno dello Smart Space, per Euro 300.000;
 - o implementazione delle digital experience "Diritti al Cubo" e "L'Italia è. Assemblée Costituente: la rinascita di un popolo", da proporre all'interno dello Smart Space, per Euro 120.000;
- quinta annualità del progetto pluriennale della Fondazione "CariGO GREEN", in particolare:
 - o potenziamento e ulteriore sviluppo del focus "Isonzo XR" per Euro 150.000;
 - o implementazione della virtual reality experience dedicata ai Santi Canziani per Euro 102.100, di cui Euro 67.100 quale finanziamento di Intesa Sanpaolo;
 - o allestimento del museo digitale sulla bonifica nell'impianto Idrovora Sacchetti di Staranzano per Euro 207.900, di cui Euro 57.900 quale finanziamento di Intesa Sanpaolo;
- progetto pluriennale di valorizzazione del Giardino Viatori, in particolare:
 - o interventi di messa in sicurezza e miglioramento della fruibilità del Giardino per Euro 200.000;
 - o annuale attività di valorizzazione e gestione del Giardino, per Euro 150.000;
- partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per Euro 316.067;
- finanziamento di progetti di ricerca delle Università degli Studi di Trieste e Udine per Euro 200.000;
- incarico a una società di consulenza per il supporto nella predisposizione di un progetto di valorizzazione della fruibilità ciclopedonale del territorio per Euro 100.000;
- partecipazione alla Fondazione con il Sud per Euro 56.392;
- partecipazione al Fondo per la Repubblica digitale per Euro 55.995.

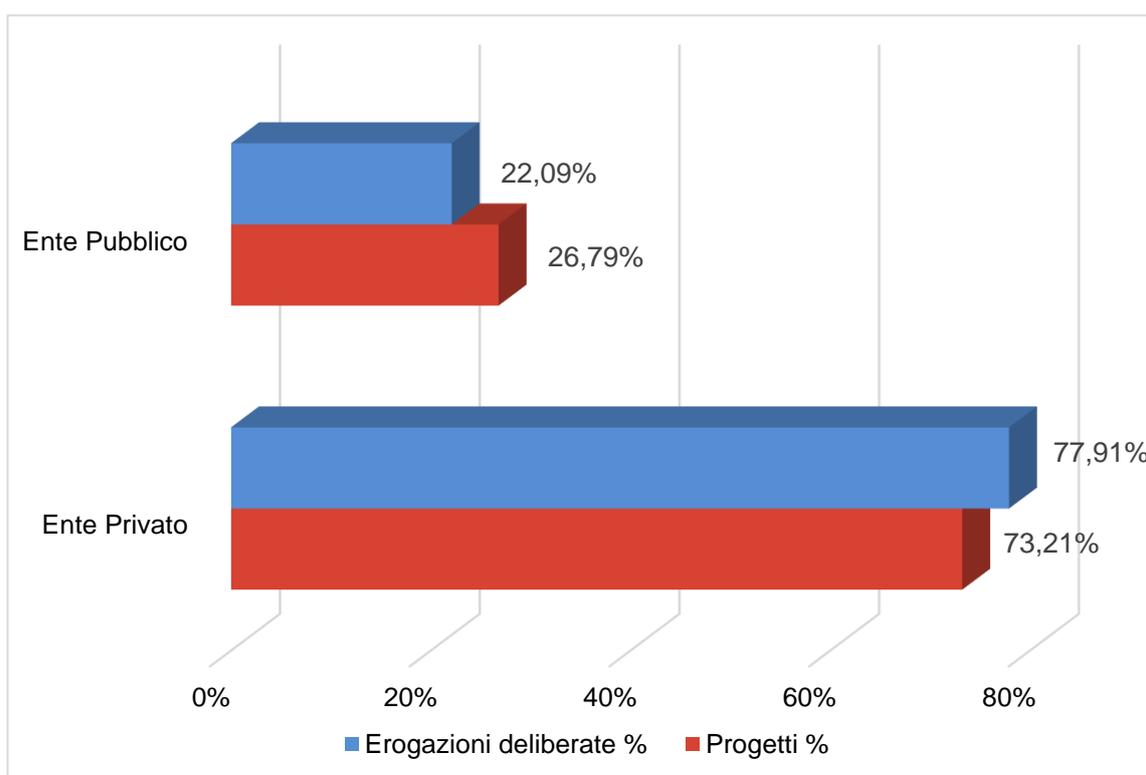
¹ I dati si riferiscono all'anno 2021 (ultimi dati disponibili).

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
Scaglioni d'importo (Euro)	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Da 1,00 a 1.000,00	20	7,14%	17.200	0,38%
Da 1.001,00 a 2.000,00	55	19,64%	100.167	2,23%
Da 2.001,00 a 5.000,00	85	30,36%	385.958	8,61%
Da 5.001,00 A 10.000,00	50	17,86%	428.000	9,55%
Da 10.001,00 a 50.000,00	55	19,64%	1.717.300	38,31%
Da 50.001,00 a 100.000,00	9	3,21%	717.387	16,01%
Oltre 100.000,00	6	2,14%	1.116.067	24,90%
Totale	280	100,00%	4.482.079	100,00%

BENEFICIARI

I destinatari dei contributi della Fondazione sono prevalentemente enti privati (77,9% del totale degli importi deliberati nell'anno), in aumento rispetto all'anno precedente (74,5%).

Beneficiari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ente Privato	205	73,21%	3.491.868	77,91%
Ente Pubblico	75	26,79%	990.211	22,09%
Totale	280	100,00%	4.482.079	100,00%



La tabella seguente mette in evidenza le tipologie di enti a cui sono stati assegnati nel 2022 i contributi della Fondazione.

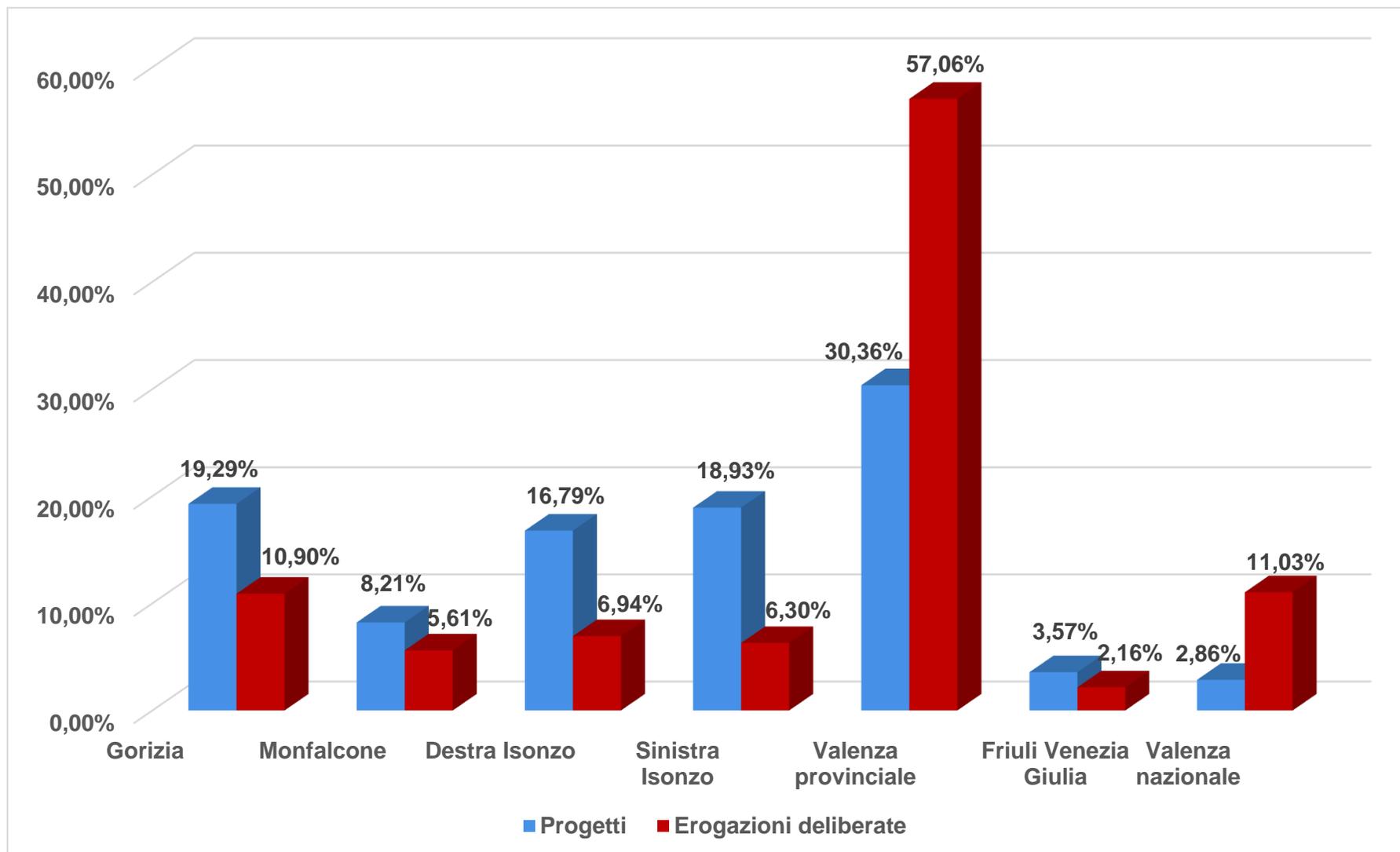
Beneficiari per categoria	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Altri Soggetti	40	14,29%	248.400	5,54%
Amministrazione pubblica (centrale/periferica)	32	11,43%	491.500	10,97%
Biblioteche, musei, teatri privati	1	0,36%	2.000	0,04%
Fondazioni origine bancaria	51	18,21%	2.458.768	54,86%
Fornitori di servizi vari	1	0,36%	5.000	0,11%
Organismi ecclesiastici religiosi	13	4,64%	152.500	3,40%
Organizzazioni assistenziali varie	15	5,36%	120.500	2,69%
Organizzazioni sportive ricreative	36	12,86%	119.200	2,66%
Scuole ed enti formazione pubblici	37	13,21%	148.711	3,32%
Soggetti culturali vari	49	17,50%	410.500	9,16%
Università, Centri studi e Istituti di ricerca pubblici	5	1,79%	325.000	7,25%
Totale	280	100,00%	4.482.079	100,00%

AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione territoriale delle erogazioni viene esposta principalmente sulla base del luogo nel quale viene realizzato l'intervento. Le iniziative per le quali non è possibile attribuire l'intervento realizzato a uno specifico luogo vengono considerate a valenza provinciale.

La voce "Valenza nazionale", ricomprende prevalentemente le iniziative promosse dall'Acri, oltre al Fondo per il contrasto della povertà educativa minore, alla partecipazione alla Fondazione con il Sud e al Fondo per la Repubblica digitale.

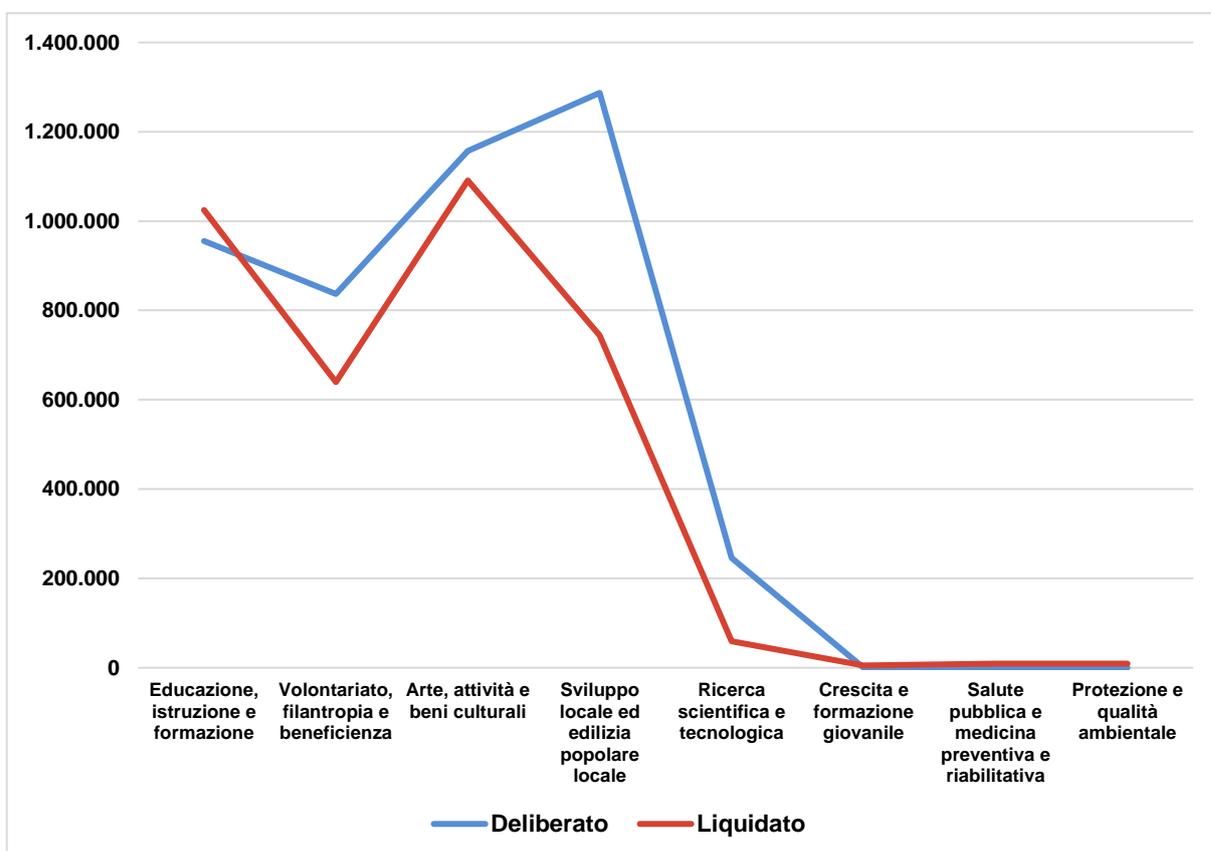
Area	Richieste pervenute				Richieste pervenute anno prec.				Richieste accolte				Richieste accolte anno prec.			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Gorizia	82	21,08%	936.647	15,15%	105	31,91%	1.111.429	20,32%	54	19,29%	488.500	10,90%	87	31,87%	791.522	17,80%
Monfalcone	37	9,51%	493.899	7,99%	25	7,60%	390.437	7,14%	23	8,21%	251.500	5,61%	19	6,96%	210.528	4,73%
Destra Isonzo	73	18,77%	611.227	9,89%	71	21,58%	652.341	11,93%	47	16,79%	311.000	6,94%	60	21,98%	448.242	10,08%
Sinistra Isonzo	76	19,54%	612.201	9,90%	69	20,97%	439.924	8,04%	53	18,93%	282.311	6,30%	56	20,51%	268.017	6,03%
Valenza provinciale	93	23,91%	2.810.253	45,47%	49	14,89%	2.474.882	45,24%	85	30,36%	2.557.258	57,06%	41	15,02%	2.330.253	52,41%
Friuli Venezia Giulia	20	5,14%	222.275	3,60%	3	0,91%	14.000	0,26%	10	3,57%	97.000	2,16%	3	1,10%	10.500	0,24%
Valenza nazionale	8	2,06%	494.510	8,00%	7	2,13%	387.239	7,08%	8	2,86%	494.510	11,03%	7	2,56%	387.239	8,71%
Totale	389	100%	6.181.013	100%	329	100%	5.470.253	100%	280	100%	4.482.079	100%	273	100%	4.446.301	100%



IMPORTI LIQUIDATI

Nell'esercizio 2022 sono stati liquidati contributi per Euro 3.581.801 a fronte di Euro 4.482.079 deliberati.

Settore	Deliberato Euro	Liquidato Euro
Educazione, istruzione e formazione	955.206	1.024.710
Volontariato, filantropia e beneficenza	836.559	639.479
Arte, attività e beni culturali	1.157.200	1.090.891
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.287.058	743.902
Ricerca scientifica e tecnologica	246.056	59.494
Crescita e formazione giovanile	0	5.000
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	0	8.925
Protezione e qualità ambientale	0	9.401
Totale	4.482.079	3.581.801



Il grafico evidenzia un appiattimento tendente allo zero delle curve relative all'importo erogato e liquidato dalla Fondazione per i settori non più attivi ("Crescita e formazione giovanile", "Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa" e "Protezione e qualità ambientale").

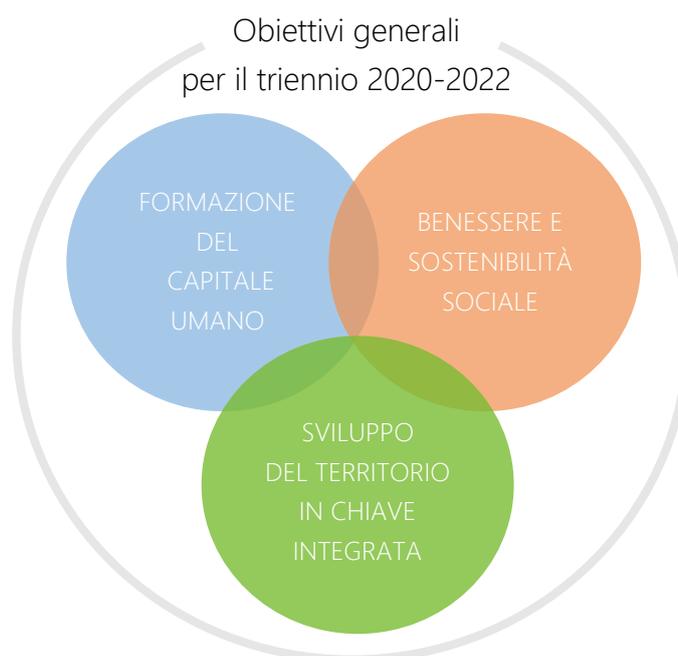
Come meglio dettagliato nella tabella successiva, l'importo totale dei pagamenti effettuati nel 2022 include l'importo di Euro 1.798.389 relativo a erogazioni deliberate nel 2022 e quello di Euro 1.783.412 relativo a delibere di esercizi precedenti.

La tabella evidenzia inoltre come il numero di progetti liquidati nel 2022 sia stato pari a 306, di cui 76 deliberati nell'anno, e 230 su delibere di esercizi precedenti.

Settore	Liquidazioni a valore su delibere anno 2022		Liquidazioni a valore su esercizi precedenti		Totale liquidazioni anno 2022	
	n. progetti	importo	n. progetti	importo	n. progetti	importo
Educazione, istruzione e formazione	16	307.546	114	717.164	130	1.024.710
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	316.067	40	323.412	41	639.479
Arte, attività e beni culturali	37	638.573	57	452.317	94	1.090.891
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	20	518.066	11	225.836	31	743.902
Ricerca scientifica e tecnologica	2	18.136	3	41.358	5	59.494
Crescita e formazione giovanile	0	0	3	5.000	3	5.000
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	0	0	1	8.925	1	8.925
Protezione e qualità ambientale	0	0	1	9.401	1	9.401
Totale	76	1.798.389	230	1.783.412	306	3.581.801

RELAZIONE SUI PRINCIPALI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE NEL 2022

Il Documento Programmatico Previsionale 2020-2022 stabilisce che la Fondazione persegue, per il triennio 2020-2022, tre obiettivi generali ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali e trasversali ai settori d'intervento:



- **Formazione del capitale umano:**

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese, in quanto costituisce una base essenziale per lo sviluppo personale, l'integrazione sociale e l'occupabilità delle persone.

- **Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile:** La cultura rappresenta un fattore strategico di sviluppo economico e di coesione sociale. Agire sulla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale significa investire sull'arricchimento della vita dei cittadini e favorire lo sviluppo del territorio in chiave turistica e dunque economica e occupazionale.

- **Benessere e sostenibilità sociale:**

La promozione del benessere nel mondo contemporaneo non può limitarsi alla prevenzione, tradizionalmente intesa, ma deve perseguire una vera e propria azione di "promozione della salute" (Carta di Ottawa), incentrata sulla concezione di benessere quale concetto articolato e trasversale, che copre diverse dimensioni del vivere individuale e collettivo, tra cui le componenti ambientali e sociali rappresentano i pilastri fondamentali.

Qui di seguito si descrivono i principali progetti realizzati e sostenuti nel 2022, suddivisi per obiettivo strategico perseguito e per tipologia d'intervento:

- iniziative proprie;
- convenzioni e specifici accordi;
- progetti in rete;
- Bandi;
- sostegno a progetti di terzi.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO



● ● ● PROGETTI PROPRI

LEARN 360



Il progetto “Learn 360” intende promuovere e stimolare la sperimentazione di nuove forme di apprendimento, che integrino la didattica tradizionale con innovativi strumenti digitali.

Dopo il successo della sperimentazione attuata nel 2020 al Liceo Scientifico Buonarroti di Monfalcone nell’ambito di un laboratorio didattico di realtà virtuale, la Fondazione ha ampliato la progettualità proponendo il coinvolgimento di tutti gli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Gorizia.

Nel 2022 è stato dunque avviato il dialogo con gli Istituti locali al fine di creare una rete di laboratori di realtà virtuale da allestire all’interno delle scuole, dove i ragazzi possano imparare ad utilizzare in maniera consapevole i mezzi digitali più evoluti, ma soprattutto siano accompagnati nella produzione diretta di contenuti immersivi in realtà virtuale.

Il progetto si avvale della consulenza e del supporto tecnico del partner tecnologico Ikon Digital Farm, che proporrà a studenti e docenti appositi percorsi di formazione per imparare a creare in modo autonomo e creativo i prodotti virtuali, utilizzando le apposite strumentazioni.

I contenuti digitali così creati andranno ad alimentare un archivio che sarà reso disponibile a tutti gli studenti delle scuole e rimarrà patrimonio per le generazioni future e che sarà inoltre fruibile attraverso una app mobile, mediante l’utilizzo di Cardboard.

Come previsto anche dal Documento Programmatico Previsionale annuale, nel 2023 la Fondazione proseguirà nell'implementazione del progetto, che vedrà l'allestimento dei laboratori di realtà virtuale nelle scuole, resi possibili grazie a specifici finanziamenti ministeriali, e la formazione di docenti e ragazzi sulla creazione di contenuti in realtà virtuale a supporto della didattica.

● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

SOSTEGNO ALLE UNIVERSITÀ

La collaborazione con gli Atenei presenti sul territorio regionale – Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine - è disciplinata da appositi accordi che stabiliscono le modalità attraverso le quali la Fondazione sostiene le attività didattiche e di ricerca scientifica svolte dai due Atenei, in particolare: un Accordo Quadro di durata triennale, sottoscritto dalla Fondazione e dai due Atenei nel gennaio 2021, per il sostegno e lo sviluppo dei corsi presenti nel Polo di Gorizia delle Università, con particolare riferimento sia alla ricerca scientifica e correlata didattica sia all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa; due ulteriori Accordi Quadro triennali 2021-2023, sottoscritti singolarmente con ciascun Ateneo, per lo specifico sostegno alla ricerca scientifica, con particolare riferimento a progetti che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica, da attuarsi, questi ultimi, mediante specifiche iniziative disciplinate da accordi attuativi di durata annuale.

€ 325.000

SOSTEGNO 2022
ALLE UNIVERSITÀ DI
TRIESTE E UDINE

La Fondazione si è inoltre impegnata per il triennio 2020-2022 a sostenere la prosecuzione del progetto di ricerca scientifica "Cardiogen" condotto dal Dipartimento di scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università degli Studi di Trieste, di seguito descritto.

SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA

Importo complessivo deliberato: 259.800 Euro
di cui:

Importo deliberato: 59.800 Euro (quota parte di complessivi 100.000 Euro)

Beneficiari: Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine

Settore: Educazione, istruzione e formazione

Importo deliberato: 200.000 Euro

Beneficiari: Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine

Settore: Ricerca scientifica e tecnologica

€ 259.800

ASSEGNI DI RICERCA

L'Accordo Quadro triennale 2021-2023 sottoscritto con l'Università di Trieste e con l'Università di Udine nel gennaio 2021, cui si fa cenno più sopra, impegna la Fondazione a stanziare, per ciascuna delle annualità di durata dello stesso e per ciascun Ateneo, l'importo di euro 50.000 per il finanziamento di attività di ricerca scientifica e correlata didattica e per l'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa relativamente ai corsi che si svolgono a Gorizia, di cui almeno euro 25.000 destinati alla ricerca scientifica.

L'attuazione degli Accordi per il sostegno specifico alla ricerca scientifica sottoscritti singolarmente coi due Atenei e sopra citati, sono stati invece attuati nel 2022 mediante due rispettivi Accordi di collaborazione annuale, che hanno stabilito l'erogazione da parte della Fondazione di euro 100.000 a ciascuna Università per il finanziamento di determinati progetti di ricerca scientifica condivisi con gli Atenei e di seguito dettagliati:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE		
Risorse per la ricerca scientifica: 130.500 €		
ATTIVITÀ	TITOLO/TEMATICA	DIPARTIMENTO
Assegno di ricerca	Riduzione, riutilizzo e riciclo: la centralità del tema dei rifiuti per una effettiva sostenibilità turistica	Dipartimento Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società
Assegno di ricerca	Ricostruzione digitale dei soffitti lignei friulani e del loro contesto	Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale
Assegno di ricerca	Storia del cinema: intersezioni tra le pratiche del cinema indipendente e le pratiche del cinema familiare ed amatoriale in Italia	Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale
Assegno di ricerca	I fiume da risorsa a bene comune: processi, dinamiche e future applicazioni per un Tavolo regionale dei Contratti di fiume in Friuli-Venezia Giulia	Dipartimento Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società
Borsa di ricerca	Borsa di ricerca da svolgersi su tematiche finalizzate all'appuntamento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025"	
Borse di ricerca e attività di disseminazione scientifica	Memoria, Storia, Racconto. Senza frontiere Azioni destinate a ricostruire le vicende storiche della Guerra fredda e più recenti, attraverso percorsi della memoria coordinati da docenti specialisti nell'ambito della sociologia dei processi culturali, della storia contemporanea e di storytelling. L'obiettivo complessivo è disseminare sul territorio isontino le acquisizioni principali della ricerca.	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		
Risorse per la ricerca scientifica: 129.300 €		
ATTIVITÀ	TITOLO/TEMATICA	DIPARTIMENTO
Assegno di ricerca	Physics for All: la scuola secondaria giuliano-isontina come laboratorio di sviluppo e diffusione del pensiero scientifico.	Dipartimento di Fisica
Assegno di ricerca	Attuire l'onda lunga del COVID-19 promuovendo il benessere a scuola.	Dipartimento di Scienze della Vita
Assegno di ricerca	Le infezioni antibiotico-resistenti sul territorio isontino: analisi del fenomeno, contromisure e prevenzione.	Dipartimento di Scienze della Vita
Assegno di ricerca	Analisi e miglioramento della qualità della vita nella popolazione HIV positiva afferente al centro Malattie Sessualmente Trasmesse/AIDS di Gorizia.	Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute
Borsa di ricerca	Antropologia gnostica: indagine filosofico-politica sul simbolismo del Pistis Sophia nei mosaici di Aquileia	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per il CdS LT in Scienze Internazionali e Diplomatiche
Borse di ricerca	Attività di ricerca su tematiche riguardanti la progettazione - affrontata a vari livelli di scala, da quella territoriale fino alla scala del dettaglio architettonico e costruttivo - e la gestione anche economica e amministrativa degli interventi, con particolare riferimento alla tutela e valorizzazione del patrimonio esistente, architettonico, urbano e paesaggistico.	Dipartimento di Ingegneria e Architettura per il CdS LCU in Architettura

SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

Importo complessivo deliberato: 40.200 Euro (quota parte di complessivi 100.000 Euro)

Beneficiari: Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Come sopra descritto, il sostegno della Fondazione alle attività accademiche, così come disciplinato dagli Accordi in essere, è destinato anche allo sviluppo dell'offerta didattica ed è ripartito in modo tale da valorizzare in modo equilibrato tutte le componenti formative presenti nei rispettivi Poli goriziani delle due Università.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	
Risorse per la didattica: 20.700 €	
ATTIVITÀ	DIPARTIMENTO/CORSO DI LAUREA
Attività formative integrative e complementari (corsi extracurricolari, conferenze e seminari di esperti esterni ad integrazione della didattica frontale).	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per il CdS LT in Scienze Internazionali e Diplomatiche
Attività formative integrative e complementari (conferenze e seminari di esperti esterni, attività di tutoraggio all'interno di workshop ed esperienze laboratoriali in supporto alla didattica frontale, organizzazione di attività di disseminazione dei risultati delle attività svolte dai corsi e laboratori).	Dipartimento di Ingegneria e Architettura per il CdS LCU in Architettura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	
Risorse per la didattica: 19.500 €	
ATTIVITÀ	DIPARTIMENTO/CORSO DI LAUREA
Attività didattica integrativa e di sostegno agli studenti.	<p>CdL in Relazioni pubbliche: laboratorio per l'advertising;</p> <p>CdL DAMS: laboratorio di ideazione e produzione audiovisiva e multimediale in lingua inglese;</p> <p>CdLM in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni: laboratorio di tecnologie web;</p> <p>CdLM in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni: laboratorio di project management.</p>
Attività seminariale e professionalizzante (seminari e convegni di approfondimento su tematiche legate alle attività didattiche specialistiche; seminario internazionale "Examining Emotion in Institutional Contexts: Interdisciplinary Perspectives on Political and Legal Discourse in the Twenty-First Century")	CdL in Relazioni pubbliche, CdLM in Comunicazione integrata e CdL DAMS.

PROGETTO "CARDIOGEN – VARIANTI GENETICHE E RISCHIO CARDIOVASCOLARE"

Importo deliberato nel 2022: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di scienze mediche, chirurgiche e della salute



È proseguito nel 2022 il sostegno della Fondazione al progetto di ricerca cardiovascolare realizzato dal Dipartimento di scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università degli Studi di Trieste e coordinato dal prof. Gianfranco Sinagra.

Sostenuto dalla Fondazione sin dal suo esordio, Cardiogen ha portato negli anni alla creazione di una biobanca contenente dati utili allo studio di tematiche connesse alle correlazioni tra varianti genetiche e rischio cardiovascolare.

● ● ● PROGETTI IN RETE

CONOSCERE LA BORSA

Importo complessivo deliberato: 10.000 Euro

Beneficiari: scuole secondarie di secondo grado del territorio isontino

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 10.000

CONOSCERE
LA BORSA

Anche nel 2022 la Fondazione ha finanziato la partecipazione degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Gorizia al concorso “Conoscere la Borsa” organizzato dall’European Savings and Retail Banking Group, e promosso in Italia da Acri.

Alla competizione internazionale, che consente agli studenti di comprendere il funzionamento dell’economia e dei mercati mediante esercitazioni che simulano la partecipazione al mercato borsistico, hanno preso parte tre scuole superiori di secondo grado dell’Isontino: ISIS “Galilei - Fermi - Pacassi” di Gorizia, ISIS “Cankar - Zois – Vega” di Gorizia e ISIS “Cossar - Da Vinci” di Gorizia, per un totale di 137 studenti.

L’Istituto “Ziga Zois”, con la squadra Help3, ha ottenuto il primo posto a livello provinciale nella classifica “Performance” e parteciperà alle premiazioni nazionali che si terranno a Cuneo nel mese di aprile 2023, mentre l’Istituto ISIS “Galilei - Fermi - Pacassi”, con la squadra Just4class, ha ottenuto il primo posto a livello provinciale nella classifica “Sustainable Yield”.

A livello nazionale, le due squadre si sono posizionate rispettivamente al 26° posto della classifica “Performance”, e al 18° posto della classifica “Sustainable Yield”.

L’importo complessivo deliberato dalla Fondazione per la partecipazione delle scuole al Concorso comprende sia la quota di partecipazione al Concorso edizione 2022 sia un’ulteriore quota a copertura dei costi di partecipazione alle cerimonie di premiazione delle classi vincitrici dell’edizione 2021.

BANDO COMUNICO CON IL MONDO

Importo complessivo deliberato: 83.000 Euro

Destinatari del contributo: Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 83.000

BANDO COMUNICO
CON IL MONDO

Le risorse a disposizione del Bando “Comunico con il mondo” sono state destinate in via esclusiva agli Istituti scolastici del territorio per la realizzazione di progetti inerenti il potenziamento e l’ampliamento dell’offerta didattica in relazione allo studio delle lingue straniere.

L’obiettivo è fornire alle giovani generazioni ulteriori strumenti e occasioni per accrescere le proprie competenze linguistiche, sia mediante l’insegnamento in modalità CLIL (*Content and Language Integrated Learning*: una metodologia che prevede l’insegnamento di contenuti in lingua straniera che favorisce sia l’acquisizione di contenuti disciplinari sia l’apprendimento della lingua straniera), sia attraverso la presenza di docenti madrelingua, sia con la realizzazione di scambi culturali e didattici e di laboratori di conversazione, nonché di percorsi mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Nell’ambito del Bando sono stati sostenuti 19 progetti, di cui 12 delle scuole del primo ciclo scolastico e 7 nelle scuole del secondo ciclo scolastico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO LINGUE "COMUNICO CON IL MONDO" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Destinatari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole del primo ciclo scolastico	12	63,16%	40.000	48,19%
Scuole del secondo ciclo scolastico	7	36,84%	43.000	51,81%
Totale	19	100,00%	83.000	100,00%

BANDO SPAZIO SCUOLA

Importo complessivo deliberato: 65.211 Euro

Destinatari del contributo: Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 65.211

BANDO
SPAZIO SCUOLA

Per mezzo del Bando "Spazio scuola" sono stati finanziati progetti e attività integrativi dell'offerta didattica promossi e realizzati esclusivamente dagli Istituti scolastici del territorio. Tra questi, esperienze formative nei campi della cittadinanza consapevole, dell'educazione scientifica, motoria e sportiva, economica, alla ricerca, al corretto utilizzo delle tecnologie, alla diversità e all'inclusione, all'ambiente e alla sostenibilità, alla salute, culturale, alimentare, stradale, di genere, e al benessere.

Il Bando sostiene azioni volte allo sviluppo di competenze, abilità trasversali e *soft skills*, alla formazione civica consapevole, e allo sviluppo di comportamenti responsabili. Contribuisce inoltre alla messa in atto di strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali.

Il Bando "Spazio scuola" ha consentito di finanziare 18 progetti, di cui 11 nelle scuole del primo ciclo scolastico e 7 nelle scuole del secondo ciclo scolastico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "SPAZIO SCUOLA" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Destinatari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole del primo ciclo scolastico	11	61,11%	35.711	54,76%
Scuole del secondo ciclo scolastico	7	38,89%	29.500	45,24%
Totale	18	100,00%	65.211	100,00%

BANDO COSTRUIAMO IL MIO FUTURO

Importo complessivo deliberato: 71.000 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Educazione, istruzione e formazione



Oggetto del Bando “Costruiamo il mio futuro” è il sostegno a progetti e attività formativi ed educativi extrascolastici rivolti a bambini, ragazzi e giovani della fascia di età 6-19 anni, realizzati da enti e associazioni sia nelle scuole sia in altri contesti del territorio, al fine di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo di capacità, competenze, inclinazioni individuali e coscienza civica.

Lo scopo del Bando è quello di favorire nei giovani destinatari lo sviluppo di competenze, abilità trasversali e *soft skills* concretamente spendibili nella vita di tutti i giorni, in particolare mediante il trasferimento di valori quali la socialità, la solidarietà, il sostegno alle diversità, la collaborazione e la sostenibilità ambientale, nonché di promuovere strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali. Obiettivo di primo piano è anche garantire l'accesso alle offerte formative ed educative ai minori in condizione di fragilità o appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista sociale, economico o culturale, e favorire esperienze didattico-formative in diverse aree tematiche o percorsi formativi, volte a recuperare, potenziare e/o consolidare l'apprendimento e le competenze didattiche già acquisite.

Nell'ambito del Bando sono stati finanziati 12 progetti, di cui 2 inerenti attività di doposcuola, 5 riguardanti attività e laboratori extrascolastici, 4 che hanno proposto iniziative di formazione e orientamento ed un progetto per la promozione dello sport nelle scuole.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "COSTRUIAMO IL MIO FUTURO" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività di doposcuola	2	16,67%	9.000	12,67%
Attività e laboratori extrascolastici	5	41,67%	29.000	40,84%
Iniziative di formazione e orientamento	4	33,33%	26.000	36,61%
Promozione dello sport nelle scuole	1	8,33%	7.000	9,88%
Totale	12	100,00%	71.000	100,00%

BANDO ESTATE INSIEME

Importo complessivo deliberato: 51.000 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Educazione, istruzione e formazione



Con il Bando "Estate insieme", destinato a progetti rivolti a bambini e ragazzi da 0 a 18 anni, svolti nel periodo estivo e finalizzati a favorire la socialità e la didattica, la Fondazione ha inteso offrire supporto alle famiglie, sostenendo iniziative ricreative ed educative giovanili, anche attraverso la creazione di luoghi educativi di inclusione sociale e di aggregazione che offrano stimoli educativi, supporto psicologico e, indirettamente, anche economico, consentendo il recupero dei deficit educativi, formativi e di socialità che si sono inevitabilmente creati in seguito al lungo periodo di isolamento causato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Si tratta principalmente di iniziative e servizi estivi ludici, culturali, sociali, sportivi ed educativi (es. centri estivi, campi estivi, centri di aggregazione, ecc.).

Le risorse sono state destinate a 9 progetti per la realizzazione di centri estivi, privilegiando le proposte che offrivano al contempo attività ludico-ricreative e didattiche.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "ESTATE INSIEME" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Centri estivi	9	100,00%	51.000	100,00%
Totale	9	100,00%	51.000	100,00%

BANDO SPORT E GIOCO

Importo complessivo deliberato: 38.000 Euro
Destinatari del contributo: Associazioni Sportive Dilettantistiche
Settore: Educazione, istruzione e formazione



Focus principale del Bando è l'attività sportiva giovanile svolta dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio, con particolare riguardo al potenziamento della stessa come pratica educativa e formativa, sia per la riattivazione dei legami sociali e del senso di comunità sia per lo sviluppo nei bambini e nei giovani di competenze e abilità trasversali socio-emotive e per la valorizzazione delle loro attitudini. La Fondazione intende anche favorire con questo Bando l'accesso alla pratica sportiva da parte di bambini e giovani che non hanno mai svolto attività fisica, con disabilità e/o provenienti da contesti familiari in condizioni di fragilità o disagio socio-economico, nonché contribuire alla prevenzione dell'abbandono della pratica sportiva.

Sono in totale 7 le iniziative sostenute nel 2022 all'interno di questo Bando, tutte incentrate sulla promozione dell'attività sportiva giovanile, come illustrate nel seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "SPORT E GIOCO" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività sportiva giovanile	7	100,00%	38.000	100,00%
Totale	7	100,00%	38.000	100,00%

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE



● ● ● PROGETTI IN RETE

PROGETTO SOLLIEVO

Importo assegnato: 100.000 Euro

Destinatari del contributo: Comune di Gorizia – Servizio sociale dei comuni – Ambito Collio Alto Isonzo (per i Comuni della destra Isonzo); Comune di Monfalcone – Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni – Ambito territoriale Carso Isonzo Adriatico (per i Comuni della sinistra Isonzo)

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 100.000

PROGETTO
SOLLIEVO

La Fondazione sostiene da oltre dieci anni questo importante progetto socio-sanitario gestito dagli Ambiti socio-assistenziali del territorio, che offre, nella modalità del “buono servizio”, alcune ore di assistenza domiciliare gratuita ai pazienti affetti da non autosufficienza o disabilità grave. L’obiettivo è quello di garantire un supporto professionale a domicilio, di offrire un aiuto concreto alle famiglie, sulle quali il carico assistenziale grava in maniera considerevole, e inoltre di consentire la permanenza dei pazienti nel proprio ambiente domestico.

FONDAZIONE CON IL SUD

Importo deliberato nel 2022: 56.392 Euro (Quota Fondazione con il Sud, anno 2022)

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 56.392

FONDAZIONE
CON IL SUD

La Fondazione con il Sud, che ha iniziato a operare dal 2007 nelle regioni meridionali, è stata costituita alla fine del 2005 dalle Fondazioni italiane di origine bancaria coordinate da Acri, tramite la sottoscrizione di un accordo con il mondo del Volontariato e con gli altri principali attori del Terzo settore.

Oltre al conferimento della dotazione patrimoniale iniziale, le Fondazioni si sono impegnate, subordinatamente ai propri vincoli statutari, a ulteriori erogazioni annuali a favore di questo ente, impegno che è stato rinnovato nel 2020, in occasione del Congresso Acri, per un ulteriore quinquennio.

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Impegno totale per il 2022: 316.067,40 Euro

di cui:

- 205.443,80 Euro dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 37.457,00 Euro convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2021 per la Fondazione Con il Sud;
- 73.166,60 Euro quale importo aggiuntivo calcolato secondo il dato dell'anno 2020 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 316.067

FONDO PER IL CONTRASTO
DELLA POVERTÀ
EDUCATIVA MINORILE

● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ DI GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO E MONFALCONE

Importo assegnato nel 2022:

- *Emporio di Gorizia:* 35.000 Euro
- *Emporio di Monfalcone:* 43.000 Euro
- *Emporio di Gradisca d'Isonzo:* 15.000 Euro

Destinatario del contributo: Carità Diocesana di Gorizia Onlus

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza



È proseguito anche nel 2022 l'ormai decennale impegno della Fondazione a sostegno degli Empori della Solidarietà presenti sul territorio, gestiti da Carità Diocesana di Gorizia Onlus con la collaborazione del Servizio Sociale dei Comuni e della Croce Rossa.

Gli Empori della solidarietà si configurano come punti di distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità, cui possono accedere le persone in condizioni di disagio socio-economico in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa. Il progetto offre inoltre percorsi di emancipazione dalle condizioni di vulnerabilità e di marginalità dei soggetti più fragili.

Dal 2011 il servizio è operativo a Gorizia, dal 2015 a Monfalcone e dal 2019 a Gradisca d'Isonzo.

L'operato degli Empori è garantito anche grazie a numerosi donatori di beni alimentari, tra cui il Banco Alimentare, la grande distribuzione, i supermercati, le aziende agricole e i panifici, soggetti che con continuità approvvigionano l'Emporio e ne sostengono l'azione di riduzione degli sprechi alimentari.

La collaborazione nell'ambito della gestione dell'Emporio della Solidarietà di Monfalcone è attualmente disciplinata da un Protocollo d'Intesa di durata triennale sottoscritto nel 2022 tra la Fondazione, il Comune di Monfalcone - in qualità di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Carso Isonzo Adriatico" - la Caritas Diocesana di Gorizia e il Comitato di Monfalcone della Croce Rossa Italiana.

BANDO WELFARE DI COMUNITÀ

Importo complessivo deliberato: 325.000 Euro

Destinatari del contributo: Comuni, Regioni, Amministrazioni centrali dello Stato, Enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Enti del Terzo Settore (ETS), cooperative sociali e imprese sociali

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 325.000

BANDO
"WELFARE DI
COMUNITÀ"

Tramite il Bando "Welfare di Comunità" la Fondazione ha inteso contribuire a realizzare e rendere effettivi progetti, azioni e servizi rivolti alle categorie svantaggiate presenti sul territorio, con l'intenzione in particolare di aumentare l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di fragilità - soprattutto di quelli appartenenti alla fascia più anziana della popolazione - e di attivare o potenziare interventi straordinari e di prossimità e azioni di supporto rivolte a persone in condizioni di difficoltà.

Le risorse a disposizione sono state dunque destinate a progetti, operativi e strutturati, aventi a oggetto interventi e misure di contrasto alla povertà, contrasto alle fragilità sociali, contrasto al disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, inclusione socio lavorativa, integrazione degli immigrati e dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie, incluse quelle per la diagnostica.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 19 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "WELFARE DI COMUNITÀ" SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
A favore di minori svantaggiati	2	10,53%	40.000	12,31%
Assistenza disabili	3	15,79%	61.000	18,77%
Assistenza e supporto psicologico	3	15,79%	31.000	9,54%
Iniziative umanitarie e filantropiche	8	42,11%	123.000	37,85%
Servizi di informazione e prevenzione	2	10,53%	20.000	6,15%
Servizi socio assistenziali non residenziali	1	5,26%	50.000	15,38%
Totale	19	100,00%	325.000	100,00%

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE



● ● ● PROGETTI PROPRI

PROGETTO CariGO GREEN

Le Fondazioni, grazie alla loro vocazione territoriale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e valoriale delle comunità, svolgono oggi una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e della crescita del proprio territorio con un approccio pluralista teso allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione sociale. È in questo contesto che nasce il progetto "CariGO GREEN", avviato nel 2018 grazie anche all'importante sostegno di Intesa Sanpaolo, ideato e realizzato in collaborazione con IKON Digital Farm di Staranzano e con l'inquadramento paesaggistico e il coordinamento di LAND Italia Srl.



Natura, cultura e sviluppo locale sono le tematiche al centro delle azioni realizzate, che si ispirano alle nuove tecnologie, agli interventi a basso impatto, alla reinterpretazione in chiave contemporanea del rapporto tra natura e fruizione turistica della memoria storica.

Uno degli obiettivi di sviluppo dell'iniziativa è diminuire in ogni ambito la nostra "orma" sul territorio e sul pianeta favorendo lo sviluppo economico dei luoghi attraverso le importanti opportunità offerte dalla green economy e dal turismo sostenibile, grazie al loro approccio innovativo e poco impattante, nella logica della valorizzazione di un'ecoscienza pubblica e di una fruizione responsabile dell'ambiente.

Il programma si articola in una serie di interventi di selezione e rilancio del territorio Isontino, per accendere la riflessione sui territori aperti e, a partire dal patrimonio culturale e paesaggistico, attraverso strumenti innovativi, liberarne le energie e la creatività.

Attraverso la propria azione di “catalizzatore” delle energie del territorio la Fondazione ha dunque promosso una rete di interventi puntuali su cui trovano un campo di azione comune attori pubblici e privati, con l’obiettivo condiviso di coltivare i paesaggi produttivi del futuro. Un insieme di interventi che con appositi focus sono volti a mettere in luce le grandi risorse paesaggistiche, culturali e storiche locali, e a creare, grazie alle esperienze proposte, una connessione ancora più forte tra le comunità e il territorio.

Un piccolo contributo verso una nuova consapevolezza del nostro impatto sul paesaggio, e del ruolo che l’innovazione e la sostenibilità possono svolgere nella promozione dei territori e per la coesione delle comunità.

L’intervento pluriennale rientra nelle previsioni dell’Accordo Quadro sottoscritto tra la Fondazione e Intesa Sanpaolo con il cui contributo è realizzato. Tale Accordo ha per oggetto la definizione programmatica delle linee guida per l’erogazione liberale e a fondo perduto da parte di Intesa Sanpaolo di fondi per il sostegno di iniziative selezionate e condivise, a beneficio della comunità isontina. L’Accordo, inizialmente sottoscritto per il triennio 2018-2020, è stato rinnovato per un ulteriore triennio e prevede la realizzazione negli anni 2021-2023 di nuovi interventi di implementazione e prosecuzione del progetto CariGO GREEN.

MUSEO DEL MONTE SAN MICHELE

Focus di CariGO GREEN

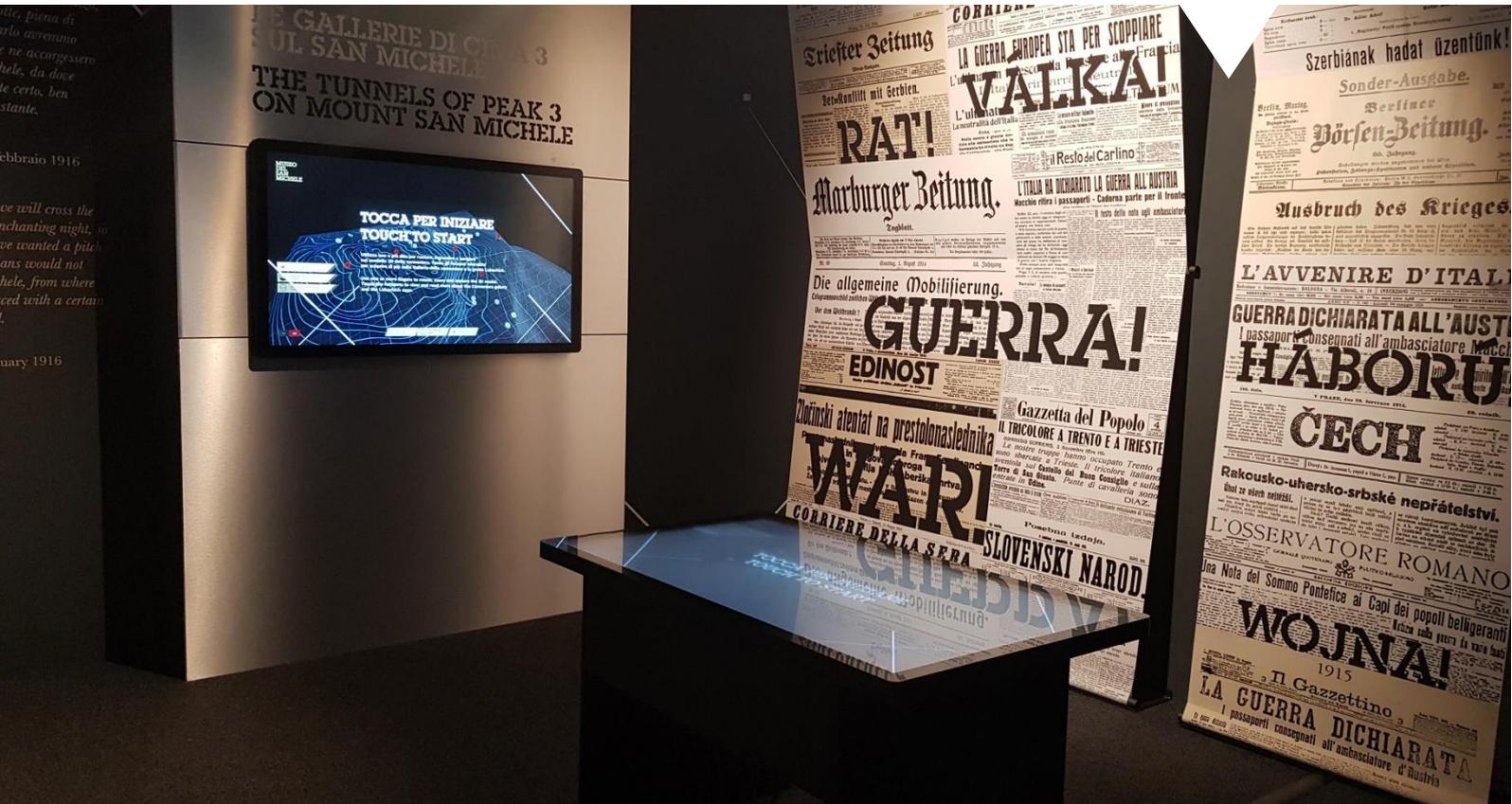
Nell'anno Europeo del Patrimonio Culturale - il 2018 - la prima fase del progetto CariGO GREEN ha puntato un faro su un'area interna, la Zona Monumentale del Monte San Michele sul Carso goriziano, teatro della Grande Guerra, rivisitando la memoria storica in chiave contemporanea e proponendo una strategia applicabile ad altri contesti extraurbani d'Europa.

In quest'area, il Museo del Monte San Michele è stato riallestito in chiave innovativa e multimediale, con un approccio esperienziale ed emozionale. Oltre all'impiego di schermi touch, che presentano in modo interattivo gli eventi e i luoghi del primo conflitto mondiale, il Museo è stato dotato di uno spazio dedicato alla realtà virtuale, grazie all'impiego di visori che offrono un'esperienza immersiva nei fatti e luoghi della Grande Guerra.

Il progetto ha previsto anche la creazione di un'applicazione mobile dedicata al Museo, con contenuti di realtà aumentata e in realtà virtuale (fruibili tramite Cardboard) e la creazione di contenuti di realtà aumentata, fruibili attraverso l'obiettivo del proprio smartphone nella Cannoniera presente nell'Area Monumentale.

MUSEO DEL SAN MICHELE





COLLIO, LABORATORIO A CIELO APERTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

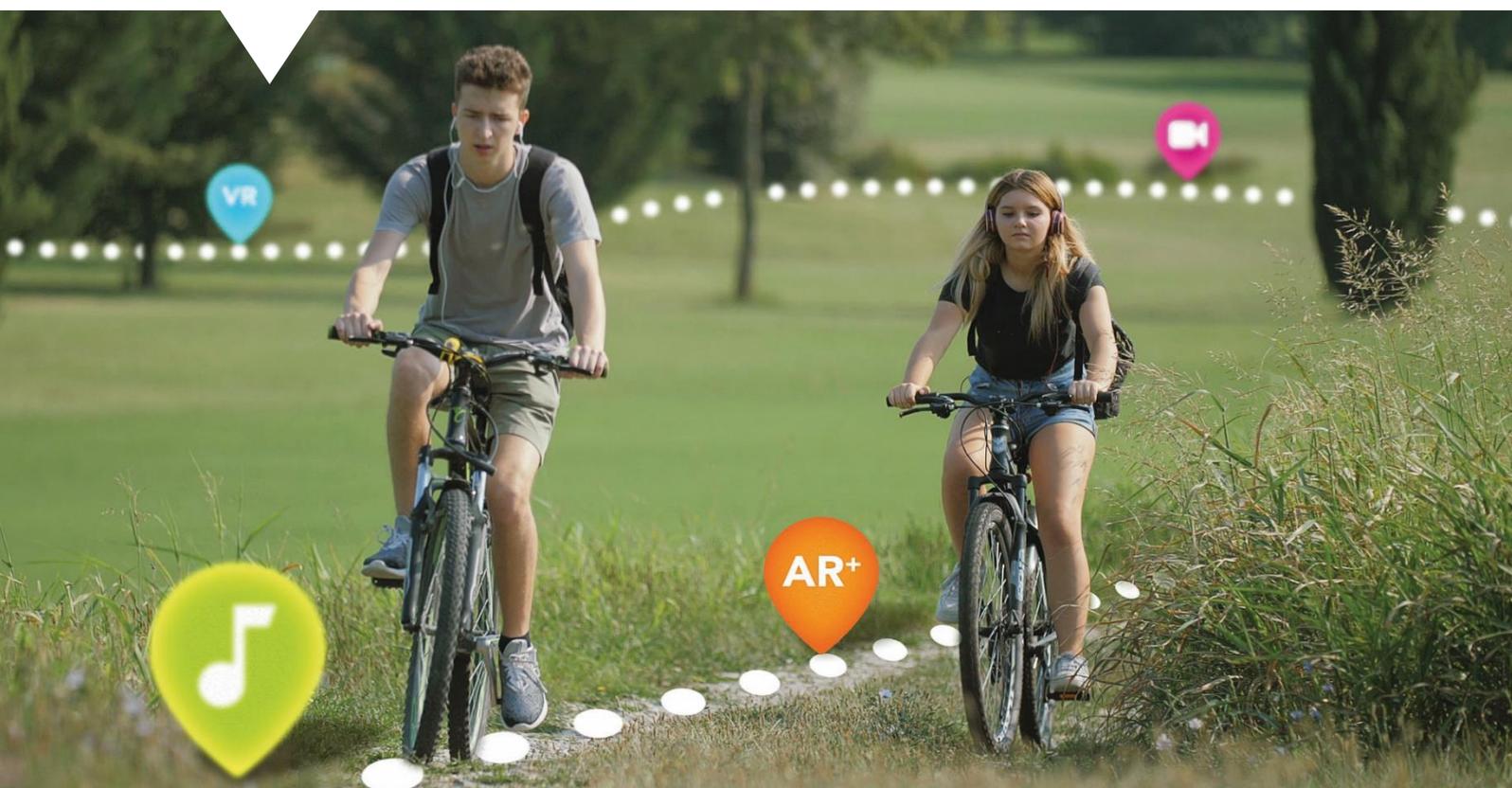
Focus di CariGO GREEN

Il secondo focus del progetto CariGO GREEN propone una nuova modalità di fruizione del territorio, altamente immersiva e di forte impatto emozionale, incentrata su innovazione e autenticità e sull'importanza delle connessioni lente. Il progetto ridefinisce la conoscenza del territorio del Collio in una chiave emozionale, ispirandosi ai 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e basandosi sullo "storytelling".



A questa esperienza ogni visitatore può accedere grazie all'App per dispositivi mobili "Collio XR", incentrata sulla narrazione e sull'ascolto audio di diversi racconti correlati ad altrettanti percorsi narrativi, e arricchita dalla visione di contenuti in realtà virtuale e aumentata, che si snodano sugli itinerari già presenti nell'area del Collio.

Le storie di luoghi, persone, prodotti e peculiarità del territorio diventano dunque un varco per entrare in connessione con il territorio e per scoprire il paesaggio attraverso un'esperienza immersiva in cui l'emozione gioca un ruolo di primo piano. Questo approccio è stato definito *Digital Landscape*, estensione digitale del paesaggio.



ISONZO XR

Focus di CariGO GREEN

Isonzo XR rappresenta la terza fase di sviluppo del progetto CariGO GREEN. L'obiettivo è, ancora una volta, quello di rendere visibile l'invisibile, ovvero di valorizzare gli elementi storici, naturalistici e culturali di un territorio, creando collegamenti al suo interno e con le realtà vicine.

Isonzo XR conduce alla scoperta del paesaggio lungo il basso Isonzo, partendo da Gorizia e raggiungendo la sua foce, tramite la modalità del Digital Landscape: suoni, voci, racconti e contenuti in realtà virtuale e aumentata accompagnano il visitatore lungo una rete di percorsi che costeggiano l'Isonzo, da Gorizia a Grado, proponendo una fruizione immersiva, interattiva ed esperienziale del paesaggio improntata sulle connessioni lente e ispirata agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Tramite l'App "Isonzo XR" è anche possibile vivere la magia del Giardino Viatori, di cui si riferisce nelle successive pagine di questo documento, attraverso la storia di tutte le sue fioriture e le curiosità legate alle attività del suo creatore Luciano Viatori.

INTERVENTI 2022

Nel corso del 2022 si è conclusa, nell'ambito di "Isonzo XR", la realizzazione del percorso narrativo che ripercorre la storia del martirio dei **Santi Canziani e si snoda** lungo il tracciato romano che congiungeva l'antica città di Aquileia alle Acquae Gradatae, dove nel 304 d.c. i fratelli Canziani subirono l'esecuzione a morte per ordine dell'imperatore Diocleziano.

L'itinerario, volto a riscoprire le prime tracce della cristianità nel territorio isontino, ha inizio ad Aquileia, rievocando lo splendore dell'antica città romana, ed attraversa, lungo il suo percorso che conduce a San Canzian d'Isonzo e Sagrado, diversi siti archeologici visitabili.

L'itinerario narrativo sarà inaugurato nel corso del 2023.

Nell'ambito di questo stesso progetto è stato inoltre dato avvio, grazie al cofinanziamento di Intesa Sanpaolo, alla creazione di un'esperienza in realtà virtuale correlata alla storia dei Santi Canziani, che sarà fruibile tramite visori VR in tutti i CariGO GREEN Point e nello Smart Space della Fondazione. L'utente verrà proiettato nel foro di Aquileia così come appariva nel IV secolo d.C. e incontrerà i protagonisti del racconto.

I futuri sviluppi di Isonzo XR prevedono un'ulteriore attività di potenziamento, promozione e valorizzazione del progetto, in particolare con la creazione di percorsi e approfondimenti legati alla città di Gorizia, anche in vista dell'appuntamento di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.



MUSEO DIGITALE SULLA BONIFICA

Isonzo XR

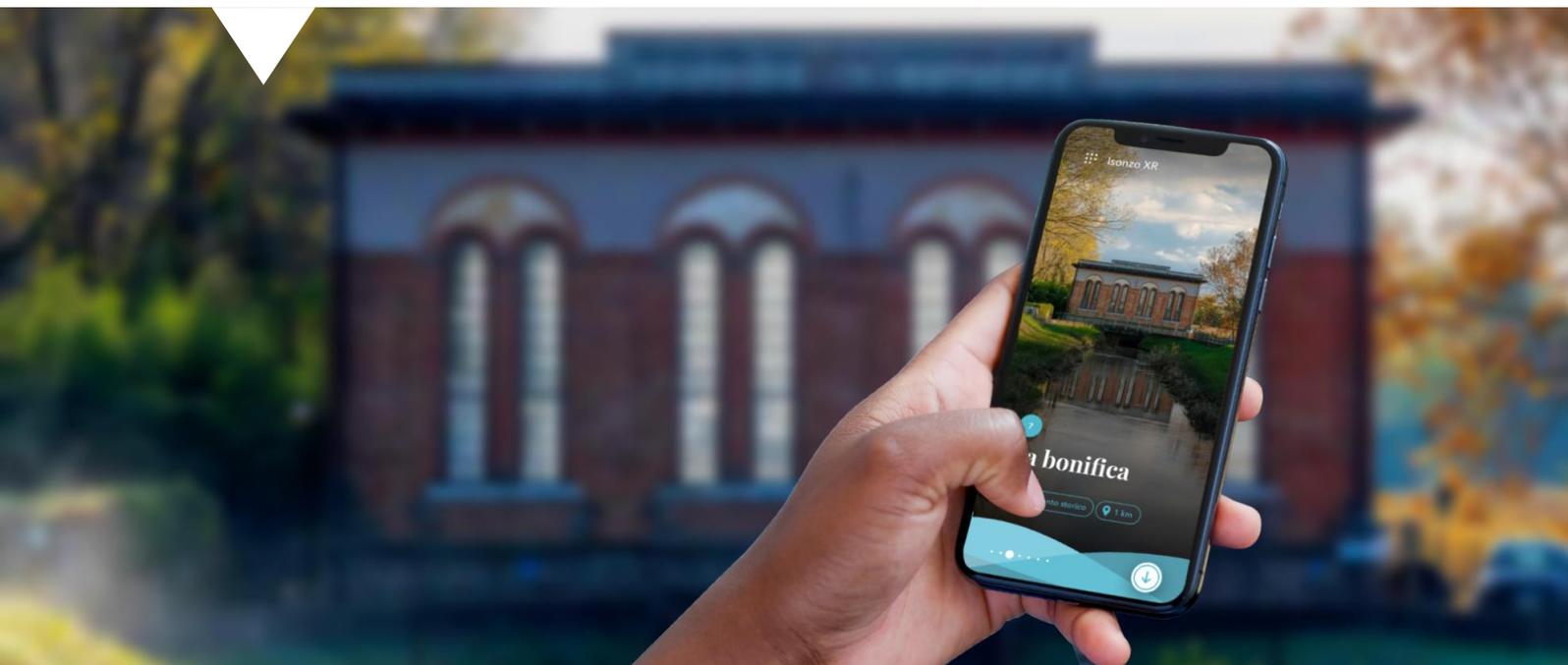
La Fondazione ha condiviso con il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, e con il sostegno di Intesa Sanpaolo, lo sviluppo di una progettualità incentrata sul tema della bonifica, che prevede l'allestimento multimediale di un'esperienza museale digitale all'interno dell'impianto **Idrovora Sacchetti** di Staranzano, di proprietà dello stesso Consorzio di Bonifica.

L'allestimento è pensato per essere parte di un nuovo percorso narrativo della app Isonzo XR e del più ampio progetto CariGOGREEN, in un'ottica di cross-marketing e promozione territoriale integrata che va ad arricchire i progetti di valorizzazione già esistenti: Museo del Monte San Michele, Collio XR, Isonzo XR, Carso XR e Smart Space.

L'esperienza museale, che sarà inaugurata nel 2023, mira a valorizzare l'edificio storico dell'Idrovora Sacchetti, sfruttando le tecnologie digitali per offrire ai visitatori un'esperienza interattiva ed immersiva. Il tema centrale è quello della bonifica, dall'evoluzione tecnica alla trasformazione ambientale del territorio circostante, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturalistico e storico locale sensibilizzando i visitatori sui temi della sostenibilità e più specificatamente sull'argomento "acqua".

Installazioni digitali e reperti storici approfondiranno il tema della bonifica sia da un punto di vista territoriale che storico-culturale, con una funzione prevalentemente didattica; il percorso di visita proseguirà poi con un'esperienza in realtà virtuale, che accompagnerà il visitatore a scoprire in prima persona la bonifica e i suoi effetti sul territorio.

Il progetto prevede anche la creazione di un annesso percorso di *digitalstorytelling* destinato alla app mobile Isonzo XR e dedicato alle zone interessate dalla bonifica del territorio isontino quali idrovore, canali, paesaggi paludari.



GIARDINO VIATORI

Focus di CariGO GREEN

Dalla sommità di una collina ai margini di Gorizia, dalla quale lo sguardo può spaziare dal Castello di Gorizia fino a perdersi nella valle dell'Isonzo, si sviluppa il Giardino Viatori, area botanica creata da Luciano Viatori, donata per via testamentaria dallo stesso Professor Viatori nel febbraio 2014 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che si è assunta l'impegno di conservare e valorizzare questo prezioso patrimonio e di renderlo fruibile al pubblico.

Il Giardino Viatori non è propriamente un giardino storico, le sue origini risalgono infatti al 1975. Tuttavia, come scrisse Paola Tomasella nel volume "Giardini di una terra di confine", "esso riveste notevole significato perché la sua concezione si allaccia a quella parte della tradizione goriziana tardo-ottocentesca che identifica il giardino come luogo in cui la natura può manifestarsi in tutta la sua varietà, in un trionfo di fiori, forme, profumi e colori".

L'area del Giardino si presenta come un dolce collegamento fra tre livelli di terrazzamenti: l'accesso è nella parte alta della proprietà, dove un vialetto lastricato conduce alla casa ed alla valle delle azalee. Dal grande prato davanti alla casa si scende verso il secondo livello, dove protagonisti sono il laghetto delle ninfee e il roseto. Il livello più basso abbraccia infine l'intero lato sud-occidentale del giardino, da cui si risale poi per una scala interrata al belvedere sulla città.

Centinaia di piante e alberi possono essere ammirati in fiore dalla primavera all'inizio dell'estate.

La collocazione del Giardino lo rende un crocevia naturale di diversi circuiti di fruizione e macrotemi propri della cornice strategica generale: è la porta di Gorizia verso le ciclabili del Collio, è collegato agli itinerari della grande guerra del Carso di Oslavia, e del monte Calvario, è affacciato sull'Isonzo.

Anche per queste ragioni la Fondazione, nel 2020, ha ritenuto strategico inserire il Giardino Viatori nella progettualità "CariGO GREEN" e in particolare all'interno di "Isonzo XR", facendo di questo luogo l'ideale punto di partenza dell'intero circuito, da cui si dipanano i percorsi progettati da "CariGO GREEN".

Da un lato l'obiettivo del progetto è di riqualificare un luogo di grande pregio paesaggistico e botanico, estendendo il periodo di fruizione e rinnovandone l'identità attraverso una rivisitazione in chiave contemporanea e digitale.

Dall'altro lato il Giardino Viatori, grazie anche all'inserimento di innovazioni tecnologiche, è ora un punto di riferimento per la comunità locale e il visitatore per scoprire un territorio più vasto e per diffondere la conoscenza dell'Isontino e delle relazioni a più vasta scala con i parchi e i giardini storici di Gorizia e della Slovenia, con l'Isonzo, il Collio e gli itinerari della Grande Guerra, costituendo la cerniera tra i focus di CariGO GREEN. Dall'area denominata "belvedere" si può infatti assaporare l'inserimento del Giardino nella vasta cornice territoriale dell'Isonzo.

All'interno della casa, che fu di Luciano Viatori, è allestito un "CariGO GREEN Point", luogo di informazione e formazione della figura di Luciano Viatori, del suo giardino, ma anche dell'intero progetto CariGO GREEN. L'allestimento prevede un percorso didattico con applicazioni multimediali su touch screen e video ed esperienze in realtà aumentata dedicate alle peculiarità del giardino. Nell'angolo VR e attraverso i tavoli touch il visitatore è inoltre accompagnato alla scoperta dell'intero progetto CariGO GREEN e delle sue esperienze immersive.

Il percorso di visita del giardino permette al visitatore, attraverso l'App mobile "Isonzo XR" di approfondire contenuti specifici sulle singole piante del giardino, attraverso funzionalità di realtà aumentata.



Foto di Enzo Galbato – Fotoclub Lucinico



Foto di Enzo Galbato – Fotoclub Lucinico



Foto di Marta Agnieszka Czyzma – Fotoclub Lucinico

PROGETTO DI MANUTENZIONE E DI FRUIBILITÀ DEL GIARDINO VIATORI

Il Giardino Viatori si sviluppa lungo il basso versante collinare allo sbocco del Vallone dell'Acqua sul quale scorre in fondo il torrente Groina, a sud del versante del Forte del Bosco sul quale si trova il Sacrario Militare di Oslavia e, il bosco del Parco di Piuma.

La particolare geomorfologia ondulata e a terrazzi del giardino con la presenza della scarpata nord in fondo alla quale scorre un piccolo rio che confluisce nel Groina, oltre che alla caratteristica matrice costituente i terreni sul quale si sviluppa, fanno sì che l'area necessiti di una continua osservazione e prevenzione contro il deterioramento e il potenziale innescarsi di fenomeni erosivi o piccoli cedimenti.

Unitamente alle considerazioni di carattere geomorfologico dell'area va considerata la fase di cambiamento climatico che è in atto e i conseguenti fenomeni o azioni che questo ha nei confronti del giardino. Ci si riferisce ad esempio all'eccesso di calore, ai periodi siccitosi, al vento estremo, sempre più frequenti e testimoniati dalle recenti osservazioni e divulgazioni di Osmer-ARPA.

Tutti notiamo come il clima stia cambiando purtroppo, e per mantenere un'area verde in estate non si può prescindere dal possedere un adeguato impianto di irrigazione.

L'impegno della Fondazione è quello di mantenere in ottime condizioni il giardino, arricchirlo con gli stessi principi e criteri con cui è stato realizzato dal Prof. Luciano Viatori, renderlo fruibile ma anche trovare le soluzioni per affrontare queste nuove problematiche.

Oltre a questo si deve considerare il fatto che nel giardino, paragonabile ad un organismo vivente in continua evoluzione, insistono centinaia di specie ornamentali di piante, erbacee, arbustive, arboree, rampicanti in continua crescita. Pur ammirando una fotografia del giardino di anni fa, confrontandola con lo stato attuale, all'occhio non può sfuggire il naturale cambiamento dovuto al tempo: molte piante si sono accresciute, altre sono state sostituite o aggiunte. Alcune sono morte. Per mantenere e godere della bellezza botanica/paesaggistica come avrebbe voluto il Professore c'è continua necessità di impegno e lavoro.

È questo l'impegno che la Fondazione sta mettendo in atto da quando è divenuta proprietaria, unito al fatto che la fruizione al pubblico è sottoposta ad una rigida osservazione di norme e comportamenti in materia soprattutto di sicurezza.

A tal fine durante i periodi chiusi al pubblico la Fondazione è impegnata in ampi e importanti lavori per garantire la fruibilità delle aree e garantire che le condizioni di sicurezza vengano mantenute a livelli elevati. Perciò laghetto, terrazzi, percorsi, scarpate, scalinate e rampe necessitano di continue manutenzioni ordinarie e manutenzioni straordinarie.

Il Giardino è dunque tuttora oggetto di una lunga e approfondita opera di sistemazione, avviata nel 2020, con azioni volte al rifacimento e alla messa in sicurezza dei suoi percorsi, al fine di permetterne la completa fruibilità.

Importanti interventi sono inoltre stati messi in atto con riguardo alle piante del Giardino, con l'ampliamento delle ricchezze botaniche contenute al suo interno.

La filosofia del restauro del Giardino è quella del progetto iniziale del fondatore Luciano Viatori: ampliare la collezione botanica, sperimentare nuove varietà di piante da fiore, inserendole in modo naturalistico nel paesaggio di bosco circostante, o abbinare colori vivaci in grandi masse nelle zone più vicine alla casa e ai prati.

Tra le novità che andranno in futuro ad implementare i lavori vi sarà anche un ampio sistema di irrigazione: come sopra evidenziato, laddove in passato non si rendeva necessario al mantenimento del patrimonio verde, ora i cambiamenti di clima hanno influito anche sui nostri territori imponendo una nuova attenzione a questo aspetto.

Con questi interventi si è voluto ridare forza alla donazione che Luciano Viatori fece nel 2014 alla Fondazione, ovvero valorizzare il Giardino Viatori in quanto giardino vivo e in continua mutazione, puntando ad allungare la sua fruibilità nel tempo e, in futuro, in tutte le stagioni.

CARSO XR - 2021

Focus di CariGO GREEN

Nel 2022, in apertura degli eventi realizzati in occasione del Trentennale della Fondazione, è stato inaugurato il progetto - realizzato con il sostegno di Intesa Sanpaolo - "Carso XR", che sviluppa lungo i percorsi esistenti del Carso itinerari narrativi di Digitalstorytelling. L'iniziativa, svoltasi nella mattinata del 1° dicembre, ha visto la partecipazione di tre scuole secondarie di primo grado del territorio, per un totale di quasi 150 studenti, di cui una parte provenienti da Istituti con lingua d'insegnamento slovena.

La camminata inaugurale, preceduta da una eccezionale rievocazione delle battaglie aeree della prima guerra mondiale con aerei dell'epoca, si è svolta lungo un tratto del percorso narrativo di Carso XR "Il confine", che parte da San Michele del Carso, passa per il Monte Brestovec e giunge alla Zona Monumentale del Monte San Michele. Con apposite cuffie, i partecipanti hanno potuto accedere al suggestivo ascolto della narrazione (in lingua italiana o slovena) correlata al percorso, che racconta di questi luoghi negli anni dopo la Prima Guerra Mondiale: un'esperienza immersiva volta ad avvicinare i ragazzi alla storia delle nostre terre tramite un approccio esperienziale e coinvolgente.

"Carso XR" si è concretizzato con la realizzazione di una app per Android e IOS, nella quale il visitatore può accedere agli itinerari e all'ascolto audio dei racconti, nonché a contenuti in realtà virtuale e aumentata.

Gli itinerari sono attualmente tre: due – tra cui "Il confine" e "La Cenere nel Vento" - di carattere storico, con focus sui percorsi della Grande Guerra; uno – "Lo Scignano Arido" - di carattere naturalistico, che valorizza le ricchezze ambientali locali.



Spazio digitale per l'arte, la cultura e la narrazione del paesaggio

Nel corso del 2022 la Fondazione ha rinnovato lo spazio espositivo situato al piano terra della propria sede, dando vita allo "Smart Space", un nuovo concetto di spazio espositivo, dove la dimensione digitale e quella reale trovano una sintesi. Uno spazio innovativo che consente di raccontare in maniera immersiva e divulgativa contenuti culturali, storici e di divulgazione scientifica, offrendo una proposta didattica coinvolgente e innovativa, con un approccio che consente di tradurre l'esperienza in conoscenza.

Il progetto risponde all'obiettivo della Fondazione di supporto alla sperimentazione e allo sviluppo tecnologico, nonché di sostegno alla comunità e allo sviluppo locale, attraverso interventi che promuovano il territorio e favoriscano l'incoming turistico.

Centrale nello sviluppo di questo nuovo spazio è stato inoltre il tema della sostenibilità: le esposizioni realizzate nello Smart Space non verranno infatti mai dismesse ma costituiranno un archivio digitale sempre consultabile nel tempo.

Lo Smart Space nasce anche come luogo di presentazione e sintesi del nostro progetto CariGO GREEN e dunque come contenitore votato alla valorizzazione del territorio della provincia di Gorizia, anche in vista dell'evento Go!2025. Lo spazio è pensato per essere il raccordo di tutti gli interventi del progetto, costituendo un punto di partenza da cui i turisti nel 2025, e non solo, potranno partire per scoprire l'intero territorio.

L'intero spazio, che si sviluppa in 600 mq, si compone di contenuti ed esperienze digitali, suddivisi in quattro aree, integrati da un allestimento "tradizionale".

In un'area dedicata alla proiezione di contenuti multimediali, area "Immersive experience", attraverso l'utilizzo dell'evoluta tecnica del projection mapping - che permette di ottenere grandi superfici di proiezione - il visitatore viene immerso in un racconto visivo e sonoro. L'area è dotata di 18 proiettori laser a risoluzione 4K e di un sistema audio dedicato, composto da diffusori a fascio stretto, che permette di riprodurre contenuti sonori specifici per diverse zone dell'area.

L'area "Touch screen" è composta da tre schermi touch a parete e da due tavoli touch che consentono al visitatore di interagire con i contenuti, selezionando direttamente gli approfondimenti ai quali accedere.

"Virtual world" è invece l'area dedicata alla fruizione di esperienze in realtà virtuale, equipaggiata con 16 visori di ultima generazione, che permette ai visitatori di accedere ad un catalogo di contenuti VR in costante espansione.

Infine, vi è una piccola sala cinema e un'area, dotata di tre postazioni, dove poter fruire di video di approfondimento dei percorsi espositivi proposti.

Agli spazi digitali, si aggiunge un'area di esposizione "tradizionale", destinata ad ospitare opere d'arte, oggetti e installazioni che consentano un dialogo tra il mondo "virtuale" e quello "reale".

Lo Smart Space è stato inaugurato il 1° dicembre 2022, in occasione degli eventi per il 30° anniversario della Fondazione.

In quella sede è stato inaugurato il primo percorso espositivo digitale proposto all'interno dello Smart Space, un viaggio immersivo nella storia di Gorizia.

La gestione delle visite allo Smart Space, che sono a fruizione gratuita, è stata affidata dalla Fondazione a un soggetto esterno.



VIAGGIO IMMERSIVO NELLA STORIA DI GORIZIA

Smart Space

La *digital experience* proietta il visitatore in un viaggio a ritroso nel tempo nella storia di Gorizia, raccontando come dal 1753 (anno di creazione del Monte dei Pegni a Gorizia, da cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia trae origine) al 2007 (anno di apertura del confine con la Slovenia), la città si sia sviluppata, mettendo in luce fatti, persone, mestieri e opere che ne hanno delineato i caratteri e il volto.

Negli schermi a parete dello Smart Space è possibile visualizzare una timeline che mette a confronto gli eventi più significativi accaduti a Gorizia tra il 1753 e il 2007 con quelli accaduti nel resto d'Europa nello stesso arco di tempo. In un altro schermo, un catalogo per immagini racconta la città di Gorizia tramite dipinti ed incisioni, cartoline e fotografie provenienti dai Fondi della Fondazione. Un catalogo di personaggi che hanno fatto la storia di Gorizia a partire dal 1753, completo di approfondimenti e contenuti audio, è consultabile nel terzo schermo touch a parete.

Tra i personaggi vi è Giuseppe della Torre, fondatore del Monte di pietà di Gorizia, raffigurato a grandezza naturale come personaggio 3D fotorealistico e interattivo. Grazie all'utilizzo dell'innovativo software "Metahuman", il personaggio è accuratamente animato e risponde con la propria voce alle domande che il pubblico gli pone, seguendo un albero di dialoghi che può essere liberamente navigato dall'utente.

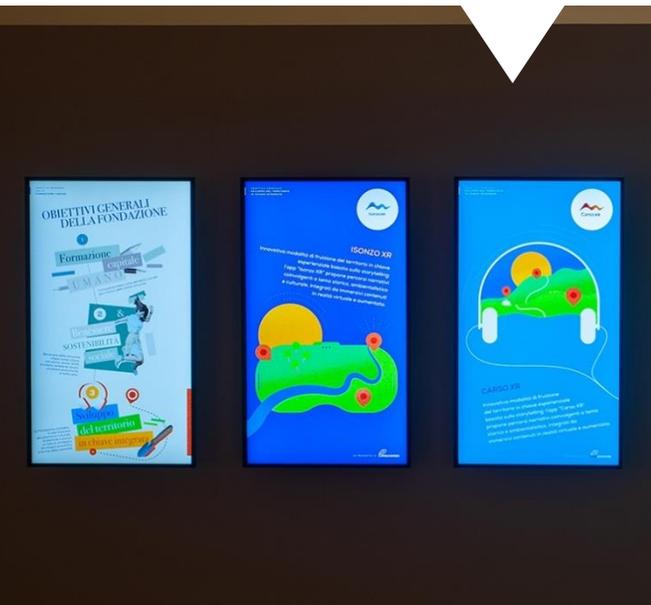
Un tavolo touch presenta una mappa interattiva della città che, grazie ad uno slider temporale, permette di visualizzarne l'evoluzione urbana attraverso i secoli, dal 700 ad oggi.

Nell'area "Immersive experience", attraverso le proiezioni immersive, viene proposto un viaggio nell'immaginario nel goriziano, che riprende gli elementi distintivi, le forme ed i colori che hanno caratterizzato nei secoli l'architettura e le opere dell'ingegno umano, quali l'industria, l'artigianato, l'arte orafa, il settore tessile, i merletti, traendo ispirazione dagli oggetti custoditi nel caveau della Fondazione.

Piazza Vittoria, via Rastello e via Ascoli sono le location di un vero e proprio balzo nel tempo, reso possibile grazie a un'esperienza immersiva in realtà virtuale fruibile nell'area "Virtual words", che permette di scoprire la Gorizia delle epoche passate.

Nell'area dedicata alla fruizione di video storici sono infine riprodotti filmati d'epoca legati alla città di Gorizia.

Alle installazioni digitali si aggiunge l'esposizione di alcuni dipinti tratti dalle collezioni della Fondazione e storicamente significativi, nonché di oggetti legati alla storia della Fondazione e del Monte di Pietà di Gorizia. Non solo beni preziosi ma anche beni ordinari di uso quotidiano, come lenzuola e tovaglie, che sono il segno tangibile del profondo legame che il Monte aveva intessuto con la comunità, oltre a rappresentare uno spaccato formidabile della vita della Gorizia dell'epoca.



DIRITTI AL CUBO

L'ITALIA È. ASSEMBLEA COSTITUENTE: LA RINASCITA DI UN POPOLO

Smart Space

Negli ultimi mesi del 2022 la Fondazione ha dato avvio alla realizzazione di due ulteriori *digital experience* visitabili nello Smart Space della Fondazione: l'una incentrata sul percorso espositivo digitale "Diritti al Cubo. Gorizia epicentro di una rivoluzione. La fine del manicomio, la nascita dei diritti", l'altro tratto dalla mostra "L'Italia è. Assemblea Costituente: la rinascita di un popolo".

"Diritti al Cubo", percorso espositivo proposto dalla Fondazione già a partire dal 2021 in formato completamente digitale, fruibile tramite visori per la realtà aumentata o sul sito web dedicato www.dirittialcubo.it, sarà proposto all'interno dello Smart Space sviluppando i suoi contenuti nelle diverse installazioni digitali, per dare vita ad un'esperienza immersiva ed altamente interattiva.

Si tratta di un focus sulla rivoluzione innescata a Gorizia dallo psichiatra Franco Basaglia - affiancato dalla moglie Franca Ongaro e da un visionario e illuminato staff medico - che sul finire degli anni '60 ha dato vita a quella che molti intellettuali Europei hanno poi riconosciuto come una vera e propria "rivoluzione culturale" italiana, e che nel 1978 si è tradotta nella legge 180, che ha abolito per sempre i manicomi.

La *digital experience* "L'Italia è. Assemblea Costituente: la rinascita di un popolo" ripropone in modalità digitale e immersiva l'omonima mostra realizzata da Fondazione De Gasperi e ospitata nella sede della Fondazione nei primi mesi del 2020. Stante il valore dell'iniziativa, la Fondazione ha infatti voluto digitalizzare, e dunque rendere sempre fruibile senza necessità di disallestimento, il percorso espositivo che ripercorre i lavori dell'Assemblea costituente, tramite il racconto del lavoro dei Padri Costituenti.

Entrambe le esperienze sono pensate per essere rivolte in particolare ai giovani, con lo scopo di favorire lo sviluppo della coscienza civica e del pensiero critico nelle nuove generazioni.

Le esperienze saranno fruibili nello Smart Space a partire dai primi mesi del 2023.

TRENTENNALE DELLA FONDAZIONE

Da trent'anni insieme coltiviamo il futuro

In occasione dei suoi 30 anni di attività e di presenza sul territorio, dall'1 al 4 dicembre 2022 la Fondazione ha organizzato un fitto programma di iniziative rivolte alla cittadinanza, conclusesi poi il 27 dicembre con un evento finale a chiusura della ricorrenza.

Un programma di cinque giorni tra eventi, riflessioni, spettacoli e innovazione: i festeggiamenti per il trentennale della Fondazione sono stati programmati in tutto l'isontino, alla presenza delle istituzioni locali e del presidente dell'Acri, Francesco Profumo. Il centro degli eventi, l'inaugurazione dello Smart Space, descritto nelle pagine precedenti.

Nella prima giornata, il 1° dicembre, i festeggiamenti sono stati avviati con una riflessione del Presidente di Acri, che, assieme al Presidente e al Direttore Generale della Fondazione, moderati dalla direttrice de Il Piccolo Roberta Giani, ha ripercorso il cammino svolto dalla Fondazione insieme alla comunità, dal 1992 ad oggi, rivolgendo in particolare lo sguardo alle prospettive future.

L'inaugurazione dello Smart Space nella stessa giornata,

ha visto la partecipazione del coro Freevoices, che ha offerto un momento musicale in apertura della prima visita guidata realizzata in questo rinnovato spazio espositivo.

Ulteriori visite si sono svolte per il pubblico il 2, 3, e 4 dicembre, con intermezzi musicali offerti dall'Orchestra Thomas Shippers e dall'Associazione Culturale e Musicale di Farra d'Isonzo.

In linea con la propria mission e i propri obiettivi, la Fondazione, nell'ambito del programma di eventi, ha voluto dedicare alcune iniziative alle scuole del territorio, in particolare nell'ambito del progetto "CariGO GREEN": gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado locali sono stati i protagonisti di tre camminate esperienziali rispettivamente lungo il percorso di Carso XR "Il confine", che si sviluppa nei Comuni di Savogna d'Isonzo (San Michele del Carso) e Sagrado, di Collio XR "La prossima Mossa", nel Comune di Mossa, e di Isonzo XR "Il Viaggio segreto di Leonardo" a Gradisca d'Isonzo.

Grazie ad apposite cuffie wireless gli studenti sono stati accompagnati lungo gli itinerari pedonali dal racconto di coinvolgenti narrazioni: nel percorso lungo i sentieri del Carso la voce del quattordicenne Štefan ha raccontato loro in prima persona uno spaccato di vita in questi luoghi negli anni dopo la Prima Guerra Mondiale; a Mossa i ragazzi hanno ascoltato la storia di chi durante la Seconda Guerra Mondiale si era organizzato nelle brigate partigiane sull'odierno confine tra l'Italia e la Slovenia che passa sul Collio; a Gradisca d'Isonzo è stato infine proposto un racconto dedicato al viaggio che Leonardo da Vinci effettuò nel 1500 nel territorio friulano ed isontino per studiare per conto della Serenissima le tecniche di difesa più efficienti per contrastare le scorrerie turche.

Le esperienze sono state arricchite dalla presenza di rievocatori in costume che hanno animato la camminata contribuendo a ricreare le atmosfere dei racconti.

Le celebrazioni sono proseguite, grazie alla collaborazione dei rispettivi Comuni, nei Teatri del territorio, con quattro eventi speciali donati dalla Fondazione alla cittadinanza: al Teatro di Gorizia l'operetta "La principessa della Czarda" di E. Kálmán eseguita dalla FVG Orchestra diretta dal Maestro

Romolo Gessi; al Teatro di Monfalcone il concerto-spettacolo "Noi siamo il tempo, il nostro, l'altrui, della terra" del Freevoices Show Choir; al Teatro di Gradisca d'Isonzo una serata di Teatro Sociale con le Compagnie teatrali Rompiscena e Fierascena; al Teatro di Cormons un evento che mette in luce la sinergia tra innovazione e tradizione, con la proiezione dei cortometraggi vincitori del Palio Cinematografico Studentesco del Friuli Venezia Giulia e un momento musicale a cura del Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi.

Nelle quattro giornate è stata garantita inoltre l'apertura straordinaria a ingresso gratuito al CariGO GREEN Point sito al Giardino Viatori e alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

La Fondazione ha infine voluto offrire alla comunità, in partnership con il Comune di Gorizia, il concerto di fine anno dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, che si è tenuto, a chiusura dei festeggiamenti, il 27 dicembre al Teatro Verdi di Gorizia.





PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA FRUIBILITÀ CICLOPEDONALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'importante opportunità per gli enti locali, e al contempo una sfida in termini di capacità di programmazione, attuazione e monitoraggio di progetti concreti e strutturati volti a favorire lo sviluppo del territorio. Tra le linee di intervento del PNRR ampio spazio è riservato alle iniziative volte all'innovazione, nonché alla mobilità sostenibile. In questo contesto, la Fondazione ha stimolato gli enti locali a cogliere le opportunità offerte dal Piano con lo scopo di attuare un intervento integrato che favorisca la valorizzazione del territorio tramite il cicloturismo e il cosiddetto "slow tourism".

La Fondazione, al fine di sostenere lo sviluppo e le realtà locali, ha dunque coinvolto, sostenendone le spese, la società di consulenza Sinloc – Sistema Iniziative locali, che ha fornito supporto ad una rete di oltre 30 Comuni della provincia di Gorizia e delle zone limitrofe, e ai principali enti pubblici e privati locali, per progettare un ampio intervento di valorizzazione della fruibilità ciclopedonale locale attraverso la messa a punto di un piano di opere a completamento dei circuiti esistenti, di un programma per l'attivazione di servizi dedicati al cicloturismo e di un modello di gestione sostenibile della rete ciclabile e dei relativi servizi.

GALLERIA SPAZZAPAN

LA GALLERIA

La Galleria Regionale di Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, che ospita il più corposo nucleo di opere (chine, tempere e olii su carta e tavola, e due sculture) dell'artista cui è dedicata, è gestita in forma associata da Erpac (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Comune di Gradisca d'Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, nell'ambito di un'apposita Convenzione.

Le opere ivi esposte, appartenenti in gran parte alle collezioni "Giletti" e "Citelli" di proprietà della Fondazione, rappresentano in modo significativo il percorso artistico e di ricerca dell'artista, il quale, nato a Gradisca d'Isonzo nel 1889, dopo un primo periodo di attività svolta nell'Isontino, dal 1928 si trasferì a Torino, rimanendovi per tutta la vita.

ESPOSIZIONI

È proseguita nel 2022 l'esposizione temporanea, inaugurata a ottobre 2021, dedicata al *Fondo Biolcati/Corgnati*, che riunisce le opere di Spazzapan donate ad Erpac da Martina Corgnati, storica dell'arte e figlia della cantante Milva e di Maurizio Corgnati, regista e documentarista di Torino.

L'allestimento ha ripercorso l'intero iter artistico di Spazzapan: dai primi richiami all'espressionismo, caratterizzati dall'incisività del segno e dalla forza del colore, ai segni più morbidi di derivazione francese verso i quali l'artista virò dopo l'arrivo a Torino, fino alle strutturazioni geometriche degli anni '40 e all'ultima fase informale dell'artista.

Al termine dell'esposizione temporanea, il *Fondo Biolcati/Corgnati* è stato integrato nel percorso permanente della Galleria.

A maggio 2022 è stata inaugurata la rassegna "*Artista + Artista. Visioni contemporanee*", inserita nel più ampio progetto espositivo dedicato al tema dell'autoritratto e del ritratto d'artista, promosso e sviluppato da Erpac in questa ed altre sedi espositive.

Alla Galleria Spazzapan la mostra si è sviluppata in due sezioni distinte: la prima dedicata alla fotografia storico-documentaristica - con tre collezioni fotografiche che hanno evidenziato il ritratto di artisti dell'avanguardia contemporanea; la seconda al ritratto d'autore e al reportage.

Fra gli eventi espositivi realizzati nel corso dell'anno si annovera inoltre la mostra dedicata a Dora Bassi, con opere che hanno evidenziato il duplice lavoro dell'artista sull'immagine e sulla parola e con una selezione di dipinti e sculture utili a documentare il suo percorso, dagli anni del neorealismo e dell'arte informale al periodo milanese.

A ottobre 2022 è stata inaugurata la rassegna "*Animal among animals. Towards the world to come*" ("*Animale tra animali. Verso il mondo che verrà*"), mostra temporanea che ha voluto stimolare la riflessione critica rispetto all'instabilità dell'ecosistema e alla presenza umana nell'attuale periodo storico connotato dalla pandemia globale e da pesanti effetti del cambiamento climatico

Infine, nell'ambito del progetto "*Relazioni d'Arte*" - volto alla valorizzazione e alla rilettura critica delle opere di Spazzapan attraverso la loro messa in relazione con opere di altri artisti - la Galleria ha ospitato a partire dal dicembre 2022 la rassegna *Sottsass/Spazzapan*. Si tratta di un serrato confronto artistico tra Luigi Spazzapan e l'architetto Ettore Sottsass, che si articola nell'esposizione di una selezione delle opere di Spazzapan conservate alla Galleria, accostate a un nucleo consistente di disegni, bozzetti e ceramiche *provenienti* dal *Fondo Sottsass* del Centro studi e archivio della comunicazione dell'Università di Parma. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 30 aprile 2023.

CariGO GREEN Point

Galleria Spazzapan

Nei locali della Galleria Spazzapan è allestito un “CariGO GREEN Point”:corner permanente dotato di visori VR (*virtual reality*) che offre al visitatore la possibilità di immergersi virtualmente nella vita e nelle opere di Spazzapan attraverso un sorprendente viaggio, altamente emozionale, nel mondo dell’artista, nella genesi del suo segno pittorico e della sua arte, accompagnato da pensieri e note tratte dalla sua autobiografia.

Una nuova esperienza virtuale immersiva, dedicata all’interazione creativa tra l’opera di Spazzapan e la produzione disegnativa e pittorica di Sottsass. è in corso di realizzazione e sarà resa disponibile all’interno del “CariGO GREEN Point” della Galleria nel corso del 2023.

Il corner funge inoltre da punto di partenza per scoprire il territorio e i contenuti del progetto “CariGO GREEN”, nonché da raccordo tra i vari focus del progetto.

CARIGOGREEN
 **POINT**



INVITO A PALAZZO 2021

Sabato 1° ottobre 2022 la Fondazione ha aderito per il sesto anno consecutivo alla manifestazione “Invito a Palazzo”, giornata nazionale per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico di banche e Fondazioni italiane.

La Fondazione ha promosso per l'occasione l'offerta culturale della Galleria Regionale d'arte contemporanea “Luigi Spazzapan” di Gradisca d'Isonzo e le sue collezioni permanenti di proprietà della Fondazione. Nella stessa giornata alla Galleria è stata inaugurata l'esposizione temporanea dedicata a Dora Bassi, di cui alle pagine precedenti.

● ● ● PROGETTI IN RETE

ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

Nel 2022 è proseguito l'impegno della Fondazione nell'ambito dell'Associazione Filiera Futura, di cui è socio fondatore, costituita nel 2020 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con lo scopo di promuovere l'innovazione e sostenere l'unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, ambito d'eccellenza per tutto il territorio nazionale e leva strategica per la fase di ripresa post crisi.

Filiera Futura si pone lo scopo d'incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano, con particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Implementa e sviluppa inoltre un approccio etico alla produzione e alla distribuzione in tutte le loro specificità, dagli investimenti alla qualità dei prodotti, approccio che valorizza i bisogni e il benessere dei produttori e delle comunità locali. A tale scopo l'Associazione costituisce dunque un luogo di condivisione e diffusione delle progettualità realizzate in ambito locale e di mappatura delle stesse, al fine anche d'individuare le più promettenti, replicarle su altri territori e rilanciarle a livello nazionale o sovranazionale.

L'Associazione conta attualmente 24 soci, di cui 20 Fondazioni di origine bancaria, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università degli Studi di Udine, Coldiretti Italia e Confartigianato.

Nel mese di luglio 2022 la Fondazione ha organizzato in collaborazione con Filiera Futura la conferenza "Il futuro viene dalla terra. Territori coltivatori di identità e motori di innovazione", un dialogo tra il fondatore di Slow Food Carlo Petrini e l'Arcivescovo di Gorizia Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, tenutosi nella cornice di Villa Russiz, a Capriva del Friuli. L'incontro, aperto al pubblico e alle realtà agroalimentari locali, ha affrontato il tema della necessità di un profondo cambio di paradigma nel vivere moderno e nei modi di agire e pensare, per puntare alla costruzione di un futuro migliore, risanando il rapporto con la natura e con il territorio.

PROGETTO DI RICERCA "NOURISHING SCHOOL"

Associazione Filiera Futura

Risorse deliberate: 1.000 Euro

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Il progetto di ricerca “Nourishing School”, elaborato dall’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cuneo) e promosso dall’Associazione Filiera Futura, consiste in un’indagine di respiro nazionale sulla ristorazione collettiva scolastica e sull’impatto generato dalla pandemia, che ha richiesto l’adozione di misure di prevenzione e comportato l’aumento dei costi di servizio e l’aumento dei costi ambientali (maggiore spreco di risorse e aumento dei rifiuti).

Tramite la somministrazione di questionari alle scuole primarie, la ricerca - multidisciplinare su scala nazionale - si pone l’obiettivo di approfondire temi quali gli effetti complessivi degli interventi di natura sanitaria, il gradimento del pasto dei bambini e i loro comportamenti alimentari, la percezione della qualità e della sostenibilità del servizio mensa sulla strategia dei committenti della ristorazione scolastica in una prospettiva di sostenibilità e benessere.

Il progetto, di durata biennale, è stato realizzato con il contributo di diverse Fondazioni di origine bancaria associate a Filiera Futura, tra cui la nostra Fondazione, che vi ha aderito nel 2021.

Nel 2022 presso Cariplo Factory a Milano si è svolta la presentazione dei primi dati della ricerca, che è stata occasione per approfondire l’importanza del ruolo giocato dal sistema degli acquisti della refezione scolastica per innescare processi virtuosi e sostenibili.

BANDO EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

Importo complessivo deliberato: 267.500 Euro

Destinatari del contributo: associazioni ed enti

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 267.500

BANDO EVENTI E
MANIFESTAZIONI
CULTURALI

Con il Bando “Eventi e manifestazioni culturali” la Fondazione mira a sostenere la realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali di rilievo, che possano costituire elementi strategici di sviluppo del territorio e coesione sociale, con particolare interesse nei confronti dei progetti finalizzati alla promozione della produzione artistica, tramite la realizzazione di grandi eventi e manifestazioni culturali di qualità nell’ambito della musica, teatro, danza, cinema e letteratura. Il Bando ha inoltre come obiettivo la promozione turistica del territorio, tramite la realizzazione di grandi eventi e di programmi di animazione culturale nelle comunità.

Nell’ambito del Bando sono state finanziate 34 iniziative, divise per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI" SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività e manifestazioni culturali	12	35,29%	86.000	32,15%
Cinema	1	2,94%	5.000	1,87%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	2	5,88%	30.000	11,21%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	2	5,88%	15.000	5,61%
Eventi e rassegne corali	1	2,94%	8.000	2,99%
Eventi e rassegne musicali	10	29,41%	75.000	28,04%
Eventi e rassegne teatrali	5	14,71%	43.500	16,26%
Folklore	1	2,94%	5.000	1,87%
Totale	34	100,00%	267.500	100,00%

BANDO IDENTITÀ CULTURALI

Importo complessivo deliberato: 38.000 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Arte, attività e beni culturali



Il Bando "Identità Culturali", novità dell'anno 2022, è volto a stimolare le realtà locali a riscoprire le radici del territorio, anche in vista dell'evento "Gorizia-Nova Gorica, Capitale Europea della Cultura 2025". Il Bando ha come obiettivo prioritario quello di sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché paesaggistico, identitario del territorio, allo scopo di aumentarne la fruibilità e di renderlo attrattivo dal punto di vista turistico, con la prospettiva che diventi motore di sviluppo economico e di coesione sociale.

Di particolare interesse risultano tutte le attività per l'individuazione e la promozione delle identità e delle specificità culturali del territorio, attraverso progetti che le sviluppino e valorizzino in una prospettiva di medio-lungo periodo.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 5 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "IDENTITÀ CULTURALI" SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	1	20%	5.000	13,15%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	1	20%	9.000	23,69%
Eventi e rassegne musicali	1	20%	9.000	23,69%
Mostre ed esposizioni	2	40%	15.000	39,47%
Totale	5	100,00%	38.000	100,00%

BANDO RESTITUZIONI

Importo complessivo deliberato: 25.000 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Arte, attività e beni culturali



Il Bando “Restituzioni”, intende sostenere gli interventi di conservazione, valorizzazione e restauro di beni di interesse storico-artistico e culturale e le operazioni di riordino e schedatura di archivi storici di proprietà dell’ente richiedente, autorizzati dalla competente Soprintendenza ai sensi dell’art. 21, c. 4 d.lgs.42/2004, promuovendone la conoscenza e la fruizione.

Nell’ambito del Bando sono state finanziate 4 iniziative, volte alla conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "RESTITUZIONI" SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	4	100,00%	25.000	100,00%
Totale	4	100,00%	25.000	100,00%

● ● ● SOSTEGNO A PROGETTI DI TERZI

STAGIONI TEATRALI

Importo assegnato: 150.000 Euro

Destinatari del contributo: Comune di Gorizia; Comune di Monfalcone; a. Artisti Associati soc. coop. (per le attività delle stagioni teatrali di Cormons e Gradisca d'Isonzo)

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 150.000

STAGIONI TEATRALI
COMUNALI

La Fondazione ha sostenuto, in continuità con gli anni precedenti, le stagioni artistiche dell'anno 2022 dei Teatri Comunali di Cormons, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Monfalcone, caratterizzate da programmi di elevato valore artistico e culturale, che spaziano dal teatro alla musica, dal balletto ai grandi eventi.

La programmazione dei Teatri per il 2022 ha visto la ripresa delle attività da parte degli artisti, delle compagnie e di tutte le professionalità che rendono possibili gli spettacoli: dal punto di vista lavorativo ed economico si è trattato, dunque, di un segnale di ripartenza significativo per la popolazione, che per mesi ha rinunciato a queste occasioni di arricchimento culturale e di incontro che contribuiscono significativamente a rinsaldare lo spirito di comunità.

ÈSTORIA 2022

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA

Importo assegnato: 50.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale èStoria

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 50.000

ÈSTORIA 2022

Svoltosi dal 27 al 29 maggio presso le principali sedi culturali del centro di Gorizia, il Festival èStoria si è riconfermato punto di riferimento per il confronto e il dibattito storico e storiografico sui grandi mutamenti che hanno segnato il percorso della storia, dalle sue origini fino alla più stretta attualità.

L'obiettivo dell'edizione 2022 di èStoria è stato approfondire il tema *Fascismi*, declinandolo, come di consueto, attraverso un approccio storiografico, ma anche interdisciplinare, attraverso gli interventi di numerosi ospiti di spicco, tra cui Alessandro Barbero e Vittorio Sgarbi. La chiave di lettura più rilevante è stata quella comparativa, volta a inquadrare il Ventennio italiano nell'ambito della storia europea della prima metà del Novecento.

Di grande impatto anche la realizzazione della seconda edizione di èStoria Film Festival, svoltasi dal 23 al 29 maggio, che ha portato con sé la novità legata alla prima tappa di esplorazione del tema “Città”, quale avvicinamento all'appuntamento di GO!2025.

PREMIO AMIDEI

Importo assegnato: 35.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale Sergio Amidei

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 35.000

PREMIO AMIDEI

La 41° edizione del Premio Internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica “Sergio Amidei” si è svolta dal 14 al 21 luglio nella centralissima location di Piazza Vittoria a Gorizia, dove viene allestita per l'occasione un'arena open air per le proiezioni serali. Gli incontri diurni hanno invece avuto luogo nelle sale del Kinemax di Gorizia e della Mediateca “Ugo Casiraghi”.

Il primo premio è stato assegnato ex aequo ai film “I Fratelli De Filippo” e “Scompartimento n. 6”, rispettivamente dei registi Sergio Rubini e Juho Kuosmanen. Alla sezione principale si sono affiancate numerose altre rassegne volte a indagare gli sviluppi più recenti della sceneggiatura.

A chiusura della manifestazione è stato organizzato, nella cornice di Piazza Vittoria, l'evento speciale “Note dal Fronte. Musica, parole e immagini della Grande Guerra”, realizzato in collaborazione con la Fondazione, a cura di Zerorchestra, in sinergia con La Cineteca del Friuli e Cinemazero.

RASSEGNE ESPOSITIVE A MONFALCONE

Importo assegnato: 80.000 Euro

Destinatario del contributo: Comune di Monfalcone

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 80.000

La Fondazione ha contribuito alla realizzazione di alcune rassegne espositive realizzate dal Comune di Monfalcone nel corso del 2022, in particolare:

- “Crali aeropittore, sempre futurista”, tenutasi alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, che ha visto l'esposizione di più di ottanta opere, provenienti da collezioni pubbliche e private, del più autorevole esponente di aeropittura futurista;

- “Don Giovanni”, dedicata ad Antonio Nunziante, pittore metafisico di rilevanza internazionale, anch'essa nei locali della Galleria Comunale d'Arte Contemporanea;
- “Sguardi transfrontalieri: Zoran Mušič e Max Fabiani, avanguardie di modernità nell'arte e nell'architettura dell'Europa ritrovata”, allestita alla Galleria d'Arte Contemporanea e al Museo della Cantieristica, che ha proposto un viaggio nelle vicende dei due protagonisti, promuovendo i valori artistici e architettonici del territorio in una più ampia dimensione europea.

“FRANCESCO CAUCIG PITTORE GORIZIANO (1755-1828)”

Importo assegnato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Fondazione Coronini Cronberg onlus

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 30.000

“Francesco Caucig
pittore goriziano (1755-
1828)”

È proseguita anche nel 2022 la collaborazione con la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, cui è stato assicurato un supporto per la realizzazione della rassegna “Francesco Caucig pittore goriziano (1755-1828)”, la cui progettazione è stata avviata nel 2022 in vista dell'apertura al pubblico prevista nel 2023.

L'iniziativa si propone di valorizzare la figura del pittore neoclassico goriziano Francesco Caucig (1755-1828) attraverso una mostra che presenterà per la prima volta tutte le opere appartenute alla famiglia Coronini, tra cui la pala con la "Visitazione di Maria", scomparsa durante la Prima guerra mondiale e recuperata lo scorso anno. Sulla figura di Caucig, testimone d'eccezione di eventi storici come le guerre napoleoniche e il Congresso di Vienna, sulla sua vicenda umana e sulla sua passione per l'antichità classica saranno poi incentrate anche le attività collaterali che accompagneranno la mostra: conferenze, visite a tema, laboratori per adulti e bambini.

VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

Importo assegnato: 20.000 Euro

Destinatario del contributo: Artisti Associati soc. coop.

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 20.000

VISAVÌ GORIZIA
DANCE FESTIVAL

Si è tenuta a Gorizia e Nova Gorica, dal 12 al 16 ottobre 2022, la terza edizione del Festival Internazionale “Visavì Gorizia Dance Festival”, manifestazione transfrontaliera della danza contemporanea a cura della società cooperativa A.Artisti Associati.

La manifestazione ha ospitato le ultime e più innovative produzioni dei più interessanti artisti della danza contemporanea, favorendo al contempo una dimensione di vicinanza, dialogo e scambio tra le due nazioni transfrontaliere, Italia e Slovenia, proprio attraverso il linguaggio universale della danza.

FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO

Importo assegnato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Camera di Commercio della Venezia Giulia

Settore: Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

€ 25.000

FESTIVAL DEL
CAMBIAMENTO

Il sostegno della Fondazione al Festival del Cambiamento, Forum svoltosi il 26 e 27 maggio 2022 a Gorizia e Trieste, nasce da una collaborazione ad ampio raggio con la Camera di Commercio della Venezia Giulia. Il Festival ha inteso promuovere strategie condivise per lo sviluppo sostenibile ambientale e sociale e per l'innovazione e valorizzazione del territorio, anche in chiave turistica.

I lavori del Forum della giornata tenutasi a Gorizia hanno visto la presenza del Presidente di Acri Francesco Profumo.

TERRE DI CONFINE. DALLA GUERRA FREDDA AI NUOVI CONFLITTI

Cold War Borderlands in Europe and Northeast Asia, 1944-1991

Importo assegnato: 10.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione Friuli Storia

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 10.000

"TERRE DI
CONFINE. DALLA
GUERRA FREDDA
AI NUOVI
CONFLITTI

La Fondazione ha contribuito a sostenere la realizzazione del Forum Internazionale "Terre di confine. Dalla guerra fredda ai nuovi conflitti" promosso dall'Associazione Friuli Storia in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e il Cold War Studies Project dell'Università di Harvard University. Il convegno, svoltosi dal 9 all'11 marzo a Udine e Gorizia, ha coinvolto circa quaranta analisti e studiosi internazionali, che si sono confrontati sulla storia delle zone di confine durante la guerra fredda in Europa e in Asia, analizzando implicazioni militari, economiche e sociali, e l'eredità che queste hanno lasciato sul mondo di oggi, sino agli attuali scenari di guerra.

Gorizia è stata scelta per ospitare la giornata conclusiva dei lavori del Forum, che si sono svolti l'11 marzo 2023 nella sede della Fondazione.

INTERVENTI SOSTENUTI PER SETTORE

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Così come già in precedenza evidenziato, l'ambito dell'“Educazione, istruzione e formazione” rappresenta, conformemente a quanto stabilito in fase di redazione del Documento di programmazione triennale 2020-2022, il settore d'intervento prioritario della Fondazione anche per il 2022.

In questo campo la Fondazione concentra il suo impegno non solo verso il sostegno ai progetti di maggiore valore e impatto proposti dalle scuole locali all'interno dei Bandi appositamente predisposti, ma sempre più agisce all'interno di iniziative di carattere innovativo ideate e realizzate insieme alle istituzioni scolastiche, nel contesto di una condivisione di obiettivi e modalità d'azione. Tale sinergia si fonda sulla convinzione che la scuola non sia solo il luogo deputato all'educazione e alla formazione culturale in genere, ma anche un laboratorio privilegiato per lo sviluppo delle relazioni e della coscienza civica dei giovani, e per il contrasto alle disuguaglianze.

Le iniziative attuate in questo settore si riferiscono in particolare al potenziamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di ampliare la gamma di esperienze a disposizione dei ragazzi, di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo delle capacità, competenze e inclinazioni individuali; alla promozione della salute e del benessere; al contrasto della dispersione scolastica; all'introduzione di nuove modalità di apprendimento che consentano loro di affrontare con maggiore consapevolezza le sfide future; alla sensibilizzazione rispetto a specifiche tematiche di interesse civico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Acquisto beni e attrezzature	2	1,74%	40.000	4,19%
Altri servizi di istruzione n.c.a.	1	0,87%	2.000	0,21%
Attività di doposcuola	4	3,48%	15.500	1,62%
Attività e laboratori extrascolastici	5	4,35%	29.000	3,04%
Attività ricreative e di socializzazione	2	1,74%	3.500	0,37%
Attività sportiva giovanile	21	18,26%	63.000	6,60%
Centri estivi	20	17,39%	68.500	7,17%
Iniziative di formazione e orientamento	17	14,78%	454.995	47,63%
Istruzione universitaria e para-universitaria	2	1,74%	100.000	10,47%
Promozione dello sport nelle scuole	1	0,87%	7.000	0,73%
Scuole del primo ciclo scolastico	26	22,61%	99.211	10,39%
Scuole del secondo ciclo scolastico	14	12,17%	72.500	7,59%
Totale	115	100,00%	955.206	100,00%

DELIBERE SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Digital experience sulla storia di Gorizia dal 1753 al 2007 nello Smart Space - stanziamento e conferimento incarico per la realizzazione	150.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Digital experience "Diritti al Cubo" e "L'Italia è. Assemblea Costituente: la rinascita di un popolo" (anno 2022)	80.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo Repubblica Digitale attivato da Acri	55.995 €
Università degli Studi di Trieste	DIA: Erogazione attività formative complementari e integrative dell'offerta didattica, conferenze, seminari, workshop; borse di ricerca; DISPES: conferenze e seminari; assegno di ricerca 2022-2024	50.000 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA	Attività di didattica e ricerca del centro polifunzionale di Gorizia per l'a.a. 2022/2023	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto CariGO GREEN focus Isonzo XR	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetti espositivi "Diritti al cubo" e "L'Italia è."	40.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON - anno 2022	30.000 €
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	Allestimento di un laboratorio multifunzionale e di un laboratorio di non solo lettura presso la nuova scuola primaria di Savogna d'Isonzo P.Butkovic Domen	20.000 €
Osservatorio Permanente Giovani - Editori	Progetto "Il Quotidiano in Classe" per l'a. s. 2022/2023, per la provincia di Gorizia	15.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto CariGO GREEN focus Carso XR	15.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	"Estate insieme" con la maglietta CaRiGo	10.000 €
Parrocchia dei Santi Ilario e Taziano	Estate Tutti Insieme 2022	10.000 €
Accademia Musicale "Città di Gorizia" Associazione di Promozione Sociale	Crescere Insieme con la Musica II edizione 2022/2023	10.000 €
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	Progetto Lingue all'I.S.I.S. "B.E.M." a.s. 2022/2023	10.000 €
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	"STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) al BEM" a.s. 2022/2023	10.000 €
Associazione Culturale Arte&Musica A.P.S.	RockHistory: Reloaded 2022/2023	10.000 €
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. D'ANNUNZIO-M. FABIANI"	"I giovani europei comunicano con il mondo" a.s. 2022/2023	9.000 €
A.S.D. Audax Sanrocchese	Cresciamo con il calcio 2022	8.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	"5 Lingue per Comunicare con il Mondo" a.s. 2022/2023	8.000 €

Società Culturale artistico Filarmonica di Cormons APS	"Musica: l'ABC per crescere... giovani!" 2022/2023	8.000 €
istituto comprensivo Giacich	"Comunico con il mondo" a.s. 2022/2023	8.000 €
ISIS "M. Buonarroti"	"Progetto Lingue Buonarroti: conversazione, potenziamento e certificazione" a.s. 2022/2023	7.000 €
A.S.D. US Alba Pallacanestro	Insieme a canestro 2022/2023	7.000 €
Ric Cormons APS	Estate con il Ric 2022	6.000 €
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Staranzano	"CLIL potenziamento lingue straniere inglese e tedesco scuola primaria e secondaria di I grado - introduzione inglese scuola dell'infanzia" a.s. 2022/2023	6.000 €
Parrocchia Sant'Adalberto	Noi giovani per il sociale 2022/2023	6.000 €
istituto comprensivo Giacich	"Incontriamoci a scuola" a.s. 2022/2023	6.000 €
Comune di Gorizia - Assessorato al Welfare Servizio delle Attività Educative e Scolastiche	"Prima della scuola passando dal CENTRO" 2022	6.000 €
ISIS "Sandro Pertini" Monfalcone	"Communicated with the world" a.s. 2022/2023	6.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concorso Conoscere la Borsa 2021 – integrazione stanziamento	5.000 €
Comune di San Pier d'Isonzo	Centri estivi 2022 - "Ricicli...Amo, L'arte del riciclo creativo"	5.000 €
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	"Estate Insieme 2022" Centro estivo e campo estivo dell'Unità Pastorale di Madonnina, Lucinico e Mossa	5.000 €
A.S.D. Associazione Sportiva Amatori Romans	Minibasket e basket giovanile 2022	5.000 €
Comune di Farra d'Isonzo	"Farra Sport Estate" Centro estivo 2022	5.000 €
Casa dello Studente Sloveno S. Gregorcic	Poletni programi - programmi estivi 2022	5.000 €
A.S.D. US Alba Pallacanestro	Centro estivo - Riaccendiamo lo spirito 2022	5.000 €
ASD Gorizia Nuoto	"Vacanze in piscina - Swim & Sport Camp" 2022	5.000 €
A.S.D. Associazione Intercomunale Baloncesto Isontina	28° Torneo Suoncolora 2022	5.000 €
Unione Sportiva Azzurra	Centro Avviamento Allo Sport (CAS) 2022	5.000 €
A.S.D. Società Canottieri Ausonia	Attività giovanile - Partecipazione a regate di canottaggio e canoa 2022	5.000 €
Associazione Sportiva Dilettantistica Nuova Basket Isonzo	"Carpe Diem Baskin - All Together" 2022/2023	5.000 €
USD Mladost ASZ	Tuttinsieme sportivamente - Sport e benessere 2022/2023	5.000 €
Associazione Calcio Dilettantistica Cormonese	Centro Estivo "Sport a Grappoli" 2022	5.000 €
Scienza Under 18 Isontina	"Scienza Under 18 per la scuola isontina" 2022/2023	5.000 €
Young For Fun	Palio Cinematografico Studentesco 2ed 2022/2023	5.000 €
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Staranzano	"Scuola suite" a.s. 2022/2023	5.000 €
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	Tutti Insieme a.s. 2022/2023	5.000 €
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	"Comunicazione è successo" 2023	5.000 €

Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo - APS	"Scuola di musica" 2022	5.000 €
Comune di Mossa	Progetto "Studio amico" 2022/2023 e piano formativo integrato del Comune di Mossa	5.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Galilei"	"Openlab" a.s. 2022/2023	5.000 €
Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	Scegliere la legalità: il privilegio di essere liberi 2022/2023	5.000 €
ISIS "M. Buonarroti"	"Buonarroti Restart" a.s. 2022/2023	5.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concorso "Conoscere la Borsa" 2022	5.000 €
Comune di Mossa	Progetto "Studio amico" 2021/2022 (da gennaio a giugno 2022) e attività estive di promozione sociale	4.500 €
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	Speak Out 2023	4.000 €
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	Green together a.s. 2022/2023	4.000 €
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	All together! Alle zusammen! 2023	4.000 €
A.S.D. Pro Romans Medea	Crescita settore giovanile 2022	4.000 €
Comune di Farra d'Isonzo	Studi_amo a Farra tutti insieme 2022/2023	4.000 €
ISIS "Sandro Pertini" Monfalcone	"Laboratorio di animazione e lettura espressiva" a.s. 2022/2023	4.000 €
ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA TORRE - GRADISCA D'ISONZO	"Imparo a studiare con successo" a.s. 2022/2023	3.500 €
Glasbena matica	Digi-Muzika 2022/2023	3.000 €
A.S.D. Unione Ciclisti Caprivesi	"Junior Bike Project: Avviamento al ciclismo come opportunità di crescita ed integrazione giovanile" 2022	3.000 €
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	"Poti na spletu - Itinerari digitali" a.s. 2022/2023	3.000 €
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	"Progetto lingue IC Verni" a.s. 2022/2023	2.500 €
Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado	Gra..do,mi,sol a.s. 2022/2023	2.500 €
Istituto Comprensivo Gorizia 1	"Star bene e... meglio con lo sport e la musica" a.s. 2022/2023	2.500 €
Comune di San Lorenzo Isontino	"Ricicli...Amo, L'arte del riciclo creativo" 2022	2.000 €
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	"Civic Art" a.s. 2022/2023	2.000 €
A.S.D. Società Kayak Canoa Monfalcone	Centri estivi SKCM 2022	2.000 €
Comune di Romans d'Isonzo	Centri estivi 2022	2.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ivan Cankar"	"Star bene a scuola, star bene con se stessi" a.s. 2022/2023	2.000 €
Circolo Culturale di Sdraussina aps	#018IOABITO_anno secondo 2022/2023	2.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	StarBENE al Polo a.s. 2022/2023	2.000 €
Casa dello Studente Sloveno S. Gregorcic	Doposcuola 2022	2.000 €
Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado	"English is Fun" 2022/2023	2.000 €
Associazione naturalisti "Alvise Comel"	"Biodiversità del Preval (uccelli farfalle e libellule) e la Via delle api" 2022/2023	2.000 €
Banda Civica "Città di Monfalcone"	Band@scuola 2022/2023	2.000 €

Associazione sportiva dilettantistica Grado voga	Voga tradizionale alla veneta: attività sportiva e formativa, di animazione culturale 2022	2.000 €
Istituto Comprensivo Gorizia 2	"Peoples and sounds" a.s. 2022/2023	2.000 €
ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA TORRE - GRADISCA D'ISONZO	"Progetto lingue comunitarie" a.s. 2022/2023	2.000 €
UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - AMATERSKO SPORTNO ZDRUZENJE DOM	Ripartiamo insieme 2022	2.000 €
A.S.D. Associazione ricreativa Fincantieri	Uno sport per tutti e ad ognuno il suo sport 2022	2.000 €
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	"Welcome" a.s. 2022/2023	2.000 €
A.S.D. Atletica Gorizia	Promozione dell'atletica leggera tra i giovani in età scolare nella provincia di Gorizia 2022/2023	2.000 €
Mladinski Dom	Estività 2022 - Centro estivo Mladinski dom	2.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Galilei"	"Apprendere con un insegnante madrelingua" a.s. 2022/2023	2.000 €
A.S.D. Isontina	ISONTINA GO! 2022	2.000 €
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	"Musica e arte a scuola" 2023	1.711 €
Azione Cattolica Gradisca d'Isonzo	Campo Scuola ACR 2022	1.500 €
Istituto Comprensivo Alighieri Dante	English in Action! a.s. 2022/2023	1.500 €
Circolo culturale e ricreativo don Eugenio Brandl	"Conoscere e apprendere attraverso Dusatti - illustratore inedito" 2022/2023	1.500 €
Società Filarmonica di Turriaco	"Musica e territorio" 2022/2023	1.500 €
A.S.D. New Black Panthers	Centro Estivo New Black Panthers - Ronchibaseball 2022	1.500 €
GRADONOI ODV	Oltre L'ostacolo 2022	1.500 €
Istituto Comprensivo Gorizia 2	Progetto "Coro e Teatro" a.s. 2022/2023	1.500 €
Istituto Comprensivo Alighieri Dante	"Primi passi verso..." a.s. 2022/2023	1.500 €
Associazione "La Miglioranza"APS	Ripasso e mi diverto prima della scuola 2022	1.500 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	"Teatro+" a.s. 2022/2023	1.500 €
A.S.D. ISM Gradisca	Summer Camp 2022	1.500 €
A.S.D. Basket Gradisca	Continuiamo a crescere assieme! 2022/2023	1.500 €
ASD SCI CLUB GRADO	Avviciniamo i ragazzi gradesi e non a conoscere le montagne e lo sport dello sci 2022/2023	1.500 €
A.S.D. Pro Gorizia	Pro Gorizia Camp 2022	1.500 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Associazione Filiera Futura - stanziamento per l'annualità 2022 del progetto di ricerca "Nourishing School"	1.000 €
Club Alpino Italiano - Sezione di Gorizia	Alpinismo giovanile e Family - Promozione delle attività del CAI con i bambini ed i ragazzi dai tre ai diciassette anni 2022	1.000 €
Istituto Comprensivo Gorizia 1	"Gorizia1 Capitale delle lingue" a.s. 2022/2023	1.000 €
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LEONCINO GRADISCA	Corso Estivo Leoncino 2022	1.000 €

A.S.D. Insport	"Potenziamento settore ginnastica artistica femminile dagli 8 anni ai 20 anni" 2022/2023	1.000 €
USD Mladost ASZ	Centro sportivo Mladost estate 2022	1.000 €
A.s.d. e culturale Coppelia	Atelier, danza e sport giovanile 2022	1.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	"Yes English" a.s. 2022/2023	1.000 €
A.S.D. Scuola Ciclismo senza Confini	Crescere con la bicicletta anno 2022	1.000 €
Bike Team Carso Monfalcone	Tutti in sella 2022/2023	1.000 €
Totale		955.206 €

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



L'intervento della Fondazione in questo settore si focalizza, in modo particolare, sul supporto alle categorie sociali più deboli - minori e famiglie in condizioni sociali o economiche svantaggiate, anziani, persone affette da patologie - nel tentativo di costruire una comunità sempre più inclusiva ed accogliente, dove possano trovare spazio interventi di prossimità e sorgere o rafforzarsi adeguate reti sociali di supporto, finalizzate alla cura e al mantenimento delle relazioni e della socialità.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
A favore di anziani	1	2,27%	1.400	0,17%
A favore di minori svantaggiati	6	13,64%	382.067	45,67%
Accantonamenti ai Fondi speciali per il volontariato (L.266/91)	1	2,27%	56.392	6,74%
Assistenza disabili	4	9,09%	64.700	7,73%
Assistenza e supporto psicologico	4	9,09%	36.000	4,30%
Attività di aggregazione giovanile e ricreative	8	18,18%	19.500	2,33%
Iniziative umanitarie e filantropiche	10	22,73%	130.000	15,54%

Servizi di informazione e prevenzione	5	11,36%	27.500	3,29%
Servizi socio assistenziali non residenziali	5	11,36%	119.000	14,22%
Totale	44	100,00%	836.559	100,00%

DELIBERE SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2022	316.067 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota Fondazione con il Sud 2022	56.392 €
Comune Monfalcone - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Territoriale Carso Isonzo Adriatico	Progetto Sollievo 2.0. 2023	50.000 €
Servizio sociale dei comuni - Ambito Collio Alto Isonzo	Progetto "Sollievo 2023"	50.000 €
ANFFAS Onlus Gorizia	"Per una persona con disabilità una sola famiglia non basta" 2022	45.000 €
Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Monfalcone 2023	43.000 €
Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Gorizia 2023	35.000 €
Consorzio Isontino Servizi Integrati - C.I.S.I.	Giovani e futuro. Osservazione e orientamento per l'inserimento e verso l'integrazione socio-lavorativa 2022	30.000 €
Associazione SOS Rosa ODV	Contrastare le fragilità: accanto alle donne che subiscono violenza 2022/2023	20.000 €
COMUNE DI MONFALCONE - Servizio Attività Educative e Sportive	A Monfalcone lo sport accorcia le distanze - Stagione sportiva 2022/2023	20.000 €
Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Gradisca 2023	15.000 €
Associazione Voi come Noi APS	#ProMUOVIamo l'Autonomia 2022	11.000 €
Thiel soc. coop. soc.	Così Come Sei#3 2022/2023	10.000 €
La Ginestra APS	Nonsolodoposcuola - L'arte di crescere 2022/2023	10.000 €
Comune di Monfalcone	Smartphone per tutti 2022	10.000 €
Comune di Monfalcone	I ragazzi non sono soli: strade e percorsi per stare bene 2022	10.000 €
Convento RR. PP. Cappuccini di Gorizia	Servizio mensa poveri e consegna borse alimentari 2022	10.000 €
Spiraglio Volontari Isontini Sostegno Ammalati Neoplastici Onlus	"Effetto pandemia Covid-19 e malati neoplastici" 2022	6.000 €
Circolo ACLI - US ACLI "Mons. F. Plet" Staranzano APS ASD	eSTate in STAlle 2022/2023	5.000 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Monfalcone ODV	Aiuti alle persone vulnerabili del Mandamento 2022	5.000 €
La Farfalla Associazione Isontina - Onlus Malati di Parkinson e Familiari	Non siamo soli 2022	5.000 €
Lega Navale Italiana - Sezione di Monfalcone	Mare solidale 2022	5.000 €
Associazione Cuore Amico	Prevenzione Cardiovascolare 2022	5.000 €
Cardio Club	Attività ordinaria associazione cardio club Monfalcone 2022	5.000 €
Associazione Italiana Sclerosi Multipla sezione Gorizia	"Dolci Movimenti" 2022/2023	5.000 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Gorizia odv	Un'Italia che aiuta: presenti ogni giorno 2022	5.000 €

A.N.D.O.S. Associazione Nazionale Donne Operate al Seno - Comitato di Monfalcone	Riconoscere la fragilità e sostenere l'integrazione della donna dopo una diagnosi di cancro 2022	5.000 €
UISP Comitato Territoriale Gorizia APS	Sportpertutti 2022	5.000 €
Fondazione ANT Italia onlus	Progetto Tiroide di Fondazione ANT 2022/2023	4.000 €
Confraternita di Misericordia di Cormons ODV	Gente al servizio della gente 2022	4.000 €
A.S.D. Sci Club Due	Campionati Italiani invernali Special Olympics per disabili relazionali- Campionato regionale di sci alpino-nordico disabili Alpe Adria- Progetto Montagna Amica per le scuole 2022	4.000 €
A.V.G.S. Associazione Volontari per i Giovani e lo Scoutismo	Camminiamo insieme 2022	4.000 €
A.S.D. STARANZANO BXC	"BXC SHOW 22" Incontro di baseball per disabili visivi in programma il 9 ottobre 2022	3.700 €
Comune di Sagrado	Giovani. Identità e aggregazione 2022/2023	3.000 €
A.N.D.O.S. Gorizia ODV	Progetto Ginestre 2022	2.500 €
A.S.D. Calicanto ONLUS	Inclusivamente Vela 2022	2.000 €
PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO STARANZANO	Un ricreatorio per la comunità 2022/2023	2.000 €
A.S.D. Polisportiva Nordest	26° torneo internazionale di basket in carrozzina 2022	2.000 €
Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo CVCS ODV	Global-mente: percorsi di partecipazione giovanile al bene comune 2022	2.000 €
Parrocchia Sant'Anna	Nonni: un amore unico e speciale 2022	1.500 €
AUSER ODV VOLONTARIATO ETS DI FOGLIANO REDIPUGLIA E SAGRADO	Trasporto gratuito di persone disabili e/o anziane verso strutture sanitarie 2022	1.400 €
AGESCI GORIZIA 3	Strade e pensieri per domani 2022	1.000 €
Associazione Conquistando Escalones ODV	Libro "Il torneo della sua vita" 2022	1.000 €
ANFFAS Onlus Gorizia	Acquisto n. 100 bottiglie di "Vino della Solidarietà" pro ANFFAS di Gorizia	1.000 €
Totale		836.559 €

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



Anche nel 2022 la Fondazione ha voluto mantenere l'importante sostegno che da sempre garantisce al settore, promuovendo la fruizione e la realizzazione di attività culturali ed eventistiche.

Una scelta che rispecchia una concezione della cultura come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità e che riconosce l'importanza di valorizzare le identità culturali e il patrimonio storico-artistico locale, anche quale elemento di attrattività dal punto di vista turistico.

La Fondazione ha agito riservando particolare attenzione ai giovani, mediante iniziative culturali a loro rivolte, e promuovendo azioni sostenibili ed innovative per la fruizione dei beni culturali e ambientali.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività dei musei	1	1,15%	150.000	12,96%
Attività di biblioteche e archivi	3	3,45%	32.000	2,77%
Attività e manifestazioni culturali	23	26,44%	231.000	19,96%
Cinema	2	2,30%	40.000	3,46%
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	7	8,05%	33.000	2,85%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	4	4,60%	37.000	3,20%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	4	4,60%	74.000	6,39%
Eventi e rassegne corali	3	3,45%	14.000	1,21%
Eventi e rassegne musicali	14	16,09%	91.000	7,86%
Eventi e rassegne teatrali	7	8,05%	85.000	7,35%
Folklore	2	2,30%	6.000	0,52%
Mostre ed esposizioni	11	12,64%	214.000	18,49%
Promozione e valorizzazione delle arti visive	3	3,45%	40.200	3,47%
Teatro	3	3,45%	110.000	9,51%
Totale	87	100,00%	1.157.200	100,00%

DELIBERE SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo gestione Polo culturale Fondazione, anno 2022	150.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Digital experience sulla storia di Gorizia dal 1753 al 2007 nello Smart Space	50.000 €
Associazione culturale èStoria	èSTORIA 2022-XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA	50.000 €
Comune di Monfalcone	Mostre: "Crali aeropittore, sempre futurista" e "Don Giovanni" di Antonio Nunziante 2022/2023	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Congresso ACRI 2025 a Gorizia	50.000 €
Comune di Monfalcone - Area Sociale e Culturale	Teatro Comunale di Monfalcone - Attività 2022	45.000 €
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	Teatro comunale G. Verdi di Gorizia - attività 2022	45.000 €
a.Artisti Associati soc. coop.	Attività di produzione e programmazione dei Teatri di Cormons e Gradisca d'Isonzo 2022	40.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Eventi collaterali in occasione del 30° anniversario della Fondazione 2022	40.000 €
Associazione culturale Sergio Amidei	41° Premio internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei" 2022	35.000 €
Comune di Monfalcone	Mostra "Sguardi Transfrontalieri" 2022	30.000 €
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Francesco Caucig pittore Goriziano (1755-1828) - 2023/2024	30.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space	30.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Galleria Spazzapan - virtual experience mostra Spazzapan-Sottsass	25.000 €
a.Artisti Associati soc. coop.	"Visavì Gorizia Dance Festival 2022" Terza edizione festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorica	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Eventi collaterali in occasione del 30° anniversario della Fondazione 2022	20.000 €
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	Teatro comunale G. Verdi di Gorizia - Primi spettacoli in cartellone nei mesi di novembre e dicembre 2022	20.000 €
Consorzio Culturale del Monfalconese	"BiblioGO! leggere per crescere" 2023	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa 2022 Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo	15.000 €
Associazione Kulturni dom Gorica	Komigo-Komigo Baby 2022	15.000 €
Associazione culturale Incanto APS	"Noi siamo il tempo" il nostro, l'altrui, della Terra 2022/2023	15.000 €
COMUNE DI MONFALCONE - Servizio Attività Educative e Sportive	Prima tappa della gara ciclistica "Air-Adriatica Ionica Race" il 4 giugno 2022	15.000 €

ASSOCIAZIONE CULTURALE EURITMICA	26. edizione "Festival Onde Mediterranee" 2022	10.000 €
Circolo Controtempo	XXV edizione "Jazz & Wine Of Peace Festival" 2022	10.000 €
Invicti Lupi OdV	Romans Langobardorum 2022	10.000 €
Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	VIII edizione "Festival del Giornalismo" 2022	10.000 €
Società Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli"	Le lingue di Gorizia 2022	10.000 €
Associazione "Musica Viva" a.p.s.	Festival "Musica a 4 Stelle 2022" a Grado	10.000 €
Associazione Culturale "Piccolo Opera Festival" A.P.S.	XV edizione "Piccolo Opera Festival - Attesa" 2022	10.000 €
Comune di Ronchi dei Legionari	"Ronchi città di cultura" 2022/2023	10.000 €
La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale	"Frontiere dei Lunatici - edizione Superamenti" al Parco Basaglia nel 2022	10.000 €
Associazione IoDeposito	"B#Side The River" festival di arte contemporanea 2022	10.000 €
Associazione Friuli Storia	Cold War Borderlands in Europe and Northeast Asia, 1944-1991 - 2023	10.000 €
Associazione Thomas Schippers	Festival Schippers 2022	9.000 €
Camper Club La Foce Dell'Isonzo APS	Digital Junior Ambassador Program - Staranzano Slow 2022	9.000 €
Collettivo Terzo Teatro APS	32. Festival "Castello di Gorizia - Premio Francesco Macedonio" 2022/2023	8.000 €
Associazione corale goriziana C.A. Seghizzi	Manifestazioni internazionali Seghizzi 2022	8.000 €
C.T.A. soc. coop. a r.l.	31. edizione "Alpe Adria Puppet Festival - Grado, Aquileia, Muggia, Gorizia, Nova Gorica" 2022	8.000 €
Gorizia Spettacoli APS	5. Festival AlienAzioni 2022/2023	8.000 €
Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei	"Canti dell'infinito. Filosofia, religiosità e poesia in Carlo Michelstaedter, Biagio Marin e Pier Paolo Pasolini" 2022/2023	8.000 €
Associazione Fierascena Aps	IV edizione "SE IO FOSSI CAINO - Festival di Teatro e Arte del Carcere" 2022/2023	7.500 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Biblioteca Fondazione - gestione nell'ambito di un nuovo servizio	7.500 €
Arcidiocesi di Gorizia	Conservazione e restauro di faldoni Archivio Storico Diocesano di Gorizia - volumi manoscritti serie Regia Rescripta Atti Generali 1788-1791	7.000 €
Parrocchia di S. Ignazio confessore	Restauro della pala raffigurante "Il Transito di San Giuseppe" nella chiesa di S. Ignazio a Gorizia	7.000 €
Parrocchia SS. Salvatore	Restauro della tela tardo cinquecentesca raffigurante il "Cristo Risorto" attribuita a Pomponio Secante	6.000 €
Società Cormonese Austria	"Storia: essenza del nostro presente" 2022/2023	5.000 €
Associazione Centro Chitarristico Mauro Giuliani	"XIX Festival Internazionale di Chitarra Progetto Mercatali" 2022	5.000 €

Psicoattività APS	3. Festival della Psicologia del FVG "Nuove sfide psicologiche per il benessere delle persone" 2022	5.000 €
Fondazione "Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia"	Concerti in Basilica 2022	5.000 €
Pro Loco Fogliano	16. edizione degli spettacoli storici "Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra" 2022	5.000 €
Comune di Mossa	Serate musicali a Villa Codelli 2022	5.000 €
Videomante Società Cooperativa	1. edizione festival "Cinebike" dal 2 al 10 settembre 2022 a Grado	5.000 €
Comune di Sagrado	2. edizione "Custode del tempo: il Monte San Michele tra storia, memoria e innovazione" 2022/2023	5.000 €
Casa delle Arti	La rinascita culturale di Palazzo De Grazia di Gorizia - Organizzazione di grandi eventi musicali 2022	5.000 €
Pro Loco Staranzano	Sagra de le raze 2022	5.000 €
Parrocchia Santa Maria Assunta	Manutenzione facciata Cappella dell'Immacolata Parrocchia di Santa Maria Assunta a Medea	5.000 €
Comune di Gradisca d'Isonzo	Apertura nuovi percorsi turistici cittadini e realizzazione relativa cartellonistica - Gradisca d'Isonzo 2022	5.000 €
Comune di Romans d'Isonzo	22. edizione della rassegna "Inseguì la tua storia" da luglio ad agosto 2022	5.000 €
Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi ODV	Promozione itinerante della provincia di Gorizia 2022	5.000 €
Associazione Culturale ETNOS - OdV	Costruiamo ponti tra gli uomini e tra i popoli 2022	5.000 €
Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica	"Musica Cortese 2022 - La porta del sogno"	5.000 €
Connessioni - Circolo Mario Fain APS	IV edizione "Musiche dal Mondo - Glasbe Sveta" 2022	5.000 €
Cooperativa Culturale Maja	25. edizione "Across the border" 2022	5.000 €
Associazione IoDeposito	"Ceramic Art" presso la scuola di ceramica di San Pier d'Isonzo nel 2022	5.000 €
Comune di San Pier d'Isonzo	1. edizione "Confine capitale - Festival della piccola editoria e della traduzione" 2022	5.000 €
Fondazione Villa Russiz	Archivio storico Villa Russiz 2022/2023	4.500 €
Pro Loco Monfalcone APS	18. edizione del CantaFestival de la Bisiacaria 2022	4.000 €
Orchestra filarmonica "Città di Monfalcone"	"I piccoli Cantori di Monfalcone - I Bambini salveranno il mondo" 2022/2023	4.000 €
Comune di Medea	"Lost in Macondo" spettacoli itineranti tra le vie di Medea nel 2022	3.000 €
Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone - APS	7. edizione "Musica senza un senso" 2022/2023	3.000 €
NUOVA BANDA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI NOGARO APS	Progetto "MusicanDo" a.s. 2022/2023	2.000 €
Gruppo Folkloristico Danzerini di Lucinico ODV	"Abito di Lucinico" restauro di un costume storico 2022/2023	2.000 €

Unione Società Corali Italiane della provincia di Gorizia - USCI	Manifestazione e programmazione attività culturale corale e musicale nel territorio 2022	2.000 €
Azione Cattolica Diocesana	"Azione Cattolica tra memoria e profezia: Cento anni di presenza nell'Arcidiocesi di Gorizia" 2022/2023	2.000 €
Associazione "Stropula Cantieri Teatrali APS"	Microcosmi all'ombra della Rocca 7.0 - serie di spettacoli e iniziative teatrali nel 2022	2.000 €
Associazione culturale Bisiaca - OdV	"Cultura e tradizioni in Bisiacaria" 2022	2.000 €
Associazione Culturale "Fotoclub Lucinico"	Rassegna Fotografica 2022	2.000 €
Associazione Culturale Ermes Grion OdV	Attività di canto corale 2022	2.000 €
Pro Loco Turriaco APS	18° edizione "Notte del solstizio d'estate" a Turriaco in giugno 2022	2.000 €
Comitato delle associazioni di Staranzano NO PROFIT	Che Raza de eventi - Organizzazione di eventi culturali e ricreativi gratuiti nel territorio di Staranzano 2022	2.000 €
Corale Monfalconese S. Ambrogio	"50 anni e non sentirti" 50° di attività della corale nel 2022	1.500 €
Centro per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni popolari - Borgo San Rocco	"Sulle orme delle tradizioni in un borgo di frontiera" digitalizzazione del patrimonio librario e documentario e archivio storico 2022	1.000 €
Unione Gruppi Folcloristici Del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G.	"Alla ricerca del Folclore - Musica a scuola: fare, pensare, costruire" 2022	1.000 €
Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia	"Imparare l'Europa" ciclo di incontri e convegni da realizzarsi nel corso del 2022	1.000 €
Pro Loco Gorizia	Incontro a Gorizia 2022	1.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Giornata europea delle Fondazioni - Invito a Palazzo, dal 1° al 9 ottobre 2022 in forma digitale web	200 €
Totale		1.157.200 €

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



La valorizzazione del territorio isontino in chiave innovativa e sostenibile, mediante l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto, caratterizza la gran parte delle azioni condotte dalla Fondazione in questo settore nel 2022, in continuità con gli anni precedenti.

Tra queste si annoverano *in primis* i vari interventi realizzati in corso d'anno nel contesto del programma "CariGO GREEN", tra cui quelli inerenti il Giardino Viatori, nonché gli interventi nell'ambito del progetto pluriennale di sviluppo dello "Smart Space", spazio didattico-espositivo nella sede della Fondazione. Come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti, si tratta di interventi di valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico locale, incentrati su sostenibilità e innovazione.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	29	100,00%	1.287.058	100,00%
Totale	29	100,00%	1.287.058	100,00%

DELIBERE SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN Giardino Viatori – ulteriore stanziamento per messa in sicurezza e miglioramento della fruibilità	200.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo gestione Giardino Viatori 2022	150.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN - Allestimento del museo digitale sulla bonifica nell'impianto Idrovora Sacchetti a Staranzano	150.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Supporto al progetto di valorizzazione della fruibilità ciclopedonale del territorio	100.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Digital experience sulla storia di Gorizia dal 1753 al 2007 nello Smart Space	100.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN - Virtual reality experience sui Santi Canziani (anno 2022) - in collaborazione con Intesa Sanpaolo	67.100 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN - Allestimento del museo digitale sulla bonifica nell'impianto Idrovora Sacchetti a Staranzano - in collaborazione con Intesa Sanpaolo	57.900 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space nella sede della Fondazione	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN "Isonzo XR"	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto CariGO GREEN focus Isonzo XR	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Realizzazione dello spot video in occasione del 30° anniversario della Fondazione	35.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN - Virtual reality experience sui Santi Canziani (anno 2022)	35.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space	30.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto CariGO GREEN	30.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa I.S.I.G. 2022	25.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2022	25.000 €

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia	Festival del Cambiamento 2022	25.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space nella sede della Fondazione – allestimento area di fruizione video	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Proposta rinnovo incarico di consulenza tecnica per il Giardino Viatori all'ing. Matteo La Civita	16.800 €
Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia	Spettacolo "Imre Kálmán - La principessa della Czarda" 2022	16.500 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto CariGO GREEN focus Carso XR	15.000 €
A.S.D. Circolo Sportivo Adria	"Let'sGoTriathlon Grado 2022"	10.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Assemblea degli Associati di Filiera Futura e conferenza di Carlo Petrini del 6 luglio 2022	8.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa 2021 Fondazione Scuola Merletti di Gorizia	5.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa 2022 Fondazione Scuola Merletti di Gorizia	5.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Valorizzazione del Monte Calvario – realizzazione indagini aerofotogrammetriche, elettromagnetiche e georadar dell'area del "Naso di Lucinico" 2022	4.758 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Associazione Filiera Futura - quota associativa annuale	4.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Proposta di acquisto copie della pubblicazione "Centenarie - Le Società Sportive in Friuli Venezia Giulia"	2.000 €
Totale		1.287.058 €

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



Nel riconoscere la primaria importanza della ricerca scientifica per la crescita della comunità, la Fondazione prosegue il suo impegno in questo campo, nell'ambito del quale sono stati sostenuti progetti di ricerca innovativi condotti dalle Università, già in precedenza illustrati, che contribuiscono a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica.

Al fine di cogliere i bisogni del territorio in vista della predisposizione del Documento Programmatico Previsionale Triennale 2023-2025, è stato chiesto a Fondazione Nord Est di svolgere un'analisi del quadro socioeconomico dell'ex provincia di Gorizia, anche alla luce dei più recenti avvenimenti, quali il diffondersi della pandemia da Covid-19 e le tensioni geopolitiche. Per approfondire le dinamiche territoriali, sono state raccolte nell'ambito dello studio le voci dei protagonisti locali, sia in ambito sociale sia economico e istituzionale, attraverso la realizzazione di focus group tematici che hanno permesso di far emergere problematiche, idee e proposte relativamente ai temi più rilevanti a livello locale.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze umane e sociali	3	60,00%	121.056	49,20%
Ricerca e sviluppo nel campo medico	2	40,00%	125.000	50,80%
Totale	5	100,00%	246.056	100,00%

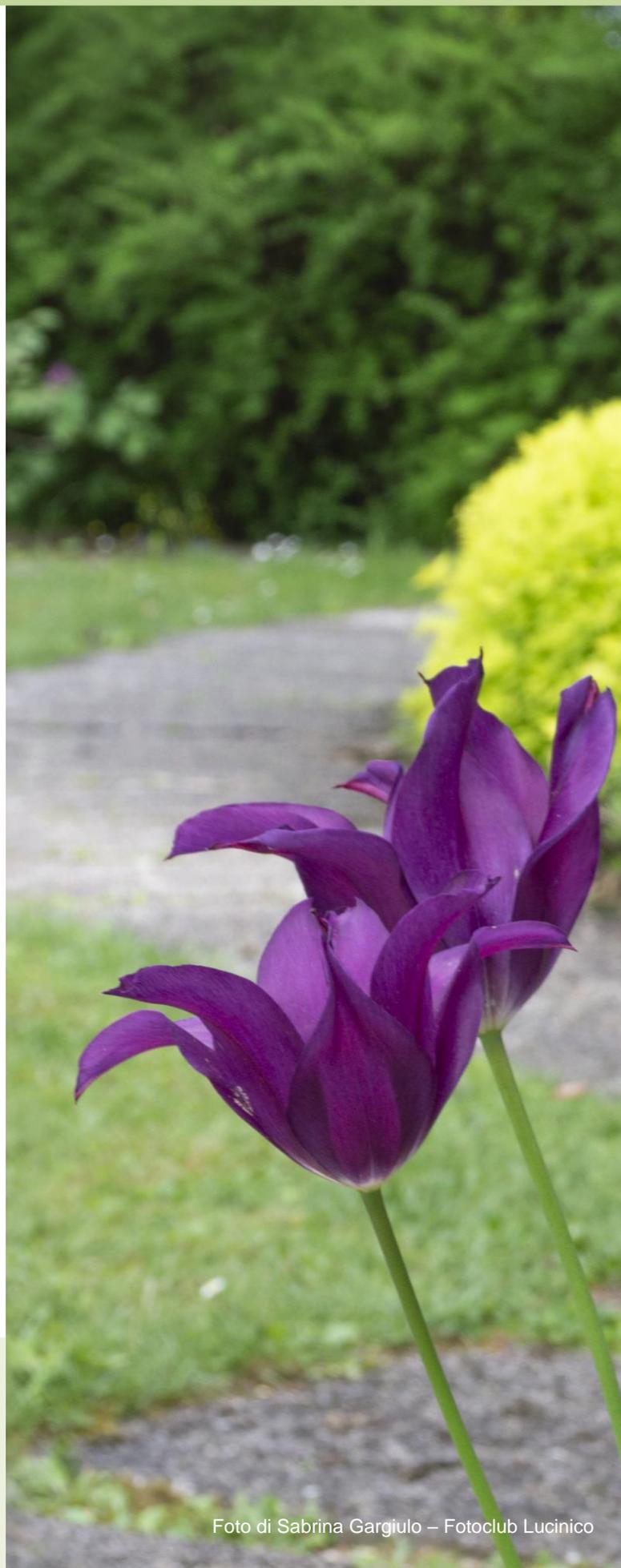
DELIBERE SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Richiedente	Delibera	Importo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA	Attività istituzionale 2022 - Progetti di ricerca	100.000 €
Università degli Studi di Trieste	Sostegno dei Progetti di Ricerca scientifica - Assegni di ricerca	100.000 €
Università di Trieste - Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Sviluppo del Progetto "CARDIOGEN-Varianti genetiche e rischio cardiovascolare" - Università di Trieste	25.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Incarico a Fondazione Nord Est per analisi strutturali e congiunturali dei principali indicatori socioeconomici nel territorio dell'ex provincia di Gorizia	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Finanziamento di n. 2 borse di ricerca biennali per il progetto di sostegno agli osservatori "Benessere, Democrazia e Migrazione" e "Dinamiche sociali e politiche" di Fondazione Nordest	1.056 €
Totale		246.056 €

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

RELAZIONE

ECONOMICA E FINANZIARIA



PROFILI PATRIMONIALI E FINANZIARI

PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo, nel corso della seduta del 27 ottobre 2021, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale 2022 (DPP 2022) – successivamente aggiornato dal Consiglio di Indirizzo stesso il 27 aprile 2022 – con cui sono stati fissati, tra l'altro, gli indirizzi e le linee guida per l'impiego del patrimonio e gli obiettivi economici e gestionali, nel rispetto del DPP triennale 2020-2022, che qui di seguito si riepilogano:

INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

La Fondazione, cui è vietato esercitare funzioni creditizie, nell'amministrare il patrimonio deve attenersi alle seguenti linee guida:

1. Coniugare la gestione del patrimonio (asset) con le passività (liability) intese come erogazioni e costi di funzionamento, nell'ottica della tutela del patrimonio in termini reali.
2. Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi, che offrano un'adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo – incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio. Qualora nel corso del triennio si manifestassero nuove opportunità di investimenti, particolarmente favorevoli sul piano economico, da considerarsi validi e decisivi in fatto di sviluppo economico della nostra Provincia, si potranno anche esaminare proposte per ulteriori investimenti strategici che, sommati a quelli in corso, non dovranno comunque superare il limite massimo complessivo del 16% del patrimonio a valore di bilancio.
3. Per la parte libera del patrimonio, affidare all'esterno a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs. n. 58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari, anche alternativi, tramite mandati in delega di gestione individuali (gestioni patrimoniali personalizzate), ovvero comparti di sicav/sif che investono tramite mandati di gestione o altri strumenti del risparmio gestito, assicurando la diversificazione anche in termini di stili di gestione.
4. Proseguire nella diversificazione del portafoglio azionario in gestione diretta, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, anche tramite la gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo.
5. Seguire, nella composizione (Asset Allocation) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).

6. Mantenere un continuativo presidio dei rischi finanziari del portafoglio complessivo e dei singoli investimenti finanziari, con l'obiettivo di monitorare che tali rischi siano coerenti con gli obiettivi di preservazione del patrimonio e di stabilità del livello erogativo.
7. Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi Asset Liability Management (ALM) prodotta dall'Advisor.
8. Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana), rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili, non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Scenario Macroeconomico

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina - con le conseguenze sui prezzi energetici - ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente e bruscamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari e influenzando negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della stagflazione.

Si è registrata quindi una sensibile contrazione del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che per dimensione e posizione ciclica sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza. Tuttavia se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare tale ipotesi.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. E' evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Ciò nonostante, si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro quindi rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica; gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna che si riflette anche in un minore assorbimento di prodotti dall'estero e vincola, quindi, la crescita

del commercio mondiale. Il clima di fiducia delle imprese resta basso anche per i timori di nuove restrizioni se dovessero aggravarsi le condizioni della pandemia. A questo si aggiunge la possibilità di tensioni sociali legate ad un alto tasso di disoccupazione giovanile. Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiale di 250 punti base nel 2022 - proseguendo il programma di rialzi nel 2023 - e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico che ha colpito tutti i paesi ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo di più rispetto agli altri paesi dell'area in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita che però è risultata maggiormente concentrata nell'edilizia e nei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alle media Uem si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia perché meno esposto lato export sia perché meno dipendente dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi efficaci nel sostenere la domanda finale anche in merito al reddito disponibile di famiglie e imprese. In merito alla dinamica dell'inflazione, che, come detto, si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area Uem; a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi

anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi è cresciuta di più e negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali nei prezzi internazionali del gas (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro si è trasferito ad altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

Le principali variabili internazionali

(var.% media annuale)	2021	2022
PIL reale mondiale (1)	6,3	3,0
Commercio internazionale (2)	9,5	3,8
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	8,2	1,7
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	70,8	99,0
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,18	1,05
PIL reale (4)	2021	2022
USA	5,9	2,1
Giappone	1,7	1,1
UEM	5,3	3,5
- Germania	2,9	1,9
- Italia	6,7	3,9
- Francia	7,0	2,6
- Spagna	5,0	4,6
UK	7,5	3,9
Cina	8,5	3,0
Inflazione (5)	2021	2022
USA	4,7	8,0
Giappone	-0,2	2,5
UEM	2,6	8,4
- Germania	3,2	8,9
- Italia	1,9	8,1
- Francia	2,1	5,9
- Spagna	3,0	8,3
UK	2,6	10,2
Cina	-1,0	2,0

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo; per la Cina deflatore della domanda interna.

Scenario Finanziario

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato l'Annus horribilis dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria e con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli. In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel "normale" range di volatilità di questa asset class e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, le performance largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno – il 2021 – nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto la tempesta perfetta.

Mercati Azionari

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti mostrano un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei con l'area Euro che ha chiuso al -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica "Zero Covid" del governo cinese hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022 in particolare per l'equity USA e quello dei paesi emergenti che si sono portati su livelli di circa il 25% inferiori a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)			
	2021	2022	2023
Indici azionari			1-mar
Italia	24,9	-7,8	15,2
UEM	22,9	-11,8	11,1
USA	27,0	-19,5	2,9
Giappone	13,8	-4,1	5,4
UK	19,6	7,2	6,2
Paesi emergenti (in u\$)	-2,2	-19,7	2,9

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Mercati obbligazionari

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area Uem ha fatto registrare una perdita del 18% e poco meglio ha fatto l'indice italiano (-17%). La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%; si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L'indice dei titoli indicizzati all'inflazione nell'UEM ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%. L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'interno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo (high yield).

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)			
Classi di attività	2021	2022	2023 1-mar
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,5	0,3	0,0
Indici obbligazionari governativi			
Italia	-3,0	-17,0	0,5
UEM	-3,4	-18,2	-0,9
USA	-2,4	-12,9	-0,4
Giappone	-0,2	-5,4	0,9
UK	-5,3	-25,1	-1,2
Paesi emergenti (in u\$)	-2,0	-17,5	0,3
Indici obbligazionari corporate I.G.			
Euro	-1,0	-13,9	0,7
Dollari	-1,0	-15,4	0,5
Indici obbligazionari corporate H.Y.			
Euro	3,3	-11,5	3,0
Dollari	5,4	-11,2	2,4
Indice inflation linked UEM	6,6	-10,2	0,9
Indici obbligazionari convertibili			
UEM	-3,2	-9,4	2,9
USA	3,9	-20,1	4,4

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Mercati valutari

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro che ha rappresentato di fatto una delle poche valvole di diversificazione volta ad attenuare le perdite del 2022. La valuta comunitaria si è invece apprezzata nei confronti dello yen, in funzione della diversa posizione assunta dalla Bank of Japan rispetto al resto alle altre banche centrali e, soprattutto sulla sterlina, in questo caso determinato dall'incertezza politica interna che ha caratterizzato il regno unito associato al dietrofront sulle politiche fiscali e alla conseguente impennata dei tassi di interesse.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)			
	2021	2022	2023
Cambi nei confronti dell'euro			1-mar
Dollaro	7,6	6,6	-0,2
Yen	-3,5	-7,0	-3,0
Sterlina	6,6	-5,4	0,1

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

L'evoluzione dello scenario

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario restano comunque rilevanti. L'inflazione resta ancora elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area Uem in particolare ciò pone le basi per una tendenziale contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione bensì una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas/Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. In un contesto caratterizzato dalla presenza di un conflitto, da emergenza climatica e da inflazione ancora elevata, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione sempre più impellente.

LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

1 - PREMESSA

La Fondazione ha intrapreso da alcuni anni un processo strategico finalizzato ad aggiornare il modello di gestione in coerenza alle evoluzioni normative e regolamentari che hanno interessato gli investitori istituzionali.

Il processo strategico intrapreso dalla Fondazione è focalizzato sui seguenti punti:

- Definizione della strategia di investimento in ottica ALM che consenta una visione globale dell'intero portafoglio,
- Aumento della diversificazione del portafoglio, tra classi di attivo e fattori di rischio
- Trasparenza
- Razionalizzazione dei processi di gestione
- Maggior ricorso alla delega di gestione

L'analisi ALM adottata dalla Fondazione è rappresentativa di un modello di ottimizzazione del portafoglio che coniughi gli obiettivi di rendimento (tipico dei modelli asset only) con i vincoli operativi e istituzionali della Fondazione (livello di erogazioni e tutela del patrimonio)

Letti congiuntamente i punti appena elencati mirano a conseguire specifici obiettivi:

- Ridurre i rischi operativi in capo alla Fondazione, sia nella fase della gestione amministrativa e contabile, sia nella fase di asset selection
- Ottenere una visione più organica e strutturale del portafoglio finanziario, che consenta di implementare l'asset allocation strategica emersa dall'analisi ALM
- Ampia profondità di analisi del portafoglio, per identificare i fattori di rischio ma preservando la possibilità di cogliere opportunità di mercato in un contesto economico e finanziario molto complesso (aumento della volatilità, maggiore frequenza di fasi correzione del mercato, tassi obbligazionari dei paesi core vicini allo zero, se non negativi)

Sul piano pratico, questi obiettivi sono stati conseguiti tramite il ricorso sempre maggiore alla delega di gestione (in coerenza delle indicazioni del protocollo Acri Mef), integrando l'attività tipica delle gestioni patrimoniali con quelle, più innovative, dei veicoli dedicati di gestione.

I veicoli dedicati consentono di coniugare i vantaggi tipici delle gestioni in delega (riduzione dei rischi operativi in capo alla Fondazione, specie per le asset class non tradizionali) con quelli della gestione diretta (personalizzazione della strategia e ruolo attivo della Fondazione). Un ulteriore elemento caratterizzante i veicoli dedicati è l'utilizzo di una piattaforma dedicata che offre alla Fondazione (e

all'Advisor) ampia trasparenza di portafoglio ("look thorough") che consente di implementare una gestione organica e strutturata dell'intero portafoglio della Fondazione (evitando inefficienze e duplicazioni, e rendendo l'asset allocation coerente con obiettivi e linee guida di gestione).

In un anno particolarmente complesso come il 2022 la strategia di gestione del portafoglio finanziario è stata focalizzata su due aspetti principali: da un lato l'assunzione di un atteggiamento difensivo per limitare gli impatti degli scenari avversi, dall'altro quello di proseguire nel processo di razionalizzazione e efficientamento del modello di gestione. In corso d'anno la Fondazione ha aderito alle offerte pubbliche su Banca di Cividale e Atlantia lanciate rispettivamente da Sparkasse e Schema Alfa SpA per un controvalore complessivo di circa 1,5 milioni; la quota complessivamente detenuta in azioni dirette è comunque leggermente aumentata avendo assunto in primavera posizioni su titoli azionari a elevato dividendo per circa 2 milioni. L'evoluzione dei tassi nonché del contesto inflattivo nel quale ci troviamo hanno generato la decisione di investire 4 milioni di euro in un BTP Italia, legato all'inflazione, reinvestendo il ricavato di un rimborso di un'obbligazione subordinata di Intesa San Paolo oltre a liquidità aggiuntiva per altri due milioni di euro. Le problematiche dei mercati e la correlazione positiva che si è venuta a generare hanno messo in seria difficoltà le gestioni multiasset tradizionali e direzionali, richiedendo gestioni più sofisticate e caratterizzate dall'attivazione di strumenti di copertura e tecniche di gestione attiva per assumere decorrelazione di portafoglio. Tali dinamiche sono ben osservabili negli andamenti dei veicoli di investimento che adottando stili gestionali come quelli appena descritti hanno notevolmente limitato di effetti negativi dei mercati ponendo le basi per un successivo recupero come visto in questa prima parte del 2023. Nell'ambito di tali considerazioni il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha assunto la decisione di dismettere le gestioni patrimoniali, strumento che, al di là dell'efficienza dei gestori, si presta ormai poco alle esigenze gestionali di un investitore come la Fondazione, sempre più orientato alla ricerca degli equilibri tra gli obiettivi e i rischi di breve termine con quelli di medio-lungo termine. La liquidità derivante dalle dismissioni è stata in parte investita in soluzioni temporanee, approfittando di tassi di interesse più elevati anche sugli investimenti di breve termine, in attesa di definire un piano di reinvestimento coerente con l'asset allocation strategica.

In funzione di quanto appena argomentato il risultato contabile del 2022 è stato inevitabilmente condizionato dalla dinamica negativa delle gestioni patrimoniali generando quindi un monte proventi quasi dimezzato rispetto agli obiettivi del DPP; il maggior monte dividendi e proventi per interessi e plusvalenze realizzate superiori agli obiettivi sono state infatti più che compensate dal risultato negativo sulle GPM.

2 - ANALISI DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

2.1 - ATTIVO FINANZIARIO

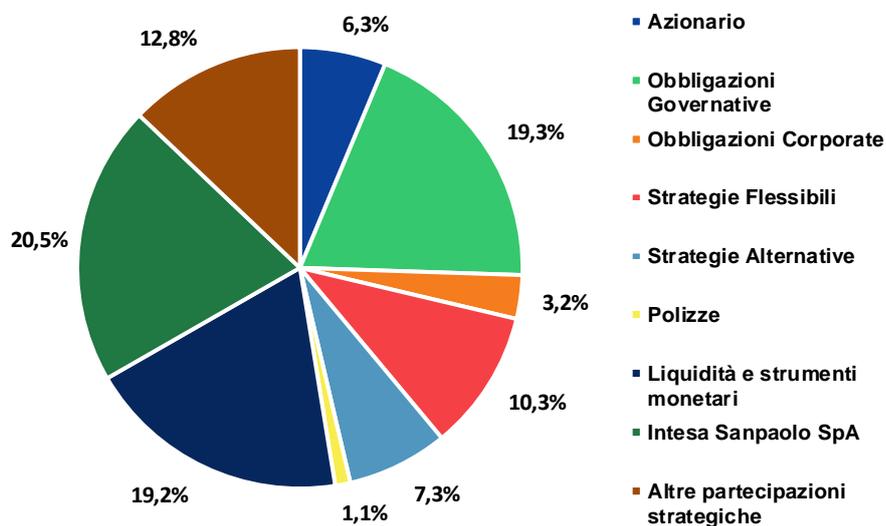
A fine 2022 il patrimonio finanziario della Fondazione ammonta a 197,7 milioni di euro; tenendo conto dei valori di mercato o di quelli di presumibile realizzo a fine anno, il fair value del portafoglio si attesta invece a 219 milioni di euro.

Tale valore risulta inferiore a quello di fine 2021 per circa 11 milioni (-4,8%) determinato in particolare dalle partecipazioni quotate e dalla dinamica delle gestioni patrimoniali.

	Valori di bilancio 31/12/2022		Valori di mercato 31/12/2022	
	mln/€	%	mln/€	%
Partecipazioni strategiche	52,2	26,4%	74,4	33,9%
Cdp - Ordinarie	8,7	4,4%	21,1	9,7%
Cdp - Reti	2,5	1,3%	1,7	0,8%
Intesa Sanpaolo	35,9	18,1%	44,8	20,5%
Unicredit	0,9	0,4%	1,1	0,5%
Partecipazioni non quotate	4,2	2,1%	5,7	2,5%
Investimenti finanziari	145,5	73,6%	144,7	66,1%
Liquidità	30,7	15,5%	30,7	14,0%
Azioni	5,8	2,9%	4,7	2,1%
Obbligazioni	23,9	12,1%	23,8	10,9%
Quaestio GDV	30,0	15,2%	30,0	13,7%
Fondaco Lux Carigo	51,2	25,9%	51,7	23,6%
Sicav	0,2	0,1%	0,2	0,1%
Fondi chiusi	0,2	0,1%	0,1	0,1%
GPF Eurizon	0,0	0,0%	0,0	0,0%
GPF Banca di Cividale	1,1	0,5%	1,1	0,5%
Polizza Allianz	2,4	1,2%	2,4	1,1%
Portafoglio totale	197,7		219,0	

Con riguardo all'allocazione del portafoglio di attività finanziarie per asset class, al 31/12/2022 risultava così distribuito:

Composizione per asset class	€	%
Azionario	14.878.144	6,3%
Obbligazioni Governative	42.114.598	19,3%
Obbligazioni Corporate	7.051.438	3,2%
Strategie Flessibili	22.613.140	10,3%
Strategie Alternative	14.848.886	7,3%
Polizze	2.415.547	1,1%
Liquidità e strumenti monetari	41.956.309	19,2%
Intesa Sanpaolo SpA	44.803.644	20,5%
Altre partecipazioni strategiche	28.366.766	12,8%
	219.048.471	100,0%



2.2 - ANALISI DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Fondazione monitora mensilmente il rischio dell'attivo finanziario, valorizzando tutti gli strumenti finanziari ai valori di mercato, prescindendo quindi dai principi contabili adottati.

Nel corso dell'anno è stata ulteriormente affinata la metodologia di calcolo della rischiosità ex-ante affiancando agli indicatori già utilizzati in precedenza, rispettivamente la volatilità annualizzata e il Value-at-Risk (VaR), anche l'expected short fall (C-Var) che misura la perdita media, su base mensile, nel caso in cui la stessa si traduca in uno sfornamento del VaR, in sostanza, la massima perdita statisticamente misurabile, in uno scenario di stress. Var e expected shortfall sono misurati con orizzonte temporale a 1 mese per catturare con maggiore tempestività eventuali modifiche nella rischiosità del portafoglio.

Statistiche di rischio di mercato	
Patrimonio a mercato	219,0
Volatilità 1y (%)	9,97
- <i>Partecipazioni strategiche</i>	26,90
- <i>Portafoglio finanziario</i>	3,01
Var 1m 95% (%)	4,77
Var 1m 95% (mln €)	10,45
Expected Shortfall 1m 95% (%)	7,35
Expected Shortfall 1m 95% (mln €)	16,10
- <i>Partecipazioni strategiche</i>	14,28
- <i>Portafoglio finanziario</i>	1,96
Beneficio della diversificazione (%)	14,26

La stima dei rischi del portafoglio al 31 dicembre 2022 evidenzia una volatilità, espressa su base annua, del 9,97%, un Var ad un mese con intervallo di confidenza al 95% del 4,77%, e un expected shortfall a 1 mese del 7,35%,

La volatilità risulta in riduzione rispetto a quanto osservato alla fine del 2021 (13,9%); si specifica che l'indicatore rilevato sui dati puntuali di fine 2022 è influenzato dalla dismissione delle gestioni patrimoniali avvenuta nei mesi autunnali, con il reinvestimento solo parziale delle relative somme in obbligazioni a breve termine. Tuttavia, in corso d'anno si è registrata una tendenziale riduzione della volatilità di portafoglio che si è attestata attorno al 10% già nei mesi primaverili; ciò è stato agevolato principalmente dalle scelte tattiche adottate dai veicoli di investimento che hanno ridotto l'esposizione ai fattori di rischio più rilevanti mediante strumenti di copertura o fondi alternativi liquidi con logica di gestione long/short.

La maggior parte del rischio è imputabile alle partecipazioni strategiche per effetto del peso e della volatilità elevata.

Expected Shortfall 1 mese 95%	Portafoglio	
	%	mln
	7,3	16,1

	Portafoglio		
	Esposizione mln €	Contributo mln €	Contributo %
Partecipazioni strategiche			
CDP - CDP Reti	74,4	14,3	88,8%
Altre partecipazioni	22,8	3,5	21,7%
Intesa	5,7	0,6	3,7%
Unicredit	44,8	9,9	61,5%
Portafoglio finanziario			
Azioni	1,1	0,3	1,9%
Obbligazioni	144,7	1,8	11,2%
Fondaco	4,7	0,6	3,7%
Quaestio	23,8	0,1	0,6%
Fondi	51,7	0,5	3,1%
Fondi chiusi	30,0	0,6	3,7%
Liquidità	0,2	0,0	0,0%
Polizza	1,1	0,0	0,0%
	0,1	0,0	0,0%
	30,7	0,0	0,0%
	2,4	0,0	0,0%

2.3 - PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Il peso delle partecipazioni strategiche ammonta al 26,4% dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e al 34% ai valori di mercato. L'incidenza della partecipazione nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo a fine anno ammonta al 18,1% degli attivi finanziari della Fondazione ai valori di bilancio. La quotazione della Banca conferitaria si è ridotta nel corso del 2022 passando da 2,27 euro di inizio anno a 2,07 euro di fine anno dopo aver toccato un minimo di 1,6 euro in autunno, nel momento di maggiore tensione sui mercati azionari.

Le partecipazioni non quotate costituiscono il 7,8% dell'attivo finanziario a valori di bilancio e comprendono Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti, APT, Sinloc, Fondazione con il Sud.

2.4 - INVESTIMENTI FINANZIARI

La componente dell'attivo finanziario non investito in partecipazioni, è suddivisa tra:

- Investimenti diretti (15% del portafoglio complessivo a valori di bilancio)
- Strumenti del risparmio gestito (43%)
- Liquidità (15,5%)

2.4.1 - INVESTIMENTI DIRETTI

Gli investimenti diretti (escluse le partecipazioni strategiche) riflettono, come già indicato, la dismissione delle gestioni patrimoniali e il parcheggio parziale della liquidità su titoli di Stato a breve termine, con scadenza entro il primo trimestre del 2023, in attesa di essere riallocate in soluzioni di investimento più strutturali. Gli strumenti obbligazionari costituiscono il 12,1% del portafoglio mentre gli strumenti azionari incidono per il 2,9%. Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un BTP Italia, indicizzato all'inflazione nel mese di giugno per 4 milioni di euro mentre sul comparto azionario sono stati investiti complessivamente 2 milioni di euro in titoli a elevato dividendo, precisamente Anima Holding, Enel e Poste italiane; tali investimenti hanno più che compensato la riduzione avvenuta con le Opa lanciate rispettivamente su Civibank e Atlantia alle quali la Fondazione ha aderito. Completano il quadro delle quote di portafoglio in gestione diretta le disponibilità liquide pari al 15,5 % del portafoglio.

Le altre partecipazioni azionarie quotate

Alla data del 31 dicembre 2022 le altre partecipazioni quotate presenti nel portafoglio sono:

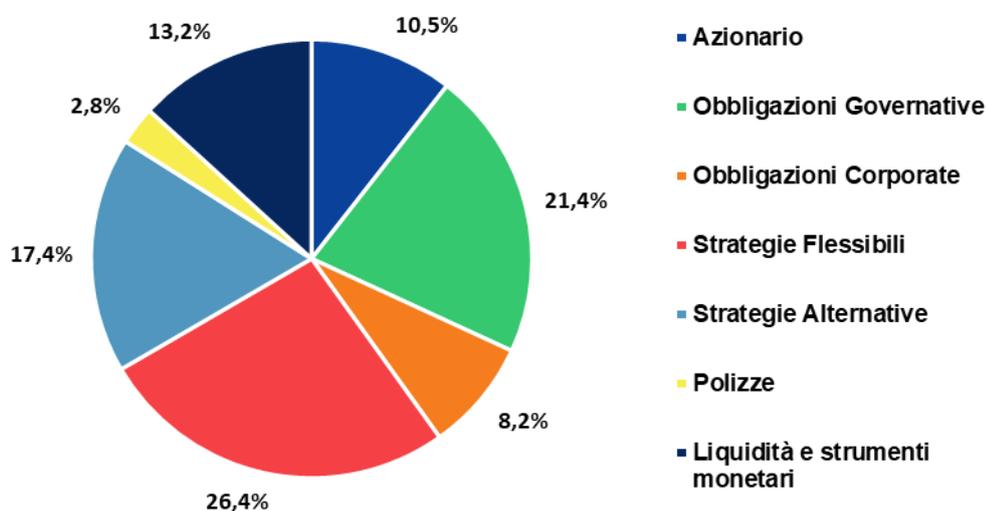
- Eni S.p.a.: 145.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 16,02 per un controvalore di euro 2.323.129,
- Enav S.p.a.: 86.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 3,93 per un controvalore di euro 337.980,
- Iren S.p.a.: 282.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 2,65 per un controvalore di euro 748.245,
- Acea S.p.a.: 17.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 18,00 per un controvalore di euro 306.009,
- Anima Holding S.p.a.: 170.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 4,67 per un controvalore di euro 794.649,
- Enel S.p.a.: 80.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 6,14 per un controvalore di euro 491.034,
- Poste Italiane S.p.a.: 80.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 9,95 per un controvalore di euro 796.212.

In base ai valori di mercato al 31 dicembre 2022 si registrano delle minusvalenze rispetto ai valori di bilancio. Tuttavia, non si è ritenuto di procedere a rettifiche di valore in quanto tali perdite non sono state ritenute di carattere durevole. Ciò in ragione di 3 fattori principali: il primo è inerente agli utili registrati dalle rispettive aziende e alle conseguenti politiche di distribuzione dei dividendi che restano interessanti e pari in media al 5% dei valori di carico della Fondazione. Inoltre, in ragione degli utili conseguiti e di quelli attesi dal mercato per il 2023 i multipli di borsa restano relativamente contenuti e al di sotto o al massimo allineati, alle medie storiche. Infine, i target price degli analisti per i prossimi 12 mesi si collocano in tutti i casi al di sopra, o comunque in linea con i valori di carico della Fondazione.

Il monte dividendi distribuito nel corso del 2022 da queste partecipazioni ammonta a 308 mila euro, corrispondente ad un dividend yield del 5,3%.

Risparmio gestito

Gli investimenti annoverati tra il risparmio gestito ammontano nel complesso a 85,5 milioni di euro.



Gli investimenti nel risparmio gestito costituiscono una funzione strategica rilevante in quanto aumentano il grado di diversificazione di portafoglio, minimizzando il rischio specifico (o di concentrazione).

Gli investimenti nel risparmio gestito sono suddivisi tra:

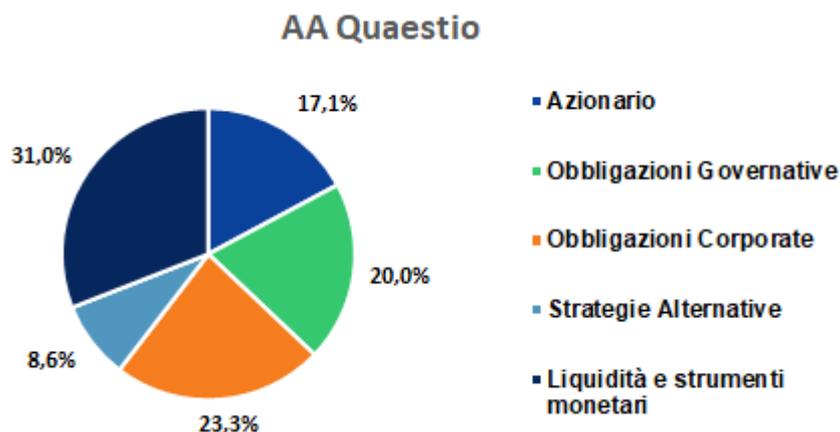
- Sicav dedicate,
- Polizze e fondi chiusi
- Oicr

Residuava a fine anno un ammontare di circa 1,1 milioni di euro nella gestione patrimoniale Banca di Cividale, in fase di dismissione; tale ammontare è relativo ad un FIA rimborsato nei primi mesi del 2023.

Il portafoglio investito tramite Sicav dedicate è suddiviso tra due gestori: Quaestio Capital Management e Fondaco Sgr. L'obiettivo di questa componente è quello di coniugare i benefici tipici delle gestioni patrimoniali dedicate (trasparenza, flessibilità e personalizzazione) con quelli delle Sicav quotate (diversificazione, efficienza della gestione amministrativa, contabile ed operativa). L'investimento in questa componente rappresenta il 37,3% a valori di mercato del portafoglio finanziario complessivo.

Quaestio Capital Management, gestisce una sicav (denominata "Global Diversified V") che investe in un pool di gestioni con un approccio diversificato su più mercati a livello globale ma senza attenersi ad una allocazione (benchmark) prestabilita. I pool di gestione che compongono il portafoglio ammontano a fine 2022 a 21, denotando una elevata diversificazione per asset class e stili di gestione. Il portafoglio era investito anche in ETF e ETC per aumentare il grado di diversificazione. Il target della

gestione è pari al tasso euribor +3%. L'investimento si attesta a 30 milioni di euro, e nel corso del 2022 ha generato una performance "total return" di -2,87%, una performance decisamente difensiva in un anno molto negativo sui mercati come quello osservato nel 2022.



Fondaco, gestisce un SIF dedicato (Fondaco Lux Carigo) suddiviso in due componenti, rispettivamente di natura tradizionale e alternativa. La componente cosiddetta "tradizionale" ha un obiettivo di rendimento pari a Euribor 3M+ 200bps con un target di volatilità annualizzata pari al 5% ed ha un peso di circa l'80%. La sua struttura prevede un'allocazione core rappresentativa di un'asset allocation bilanciata ed un'allocazione satellite più dinamica e flessibile che ha lo scopo di assorbire almeno in parte la volatilità di quella core.

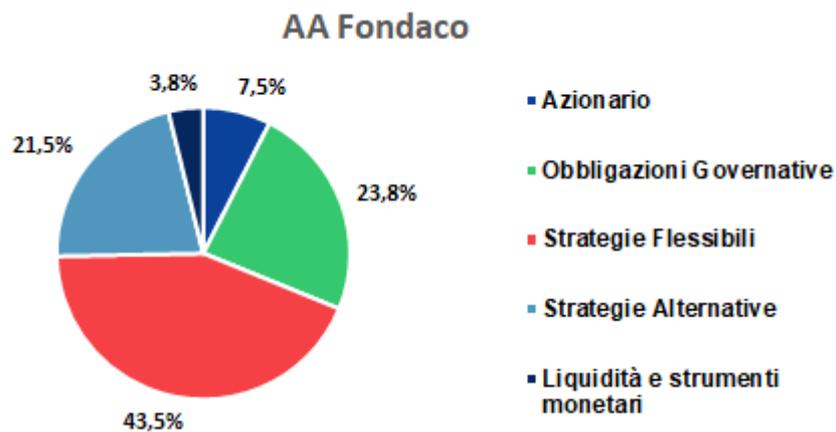
L'allocazione core viene realizzata mediante fondi istituiti e gestiti da Fondaco, fondi istituiti da Fondaco ma affidati in gestione a case terze specializzate, sfruttando il legame di Fondaco e dei suoi Investitori con più di 30 case di investimento con diverse specializzazioni e la massima visibilità sulla composizione del portafoglio aggregato, grazie al full look-through, fondi istituiti e gestiti da case terze, Etf ed eventuali esposizioni dirette per esigenze specifiche.

La parte rimanente del portafoglio rappresenta l'allocazione satellite, volta a realizzare investimenti il più possibile decorrelati con l'allocazione core, in modo da garantire una performance stabile nel corso del tempo indipendentemente dalle fasi di mercato. A tal fine, l'allocazione satellite ha anche la funzione di ridimensionare in maniera dinamica le esposizioni derivanti dalla allocazione core, smussando quindi eventuali periodi di volatilità che dovessero compromettere il raggiungimento dell'obiettivo di performance assoluta stabilito.

Tale stile di gestione, con una parte core investita in maniera stabile e diversificata ed una parte satellite complementare che mira a ridurre la volatilità, dovrebbe adattarsi alla maggior parte degli scenari che si possano sperimentare sui mercati finanziari. Tuttavia, per poter affrontare anche situazioni eccezionali e/o periodi di grande incertezza, coerentemente con i limiti imposti dal prospetto, il gestore utilizza strumenti derivati per ridurre o azzerare le esposizioni del portafoglio a determinati fattori di rischio senza dover materialmente liquidare gli investimenti. Infatti, grazie ai limiti di leverage previsti e

grazie al full-look through di cui si dispone in funzione dell'architettura offerta da Fondaco, si possono identificare, misurare ed eventualmente ridurre i rischi in portafoglio.

La componente alternativa è finalizzata a sfruttare le opportunità d'investimento di lungo termine offerte dai private markets, attraverso la selezione di fondi alternativi in campi come private equity, venture capital, private debt o real estate, gestiti da primarie istituzioni anche internazionali specializzati nei rispettivi settori. Il portafoglio si compone attualmente di 4 investimenti per un commitment totale di 9 milioni di euro, suddivisi in private equity per 6 milioni di euro e real estate per i restanti 3. Il controvalore a fine anno si attesta a 51,7 milioni di Euro. La performance del 2022 è stata pari a -6.6%.



Gli altri investimenti del risparmio gestito presenti nel portafoglio della Fondazione si suddividono tra polizze e fondi chiusi.

La componente investita in fondi chiusi comprende il fondo immobiliare Omicron gestito da Fimit S.G.R.. A fine dicembre 2022 il controvalore dell'investimento ammonta a circa 80 mila euro. Tale investimento sta completando la fase di rimborso del capitale.

Tra gli strumenti gestiti è presente anche una polizza assicurativa di Generali (2,4 milioni di euro), il cui rendimento è collegato alla performance di una gestione separata ("Gesav"), allocata prevalentemente sul mercato obbligazionario "investment grade", e limitatamente su strumenti obbligazionari ad alto rendimento ed azionari.

Completano il segmento del risparmio gestito alcuni fondi obbligazionari, ricevuti in corso d'anno nell'ambito di un lascito testamentario per complessivi 184 mila euro.

GLI IMMOBILI STRUMENTALI

Immobile strumentale

Si tratta di un immobile già sede storica dal 1831 della Cassa di Risparmio di Gorizia, ristrutturato dopo l'acquisizione e utilizzato dal 2007 come sede della Fondazione e per finalità istituzionali.

In particolare l'80% degli spazi disponibili sono utilizzati per esposizioni, mostre, sala biblioteca, archivio storico, sala convegni, confermandosi come Polo culturale di riferimento per l'intero territorio isontino. Al secondo piano è disponibile una sala riunioni, con annessi spazi multiuso e due cabine di regia per traduzioni simultanee, al servizio della sala conferenze.

Nel ~~corso del~~ 2011 l'edificio è stato dotato di un impianto fotovoltaico da circa 20 kwp, collocato nel cavedio centrale e sul tetto dell'immobile.

Nel corso del 2022 la sala espositiva è stata potenziata tramite l'allestimento di uno spazio espositivo digitale dedicato all'arte, alla cultura e alla narrazione del paesaggio al fine di consentire attività espositive realizzate attraverso esperienze di realtà virtuale..

Immobile Giardino Viatori

Si tratta di un immobile ricevuto in donazione nel 2014 dal Prof. Luciano Viatori, che ha devoluto con un legato testamentario alla Fondazione la sua proprietà immobiliare, sita a Gorizia, in via Forte del Bosco, sede di un famoso giardino botanico realizzato con passione e grande competenza dallo stesso Professore, con l'impegno da parte della Fondazione di prendersi cura del giardino e di renderlo fruibile al pubblico.

Il valore complessivo del bene, così come appostato nei beni immobili strumentali in contropartita della voce di Patrimonio Netto "Riserva da donazioni", era originariamente pari ad Euro 268.893, incrementato del valore di alcuni ampliamenti realizzati nel corso del 2017 e del 2020, per migliorarne la fruibilità, che hanno portato il valore di iscrizione ad Euro 320.105.

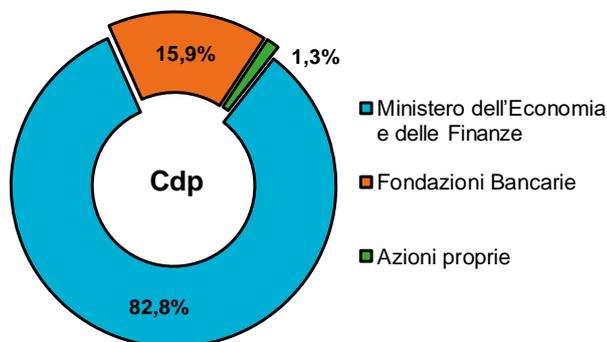
Trattandosi di un immobile strumentale utilizzato per finalità istituzionali, i relativi costi di gestione e manutenzione ordinaria sono imputati all'attività erogativa. I costi di manutenzione straordinaria vengono capitalizzati. A partire dal 2020 il bene è oggetto di un importante intervento di valorizzazione, che viene descritto nel dettaglio nella sezione dedicata, all'interno del Bilancio di Missione.

LE PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF ne detiene l'82,77% mentre il 15,93% è posseduto da 63 Fondazioni, tra cui la nostra con lo 0,08% del capitale sociale. La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita dal risparmio postale italiano che Cdp gestisce dal 1875 e il cui stock, alla fine del 2021, ammonta a circa 281,5 miliardi di euro (275 mld nel 2020).

Cassa Depositi e Prestiti impiega le sue risorse promuovendo e sostenendo lo sviluppo econo-



mico e industriale, fornendo risorse per i finanziamenti degli investimenti pubblici, a supporto della cooperazione internazionale e per lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture nel nostro Paese. E' protagonista dello sviluppo del mercato immobiliare italiano quale principale operatore del social and affordable housing (abitazioni a prezzo accessibile) e soggetto di riferimento nella riqualifica-

zione di aree strategiche per il Paese. Cdp è il principale azionista di società quotate, a rilevanza internazionale, quali Eni SpA, Poste Italiane SpA, Terna SpA, Snam SpA, Italgas SpA, Fincantieri SpA e Saipem SpA, possedute direttamente o tramite società controllate.

È azionista di riferimento nel Fondo Strategico Italiano (FSI), di Sace, Simest, Fintecna, CDP Investimenti SGR e di CDP Immobiliare. E' membro promotore del Long Term Investors Club, associazione nata nel 2009, che raggruppa investitori internazionali di tutto il mondo, con lo scopo di sostenere gli investimenti di lungo periodo, fattore chiave per la crescita e la stabilità economica e finanziaria internazionale. Azionista di società non quotate e di società di gestione del risparmio, possiede quote di Fondi di private equity.

Nel 2021, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, è stato lanciato il Piano Strategico per il triennio 2022-2024. Il Piano ha individuato quattro grandi sfide da affrontare per contribuire concretamente al rilancio dell'economia italiana, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile: cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema, crescita inclusiva e sostenibile, digitalizzazione e innovazione, ripensamento delle catene del valore. Queste quattro sfide si sono tradotte in 10 aree di intervento per focalizzare al meglio l'attività di CDP e non disperderla su troppi fronti.

Con il nuovo Piano Strategico, CDP si impegna a finanziare i progetti in grado di generare il maggiore impatto in termini economici, sociali e ambientali, creando valore nel lungo periodo. L'attenzione verso la sostenibilità, infatti, caratterizzerà tutte le fasi del processo di finanziamento e di investimento, a partire dall'elaborazione di policy specifiche che orienteranno l'operatività

A seguito della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie avvenuta nel 2013 – la nostra partecipazione risale al 2003 -, la Fondazione è diventata titolare di n. 285.869 azioni ordinarie, che hanno comportato un costo unitario complessivo di euro 30,5, a fronte di un valore unitario di euro 65,97 stimato dalle perizie disposte dal MEF in occasione della conversione. Il Bilancio 2021 di CDP S.p.a chiude con un utile netto di 2,4 miliardi di euro, un patrimonio netto di 25,3 miliardi di euro.

Nel corso del 2022 la Cassa ha liquidato ai soci un dividendo, per complessivi euro 3,80 per azione, per un controvalore complessivo di 1,086 mln di euro.

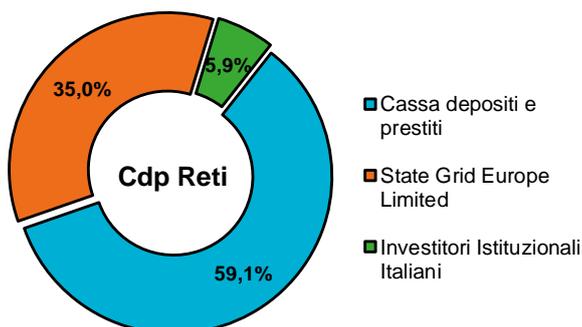
Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

CDP RETI è una società di partecipazioni non quotata, costituita nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa - CDP - (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL - (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%) tra cui Fondazioni di origine bancaria. CDP RETI ha come oggetto sociale la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in SNAM (partecipata al 31,04%), ITALGAS (partecipata al 26,04%) e TERNA (partecipata al 29,85%).

CDP Reti era posseduta inizialmente da Cassa Depositi e Prestiti che ha avviato nel secondo semestre del 2014 un processo di cessione di una quota sino al 49% del capitale di CDP RETI, di cui il 35% riservato alla società statale cinese State Grid Europe Ltd che fa riferimento ad un gruppo statale cinese ed il 14% ad un nucleo di investitori istituzionali tra cui le Fondazioni di origine bancaria. L'operazione di investimento prevedeva un rendimento stimato del 6-7% contando su una leva finanziaria di 1,5 miliardi di euro presi a prestito, con flussi di dividendo annuali stabili.

La Fondazione, in attuazione della prevista procedura di vendita predisposta da Cassa DDPP con il consulente finanziario Lazard S.r.l. di Milano, presa visione della documentazione utilizzata dal consulente per la Due Diligence, ha dapprima presentato in data 18 settembre 2014 una manifestazione di interesse vincolante per l'acquisto di una partecipazione sino a 2,5 milioni di euro e, successivamente, nel mese di ottobre 2014 ha formalizzato l'accordo contrattuale subordinatamente alla chiusura dell'operazione con l'investitore principale State Grid Europe Ltd., che è avvenuta nel mese di novembre 2014.

Dopo il closing dell'operazione, in data 27 novembre 2014 è stata quindi versata la nostra quota



pari a 2,5 milioni di euro. All'operazione hanno aderito 33 Fondazioni e la Banca del Monte e CR di Faenza per un totale di 173,5 milioni di euro e la Cassa Forense per 140 milioni di euro, corrispondenti a circa il 5,88% del capitale sociale della società, ricevendo in cambio n. 76 azioni speciali di categoria "C" cedute da Cassa DDPP al prezzo di Euro 32.894,74 ca-

dauna, determinata in base ad una formula costruita sulla media dei prezzi di borsa dei titoli SNAM e TERNA rilevati in borsa nei tre mesi precedenti la data del closing.

Nel 2022 sono stati incassati dagli azionisti due dividendi semestrali, per un importo complessivo di euro 231.403. In particolare a maggio 2022 è stato distribuito un primo dividendo di 989,98 euro per azione, relativo all'esercizio 2021. A novembre 2022, inoltre, è stato distribuito un dividendo pari a 2.054,80 a titolo di acconto sul dividendo 2022.

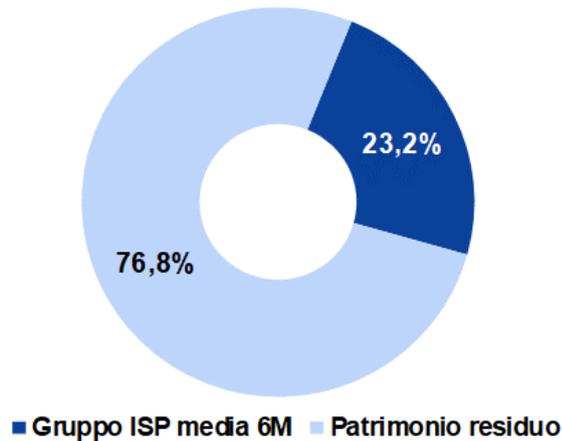
Il valore di bilancio della Fondazione è pari a 2.500.000 euro; in base alla frazione di patrimonio netto, la quota della Fondazione sarebbe pari a 1.662.547 euro; c'è da considerare comunque che CDP reti è una holding di partecipazioni che ha nell'attivo di bilancio le partecipazioni in Snam, Terna e Italgas i cui valori di carico risultano nettamente inferiori ai valori di mercato; qualora si considerassero le plusvalenze latenti presenti nell'attivo patrimoniale di CDP reti, la quota di pertinenza della Fondazione risulterebbe comunque allineata ai valori di bilancio.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

Coerentemente con il percorso di diversificazione strategico iniziato a partire dal 2013 la Fondazione ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria Intesa Sanpaolo, riducendo il numero di azioni possedute dalle iniziali 48,7 milioni del 2011 alle attuali 21,56 milioni di azioni; dal 2013 sono dunque state vendute 27.117.454 azioni, di cui 1.000.000 nel corso del 2018, per un controvalore incassato di euro 58.181.497 (con un prezzo di mercato medio di vendita pari a euro 2,145 per azione), ed una plusvalenza lorda di circa 12,60 milioni di euro.

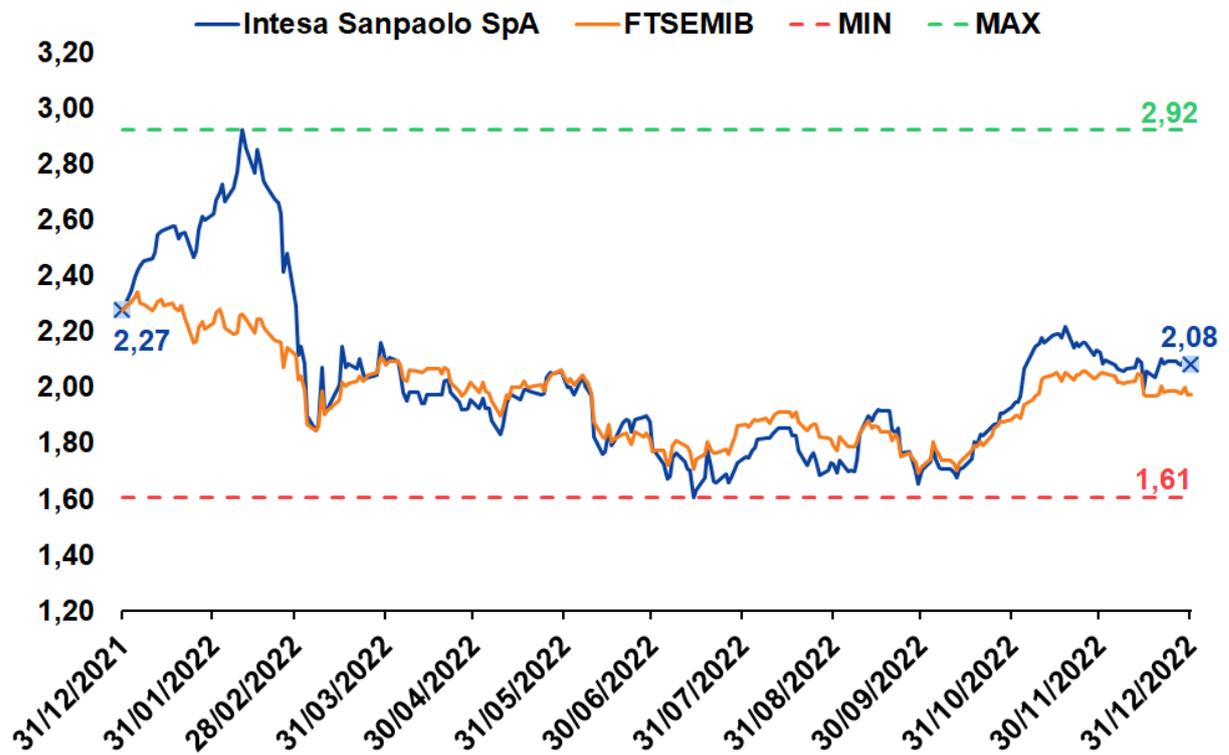
Dalla verifica periodica, fatta al 31 dicembre 2022 da parte dell'Advisor Prometeia Advisor SIM, si rileva che l'esposizione complessiva della Fondazione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo è pari al 23,2%, inferiore a quella al 31 dicembre 2021, pari al 26,8%.

Nel calcolare l'esposizione è stata considerata anche la liquidità detenuta presso le banche appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo, per circa 11 mln/€, mentre per la partecipazione azionaria si è considerato il valore medio degli ultimi 6 mesi.



Nel corso del 2022 la quotazione del titolo Intesa Sanpaolo è passata da 2,274 € per azione a 2,078 € per azione, con una perdita di -8,6%. La volatilità annualizzata dell'azione è stata pari a 22,8% nel 2022, in leggero aumento da quella media del 2021 (21,6%).

La banca ha distribuito due dividendi nel corso del 2022: un dividendo a maggio 2022 come saldo sugli utili 2021, pari a 7,89 centesimi per azione, ed un ulteriore pagamento a novembre 2022 di 7,38 centesimi per azione come acconto sugli utili 2022.



La situazione aggiornata della partecipazione nella Conferitaria al 31 dicembre 2022 è la seguente:

PROSPETTO INFORMATIVO SULL'EVOLUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO				
Operazione	Numero azioni	Prezzo di carico	Controvalore in Euro a valori di Bilancio	Controvalore in Euro a valori di mercato
+ Conferimento	35.560.977	1,66	59.165.784	
+ Acquisto 2009	2.300.000	3,25	7.482.130	
+ Sottoscrizione AUC 2011	10.817.422	1,37	14.809.051	
= Totale	48.678.399	1,67	81.456.965	
- Vendite in borsa 2013/2014	11.617.454		19.591.015	
- Vendita con strategia a termine 2013/2014	6.500.000		11.019.139	
- Vendita in borsa dicembre 2014	2.000.000		3.327.568	
- Vendita in borsa febr/marzo 2015	3.000.000		4.991.352	
- Vendita a giugno 2017	2.000.000	1,66	3.327.568	
- Vendita a settembre 2017	1.000.000	1,66	1.663.784	
- Vendita a aprile 2018	1.000.000	1,66	1.663.784	
= Situazione al 31/12/2022	21.560.945		35.872.754	44.803.644
Quota possesso al 31/12/2022	0,11%			

GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nella tabella che segue risultano evidenziati gli investimenti considerati strategici per lo sviluppo del territorio:

<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nella società APT Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione in SINLOC S.p.A. di Padova
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione in KB1909 Società Finanziaria p.a. di Gorizia
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nella Banca Popolare di Cividale Soc. Coop per azioni

Partecipazione APT S.p.A. Gorizia

Nel giugno 2004 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza (3,94%) nel capitale sociale dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. S.p.A. di Gorizia, pari a n. 394 azioni ordinarie, al prezzo complessivo di Euro 886.500, corrispondente a Euro 2.250 per azione.

APT S.p.a. è concessionaria dei servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale a seguito di gara Europea, scaduta il 31.12.2014. L'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, cui APT, tramite la società consortile TPL FVG Scarl aveva concorso, unico offerente, era stata bloccata dal ricorso al Consiglio di Stato presentato da altra società. A seguito del parziale recepimento del ricorso c'era stata la riapertura dei termini per la gara Europea, con l'inserimento di modifiche che non prevedevano l'obbligo di acquisizione dei mezzi in dotazione, con conseguente aumento dei rischi patrimoniali in capo ai soci.

A novembre 2016 e dopo un iter durato oltre 2 anni è stato definitivamente assegnato alla società "Tpl FVG Scarl" il servizio di Trasporto pubblico locale su gomma in Friuli Venezia Giulia, per una durata di dieci anni ampliabili di ulteriori cinque e un valore complessivo di circa 109 milioni di Euro.

Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 23 agosto 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalle società Busitalia-Sita Nord e Autoguidovie per ottenere la revocazione della sentenza relativa alla gara Europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e di servizi marittimi di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

La sentenza del Consiglio di Stato aveva già pienamente validato nel marzo 2018, a fronte di un ricorso delle stesse società, gli esiti della gara e l'operato della Commissione confermando l'affidamento alla Società TPL FVG S.c.a r.l., società fondata dalle quattro aziende di trasporto pubblico regionale del Friuli Venezia Giulia (Apt Gorizia, Atap Pordenone e Arriva Italia, tramite la controllata Saf Udine e la collegata Trieste Trasporti), che già oggi gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale (Tpl) su

bacino unico regionale. Nel 2021 ha trovato completa applicazione il contratto con la Regione FVG seguito all'aggiudicazione dell'appalto da parte del Consorzio TPL Scarl.

L'anno 2022, nonostante le complicazioni del particolare periodo seguito all'emergenza sanitaria e alla guerra in Ucraina, è risultato positivo e il servizio pubblico è stato garantito come da contratto con la Regione. La società ha scelto di proseguire nella politica green puntando, grazie anche ai contributi regionali e statali, sull'idrogeno e sul metano. A tale riguardo è stata deliberata l'acquisizione di un'area ove realizzare un nuovo complesso comprensivo di impianti, deposito ed uffici. Inoltre la società ha acquistato autobus green che dovrebbero venir consegnati nel 2023.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021, ultimo bilancio ad oggi approvato, presentava un Utile di Esercizio pari a Euro 0,64 milioni. La società ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari ad euro 23.640.

Partecipazione in Sinloc S.p.A.

Risale al mese di giugno 2006 l'acquisizione di una partecipazione azionaria nella società SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. con sede principale a Padova e un'altra sede operativa a Torino, società di riferimento nel mercato della consulenza e degli investimenti nel comparto delle infrastrutture e dell'energia a supporto dello sviluppo locale, di cui erano già socie le Fondazioni di Torino, Bologna e Padova oltre che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Roma. Successivamente sono entrate diverse altre Fondazioni, tra cui anche la Fondazione Friuli e la Fondazione Cariplo. La nostra Fondazione ha acquistato n. 255.500 azioni, pari attualmente al 4,76% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 2.452.800.

Al 31/12/2021 il patrimonio ammonta a circa 44,9 milioni di Euro, oggi quasi completamente investito in iniziative infrastrutturali e di sviluppo del territorio, pur avendo ampliato il proprio raggio di azione su nuove linee di servizi collegate alle valutazioni di impatto e alla partecipazione a bandi e gare Europei.

Per quanto riguarda la quota di partecipazione in Sinloc, a seguito del riacquisto da parte della società di azioni proprie pari complessivamente al 16,05% del capitale sociale, si evidenzia che la quota nominale della Fondazione, pari al 4,76%, ha un peso del 5,67% del Patrimonio Netto, già rettificato da una riserva negativa relativa alle stesse azioni proprie.

Nel 2020 la partecipazione è stata incrementata di 3.333 azioni, assegnate dalla società quale dividendo in natura..

Nel 2022 sono stati distribuiti dividendi per circa 33 mila Euro, di cui parte mediante assegnazione di azioni, in numero di 1.483 e parte cash, per un ammontare unitario di euro 0,0639.

Partecipazione in KB Delniška Družba S.p.A. – Gorizia

Nel mese di gennaio 2011 è stato perfezionato l'acquisto di un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,88 per azione, per un controvalore complessivo di circa 1.261.000 Euro, nella società KB1909 S.p.A. di Gorizia. Si tratta di una società finanziaria goriziana, con un patrimonio netto di 36 milioni di Euro alla data di acquisto, la cui maggioranza è in mano alla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nella nostra provincia. Nel corso del 2012 abbiamo aderito pro-quota ad un aumento di capitale sociale con sottoscrizione di ulteriori 59.854 azioni privilegiate postergate rispetto alle attuali, per un controvalore totale di Euro 1.493.234 pari al 3,70% del capitale della società.

La società ha risentito della crisi economica iniziata nel 2013 e, dopo aver chiuso già con una perdita di esercizio di 9,5 milioni di Euro nel 2013, nel 2014 ha riportato perdite per 5,1 milioni di Euro, nel 2015 ha chiuso con una perdita di 12,3 milioni di Euro e nel 2016 con una perdita di ulteriori 7,2 milioni di Euro.

La Fondazione ha preso atto negli esercizi passati del perdurare delle criticità, culminate a novembre 2017 quando l'Assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Pur in presenza di un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ancora positivo per Euro 3,595 milioni di Euro, la Fondazione ha deciso, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore, di svalutare interamente la partecipazione, in attesa dell'evoluzione della fase liquidatoria.

Attualmente è ancora in fase di esecuzione il piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, seppure con i rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria che ha connotato gli ultimi due anni. In considerazione di ciò la società sta valutando un possibile prolungamento dell'esecuzione del piano, spostando al 31/12/2024 la scadenza prevista originariamente il 31/12/2022.

Nel corso del 2022, in sede assembleare è stato deciso di variare la denominazione della società da "KB1909 Delniska Druzba Spa" in "KB Delniska Druzba Spa", inoltre a far data da settembre la società è uscita dallo stato di liquidazione tornando in bonis e pienamente operativa.

In ogni caso, tenuto conto del piano di risanamento in corso di esecuzione, sino a quando lo stesso non verrà adempiuto la società svolgerà solo attività ordinaria per garantire il pieno rispetto di ogni assunto impegno nei confronti dei creditori.

Il Capitale Sociale al 31.12.2021 è pari a Euro 16,6 milioni, il Patrimonio Netto ad Euro 10,7 milioni. L'Utile d'Esercizio per l'anno 2021 ammonta a 0,1 milioni. La società non ha distribuito dividendi.

PROFILI REDDITUALI

Il Patrimonio della Fondazione viene gestito sulla base degli indirizzi e linee guida contenuti nel “Regolamento per la gestione del Patrimonio”, approvato dal Consiglio di Indirizzo, perseguendo gli obiettivi di salvaguardia del valore reale del Patrimonio nel tempo, in modo da garantire lo scambio intergenerazionale e dunque cercando di contenere la rischiosità degli investimenti e nel contempo ricercando uno stabile e prevedibile livello nelle erogazioni, in termini reali.

Il rischio finanziario, come già illustrato in precedenza, viene valutato sull'intero portafoglio ai valori di mercato, a prescindere dalle logiche contabili, e gestito in modo attivo.

L'Attivo patrimoniale è composto da una quota ancora consistente di partecipazioni azionarie strategiche, in particolare la partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo al 31/12/2022 si attesta, a valori di mercato, al 20,5% circa dell'intero portafoglio; considerando l'esposizione calcolata secondo le indicazioni di cui all'art. 2, comma 4, del Protocollo Acri-MEF, questa è pari al 23,2% del Totale Attivo patrimoniale, all'interno dei limiti di esposizione massima prevista dal Protocollo stesso.

Nel 2022, l'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari, che ha caratterizzato le componenti sia obbligazionarie che azionarie e tutte le principali aree geografiche, ha inciso negativamente sul risultato in particolare delle gestioni patrimoniali, che hanno fatto registrare una perdita di 3,23 mln di euro, condizionando in maniera importante il risultato della gestione finanziaria.

Il risultato complessivo del portafoglio della Fondazione è pari a 4,07 milioni di euro, inferiore all'obiettivo previsto nel DPP 2022, pari a 5,6 milioni di euro.

La redditività del portafoglio complessivo della Fondazione è stata calcolata come rapporto fra le rendite dei singoli comparti, sia al lordo sia al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni, e il patrimonio finanziario medio.

Per il calcolo dell'imposizione fiscale si è tenuto conto delle ritenute subite a titolo di imposta, dell'imposta sostitutiva su dividendi di fonte estera e delle imposte sui dividendi liquidate in sede di dichiarazione dei redditi. Le plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni hanno consentito il recupero di parte del credito d'imposta derivante da minusvalenze realizzate nei quattro anni precedenti.

I criteri di valorizzazione applicati sono stati:

- a costo storico, per le attività finanziarie cosiddette immobilizzate;
- a mercato per tutte le altre attività finanziarie.

Il rendimento lordo medio complessivo contabile così calcolato risulta pari a quasi il 2% (5,04% nel 2021). Al netto di tutte le imposte è pari a 1,17% (4,16% nel 2021).

Analizzando la redditività si evidenzia in particolare:

- un risultato negativo lordo del portafoglio finanziario in delega di gestione, pari a -7,98%, -8,10% al netto di tutti gli oneri;
- un rendimento da dividendi e proventi assimilati del 4,70% Il rendimento al netto della fiscalità è pari al 3,57%; si ricorda anche in questa sede, come già precisato sopra, che

la Fondazione ha ritenuto di non attribuire per l'anno 2022 alcuna rivalutazione ai veicoli d'investimento Quaestio «GD5» e Fondaco Lux «Carigo», strumenti finanziari immobilizzati, pur evidenziando entrambi valori di mercato superiori ai rispettivi valori di bilancio;

- un rendimento da interessi e proventi assimilati pari all'1,97% lordo, 1,70% netto;

il contributo positivo dato dalla voce che riassume lo sbilancio fra plus e minus da negoziazione, rivalutazione e svalutazione, pari a circa Euro 323 mila, corrispondenti a plusvalenze da negoziazione titoli. L'incidenza dei costi di funzionamento, calcolati escludendo le spese e le commissioni di gestione del patrimonio (oneri patrimoniali), pari ad euro 1.362.482 (euro 1.220.809 nel 2021), rispetto al patrimonio netto medio, è stata dello 0,68%, lievemente superiore al dato dell'Esercizio 2021, ma ampiamente inferiore al dato 2021 espresso dalle Fondazioni di pari dimensioni (0,86) e di poco superiore al dato dalle Fondazioni del Nordest (0,55) e al dato medio nazionale (0,54), che accoglie anche i dati delle Fondazioni di grandissime dimensioni.

L'avanzo di gestione è pari a euro 1.322.167, inferiore a quello del 2021 (euro 6.418.856), con un'incidenza del 0,71% rispetto al Patrimonio netto medio.

Tale avanzo consente di accantonare Euro 919.602 a sostegno del programma erogativo 2022, pari all'87% dell'Avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento a Riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, determinato dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 per l'esercizio 2022 nella misura del venti per cento dell'avanzo stesso, per un importo di euro 264.433.

Il programma erogativo per il 2023, previsto dal DPP 2023 in Euro 3.500.000, verrà garantito con l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per un importo pari a Euro 1.265.691, portando la consistenza del Fondo a Euro 7.649.858, integrato da risorse derivanti da crediti d'imposta maturati e dal risparmio fiscale ex art. 1. comma 44 della Legge n. 178/2020.

Viene infine rafforzata ulteriormente la consistenza patrimoniale accantonando a Riserva per l'integrità del patrimonio l'importo di Euro 100.000, a fini di salvaguardia del valore del Patrimonio.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA

		31/12/2022	31/12/2021
AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.322.166,64	6.418.856,40
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-264.433,33	-1.283.771,28
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria	1.057.733,31	5.135.085,12
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione)	0,00	0,00
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato	-35.257,78	-174.884,46
	a) accantonamento ordinario	-35.257,78	-171.169,50
	b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI		-3.714,96
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-922.475,53	-3.997.372,20
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00	-984.855,43
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-919.602,33	-3.000.000,00
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	0,00	0,00
	d) ai fondi - Altri		
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	-2.873,20	-12.516,77
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-100.000,00	-962.828,46
AVANZO RESIDUO		0,00	0,00

Note:

14. La riserva obbligatoria è stata determinata in conformità con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2023 nella misura del 20% dell'Avanzo d'Esercizio.
16. L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni del "decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nuovo "Codice del Terzo settore", che, all'art. 62, comma 3 prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino ogni anno al Fondo Unico Nazionale (FUN), " una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".
17. La voce indica la quota dell'Avanzo destinata a Fondi erogativi, per complessivi € 922.476 e viene così ripartita:

- a. € 919.602 a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, che corrisponde all'87% dell'Avanzo di Esercizio, al netto dell'Accantonamento a Riserva Obbligatoria;
- d. € 2.873 a Altri Fondi, in conformità al protocollo d'intesa del 26/09/2012, quale quota destinata al Fondo nazionale iniziative comuni dell'ACRI , prevista nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

18. La voce indica la quota dell'Avanzo imputata a Riserva per l'integrità del Patrimonio, destinata ad ulteriore rafforzamento patrimoniale, in conformità con le disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e), del d.lgs. del 199, determinata coerentemente con le disposizioni pervenute con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2023.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

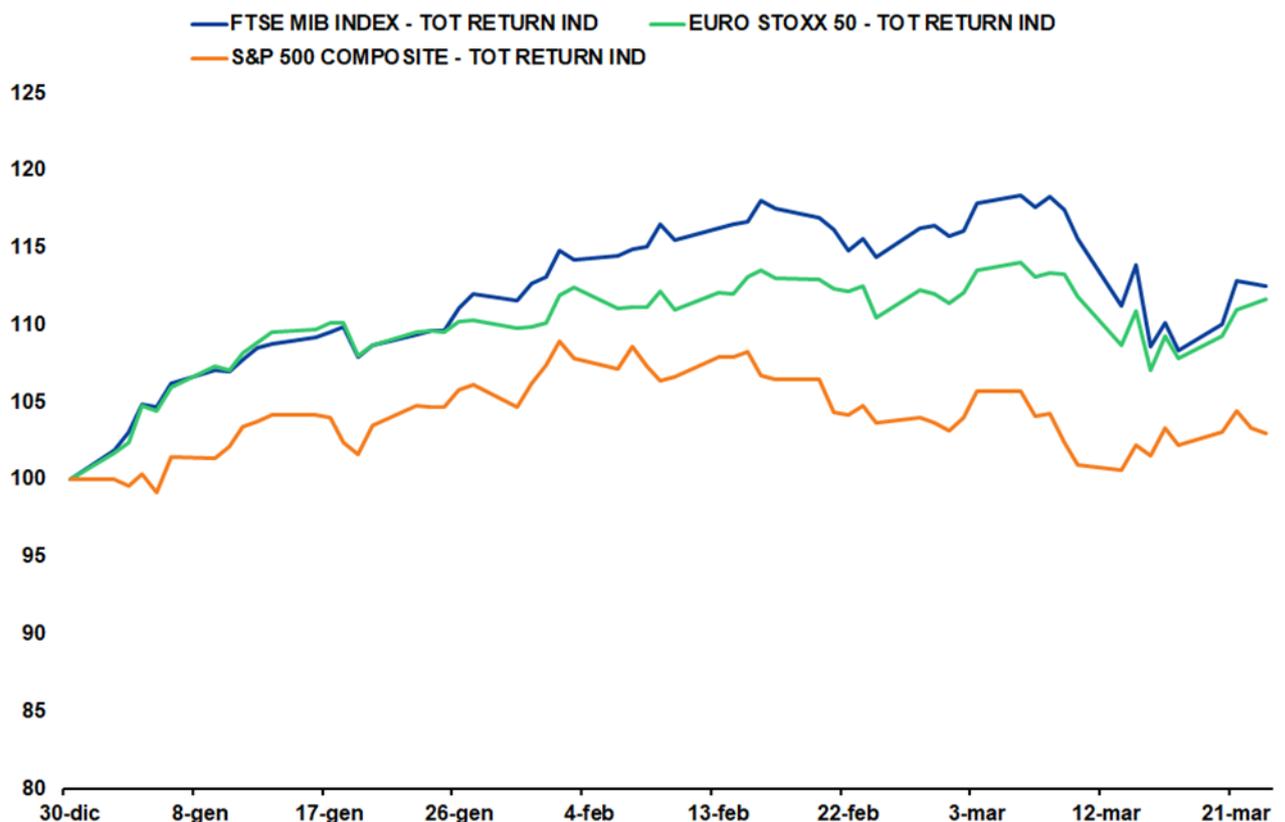
INTESA SANPAOLO

Il 3 febbraio 2023 Intesa San Paolo ha pubblicato i dati del 2022. Per quanto riguarda i risultati del 2022 la banca ha chiuso l'anno con un utile netto contabile pari a 5,5mld di euro, escludendo 1,4 miliardi di euro di accantonamenti / rettifiche di valore per Russia e Ucraina. Nel secondo semestre 2022 è stata ridotta del 68% (circa 2,5 miliardi di euro) l'esposizione verso la Russia, scesa sotto lo 0,3% dei crediti a clientela complessivi del Gruppo. L'utile netto contabile si attesta a 4,4 mld di euro. Tale risultato riflette il buon andamento della gestione operativa, in aumento del 7,4% rispetto al 2021 associata alla riduzione dei costi operativi, diminuiti dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Il cost/income si attesta al 50,9%, tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee. Sul fronte della gestione del credito, il costo del rischio si colloca a 70 centesimi di punto (da 59 del 2021), che si riducono a 30 punti base se si escludono gli stanziamenti pari a circa 1,3 miliardi per l'esposizione a Russia e Ucraina e a circa 1,2 miliardi per overlay e per favorire il de-risking. Si consolida il miglioramento della qualità del credito: si riscontra infatti una riduzione dei crediti deteriorati, al lordo delle rettifiche di valore, pari a circa 4,6 miliardi di euro da fine 2021 e a circa 54 miliardi dal picco di settembre 2015; lo stock di crediti deteriorati scende, dal dicembre 2021, del 30,2% al lordo delle rettifiche di valore e del 22,3% al netto; l'incidenza dei crediti deteriorati sui crediti complessivi è pari al 2,3% al lordo delle rettifiche di valore e all' 1,2% al netto. Il livello di copertura dei crediti deteriorati si attesta al 48,4% con una copertura specifica della componente costituita dalle sofferenze al 69,2%. Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali il Common Equity Tier 1 ratio calcolato applicando i criteri transitori in vigore per il 2022 è risultato pari al 13,8% mentre il Common Equity Tier 1 ratio a regime si colloca al 13,5%.

I MERCATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2023

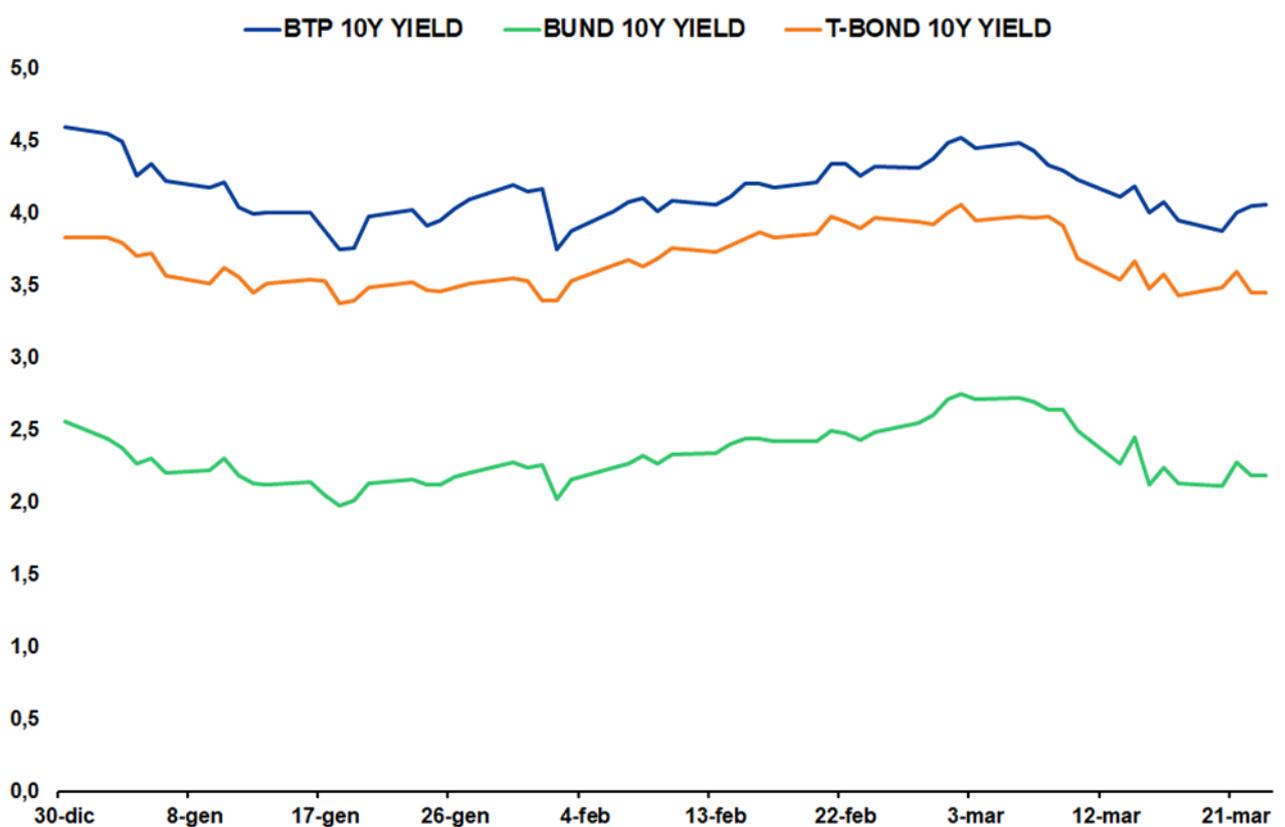
Nel primo trimestre del 2023 si è osservato un andamento generalmente positivo dei mercati finanziari dopo le pesanti perdite registrate nel 2022, ma con una volatilità elevata, accentuata dagli episodi di crisi che hanno interessato alcuni istituti bancari. La diffusione dei dati macroeconomici migliori delle attese e le conseguenti minori probabilità di recessione si sono tradotte in un repricing dei mercati maggiormente allineato alla crescita degli utili attesi. Nonostante l'inflazione resti elevata comportando di conseguenza attese di politica monetaria ancora restrittive, il quadro prospettico meno pessimistico rispetto alle attese dei mesi precedenti e il livello dei tassi più elevati hanno favorito in particolare i settori finanziari. Ciò spiega la migliore performance dei listini europei, tipicamente costituiti da una maggiore presenza di titoli bancari e finanziari, rispetto a quella statunitense. Il miglior clima di fiducia si inserisce in contesto comunque relativamente fragile nel quale le politiche monetarie restrittive, volte a contrastare l'inflazione, restano comunque collocate su un sentiero molto delicato nel dover

gestire un contesto caratterizzato da equilibri finanziari e reali ancora relativamente labili. Ne è prova l'improvvisa e consistente correzione avvenuta in corrispondenza del crac della Silicon Valley Bank (SVB) dovuto proprio al livello dei tassi crescenti e ancora di più il clima di tensione che si è generato dopo la crisi di Credit Suisse, salvata da un intervento delle autorità monetarie svizzere che ha favorito l'acquisizione da parte di Ubs. Questo episodio comunque ha riportato alla luce lo spettro della crisi finanziaria del 2008; l'azzeramento delle obbligazioni AT1 ha generato una corsa alle vendite di questi titoli con prezzi non dissimili da quelli osservati appunto nel 2008. I riflessi negativi si sono osservati ovviamente anche sulle quotazioni azionarie bancarie, dopo i consistenti rialzi dei primi due mesi dell'anno. Rispetto alla situazione degli anni passati, gli strumenti a disposizione delle autorità governative e monetarie dovrebbero essere in grado di evitare un effetto contagio ma resta la percezione di un rischio ancora elevato e l'incertezza sugli effetti che le restrizioni monetarie potranno avere sul sistema finanziario. Oltre a questo, il contesto generale dei mercati resta comunque influenzato dallo scenario geopolitico internazionale sul quale le aspettative sembrano essersi stabilizzate e coerenti con una prospettiva di durata ancora lunga del conflitto in Ucraina. In ogni caso le borse europee registrano nel primo trimestre rialzi medi di poco inferiori al 10% mentre negli Stati Uniti i rialzi dei primi due mesi dell'anno sono stati quasi annullati dagli andamenti del mese di marzo.



I rendimenti obbligazionari hanno proseguito il sentiero di crescita osservato nel corso del 2022; tale fenomeno si è osservato su tutti i mercati riflettendo le condizioni maggiormente restrittive delle

politiche monetarie. I rialzi maggiori si sono avuti sulle scadenze a breve e a medio termine, accentuando nel caso degli Stati Uniti e generando nel caso della Germania la pendenza negativa della curva dei rendimenti, situazione comunque tipica di aspettative di forte rallentamento economico. In generale si sono osservati, nel primo trimestre dell'anno, rialzi dei rendimenti sulle scadenze fino a 3 anni di circa 50 centesimi in Germania e di 40 centesimi in Italia e negli Stati Uniti. Sulle scadenze a lungo termine si osservano invece riduzioni dei rendimenti praticamente su tutti i mercati principali; tali andamenti riflettono le già indicate attese di rallentamento e anche il fenomeno del flight to quality, tipico delle fasi di aumento dell'avversione al rischio, accentuato dopo gli episodi di SVB e Credit Suisse. Lo spread BTP-Bund si è mantenuto sotto i 200 punti base dimostrando comunque una relativa tenuta anche nelle fasi di maggiori tensioni sui mercati.



I fattori di rischio presenti rendono il contesto evolutivo ancora relativamente incerto e seppur in un contesto di aspettative generali meno pessimistiche rispetto ai mesi passati la dinamica dei mercati finanziari è destinata a mantenersi volatile.



BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2022

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2022

PROSPETTI

DI BILANCIO



Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del Bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche contenute nei successivi prospetti.

	Stato patrimoniale - Passivo
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Gorizia, e dagli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota massima di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

	L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla ROB).
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Accantonamento a Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, Legge 178/2020	E' una voce di nuova istituzione, in cui trovano evidenza gli accantonamenti ex art 1 commi da n. 44 a n. 47 della Legge n. 178/2020 relativi alla minor imposta IRES derivante dalla non imponibilità nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali fra cui le fondazioni che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45 della stessa legge, e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno in sede di approvazione del Bilancio consuntivo e di conseguente destinazione dell'Avanzo. Pertanto, l'entità delle delibere assunte nel corrente esercizio è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento nel prossimo esercizio delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio deliberati in sede di approvazione del Bilancio consuntivo.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO	
<p>La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.</p> <p>Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.</p>	

Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, e allegato alla Nota del 24 marzo 2017, Prot. N. 190, è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod.civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario.

Nell'illustrare i criteri utilizzati per la predisposizione del prospetto, all'interno dell'Allegato 2 alla nota prot. N. 158, del 27 febbraio 2017, ACRi chiarisce " La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide."

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2021
10	1- Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.906.345	7.652.545
	a) beni immobili	6.137.970	6.056.281
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	6.137.970	6.056.281
	b) beni mobili d'arte	1.271.413	1.271.163
	c) beni mobili strumentali	47.142	27.381
	d) altri beni	449.820	297.720
20	2 - Immobilizzazioni finanziarie	150.958.724	141.010.674
	a) partecipazioni in società strumentali	0	0
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	57.995.214	57.050.039
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	8.996.484	2.120.000
	d) altri titoli	81.551.480	79.471.290
	e) polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.415.547	2.369.345
30	3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	16.026.728	44.729.851
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.087.031	44.729.849
	b) strumenti finanziari quotati	14.939.697	0
	di cui:		
	- titoli di debito	14.939.697	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	0	0
	d) strumenti finanziari derivati attivi	0	2
40	4 - Crediti	1.204.395	1.210.847
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.258	1.149.498
50	5 - Disponibilità liquide	30.697.306	12.991.911
60	6 - Altre attività	0	0
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
70	7 - Ratei e risconti attivi	95.343	37.491
	TOTALE ATTIVITA'	206.888.842	207.633.320

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		Esercizio 2022	Esercizio 2021
10	1 - Patrimonio netto	185.549.522	185.184.839
	a) fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
	b) riserva da donazioni	278.763	278.513
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745	63.827.745
	d) riserva obbligatoria	25.582.880	25.318.447
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	11.856.144	11.756.144
	f) avanzi (disavanzi) esercizio corrente	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo esercizio preced.	0	0
20	2 - Fondi per l'attività di istituto	14.765.923	16.278.961
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.649.858	8.915.549
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.362.181	4.019.714
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	261.845	158.213
	d) altri fondi	2.513.105	2.371.453
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	367.067	0
	f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, Legge n. 178/2020	611.867	814.032
30	3 Fondi per rischi ed oneri	0	0
	- per imposte	0	0
	- altri	0	0
40	4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	168.457	143.373
50	5 - Erogazioni deliberate	5.232.184	4.711.881
	a) nei settori rilevanti	5.230.134	4.666.904
	b) negli altri settori statuari	2.050	44.976
60	6 - Fondo per il volontariato	35.258	171.170
70	7 - Debiti	1.112.473	1.122.791
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.112.473	1.122.791
80	8 - Ratei e risconti passivi	25.026	20.306
	- Ratei	25.026	20.306
	- Risconti	0	0
TOTALE PASSIVITA'		206.888.842	207.633.320

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1 - Beni di terzi e presso terzi	51.057.822	31.129.517
- Titoli di proprietà in deposito	50.695.405	28.572.091
- Titoli e Fondi in gestione	599	2.195.608
- Opere d'arte di proprietà	351.818	351.818
- Opere d'arte di terzi in deposito	10.000	10.000
2 - Garanzie ed impegni	0	0
- Titoli da ricevere	0	0
- Titoli da consegnare	0	0
3 - Impegni di erogazione	3.984.462	1.551.200
- Per erogazioni pluriennali deliberate	3.984.462	1.551.200
4 - Altri conti d'ordine	2.063.458	166.725
- Per certificaz. minusval. su gest. patrimoniali	1.491.965	0
- Per certificaz. minusval. su depositi amm.ti	571.492	166.725
- Per quote di fondi da richiamare	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI	57.105.742	32.847.442

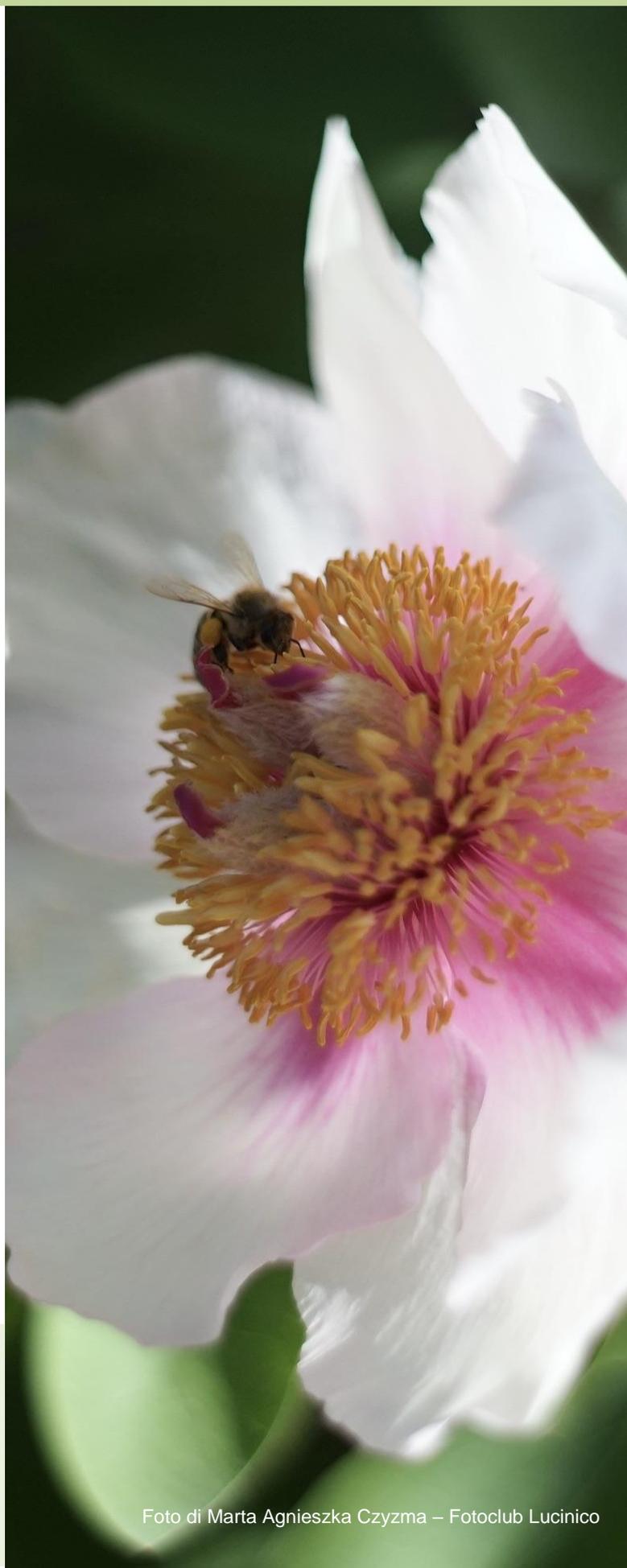
CONTO ECONOMICO			
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	
10	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-3.260.263	1.125.160
20	Dividendi e proventi assimilati	6.181.503	8.178.748
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.181.503	8.153.823
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	24.925
30	Interessi e proventi assimilati	412.688	82.825
	a) da immobilizzazioni finanziarie	323.489	71.903
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	31.241	0
	c) da crediti e disponibilità liquide	57.958	10.923
40	immobilizzati	0	0
50	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	322.883	305.864
60	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	-702.657
70	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
80	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
90	Altri proventi	280.481	330.603
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	0	0
100	Oneri:	1.362.482	1.324.217
	a) compensi e rimborsi organi statutari	280.099	318.954
	b) per il personale	620.774	544.202
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	65.178	61.938
	d) per servizi di gestione del patrimonio	96.474	103.408
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	99.741	106.946
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	200.216	188.769
110	Proventi straordinari	16.314	6.931
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
120	Oneri straordinari	23.263	116
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
130	Imposte	633.826	769.253
131	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	611.867	814.032
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	1.322.167	6.418.856
140	Accantonamento alla riserva obbligatoria	264.433	1.283.771
	- Accantonamento alla riserva obbligatoria	264.433	1.283.771
150	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statuari	0	0
160	Accantonamento al fondo per il volontariato	35.258	174.884
	- Accantonamento Fondo Erogazioni Volontariato ex L.266/91	35.258	174.884
170	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	922.476	3.997.372
	a) al (dal) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	984.855
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	919.602	3.000.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0
	d) altri fondi.		
	-fondo solidarietà p.llo ACRI	2.873	12.517
180	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	100.000	962.828
	- Accantonamento Fondo Riserva Integrità Patrimonio	100.000	962.828
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2022

RENDICONTO FINANZIARIO

RAFFRONTO 2022-2021

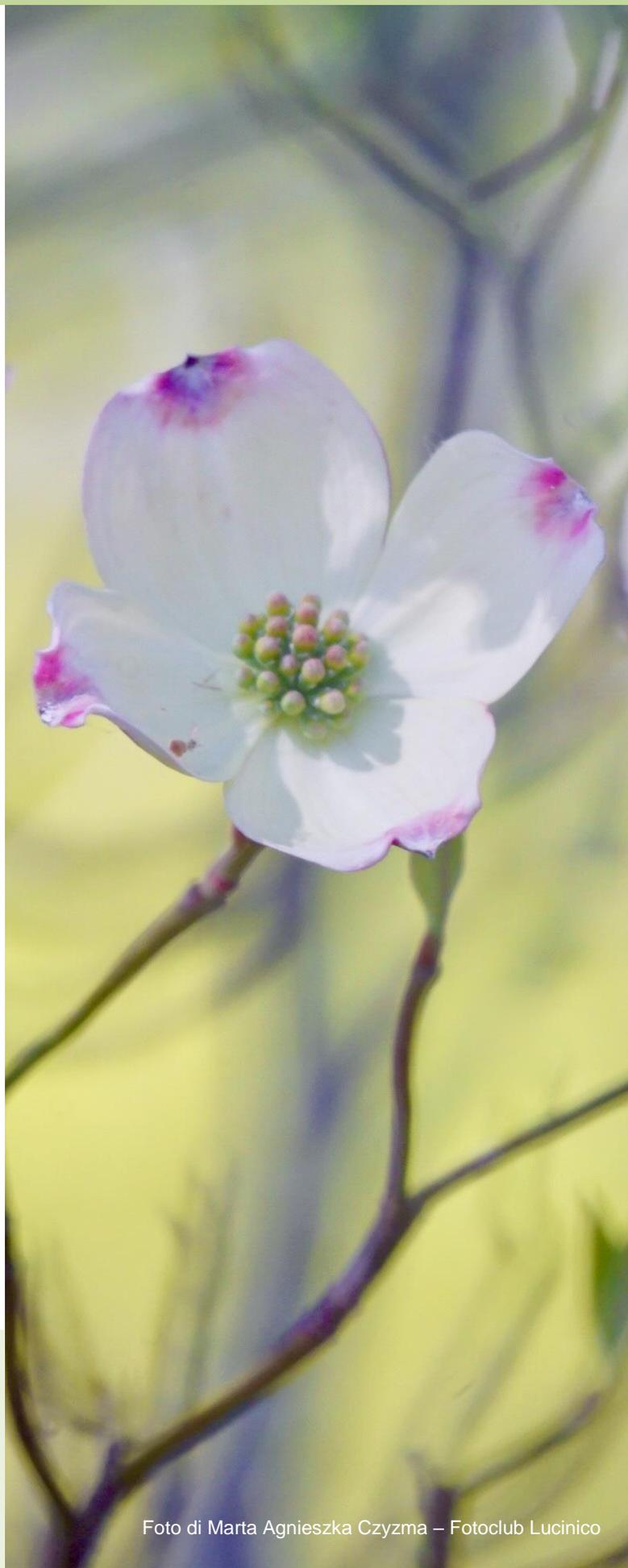


Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia		
Rendiconto finanziario		
	2022	2021
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.322.167	6.418.856
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	0
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	(702.657)
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	0
Ammortamenti	99.741	106.946
Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	1.421.908	7.228.459
Variazione crediti	(6.451)	444.873
Variazione ratei e risconti attivi	57.852	(24.439)
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo TFR	25.084	17.835
Variazione debiti	(10.319)	210.722
Variazione ratei e risconti passivi	4.720	(126)
A) Av./dis.della gestione operativa (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	1.389.992	7.036.456
Fondi erogativi	20.033.365	21.162.011
Fondi erogativi anno precedente	21.162.011	18.902.047
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	35.258	174.884
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	922.476	3.997.372
B) Attività istituzionale - (>0 assorbe liquidità per erogazioni pagate); (<0 genera liquidità per fondi netti accantonati)	2.086.380	1.912.293
Imm.ni materiali e imm.li	7.906.345	7.652.545
Ammortamenti	99.741	106.946
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	8.006.086	7.759.491
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	7.652.545	7.757.098
Variazione imm.ni materiali e imm.li	353.541	2.393
Imm.ni finanziarie	150.958.724	141.010.674
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	(702.657)
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	150.958.724	141.713.331
imm.ni finanziarie anno precedente	141.010.674	140.439.952
Variazione imm.ni fin.rie	9.948.050	1.273.379
Strum. fin.ri non imm.ti	16.026.728	44.729.851
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	0
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	16.026.728	44.729.851
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	44.729.851	44.997.041
Variazione strum. fin.ri non imm.ti	(28.703.123)	(267.190)
Variazione altre attività	0	0
Variazione netta investimenti - (>0 assorbe liquidità; <0 genera liquidità)	(18.401.533)	1.008.583
Patrimonio netto	185.549.522	185.184.839
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	264.433	1.283.771
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	100.000	962.828
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	185.185.089	182.938.239
Patrimonio netto dell'anno precedente	185.184.839	182.938.239
Variazione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	250	0
C) Variazione degli investimenti e del patrimonio (>0 assorbe liquidità; <0 genera liquidità)	(18.401.783)	1.008.583
D) Liquidità generata (>0)/assorbita (<0) dalla gestione (A+B+C)	17.705.395	4.115.580
E) Disponibilità liquide all' 1/1	12.991.911	8.876.331
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	30.697.306	12.991.911
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	1.389.992	7.036.456
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	- 2.086.380	- 1.912.293
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	18.401.783	- 1.008.583
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	17.705.395	4.115.580
E) Disponibilità liquide all' 1/1	12.991.911	8.876.331
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	30.697.306	12.991.911

BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2022

NOTA

INTEGRATIVA



Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, secondo le indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del 9 febbraio 2022 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, in coerenza con gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), delle indicazioni del Protocollo ACRI-MEF e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" nella sua versione aggiornata, approvato dal Consiglio di ACRI il 16 luglio 2014 e revisionato, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n°139 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione Bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017, secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio ACRI nella seduta del 22 febbraio 2017, ed integrato dalla stessa Commissione nella seduta del 25 novembre 2019 con riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019, e nella seduta del 22 novembre 2021 con riguardo all'integrazione delle voci di bilancio relative al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti ex Legge n. 178/2021 esaminata dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre 2021.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto finanziario che evidenzia le informazioni sulla liquidità del periodo; dalla Nota integrativa, che fornisce oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene il bilancio di missione e la relazione economica e finanziaria sull'attività.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

(i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

(ii) la seconda evidenza la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e a quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo in sede di approvazione del Bilancio.

Aspetti di natura fiscale

Di seguito sintetizziamo i principi fiscali più rilevanti cui la Fondazione deve attenersi:

Imposte indirette

Imposta sul valore aggiunto – I.V.A.

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciali, non è soggetta alla disciplina riguardante il valore aggiunto, essendo equiparata al consumatore finale. Ciò esclude la necessità di presentazione della dichiarazione IVA ma, parimenti non consente la detrazione dell'imposta versata a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute, che corrisponde dunque a un costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul reddito delle società - I.R.E.S.

Per le Fondazioni di Origine Bancaria, in quanto Enti privati non commerciali senza scopo di lucro l'attuale regime fiscale applicabile è disciplinato dal Titolo II, Capo III, articolo 143 e seguenti del TUIR. In particolare, non svolgendo attività commerciale, alla Fondazione si applica un regime simile a quello delle persone fisiche.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del Bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Gli oneri di gestione (spese per il personale, per gli amministratori e collaboratori, le spese generali ecc.) non sono deducibili, mentre sono deducibili e detraibili alcune categorie di erogazioni liberali e le spese per il restauro e la conservazione di beni storici di proprietà.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

La Fondazione fino all'esercizio 2016 è stata soggetta all'IRES nella misura stabilita dal D.L. 12.12.2003, n.344 e dal D.L. 12 luglio 2004, n.168, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,50% in vigore dal 2008.

La Legge di Stabilità 2015, ha modificato con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014 il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, incrementando la base imponibile al 77,74%, dal 5% precedente.

Per contemperare l'effetto retroattivo dell'aumento della tassazione, che passava dall'1,375% al 21,378%, veniva riconosciuto un credito d'imposta corrispondente alla maggiore imposta pagata per

l'esercizio 2014, da portare in compensazione nei successivi tre anni, a partire dal 1° gennaio 2016, nella misura di 1/3 per ogni esercizio.

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal 2017, ma era rimasta invariata la base imponibile, pari al 77,74%, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017, all'art. 1, comma 3, per cui "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26 per cento del loro ammontare". A partire dall'esercizio 2018 e per effetto della previsione inserita all'art. 1, comma 2 del predetto Decreto, "gli utili percepiti dagli Enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100 per cento del loro ammontare".

Con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo che:

- *"gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021"* (comma 44);
- *le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali"* (comma 45);
- *"l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 [è destinata] al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente"* (comma 46);
- *"le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento*

delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale" (comma 47).

La misura agevolativa che, come si legge dalla relazione governativa, "è concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit", è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

Sotto il profilo soggettivo la norma trova dunque applicazione nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria, in quanto enti non commerciali ex art. 12 del d.lgs. n. 153 del 1999, che perseguono - in via esclusiva - finalità di utilità sociale nei settori indicati dal comma 45.

La Fondazione può usufruire delle deduzioni di reddito riconosciute dagli articoli 146 e 10 del DPR 917/1986, T.U.I.R., dall'art. 14 del D.L. 35 del 2005 e dall'art. 1, commi dal 353 al 355 della Legge 266 del 2005, dall'art. 83 del D.lgs 17 del 2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", e delle detrazioni d'imposta riconosciute dagli art. 147 e 15 del D.P.R. 917 del 1986.

Può usufruire inoltre di diversi crediti d'imposta, fra i quali rivestono particolare rilevanza:

- il credito d'imposta pari al 65% (nei limiti del 15% del reddito imponibile) riconosciuto per il cosiddetto Art Bonus, ovvero per le erogazioni liberali in danaro a sostegno della cultura, ex art. 1, comma 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il credito d'imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al FUN, per le somme destinate ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), ex art. 62, comma 6, del D. lgs 117 del 2017;
- il credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", ai sensi dell'art. 1, commi da 392 a 395, della legge n. 208 del 2015, e successive modifiche;
- il credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi di promozione di un welfare di comunità, di cui all'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, attuato dal DM 29 novembre 2018.
- il credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato al "Fondo per la Repubblica digitale" ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233.

- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, che prevede il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, ovvero al 20% dei contributi destinati a progetti a valere sul c.d. "Art Bonus Nazionale", localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia

Azioni intraprese

La Fondazione, nel corso dell'Esercizio 2020 e del 2022, ha dato mandato allo studio Salvini e Soci, di Roma, di presentare un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi di imposta dal 2016 al 2020, ai sensi dell'art.6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%. La Fondazione si riserva di presentare analoga istanza anche per il periodo d'imposta 2021.

Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'I.R.A.P., disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446, in misura pari al 3,9%, sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, di all'art. 47 del T.U.I.R., compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente, di cui all'art. 81, comma 1, lettera l) del T.U.I.R.

Imposta Municipale sugli Immobili- IMU

La Fondazione è soggetta all'IMU, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 738 a 783. Alle Fondazioni di origine bancaria è espressamente preclusa l'esenzione, prevista per gli Enti non commerciali dal D. lgs 504 del 1992, all' art.7, comma 1, lettera i), così come stabilito all'art. 9, comma 6-quinques del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Criteri di valutazione

La Fondazione segue i principi indicati dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro.

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali**, valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative, sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati applicando aliquote economiche-tecniche ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In particolare, si utilizza un'aliquota pari al 20% per la licenza software e per le apparecchiature elettroniche e audiovisive e per i beni mobili, l'aliquota del 3% per i beni immobili strumentali e quella del 9% per l'impianto fotovoltaico. I beni strumentali, materiali e immateriali, acquistati nell'esercizio di valore unitario inferiore ai 500 euro sono ammortizzati completamente.

Immobile Via Carducci

Per quanto attiene l'immobile di via Carducci – già sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia – acquistato nel dicembre 2004 per essere destinato a nuova sede della Fondazione ed a finalità istituzionali ed utilizzato, dopo i lavori di ristrutturazione, dal mese di luglio 2007, si provvede a calcolare l'ammortamento solo sulla quota destinata a Sede ed Uffici operativi della Fondazione, calcolata nella misura del 20% dell'importo di acquisto e degli oneri di ristrutturazione patrimonializzati, inclusi anche i 25 attigui garage interrati acquistati nel corso del 2005 e del 2006 per essere utilizzati al servizio del predetto immobile.

Le spese incrementative sostenute per i lavori di completamento del restauro di via Carducci sono state patrimonializzate. Inoltre i costi di gestione dell'immobile sono imputati per il 20% a carico del conto economico e per l'80% a uno specifico fondo erogativo, in quanto destinati a sostenere l'attività istituzionale.

Giardino Viatori

Per quanto riguarda la proprietà immobiliare sita a Gorizia, in località Piuma, Via Forte del Bosco, 28, denominata Giardino Viatori, ricevuta nel 2014 per via testamentaria dal professor Luciano Viatori per esser aperta al pubblico, i costi sostenuti per la messa in sicurezza del giardino e della casa sono stati capitalizzati, mentre le spese per la manutenzione e la gestione ordinaria sono state imputate ai fondi erogativi in quanto rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

I **Beni Mobili d'Arte**, acquisiti con utilizzo di fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali, sono stati contabilizzati nell'Attivo patrimoniale in contropartita di un Fondo nel Passivo alla sottovoce 2 d) Altri Fondi per l'attività d'istituto di pari importo. Ove, a seguito dell'eventuale dismissione del bene, dovessero conseguirsi dei plusvalori, gli stessi vanno computati fra i redditi dell'esercizio, mentre l'importo corrispondente al costo del bene va destinato alle finalità statutarie, confluendo tra i fondi per l'attività d'istituto.

Le **Partecipazioni** sono iscritte nell'attivo patrimoniale tra **le immobilizzazioni finanziarie** in quanto destinate a creare un legame durevole, diretto o indiretto, con lo sviluppo del territorio oppure detenute come investimento durevole a scopo di reddito. Sono valutate al "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione e di conferimento.

Il costo di acquisto è ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato le svalutazioni.

I **Dividendi azionari** sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione.

Si precisa che la Fondazione non ha l'obbligo di tenere aggiornato a valori di mercato il valore storico delle partecipazioni e che eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria possono essere direttamente imputate a patrimonio nei limiti previsti dall'art. 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

I **Titoli immobilizzati**, acquistati e detenuti come investimento durevole a scopo di reddito, sono valutati al "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo è ridotto per i titoli che registrano perdite di valore ritenute durevoli. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I **Titoli non immobilizzati** non quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I **Titoli, immobilizzati e non**, sono depositati in dossier aperti presso aziende di credito, soggetti al regime fiscale "amministrato", ad eccezione della partecipazione originaria nella Società Bancaria Conferitaria, Intesa Sanpaolo, depositata in un deposito soggetto al regime "dichiarativo", in quanto usufruisce ancora di un trattamento fiscale agevolato.

I **Derivati non di copertura**, inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutati in linea con quanto previsto al paragrafo 10.7 dell'atto di indirizzo del 19/4/2001 al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di mercato

Gli Strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati a valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati (ai sensi del punto 10.8, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del 19 aprile 2001).

Per le Gestioni Patrimoniali individuali in fondi e titoli, il risultato di gestione maturato nel periodo, risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione, viene evidenziato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

Gli **Strumenti finanziari quotati e non immobilizzati**, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati a valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati (ai sensi del punto 10.8, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del 19 aprile 2001).

Il decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 2022, all'articolo 45 comma 3-octies consente, per l'esercizio 2022, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione,

così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, di cui all'art. 2426 del Codice Civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la disposizione prevede che tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, possa essere estesa anche agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Tale disposizione ripropone nella sostanza la precedente disciplina prevista per l'esercizio 2018, e successivamente estesa agli esercizi 2019 e 2020, dall'articolo 20-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. La Fondazione in un'ottica prudentiale ha ritenuto, anche per l'Esercizio 2022, di non avvalersi di quanto previsto dal decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, all'articolo 45 comma 3-octies in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste.

Per le Gestioni Patrimoniali individuali in fondi e titoli, il risultato di gestione maturato nel periodo, risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione, viene evidenziato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

I Crediti sono iscritti al valore nominale e al costo di acquisto per le operazioni di "pronti contro termine", evidenziando i crediti non esigibili entro l'esercizio successivo per adeguarli al presumibile valore di realizzo.

I Debiti, valutati al valore nominale, comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati a conto economico ma ancora da liquidare a fine esercizio.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accoglie gli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed al vigente Regolamento. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente alla fine dell'esercizio, al netto delle eventuali quote destinate, in conformità alle norme vigenti, a forme di previdenza complementare.

Il Fondo per il volontariato accoglie l'accantonamento determinato in conformità alle disposizioni della Legge 266/91 e al Decreto Legislativo 117/2017, all'art. 62 comma 3, nonché alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Il Fondo per rischi ed oneri futuri, destinato a coprire oneri, perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

I ratei e risconti evidenziano, in base al criterio di competenza temporale, costi e proventi comuni a più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

I **lasciti e le donazioni monetarie** con vincolo di destinazione vengono evidenziati in modo specifico in nota integrativa per dar conto della movimentazione e per monitorare la consistenza nel tempo per effetto dell'utilizzo di queste somme. Lasciti e donazioni non monetarie ad incremento della capacità erogativa vengono iscritti a bilancio sulla base di una valutazione anche basata su perizie specifiche. Tenuto presente che tale valutazione non si tradurrà necessariamente in un incasso di pari importo in caso di alienazione dei beni stessi, tenuto conto del principio di prudenza e in coerenza con le previsioni dell'art. 8, comma 4, del d.lgs. n. 153/1999, l'impostazione contabile ha l'obiettivo di non far concorrere l'apporto della donazione sull'avanzo se non quando questo venga effettivamente "percepito" a seguito

dell'incasso del prezzo. In tale evenienza, la posta va stornata e registrato il provento al conto economico 9. Altri proventi – Contributi in conto esercizio. In nota integrativa viene fornita una informazione dettagliata.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voce 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali:

La voce accoglie gli immobili di proprietà, i beni mobili e gli arredi, le macchine di ufficio e le attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati.

La composizione è la seguente:

1-A) BENI IMMOBILI

	31/12/2022	31/12/2021
Beni Immobili	7.097.784	6.955.411
- fondo ammortamento immobili	959.815	899.129
Totale	6.137.970	6.056.281

La voce comprende l'edificio sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia, acquistato alla fine del 2004 e utilizzato a partire dal mese di giugno del 2007, sia come nuova sede della Fondazione sia come finalità istituzionali; l'ammortamento viene calcolato solo sulla quota del 20% relativa agli uffici. Dal 2014 sono stati inseriti nella voce anche la casa e il giardino ricevuti in donazione dal prof. Luciano Viatori. Nel 2022 sono stati inseriti un appartamento, un garage ed un terreno, derivanti dal lascito testamentario della signora Ludovico Giovanna, beni da utilizzare per fini istituzionali.

1-B) BENI MOBILI D'ARTE

	31/12/2022	31/12/2021
Opere d'arte	1.261.543	1.261.543
Opere d'arte ricevute in donazione	9.870	9.620
Totale	1.271.413	1.271.163

La voce evidenzia le opere d'interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali, valutate al costo di acquisto più gli oneri accessori. Nel 2022 è stato inserito un dipinto in acquerello su carta ricevuto in donazione dalla prof.ssa Cecilia Seghizzi. Il relativo valore è stato imputato interamente all'apposito fondo costituito nel passivo alla sottovoce 1 b) "Riserva da donazioni Opere d'Arte".

1-C) BENI MOBILI STRUMENTALI

	31/12/2022	31/12/2021
Mobili arredi e macchine d'ufficio	463.789	424.065
- fondo ammortamento mobili arredi e macchine d'ufficio	416.647	396.685
Totale	47.142	27.381

Il comparto comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, iscritti in bilancio al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento.

1-D) ALTRI BENI

	31/12/2022	31/12/2021
Licenza d'uso software	230.966	230.966
- fondo ammortamento software	230.966	211.873
Beni mobili non strumentali	788.802	617.577
- fondo ammortamento beni mobili non strumentali	338.981	338.949
Totale	449.820	297.720

Trattasi di un costo pluriennale sostenuto per l'acquisto della licenza d'uso di software, iscritto in bilancio al netto del fondo ammortamento. La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta a Euro 19.093.

La voce software si riferisce a software gestionali, oltre che al sito web.

Tra i Beni mobili non strumentali acquistati con fondi erogativi sono indicati:

- gli arredi e le attrezzature multimediali per la sala espositiva, la sala conferenze e per l'allestimento del caveau,
- gli arredi e le attrezzature multimediali per la casa e il giardino Viatori concesse in comodato d'uso gratuito alla cooperativa agricola Monte San Pantaleone che si occupa delle aperture e delle visite guidate del giardino;
- i beni acquistati per l'allestimento in chiave multimediale del museo del San Michele anch'essi concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Sagrado, ente gestore.

Nei beni mobili non strumentali sono inclusi gli strumenti musicali e i beni mobili acquistati all'asta relativa al fallimento della Fondazione Musicale "Città di Gorizia".

Sui beni acquistati con fondi erogativi non viene calcolato l'ammortamento.

Voce 1) VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

	Immobili 1-A	Beni d'arte 1-B	Beni Mobili strumentali 1-C	Altri beni immateriali 1-D	Altri beni mobili non strumentali 1-D	Totale
A. Esistenze iniziali	6.056.281	1.271.163	27.381	19.093	278.627	7.652.545
B. Aumenti	149.568	250	39.724	0	174.029	363.570
B1. Acquisti	2.271	0	32.530	0	156.823	191.624
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	147.297	250	7.194	0	17.206	171.947
C. Diminuzioni	67.879	0	19.963	19.093	2.836	109.771
C1. Vendite	0	0	0	0	2.804	2.804
C2. Rettifiche di valore	60.685	0	19.963	19.093	32	99.773
a) ammortamenti	60.685	0	19.963	19.093	32	99.773
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	7.194	0	0	0	0	7.194
D. Rimanenze finali	6.137.970	1.271.413	47.142	0	449.820	7.906.345
E. Rettifiche totali	959.815	0	416.647	230.966	338.981	1.946.409
Totale ammortamenti	959.815	0	416.647	230.966	338.981	1.946.409

Le variazioni in incremento degli "Immobili" corrispondono in particolare:

- all'incremento di Euro 147.297 degli immobili ricevuti in donazione per lascito testamentario dalla signora Ludovico Giovanna;
- per interventi di manutenzione impianti per Euro 2.271;

L'incremento dei "Beni d'arte" corrisponde alla donazione di un dipinto in acquarello su carta della prof.ssa Cecilia Seghizzi per Euro 250.

Gli incrementi dei "Beni mobili strumentali" corrispondono in particolare:

- all'allestimento multimediale della sala dei consigli per Euro 28.048;
- all'acquisizione di computer, notebook e unità di back-up.

La voce "Altri beni mobili non strumentali" è stata incrementata:

- per un importo pari a Euro 147.252 in relazione all'allestimento multimediale della sala espositiva al piano terra della Fondazione e presso la sala multimediale del giardino Viatori;
- per un importo di Euro 9.571 relativo l'acquisto di sanificatori di devices per la Galleria Spazzapan e per il Museo San Michele;
- per un importo di Euro 17.206 per altri beni mobili derivanti dal lascito della signora Ludovico.

Le "altre variazioni" per Euro 7.194 negli aumenti dei beni mobili strumentali e nelle diminuzioni degli immobili sono dati dal giroconto dell'impianto domotico inizialmente contabilizzato negli immobili e poi girato nei beni mobili strumentali.

Gli importi delle "rettifiche totali" rappresentano il saldo dei fondi ammortamento dei beni immobili, mobili e immateriali.

Voce 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

2-A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.

2-B) ALTRE PARTECIPAZIONI – QUOTATE E NON QUOTATE

La sottovoce accoglie le Partecipazioni nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate ad essere detenute durevolmente, per un totale di Euro 57.995.214 (Euro 57.050.039 nell'esercizio precedente) così ripartito:

	31/12/2022	31/12/2021
Totale Altre partecipazioni - Quotate	42.544.479	41.422.601
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.450.734	15.627.439
Valore di Bilancio	57.995.214	57.050.039

ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Denominazione	31/12/2022	31/12/2021
INTESA SANPAOLO SPA	35.872.755	35.872.755
UNICREDIT SPA	874.458	874.458
ENI SPA	2.323.129	2.323.129
ATLANTIA SPA	0	960.025
ENAV SPA	337.980	337.980
IREN SPA	748.245	748.245
ACEA SPA	306.009	306.009
ENEL SpA	491.043	0
POSTE ITALIANE SPA	796.212	0
ANIMA HOLDING SPA	794.649	0
Totale Altre Partecipazioni - Quotate	42.544.479	41.422.601

INTESA SANPAOLO SPA

Intesa Sanpaolo S.p.A, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156. Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 10,1 miliardi. Il Patrimonio netto al 31.12.2021 è pari ad Euro 54,3 miliardi. Si tratta della società bancaria conferitaria, nella quale la Fondazione detiene una partecipazione pari a n. 21.560.945 di azioni ordinarie, corrispondente allo 0,111% del Capitale sociale. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 è pari a Euro 2.948 milioni. Nel 2022 la società ha distribuito un dividendo 2021 pari a Euro 0,0789 per azione e un acconto sul dividendo 2022 pari a Euro 0,0738 per azione.

Dal 2013 è in corso un progetto di dismissione, illustrato nella relazione economica e finanziaria. Il prezzo di chiusura al 30 dicembre 2022 è di Euro 2,078 per azione, corrispondente ad un valore di mercato di 44,8 milioni di euro, contro un prezzo storico di carico di Euro 1,67 per azione.

UNICREDIT SPA

Società bancaria quotata con sede legale a Milano, Piazza Gae Aulenti, 3. Il Capitale sociale al 31.12.2021 ammonta ad Euro 21,1 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 59,3 miliardi. La nostra partecipazione, pari a n. 79.318 azioni ordinarie, corrisponde allo 0,004% del Capitale sociale. L'utile d'esercizio dell'anno 2021 è pari a Euro 10,4 miliardi. La società nel 2022 ha distribuito un dividendo pari a Euro 0,538 per azione.

La partecipazione è stata acquisita nel 2009.

Il valore di mercato della partecipazione, al 30 dicembre 2022 è di Euro 13,27 per azione, corrispondente ad un valore di mercato di 1,05 milioni di euro.

ENI SPA

Società multinazionale quotata con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1. Opera nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili.

Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari Euro 4,0 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 51 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 7,7 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 145.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,004% del Capitale sociale. Il prezzo di chiusura al 31.12.2022 è pari a Euro 13,286, per un controvalore di 1,96 milioni di euro. Nel 2022 la società ha distribuito un dividendo 2021 pari a Euro 0,43 per azione e un acconto dividendo 2022 pari a Euro 0,44 per azione.

ENAV SPA

Società quotata con sede legale in Roma, Via Salaria, 716. Gestisce il traffico aereo civile in Italia.

Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 541,74 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1,14 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 61,6 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 86.000 azioni ordinarie, corrispondenti allo 0,016% del Capitale sociale. La partecipazione è stata acquisita al costo Euro 5,81 per un controvalore di Euro 499.483. Nel 2021 il titolo è stato svalutato a Euro 3,93 per azione. Al 30 dicembre 2022 il prezzo di chiusura era pari a Euro 3,96 per azione. Nel corso del 2022 è stato incassato un dividendo pari a 0,1081 euro per azione.

IREN SPA

Multiutility quotata con sede legale in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30. Opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 1,3 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 2,1 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 219 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 282.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,022% del Capitale sociale per un controvalore complessivo pari a Euro 748.245. Al 30 dicembre 2022 il prezzo di chiusura era pari a Euro 1,47 per azione. Nel corso del 2022 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,105 per azione.

ACEA SPA

Multiutility quotata con sede legale in Roma, Piazzale Ostiense, 2. E' attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei settori idrico, energetico e ambientale.

Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 1,1 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 1,66 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 177 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 17.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,008% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 306.009. Al 30 dicembre 2022 il prezzo di chiusura era pari a Euro 12,92 per azione.

Nel corso del 2022 è stato incassato un dividendo pari a 0,85 euro per azione.

ENEL SPA

Multinazionale dell'energia ed uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 10,2 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 34,97 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 4,76 miliardi.

La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2022 ed è costituita da n. 80.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0008% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 490.256. Al 30 dicembre 2022 il prezzo di chiusura era pari a Euro 5,03 per azione.

Nel corso del 2022 è stato incassato un dividendo pari a 0,19 Euro per azione e un ulteriore distribuzione pari a 0,20 Euro per azione da pagarsi nel 2023.

POSTE ITALIANE SPA

Società di servizi logistico postali, di risparmio e pagamento, assicurativi e di comunicazione digitale su tutto il territorio italiano. Fondata nel 1862 è diventata un ente pubblico economico nel 1998. Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 1,3 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 7,03 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 797 milioni.

La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2022 ed è costituita da n. 80.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0061% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 794.968. Al 30 dicembre 2022 il prezzo di chiusura era pari a Euro 9,13 per azione.

La società ha distribuito un dividendo 2021 pari a 0,405 euro per azione e un acconto dividendo 2022 pari a 0,21 Euro per azione.

ANIMA HOLDING SPA

Società attiva nel settore del risparmio gestito e dei servizi finanziari, che realizza e gestisce soluzioni di investimento. La sua clientela è formata da investitori istituzionali (gruppi assicurativi e finanziari, fondi pensione, casse di previdenza), imprese o privati. Fondata nel 1983, è nata da un percorso di aggregazione di più società, con specializzazioni differenti e complementari. Il titolo azionario Anima è quotato in borsa dal 2005. Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 7,3 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1,45 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 239 milioni.

La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2022 ed è costituita da n. 170.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0462% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 793.407. Nel corso del 2022 è stato incassato un dividendo pari a 0,28 Euro per azione.

Nel corso del 2022 sono state dismesse completamente le partecipazioni in Atlantia SpA aderendo all'offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa da Schema Alfa SpA e rivolta a tutti i titolari di azioni ordinarie.

ALTRE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

Denominazione	31/12/2022	31/12/2021
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	8.722.532	8.722.532
CDP RETI S.p.A.	2.500.000	2.500.000
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	886.500	886.500
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.501.332	2.484.797
FONDAZIONE CON IL SUD	740.370	740.370
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	0	0
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	0	193.240
NCP SARL	100.000	100.000
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.450.734	15.627.439

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Società non quotata con sede legale in Roma, via Goito, 4. E' una SpA controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove la crescita del Paese e gestisce il risparmio postale.

Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 4,051 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 25,5 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 2,4 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 285.869 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,083% del Capitale sociale, al prezzo di acquisto di Euro 30,51.

Nel corso del 2022 è stato incassato un dividendo pari A Euro 3,8 per azione.

CDP RETI S.p.A.

Società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti con sede legale in Roma, via Goito, 4 - Con sede legale in Roma. Opera nel ramo del trasporto dell'energia.

Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 161.514, il Patrimonio netto ad Euro 3,5 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 471 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 76 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,047% del Capitale sociale, acquistata alla fine del 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al prezzo di 32.895 Euro per azione.

Nel corso del 2022 è stato incassato un dividendo pari a Euro 3.044,78 per azione.

APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Società con sede legale in Gorizia, via Caduti di Nasiriyah, 6. Opera nell'ambito del trasporto pubblico locale. Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 5.164.600, il Patrimonio netto ad Euro 32,77 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 0,64 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 394 azioni, corrispondente al 3,94% del Capitale sociale, acquistata nel corso del 2004 dalla Provincia di Gorizia al prezzo di Euro 2.250 per azione.

Nel corso del 2022 è stata definita la distribuzione parziale della riserva straordinaria per un importo di Euro 60,00 per azione.

SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.

Società di consulenza e investimento, con sede legale in Padova via Trieste, 33. Opera su tutto il territorio nazionale promuovendo lo sviluppo, la realizzazione e gestione di interventi di utilità sociale con progetti di partenariato pubblico privato.

Il Capitale sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 27.683.400, il Patrimonio netto ad Euro 43,87 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 1,00 milioni.

La partecipazione è pari a n. 260.316 azioni ordinarie, corrispondente al 5,51% del Capitale sociale. Originariamente costituita da n. 255.500 azioni nel corso del 2020 la partecipazione è stata incrementata di n. 3.333 azioni, per un valore di Euro 31.997 e nel corso del 2022 di n. 1.483 azioni per un valore di Euro 16.535 assegnate dalla società in qualità di dividendo corrisposto in natura. Nel corso del 2022 è stato altresì incassato un dividendo di Euro 0,0639 per azione.

FONDAZIONE CON IL SUD

Ente no profit, con Sede legale in Roma, Via del Corso n.267. Promuove progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali.

La dotazione patrimoniale al 31.12.2021 è pari ad Euro 420,3 milioni. L'avanzo esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 23,85 milioni.

La partecipazione ammonta a Euro 740.369,76, pari allo 0,36%. Costituita il 22 novembre 2006 con la partecipazione di 85 Fondazioni, in base al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore il 5 ottobre 2005. La nostra partecipazione è stata pari ad Euro 740.370 corrispondente alla somma in precedenza accantonata.

KB1909 Società Finanziaria per Azioni

KB1909 Società Finanziaria per Azioni, con sede legale in Gorizia, via Malta, 2. E' una società goriziana di partecipazioni, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nell'ex Provincia di Gorizia.

Il Capitale Sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 16,59 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 10,75 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 0,14 milioni.

La partecipazione è pari a n. 6.656 azioni ordinarie, n. 300.000 azioni privilegiate A e n. 59.854 azioni privilegiate B, corrispondenti al 7,18% del Capitale sociale.

Nel mese di gennaio 2011 è stato acquistato un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di 3,88 euro per azione. Nel mese di luglio del 2012 sono state acquistate 59.854 azioni privilegiate B al prezzo di euro 3,88. La maggioranza azionaria della società KB1909 S.p.A. è de-tenuta dalla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende, con sede anche sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

La Capogruppo, con determinazione dell'Assemblea dei soci di data 13 novembre 2017, è stata posta in liquidazione volontaria. La Fondazione ha già provveduto nello stesso anno, nello stesso anno, a svalutare interamente la propria partecipazione, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore.

Il Patrimonio netto al 31.12.2018, per effetto di perdite di periodo pari a quasi 15 milioni di Euro ammontava ad Euro 1.043.945, circostanza che induceva la società presentare un piano ex art. 67 LF.

In fase di esecuzione di tale piano, è stata rilasciata un'attestazione circa la veridicità e l'attendibilità dei dati.

La rinegoziazione delle poste debitorie della società ha portato a registrare risultati positivi nel corso delle annualità 2019 per Euro 9.167.374, del 2020 per Euro 951.130 e del 2021 per Euro 139.626, e un patrimonio netto pari a Euro 10.746.114.

Nel corso del 2022 la società ha proseguito nel piano di risanamento seppure le attività hanno subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria e della guerra in Ucraina. In considerazione di tale quadro la società ha provveduto a prolungare l'esecuzione del piano di risanamento al 31.12.2024, scadenza prevista originariamente il 31.12.2022. Nel corso del 2022 non sono stati incassati dividendi.

Tenuto conto del principio di prudenza, ed essendo ancora numerose le incertezze sul piano di risanamento in atto, si ritiene che l'eventuale ripristino di valore debba essere rivalutato successivamente alla completa esecuzione del piano, e alla luce dell'eventuale piano industriale che la società provvederà a presentare.

NCP SARL

Società con sede legale in Lussemburgo, avenue John F. Kennedy 47. Effettua investimenti nel settore del private equity. Altri soci sono Fondazioni bancarie e fondi di previdenza.

Il Capitale sociale al 30.09.2022 è pari a Euro 2.130.600. La partecipazione è pari a n. 1.000 azioni ordinarie acquistate nel 2010 e corrispondente al 4,69% del Capitale.

Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota debito) che si era impegnata a versare alla società, a concorrenza di un massimo di 4,9 milioni di euro, era evidenziata per la parte versata tra gli investimenti in fondi e, al 31 dicembre 2019 è stata completamente rimborsata.

La durata del fondo era inizialmente di dieci anni dalla data del closing.

Nel corso del 2021 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato l'estensione della durata del fondo di 12 mesi, con scadenza 31.12.2023.

Nel 2022 la Fondazione ha incassato proventi pari a Euro 211.268.

Nel corso del 2022 sono state dismesse completamente le partecipazioni in Banca popolare di Cividale (CiviBank) SpA aderendo all'offerta Pubblica di Acquisto volontaria della Cassa di Risparmio di Bolzano - Sparkasse e rivolta a tutti i titolari di azioni ordinarie e di warrant di Banca di Cividale - Civibank.

Voce 2-B) MOVIMENTI ALTRE PARTECIPAZIONI

La sottovoce 2-b) presenta la seguente movimentazione:

	Quotate	Non Quotate	Totale
A. Esistenze iniziali	41.422.601	15.627.439	57.050.039
B. Aumenti	2.081.904	16.535	2.098.439
B1. Acquisti	2.081.904		2.081.904
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	16.535	16.535
C. Diminuzioni	960.025	193.240	1.153.265
C1. Vendite		0	0
C2. Rimborsi	0	0	0
C3. Rettifiche di valore	0	0	0
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	960.025	193.240	1.153.265
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	42.544.479	15.450.734	57.995.214
E. Valore di mercato	50.525.618	28.524.751	79.050.369

Si evidenzia:

Per le partecipazioni quotate

Aumenti per:

- Acquisti di:
 - n. 80.000 azioni Enel, Isin IT0003128367, per Euro 491.043,04;
 - n. 170.000 azioni Anima Holding, Isin IT0004998065, per Euro 794.648,76;
 - n. 80.000 azioni Poste Italiane, Isin IT0003796171, per Euro 796.212,10.

Diminuzioni per:

- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato di:
 - n. 55.000 azioni Atlantia, Isin IT0003506190, per Euro 960.025.

Per le partecipazioni non quotate

Aumenti per:

- Altre variazioni di:
 - n. 1.483 azioni proprie Sinloc Isin IT0000340874, per Euro 16.535,45, corrispondente alla distribuzione di quota parte del dividendo mediante assegnazione di azioni della Società.

Diminuzioni per:

- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato di:
 - n. 32.000 azioni Banca di Cividale, Isin IT0001014783, per Euro 193.240.

Il comparto quotato evidenzia una plusvalenza pari a circa 8 milioni di euro, quello non quotato una plusvalenza latente di circa euro 13,1 milioni, per complessivi circa 21,1 milioni di euro.

VOCE 2B) - ALTRE PARTECIPAZIONI - RIEPILOGO DATI IN EURO									
Denominazione	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Valore mercato	Dividendo di competenza dell'esercizio
Quotate									
INTESA SANPAOLO SPA	TORINO	Attività bancaria	2.947.642.948	54.298.797.096	0,1110	60.252.468	35.872.755	44.803.644	3.292.356
UNICREDIT SPA	ROMA	Attività bancaria	10.366.195.750	59.265.101.366	0,0036	2.126.014	874.458	1.052.708	42.673
ENI SPA	ROMA	Settore energia	7.674.594.671	51.038.514.603	0,0040	2.052.528	2.323.129	1.926.470	126.150
ATLANTIA SPA	ROMA	Settore industria							40.700
ENAV SPA	ROMA	Settore industria	61.588.435	1.136.190.374	0,0159	180.366	337.980	340.560	9.297
IREN SPA	REGGIO NELL'EMILIA	Servizi pubblici	218.850.794	2.071.330.491	0,0217	448.998	748.245	413.976	29.610
ACEA SPA	ROMA	Servizi pubblici	177.039.965	1.656.139.405	0,0080	132.202	306.009	219.640	14.450
ENEL SpA	ROMA	Settore energia	4.762.482.257	34.967.564.140	0,0008	275154,2437	491.043	402.400	31.200
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	Servizi logistico postali	797.191.544	7.034.370.833	0,0061	430.859	796.212	730.080	49.200
ANIMA HOLDING SPA	MILANO	Servizi finanziari	238.656.000	1.449.494.000	0,0461	668.448	794.649	636.140	47.600
		Totale quotate	27.244.242.364	212.917.502.308		66.567.038	42.544.479	50.525.618	3.683.236
Non quotate									
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	ROMA	Finanziamenti a Stato e Enti Locali	2.367.381.153	25.497.456.733	0,083	21.285.848	8.722.532	21.122.117	1.086.302
CDP RETI S.p.A.	ROMA	Trasporto energia	471.193.008	3.533.218.239	0,047	1.662.547	2.500.000	1.662.547	231.403
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	GORIZIA	Gestione trasporti locali	640.366	32.766.788	3,94	1.291.011	886.500	886.500	23.640
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	PADOVA	Sviluppo progetti pubblico-privato	1.000.030	44.874.570	5,51	2.472.832	2.501.332	2.902.523	33.064
FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	Progetti di utilità sociale nel Mezzogiorno	23.853.504	420.301.705	0,36	1.513.086	740.370	740.370	-
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	GORIZIA	Finanziaria di partecipazioni	139.626	10.746.114	7,18	771.684	-	-	-
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	Cividale del Friuli	Attività bancaria							6.400
NCP SARL	LUX	Investimenti nel Private Equity				100.000	100.000	1.210.693	-
		Totale non quotate	2.864.207.687	29.539.364.149		29.097.009	15.450.734	28.524.751	1.380.810
		Totale complessivo	30.108.450.051	242.456.866.457		95.664.048	57.995.214	79.050.369	5.064.046

La voce accoglie le azioni o le quote di partecipazione nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate a essere utilizzate durevolmente. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato solo in presenza di perdite di valore da considerarsi non contingenti ma durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto previsto al paragrafo 10,6 del Provvedimento del Tesoro. Con riferimento ai valori correnti al 30 dicembre 2022 la valutazione è stata effettuata utilizzando i prezzi di chiusura dell'ultimo giorno di borsa aperta per i titoli quotati; per i titoli non quotati ma scambiati su mercati finanziari, l'ultimo prezzo disponibile; per i titoli non quotati, per cui non esiste un mercato finanziario di scambio, il valore a patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni quotate registrano una plusvalenza potenziale complessiva di circa 8 milioni di euro a valori di mercato di fine esercizio.

Le partecipazioni non quotate esprimono una plusvalenza potenziale complessiva, rispetto ai valori di patrimonio netto pro quota, di circa 13,1 milioni di euro.

In base ai valori di mercato al 31.12.2022 si registrano alcune minusvalenze rispetto ai valori di bilancio. Non si è ritenuto tuttavia di procedere a rettifiche di valore in quanto tali perdite non sono state considerate di carattere durevole. Ciò in ragione di tre fattori principali: il primo inerente gli utili registrati dalle rispettive aziende partecipate e alle conseguenti politiche di distribuzione dei dividendi, che rimangono interessanti e pari in media al 5% dei valori di carico della Fondazione. Il secondo in ragione degli utili conseguiti e di quelli attesi dal mercato per il 2023 e dei multipli di borsa che restano relativamente contenuti e al di sotto, o al massimo allineati, alle medie storiche. Infine i target price degli analisti per i prossimi 12 mesi si collocano in tutti i casi al di sopra o comunque in linea con i valori di carico della Fondazione.

Per quanto riguarda CDP S.p.A., è iscritta ad un valore complessivo di Bilancio di euro 8,7 milioni, inferiore alla quota di patrimonio netto contabile, di euro 21,3.

Con riferimento ad APT il valore del patrimonio netto pro quota è ampiamente superiore al valore di bilancio.

Sinloc S.p.A. presenta un valore di carico in linea con il Patrimonio netto pro quota.

Per quanto attiene alla Fondazione con il Sud, il valore di carico rappresenta l'apporto patrimoniale effettuato nell'esercizio 2006, a seguito dell'adesione da parte della Fondazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra le Fondazioni, Acri e il Forum del Terzo Settore.

Con riferimento alla società KB 1909, attualmente è in fase di esecuzione il piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, il cui completamento era originariamente previsto dovesse avvenire entro il 31.12.2022. Avendo le attività previste nel piano di risanamento subito un forte rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria e della guerra in Ucraina, la società ha provveduto a prolungare l'esecuzione dello stesso, spostandone al 31.12.2024 la scadenza, al termine del quale verrà ripresa l'attività da parte della società. La Fondazione ha provveduto a fine Esercizio 2017 a svalutare interamente la propria partecipazione. Tenuto conto del principio di prudenza, ed essendo ancora numerose le incertezze sul piano di risanamento in atto, si ritiene che l'eventuale ripristino di valore debba essere rivalutato successivamente alla completa esecuzione del piano, e alla luce dell'eventuale piano industriale presentato che verrà presentato dalla società.

Per quanto riguarda le azioni NCP SARL, sono valorizzate sulla base dei dati espressi dal Quarterly Report ultimo disponibile, ovvero del III trimestre 2022.

2-C) TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

Di seguito viene riassunta la voce:

	31/12/2022	31/12/2021
Titoli quotati	8.996.484	2.120.000
Titoli non quotati	0	0
Totale	8.996.484	2.120.000

La voce include titoli di Stato obbligazionari acquistati come forma di investimento duraturo.

I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, al netto di scarti di negoziazione.

Voce 2-C) VARIAZIONI ANNUE - TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	2.120.000	0	2.120.000
B. Aumenti	8.996.660	0	8.996.660
B1. Acquisti	8.992.303		8.992.303
Riprese di valore		0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	4.357	0	4.357
C. Diminuzioni	2.120.177	0	2.120.177
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	2.120.000		2.120.000
C3. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	177	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	8.996.484	0	8.996.484
E. Valore di mercato	8.903.637	0	8.903.637

Si evidenzia:

per i titoli quotatiAumenti per:

- Acquisti di:

nominali 4.000.000 BTP-Ita 1,60% 28/06/2030, Isin IT0005497000 per Euro 4.003.251,65;

nominali 5.000.000 BTP 0,95% 01/03/2023, Isin IT0005325946 per Euro 4.989.051,65;

Diminuzioni per:

- Rimborsi di:

nominali 2.120.000 di Intesa Sanpaolo Sub. Tier2, Isin IT0005118838 per Euro 2.120.000.

Composizione voce 2-C) PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Val. Nom.	Val. Bil.	Val. Nom.	Val. Bil.	Val. Merc.
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
IT0005118838	INTESA SANPAOLO SUB.TIER 2 TV	2.120.000	2.120.000	0	0	0
IT0005497000	BTP-Ita 1,60% 28/06/2030			4.000.000	4.003.075	3.916.387
IT0005325946	BTP 0,95% 01/03/2023			5.000.000	4.993.409	4.987.250
TOTALE QUOTATI		2.120.000	2.120.000	9.000.000	8.996.484	8.903.637
TOTALE NON QUOTATI		0	0	0	0	0

2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

La posta ricomprende quote di fondi e sicav dedicati, sottoscritti come forma di investimento duraturo.

	31/12/2022	31/12/2021
Titoli quotati	81.364.503	79.199.950
Titoli non quotati	186.976	271.340
Totale	81.551.480	79.471.290

La voce titoli quotati presenta la seguente composizione:

- Fondo "Quaestio Capital Global diversified V Fund", Euro 30 milioni;
- Fondo "Fondaco Lux Carigo", Euro 49 milioni;
- portafoglio di fondi obbligazionari prevalentemente Amundi, per complessivi circa 165 mila euro, parte di un lascito testamentario; sono stati inseriti tra i titoli immobilizzati in quanto alla data di chiusura di bilancio la procedura di successione non è conclusa.

Nel comparto non quotato è compreso un unico fondo chiuso, di Real estate "Omicron Plus", gestito dalla società FIMIT SGR SpA. È stato acquistato nel 2009 in un'ottica di diversificazione, a titolo di investimento duraturo e con scopo reddituale. Nel corso dell'anno il Fondo ha rimborsato capitale per circa 84 mila Euro.

Voce 2-D) VARIAZIONI ANNUE - ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	79.199.950	271.340	79.471.290
B. Aumenti	2.164.553	0	2.164.553
B1. Acquisti	2.000.000	0	2.000.000
Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	164.553	0	164.553
C. Diminuzioni	0	84.364	84.364
C1. Vendite		0	0
C2. Rimborsi	0	84.364	84.364
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	81.364.503	186.976	81.551.480
E. Valore di mercato	81.875.413	79.532	81.954.945

La movimentazione evidenzia:

Fra i titoli quotati:

Aumenti per:

- sottoscrizione di quote del Sif "Fondaco Lux Carigo" per Euro 2.000.000;
- l'acquisizione per lascito testamentario di un portafoglio di fondi.

Fra i titoli non quotati:

Diminuzioni per:

- rimborsi di capitale del Fondo Omicron Plus Imm. pari a Euro 84.364.

Il comparto evidenzia una plusvalenza degli strumenti quotati di Euro 511 mila calcolata sull'ultimo NAV disponibile, mentre la plusvalenza complessiva è circa di Euro 403 mila.

Composizione voce 2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Quote/Nom.	Val. Bil.	Quote/Nom.	Val. Bil.
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022
LU1345827403	QUAESTIO CAPITAL MANAGEMENT SGR	29.839	29.999.950	29.839	29.999.950
LU1625266264	FONDACO LUX CARIGO	510.712	49.200.000	510.712	51.200.000
IT0001318739	AMUNDI OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI			3.247	30.537
IT0004814023	AMUNDI OBBLIGAZIONARIO PIU			6.002	33.842
LU1617821498	AMUNDI SI PRGT.CEDOLA 09/22			1.956	8.930
LU1826338870	ASI PROGETTO CEDOLA 07/2023			3.916	18.529
LU1894108320	AMUNDI SI OBB.EUR 12/2023			1.966	9.996
LU2028898919	OBBLIGAZIONARIO EURO 5 ANNI 11/2024			3.997	17.935
LU1095740319	FIRST EAGLE AMUNDI INC			444	31.196
LU1882476283	AMUNDI FUNDS STRATEGIC BOND			1.369	13.588
TOTALE QUOTATI		540.551	79.199.950	563.448	81.364.503
IT0004307218	FONDO OMICRON PLUS IMM.	56	271.340	56	186.976
TOTALE NON QUOTATI		56	271.340	56	186.976
TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI			79.471.290	563.504	81.551.480

2-E) POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE A CAPITALE GARANTITO

La sottovoce presenta la seguente composizione:

	31/12/2022	31/12/2021
Polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.415.547	2.369.345
Totale	2.415.547	2.369.345

La voce ricomprende una polizza di capitalizzazione ramo V, a capitale rivalutabile e a premio unico, Vitariv Cap '08, stipulata nel 2014 con la compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., per un importo iniziale di Euro 2.000.000 e di durata decennale.

Voce 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce evidenzia gli strumenti finanziari che non sono strategici o duraturi.

3-A) GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

	31/12/2022	31/12/2021
- Eurizon Capital SGR S.p.A. - Gestione Obbligazionaria in titoli	14.034	22.650.056
- Banca di Cividale S.p.A. - Gestione Obbligazionaria in fondi	1.072.996	22.079.793
Totale	1.087.031	44.729.849

La Fondazione ha provveduto a disporre la chiusura delle due gestioni patrimoniali nel corso dell'ultimo trimestre del 2022. La voce dunque ricomprende, per quanto riguarda la gestione Eurizon Capital, la liquidità ancora residua all'interno della gestione al 31.12.2022. Per quanto riguarda la gestione Banca di Cividale, la voce ricomprende ancora un titolo in fase di liquidazione e la liquidità residua. Nell'esercizio in esame le gestioni hanno fatto registrare un risultato negativo al lordo delle commissioni di gestioni e al netto delle imposte pari a Euro - 3.260.263 e al netto anche delle commissioni il risultato negativo è stato pari a Euro - 3.307.818.

Si precisa che, nell'ambito delle gestioni patrimoniali, non sono presenti operazioni in derivati di cui all'art. 4, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

Voce 3-A) - GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI - VARIAZIONI ANNUE

	Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.	Gestore Banca di Cividale- Gestione in fondi	TOTALE GESTIONI
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	22.650.056	22.079.793	44.729.849
A1. Titoli	11.435.874	22.198.619	33.634.493
A2 Liquidità/Oneri da liquidare	11.214.182	-118.826	11.095.356
B. Conferimenti	130	0	130
C. Prelievi	20.810.130	19.525.000	40.335.130
D. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	14.034	1.072.996	1.087.031
D1. Titoli	0	1.068.885	1.068.885
D2 Liquidità/Oneri da liquidare	14.034	4.111	18.145
E. Risultato lordo di gestione	-1.801.051	-1.459.213	-3.260.263
F. Imposte	0	0	0
G. Risultato di gestione al netto imposte e al lordo comm.	-1.801.051	-1.459.213	-3.260.263
H. Commissioni di gestione	24.971	22.584	47.555
I. Risultato di gestione al netto imposte e commissioni	-1.826.022	-1.481.797	-3.307.819
L. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio successivo	0	1.068.885	1.068.885
M. Variazione netta del parametro di riferimento da inizio anno o gestione	6,39% (1) (01/01-31/12/2022)	-0,50% (2) (01/01-31/12/2022)	

Parametri di riferimento:

- (1) 10% usdbill+ 15%az globno emu + 15%az emu+25%obbl.emuig1-3+35obblig emu ig
(2) jpm euro cash 50 bp

3-B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2022	31/12/2021
- Titoli di debito quotati	14.939.697	0
- Titoli di capitale quotati	0	0
- Parti di OICR quotate	0	0
Totale titoli quotati	14.939.697	0

La voce include titoli di Stato obbligazionari acquistati come forma di investimento non duraturo. I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, al netto di scarti di negoziazione.

Voce 3-B) VARIAZIONI ANNUE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0
B. Aumenti	14.939.697	1.153.265	0	16.092.962
B1. Acquisti	14.905.503			14.905.503
B2. Plusvalenze da valutazione	0	0	0	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	1.153.265	0	1.153.265
B4. Altre variazioni	34.194	0	0	34.194
C. Diminuzioni	0	1.153.265	0	1.153.265
C1. Vendite	0	1.153.265	0	1.153.265
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Minusvalenze da valutazione	0	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0		0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	14.939.697	0	0	14.939.697
E. Valore di mercato	14.939.697	0	0	14.939.697

La movimentazione evidenzia:

Per i titoli di debito

Aumenti per:

- Acquisto di:

- nominali 5.000.000 BOTS 0 02/28/23, Isin IT0005505083 per euro 4.977.652;
- nominali 10.000.000 BOTS 0 03/31/23, Isin IT0005508244 per euro 9.927.852.

Per i titoli di capitale

Aumenti per:

- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato di:

- n. 55.000 azioni Atlantia, Isin IT0003506190 per Euro 960.025;

- n. 32.000 azioni Banca di Cividale, Isin IT0001014783, per Euro 193.240.

Diminuzioni per:

- Vendita di:
 - n. 55.000 azioni Atlantia, Isin IT0003506190 per Euro 960.025, a seguito dell'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa da Schema Alfa Spa;
 - n. 32.000 azioni Banca di Cividale, Isin IT0001014783, per Euro 193.240, a seguito dell'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria della Cassa di Risparmio di Bolzano - Sparkasse.

Voce 3-B) COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI QUOTATI

Codice	Descrizione	Val. Nom.	Val. Bil.	Val. Nom.	Val. Bil.	Val. Merc.
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
IT0005505083	Bot 28/02/2023			5.000.000	4.987.442	4.987.442
IT0005508244	Bot 31/03/2023			10.000.000	9.952.255	9.952.255
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI				15.000.000	14.939.697	14.939.697

3-D) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

	31/12/2022	31/12/2021
- Strumenti finanziari derivati attivi	0	2
Totale strumenti finanziari derivati attivi	0	2

Nel corso del 2022 sono stati venduti alla Cassa di Risparmio di Bolzano - Sparkasse n. 20.000 warrant.

Voce 3-D) VARIAZIONI ANNUE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	0	2	2
B. Aumenti	0	0	0
B1. Acquisti	0	0	0
Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	0	2	2
C1. Vendite	0	2	2
C2. Rimborsi	0	0	0
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0
E. Valore di mercato	0	0	0

Voce 3-D) COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Codice	Descrizione	Quantità.	Val. Bil.	Quantità	Val. Bil.	Val. Merc.
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
IT0001014783	WARRANT BANCA DI CIVIDALE SPA 2021-2024	20.000	2	0	0	0

Voce 4) - CREDITI

La voce è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso l'Erario:	976.671	1.084.262
- Credito v/erario F.do Povertà Educativa	0	168.606
- Crediti ex Art.62, comma 6, D.lgs 117/2017	38.860	26.470
- Credito d'imposta Welfare di Comunità	0	39.543
- Credito d'imposta Art Bonus FVG 2021	0	203.900
- Credito d'imposta Art Bonus FVG 2022	196.400	
- Credito d'imposta Art Bonus Nazionale	134.611	104.417
- Credito d'imposta Fondo per la Repubblica Digitale	0	0
- Altri crediti	225	3.202
- Acconti d'imposta	606.575	538.124
Crediti verso altri soggetti:	227.725	126.585
- Verso debitori diversi	227.725	126.585
Totale	1.204.395	1.210.847

La voce Crediti verso Erario comprende gli acconti di imposta che si riferiscono rispettivamente all'Ires per Euro 584.189, all'IRAP per Euro 22.186 e all'IVAFE per Euro 200,00.

La voce evidenzia inoltre:

- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nel 2022 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di Euro 316.067, di cui all'art.1, comma 394, della Legge n. 208/2015, così come modificato dall'art.1, commi da 478 a 480 Legge n. 145 del 2018, e confermato nel suo ammontare dal Decreto Legge 23 luglio 2021 n.105 e Legge n. 234 del 2021 che prevede la proroga del Fondo per gli anni 2022, 2023 e 2024. Il credito complessivamente riconosciuto di Euro 205.444 già utilizzato in compensazione al 31.12.2022, è pari al 65% dell'importo versato al suddetto Fondo;
- il credito d'imposta pari ad Euro 38.860, da utilizzare in compensazione, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2022 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato) corrispondenti al 22,7025% dell'importo di Euro 171.169 versato al suddetto Fondo, di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs.n.117/2017;
- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte di erogazioni deliberate negli anni 2019, 2020 e 2021 volte a promuovere un welfare di comunità, materialmente corrisposte, di cui all'art. 1, comma 201, della Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art.1 comma 478 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145. Il credito attivato dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2022 è di Euro 143.500 pari al 65% degli importi liquidati e comunicati nel corso del 2022, già interamente utilizzati in compensazione;
- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, che prevede il riconoscimento di un

- credito d'imposta pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, ovvero al 20% dei contributi destinati a progetti a valere sul c.d. "Art Bonus Nazionale", localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il credito complessivamente riconosciuto, e in parte già utilizzato, è di Euro 208.000 a fronte di Euro 563.000 di contributi liquidati;
- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" di cui al Decreto Legge del 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modifiche in Legge n. 106 del 29 luglio 2014 reso permanente per effetto delle previsioni contenute nella legge di stabilità del 28 dicembre 2015 n. 208, riconosciuto per le erogazioni liberali a sostegno dell'arte e della cultura per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (ad esempio musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali come indicati nel Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004), delle Fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizioni, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione. A partire dal 19 maggio 2020, per effetto delle disposizioni del Decreto Legge n. 34 del 2020 a queste categorie sono state aggiunte quelle dei complessi strumentali, società concertistiche e corali, circhi e spettacoli viaggianti, la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche, senza scopo di lucro, che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito d'imposta della Fondazione maturato nel 2022 è di Euro 65.000, pari al 65% dei contributi liquidati per Euro 100.000, ripartito ed usufruibile in dichiarazione dei redditi in tre annualità 2022, 2023 e 2024;
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nel 2022 al Fondo per la Repubblica digitale di Euro 55.995, di cui all'art. 29, comma 5, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233. A fronte dei versamenti è previsto il riconoscimento del credito d'imposta pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026. Il credito complessivamente riconosciuto nel 2022 e già utilizzato in compensazione, è di Euro 36.397.

La voce Crediti verso altri soggetti comprende in particolare:

- crediti per contributi da ricevere da terzi per progetti comuni con la Fondazione per Euro 125.000;
- le spese anticipate per i debiti maturati a fronte dell'accettazione della donazione in attesa di omologa della dichiarazione di successione da parte del Tribunale di Gorizia per un totale di Euro 38.184;
- il credito per dividendi di APT SpA e Enel SpA deliberati nel 2022 da incassare nel 2023 pari ad Euro 39.640;
- crediti relativi a contributi Inail per Euro 44;
- crediti per Euro 24.859 per rimborsi da ricevere da assicurazioni, GSE e note di accredito da ricevere.

Voce 5) - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
- Contante	515	1.051
- Valori bollati	282	252
- Depositi presso istituzioni creditizie e BancoPosta	30.696.509	12.990.608
Totale	30.697.306	12.991.911

La voce comprende la cassa contante, i valori bollati e le disponibilità liquide tenute sui c/c bancari nonché la liquidità derivante dalla donazione.

Voce 6) - ALTRE ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2022 non risultano altre attività.

Voce 7) – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi:	81.902	10.923
- per interessi attivi su titoli in amm.to	23.944	0
- su conto corrente	57.958	10.923
- su ricavi di comp. es. corrente	0	0
Risconti attivi:	13.441	26.568
- su spese	13.441	26.568
Totale	95.343	37.491

I ratei evidenziano gli interessi netti maturati e di competenza del periodo sui titoli di proprietà in deposito amministrato e su conto corrente. I risconti rappresentano costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di periodi successivi.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voce 1) – PATRIMONIO NETTO

La voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2022	31/12/2021
- Fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
- Riserva da donazioni	278.763	278.513
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745	63.827.745
- Riserva obbligatoria	25.582.880	25.318.447
- Riserva per l'integrità del patrimonio	11.856.144	11.756.144
Totale Patrimonio Netto	185.549.522	185.184.839

Il Patrimonio netto risulta così composto:

- **Fondo di dotazione**, costituito secondo il disposto dell'Atto di Indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001, pari ad Euro 84 mln, non movimentato rispetto al precedente esercizio;
- **Riserva da donazioni**, che accoglie il valore peritale di donazioni ricevute sia "inter vivos" sia a titolo successorio, movimentato per Euro 250 rispetto al precedente esercizio;
- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**, che accoglie le plusvalenze derivanti dalle cessioni parziali della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo, imputate direttamente a Patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs.n. 153, del 17 maggio 1999;
- **Riserva obbligatoria**, prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99, che accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023, per un totale di Euro 264.433;
- **Riserva per l'integrità del patrimonio**, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire la conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, per un totale di Euro 100.000.

Voce 1) - VARIAZIONI ANNUE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

A. Valore ad inizio esercizio	185.184.839
B. Aumenti	364.683
B1. Fondo di dotazione	0
B2. Riserva da donazioni	250
B2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0
B3. Riserva obbligatoria	264.433
B4. Riserva per l'integrità del patrimonio	100.000
B5. Avanzo di gestione esercizio corrente	
C. Diminuzioni	0
C1. Fondo di dotazione	0
C2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0
C3. Riserva obbligatoria	0
C4. Riserva per l'integrità del patrimonio	0
C5. Avanzo di gestione esercizio precedente	0
D. Valore a fine esercizio	185.549.522

VOCE 1) - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutaz. e plusval.	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Patrimonio Netto	Avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	TOTALE incluso avanzo (disavanzo)
Saldo esercizio precedente	84.003.991	278.513	63.827.745	25.318.447	11.756.144	185.184.839	0	185.184.839
Riserva da donazioni		250						250
Destinazione plusvalenza			0					0
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				264.433				264.433
Accantonamento a Riserva Integrità					100.000			100.000
Avanzo esercizio corrente							0	0
Saldo esercizio corrente	84.003.991	278.763	63.827.745	25.582.880	11.856.144	185.549.522	0	185.549.522

Voce 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.649.858	8.915.549
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.362.181	4.019.714
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	261.845	158.213
d) Altri fondi per l'attività istituzionale	2.513.105	2.371.453
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	367.067	0
f) Fondi per le erogazioni di cui all'art. 1, c.47, L. 178/2020	611.867	814.032
Totale	14.765.923	16.278.961

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale, come già ampiamente illustrato nella sezione relativa al bilancio di missione.

In particolare:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, finalizzato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, ed è determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato di esercizio, rispetto al risultato medio atteso, con riferimento ad un orizzonte pluriennale. Nel 2022 è stato deliberato di utilizzare l'importo di Euro 1.265.691.

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, composto:

- per Euro 919.602, dalla componente dell'Avanzo d'Esercizio da destinare all'attività erogativa nei settori rilevanti per l'esercizio successivo;
- per Euro 1.145.691 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
- per Euro 38.860 da credito d'imposta di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs. n. 117/2017, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2022 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato). Detto credito, da utilizzare in compensazione, è pari al 22,7025% dell'importo versato al suddetto Fondo (Euro 171.169);
- per Euro 205.444 dall'attivazione di un credito d'imposta per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", di cui all'art.1, commi da 392 a 395, della Legge n.208/2015, modificati dall'art. 1, commi da 478 a 480, Legge n. 145 del 2018. L'importo riconosciuto corrisponde al 65% dell'importo di Euro 316.067 versato al suddetto fondo;
- per Euro 143.500 dall'attivazione del credito d'imposta, di cui all'art.1, comma 201, della Legge n.205/2017, riconosciuto alla Fondazione per interventi di promozione del welfare di comunità, deliberati nell'anno 2019, 2020 e 2021 ed anche materialmente corrisposte. Il credito d'imposta può essere utilizzato esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di riconoscimento, ed è pari al 65% delle delibere assunte al netto di importi revocati. L'importo diventa certo e utilizzabile in compensazione solo dopo la comunicazione da parte di ACRI all'Agenzia delle Entrate dell'avvenuto versamento ai beneficiari;

- per Euro 36.397 da credito d'imposta di cui all'art. 29, comma 5, del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento al Fondo per la Repubblica digitale. Il credito è pari al 65% dell'importo versato nel 2022 di Euro 55.995.
- per la parte residua, da risorse non utilizzate degli esercizi precedenti.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari, per Euro 120.000 da utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e per Euro 19.600 da reintroiti effettuati nel 2022 su delibere degli anni precedenti e per la parte residua da risorse non utilizzate negli anni precedenti.

d) Altri fondi per l'attività istituzionale, riassume una serie di Voci, fra cui:

- le risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud;
- il Fondo nazionale iniziative comuni, costituito in ambito Acri, il cui Regolamento e Protocollo di intesa per l'adesione sono stati approvati dal Consiglio di ACRI il 12 settembre 2012, finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise e di ampio respiro;
- il Fondo acquisti beni da donare, che attualmente evidenzia le risorse utilizzate per l'acquisto all'asta di strumenti musicali;
- il Fondo costituito a fronte degli acquisti di beni mobili d'arte, con l'utilizzo di fondi erogativi,
- altri fondi costituiti a fronte di acquisti di beni mobili destinati a finalità statuarie effettuati con utilizzo di fondi per le erogazioni.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali, in cui si evidenziano le risorse ricevute dal lascito testamentario per Euro 367.067.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47, della Legge 178/2020, che accoglie la quantificazione del risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020.

Voce 2) – A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in corso di esercizio è stato movimentato come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	8.915.549	7.930.694
B. Aumenti	0	984.855
B1. Stanziamenti esercizio in corso	0	984.855
C. Diminuzioni	1.265.691	0
C1. a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.145.691	0
C2. a Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	120.000	0
D. Rimanenze finali	7.649.858	8.915.549

Voce 2) A) B) C) D) E)- FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO - MOVIMENTAZIONE ANNUA

	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	b) Settori Rilevanti	c) Settori Ammessi	d) Altri Fondi	e) Contributi di terzi dest. a finalità istituz.	f) Fondo art. 1, c.47 L.178/2020	Totale
A. Esistenze iniziali	8.915.549	4.019.714	158.213	2.371.453	0	814.032	16.278.961
B. Aumenti	0	3.824.547	139.600	159.696	492.067	611.867	5.227.776
B1. Stanziamenti esercizio in corso	0	919.602		2.873			922.476
B2. Versamenti da Fondo di stabilizzazione		1.145.691	120.000	0			1.265.691
B3. Altre variazioni	0	1.759.253	19.600	156.823	492.067	611.867	3.039.610
C. Diminuzioni	1.265.691	4.482.079	35.968	18.044	125.000	814.032	6.740.814
C1. Erogazioni deliberate/Utilizzi		4.062.270	0	0	0		4.062.270
C2. Prelevamento da Fondo di stabilizzazione	1.265.691						1.265.691
C3. Altre variazioni	0	419.809	35.968	18.044	125.000	814.032	1.412.853
D. Rimanenze finali	7.649.858	3.362.181	261.845	2.513.105	367.067	611.867	14.765.923

Nel corso dell'esercizio la voce è stata movimentata come segue:

Aumenti:

- la voce B1, è riferita allo stanziamento per l'esercizio in corso e comprende:
 - b) la quota di accantonamento da Avanzo di Esercizio ai "Settori Rilevanti" pari a Euro 919.602;
 - d) l'accantonamento ad "Altri fondi" dell'importo stanziato nell'anno in corso al Fondo per le iniziative comuni di Acri, per Euro 2.873;
- la voce B2, è riferita al versamento dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni a:
 - b) "Settori rilevanti" per Euro 1.145.691;
 - c) "Settori ammessi" per Euro 120.000;
- la voce B3, Altre variazioni, riassume:
 - b) alla voce "Settori rilevanti":
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell'anno 2022 ai sensi dell'art. 1 comma 394 della Legge n. 208/2015 e successive modifiche, per Euro 205.444;
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per il finanziamento del Fondo Unico Nazionale per l'anno 2022 ai sensi dell'art.62, comma 6 del D.Lgs. 117 del 2017, pari a Euro 38.860;
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per i contributi deliberati a sostegno del Welfare di Comunità, attivato dall'Agenzia delle Entrate per delibere assunte nel 2018, 2019, 2020 e 2021 ai sensi dell'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modifiche, pari a Euro 143.500;
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per la partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale nell'anno 2022 ai sensi dell'art.29, comma 5, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, pari ad Euro 36.397;
 - i reintroiti per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in esercizi precedenti, per Euro 360.374;
 - il contributo da Intesa Sanpaolo, quale quota di cofinanziamento del progetto CariGO GREEN, pari a Euro 125.000;
 - l'utilizzo dei fondi del risparmio fiscale di cui all'art. 1. comma 44, Legge n. 178/2020, per Euro 813.711;
 - l'utilizzo di fondi provenienti dai settori ammessi, per Euro 35.968;
 - c) alla voce "Settori Ammessi":
 - reintroiti e revocche relative a contributi degli anni precedenti, per Euro 19.600;
 - d) alla voce "Altri fondi":
 - gli allestimenti della sala espositiva e della sala Viatori per Euro 147.252, del Museo San Michele per Euro 4.785 e della Galleria Spazzapan per Euro 4.785;
 - e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali:

- il contributo da Intesa Sanpaolo, quale quota di cofinanziamento per il progetto CariGO GREEN, pari a Euro 125.000 e le risorse del lascito testamentario pari a Euro 367.067 che come da sue volontà i beni o eventualmente il ricavato dalla vendita dei beni dovranno essere utilizzati per iniziative culturali;
- f) accantonamento di cui all'art.1, comma 44, Legge n. 178/2020 cd. risparmio fiscale, per Euro 611.867.

Diminuzioni:

- la voce C1 accoglie le erogazioni deliberate nell'anno;
- la voce C2 lett. a) rappresenta il prelevamento dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni ad integrazione delle disponibilità erogative per l'anno 2023, pari a Euro 1.265.691;
- la voce C3 accoglie:
 - b) alla voce "Settori Rilevanti":
 - le delibere su fondi disponibili relativi ad anni precedenti, per Euro 419.809;
 - c) alla voce "Settori Ammessi":
 - il trasferimento di fondi ai Settori Rilevanti, per Euro 35.968;
 - d) alla voce "Altri fondi":
 - il prelevamento dal Fondo Acri per le iniziative comuni per Euro 11.123 per il sostegno delle popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina e per Euro 6.889 per il sostegno alle iniziative a favore dei territori colpiti dall'alluvione nelle Marche;
 - e) alla voce "Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali":
 - l'utilizzo, nell'ambito del progetto CariGO GREEN, della quota di cofinanziamento di Intesa Sanpaolo all'interno dei fondi erogativi dei Settori Rilevanti, per Euro 125.000;
 - f) alla voce "F.do art. 1, c.47, L.178/2020":
 - l'utilizzo nei fondi erogativi dei Settori Rilevanti, dell'accantonamento del 2021, per Euro 814.032.

Voce 3) FONDO PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2022 risulta avere saldo nullo.

Voce 4) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce evidenzia il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente, ad esclusione degli accantonamenti alla Previdenza integrativa.

	31/12/2022	31/12/2021
- per personale dipendente	168.457	143.373
Totale	168.457	143.373

Voce 4) - MOVIMENTAZIONE ANNUA DEL TFR

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	143.373	125.538
B. Aumenti	25.084	17.835
B1. Accantonamenti	25.084	17.835
B2. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C1. Utilizzi	0	0
C2. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	168.457	143.373

Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente e relativa rivalutazione maturata. Sono al netto dei trasferimenti di quote di TFR a fondi esterni, ritenute IVS e imposte.

Voce 5) - EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

	31/12/2022	31/12/2021
a) nei settori rilevanti:	5.230.134	4.666.904
- arte, attività e beni culturali	640.229	607.813
- educazione, istruzione e formazione	1.342.124	1.565.769
- volontariato, filantropia e beneficenza	1.228.711	1.169.024
- ricerca scientifica e tecnologica	473.299	312.737
- sviluppo locale	1.545.771	1.011.562
b) negli altri settori statutari:	2.050	44.976
- salute pubblica e medicina preventiva	0	16.925
- crescita e formazione giovanile	1.700	18.300
- protezione e qualità ambientale	350	9.751
Totale	5.232.184	4.711.881

Voce 5) - MOVIMENTAZIONE ANNUA NELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	Settori Rilevanti	Altri Settori	Totale
A. Esistenze iniziali	4.666.904	44.976	4.711.881
B. Aumenti	4.482.079	0	4.482.079
B1. Delibere assunte nell'esercizio in corso	4.062.270	0	4.062.270
B3. Altre variazioni	419.809	0	419.809
C. Diminuzioni	3.918.850	42.926	3.961.776
C1. Erogazioni liquidate - deliberate in esercizi precedenti	1.694.348	23.326	1.717.674
C2. Erogazioni liquidate - deliberate nello stesso esercizio	1.419.738	0	1.419.738
C3. Altre variazioni	804.764	19.600	824.364
di cui:			
- revoche e reintroiti effettuati nell'esercizio in corso, su delibere di anni precedenti	360.374	19.600	379.974
- erogazioni liquidate su fondi rideliberati	444.389	0	444.389
- variazioni per girofondi		0	0
D. Rimanenze finali	5.230.134	2.050	5.232.184

Gli Aumenti riassumono:

- alla voce B1 - le delibere assunte in corso esercizio su fondi disponibili dell'anno;
- alla voce B3 - Altre variazioni, le delibere assunte su fondi reintroitati e relativi a delibere degli anni precedenti.

Le Diminuzioni riassumono in particolare, alla voce C3, "Altre variazioni" gli importi derivanti da revoche e reintroiti effettuati nel corso del corrente esercizio, su delibere di anni precedenti, nonché la liquidazione di contributi su fondi rideliberati.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati contributi per un importo pari ad Euro 3.581.801.

Voce 6) – FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli stanziamenti a favore del Fondo per il Volontariato, così come previsto dalla Legge n. 266, dell'11 agosto 1991. L'accantonamento al Fondo è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che prevede l'accantonamento determinato nella misura di un quindicesimo dell'Avanzo d'Esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art.8, comma 1, lett.d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Il decreto legislativo n. 117/2017, "Codice del Terzo Settore", per quanto attiene il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha previsto, all'art. 62, che l'accantonamento sia destinato al Fondo Unico Nazionale, FUN, amministrato dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, entro la fine del mese di ottobre. A fronte di tali versamenti le Fondazioni hanno ottenuto il riconoscimento di un credito d'imposta, pari al 33,318% dell'importo versato, fino al concorrere dell'importo di Euro 10 milioni per singolo esercizio.

	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza ad inizio esercizio	171.170	75.731
- incrementi per accantonamenti	35.258	174.884
- decrementi per versamenti	171.170	79.446
Consistenza finale	35.258	171.170

Il Fondo è stato incrementato dall'accantonamento ordinario di Euro 35.258.

I decrementi rappresentano la liquidazione effettuata nel corso dell'esercizio al Fondo Unico Nazionale per Euro 171.170 corrispondenti all'accantonamento dell'anno 2021 ed al contributo integrativo.

**Voce 6-A) - MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - D.LGS. 117/2017, ART.62,
COMMA 6**

Consistenza ad inizio esercizio	171.170
Accantonamenti 2022:	35.258
- accantonamenti ordinari 2022	35.258
- contributo integrativo	
Utilizzi 2022:	171.170
- liquid. quota acc.to 2021	171.170
- liquid. Contributo integrativo	
Consistenza a fine esercizio	35.258

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2022, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.lgs. 117/2017 par ad Euro 38.860, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato pari al 22,70%.

Voce 7) – DEBITI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31/12/2022	31/12/2021
- verso enti previdenziali e ass.vi	40.477	41.729
- verso l'erario	686.224	869.344
addiz. Regionale/Comunale IRPEF	1.487	970
ritenute acconto IRPEF su coll. coord.	10.694	12.731
ritenute acconto IRPEF su lav. aut.	2.671	595
ritenute IRPEF su lav. dipendenti	30.776	25.687
ritenute acconto 4% su contributi	300	0
IRES/IRAP di competenza	585.166	723.164
imposta sostitutiva di competenza da versare	54.930	106.197
IVA FE di competenza da versare	200	0
- verso fornitori	268.695	99.086
fatture da liquidare	268.695	99.086
- verso dipendenti e tirocinanti	54.113	52.519
per mensilità aggiuntive maturate	20.097	16.894
per ferie e permessi maturati	11.818	9.916
conto retribuzioni	22.199	25.709
- verso amministratori, consiglieri e sindaci	58.364	57.057
- diversi	4.599	3.056
Totale	1.112.473	1.122.791

I debiti verso enti previdenziali e verso l'erario rappresentano le ritenute sui compensi e contributi liquidati in dicembre, da versare nel 2023 nei termini di legge, nonché il saldo da versare di IRES/IRAP e IVAFE di competenza dell'esercizio. I debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture e compensi da regolare e quelli verso dipendenti e verso amministratori e consiglieri da quote di competenza maturate. I debiti diversi rappresentano i debiti verso i fondi pensioni dei dipendenti da liquidare a gennaio 2023.

Voce 8) – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi:		
- su spese	5.326	2.659
- su oneri fiscali deposito titoli	17.649	17.646
- su ritenute interessi su titoli	2.051	0
Totale	25.026	20.306

I ratei rappresentano costi di competenza dell'esercizio su spese regolate nell'esercizio successivo e su ritenute e oneri finanziari.

STATO PATRIMONIALE – CONTI D'ORDINE

Informazioni sui Conti d'Ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D.lgs. n. 139/2015, nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i Conti d'ordine dallo Schema di stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in Nota integrativa. I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'art.8 dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi

	31/12/2022	31/12/2021
- opere d'arte di terzi in deposito	10.000	10.000

La voce "opere d'arte di terzi in deposito" evidenzia uno strumento musicale lasciato in custodia alla Fondazione dal Giudice Fallimentare di Gorizia in relazione al Fallimento della Scuola di Musica di Gorizia.

Beni presso terzi

La voce Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi accoglie il valore nominale dei titoli obbligazionari e il numero di azioni e di quote di fondi depositate presso terzi.

La voce Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi accoglie le opere di carattere artistico-culturale acquisite per fini istituzionali o ricevute in donazione e collocate presso gallerie e musei o in fase di restauro.

Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	31/12/2022		31/12/2021	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
- di cui:				
- n. azioni	24.154.798		23.910.315	
- valori nominali		26.000.000		4.140.000
- n. quote	540.607		521.776	
- Strumenti affidati in gestione patrimoniale in	599		2.195.608	
- di cui:				
- n. azioni	0		185.180	
- n. quote	599		2.010.428	
- opere d'arte di proprietà		351.818		351.818

Impegni Erogativi

La voce riassume gli impegni erogativi assunti per le annualità indicate.

	31/12/2022	31/12/2021
Impegni erogativi assunti	3.984.462	1.551.200
Esercizio 2022		1.551.200
Esercizio 2023	1.541.462	
Esercizio 2024	1.264.000	
Esercizio 2025	1.179.000	

Altri conti d'ordine:

Prospetto riassuntivo minusvalenze maturate

Anno formazione	2019	2020	2021	2022	Totali
Anno limite di utilizzo	2023	2024	2025	2026	
		52	460	2.062.946	2.063.458

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
SCULTURA LIGNEA DI PINO MUCCHIUT	Scultura in legno "Cristo Rosso" (1984)	5.164,57	1993	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
COLLEZIONE OPERE SPAZZAPAN	85 dipinti e due sculture già appartenenti alla Carigo – Collezione Gilletti	129.243,34	1999	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
FOTOGRAFIE DI G. FRANCESCHINIS	81 tavole fotografiche, illustranti il volume "Pianure friulane" di G. Caprin	4.131,65	1996	Fondazione
DIPINTI DI SIMEON GOLDMANN	2 oli su tela (1779) "Veduta della pianura del Friuli austriaco e veneto con la città di Gorizia e la fortezza di Palmanova" e "Veduta della Conca di Plezzo"	118.785,09	2001	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tavola (1752) "L'angelo mostra la strada al giovane Vito" e "S. Vito benedice Papa Benedetto XIV, fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia"	19.625,36	2001	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Alessandro il Macedone taglia il nodo gordiano" e "Uccisione di un condottiero", dalla collezione Attems Petzenstein (1750-1760)	15.000,00	2002	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
COLLEZIONE GIOIELLI LODOVICO MISCHOU	74 monili di antica manifattura goriziana	20.000,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE MONETE LODOVICO MISCHOU	661 monete romane e 63 monete del Patriarcato d'Aquileia	66.390,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE CARTOLINE LODOVICO MISCHOU	Circa 8.000 cartoline fine XIX – inizi XX secolo	8.500,00	2003	Fondazione
FONDO BIAGIO MARIN	Documenti manoscritti	30.000,00	2003	Fondazione
DIPINTO DI CARL HENRICI	Olio su tela "Ritratto di nobile atesino", 1780 circa	4.800,00	2004	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO ROTTA	2 oli su tela "Scena risorgimentale. Le cure del soldato al cagnolino ferito" e "Scena risorgimentale. Il cagnolino riportato a casa", 1866	32.158,80	2004	Fondazione
DIPINTO DI PITTORE NEOCLASSICO	Olio su tela "Commiato di Socrate dalla moglie Santippe", fine XVIII – primi decenni XIX secolo	15.921,00	2004	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Oli su cartone "Paesaggio isontino", fine XIX – inizio XX secolo	1.277,40	2004	Fondazione
DIPINTI DI J.M. LICHTENREITER	3 oli su tela "Giuditta e Oloferne", "Sansone e i filistei" e "Davide e Golia", 1735 - 1745	15.000,00	2005	Fondazione
G.ASSIRELLI ARCHIVIO FOTOGRAFICO MACCHINA FOTOGRAFICA STORICA E ARREDI	circa 20.000 diapositive di Gorizia e Provincia, 1 macchina R.A. Goldmann di Vienna, 2 specchiere, 1 tavolino e 1 poltrona d'epoca	30.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO DI FRANCESCO MALACREA	Olio su tela "Natura morta", cornice originale dorata dell'epoca marcata "G.Tominz", 1860 circa	7.200,00	2005	Fondazione
TAVOLETTE DIPINTE DEL '500 DI CASA LANTIERI A GORIZIA (attribuite al pittore vicentino Marcello Fogolino)	4 oli su tavola (due sono dipinti sia sul fronte che sul retro) raffiguranti 4 episodi biblici e due evangelici: "L'ultima cena" e "Mosè riceve le tavole della legge sul Sinai e adorazione del vitello d'oro", "Mosè e Aronne davanti al Faraone" e "Incoronazione di spine", "Mosè inalza il serpente di bronzo", "Il giudizio di Salomone"	200.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Olio su tela "Omaggio a Gorizia italiana", inizio XX secolo	11.000,00	2005	Fondazione
COLLEZIONE FOTOGRAFICA MARIA ZORZON	100 fotografie sui luoghi di origine degli emigrati della provincia	10.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela "Ritratto di donna che lavora al piccolo punto", XIX secolo	6.800,00	2006	Fondazione
FONDO CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	99 manifesti e bozzetti	66.000,00	2006	Fondazione
DIPINTO DI ANTON PICK	Olio su tela "Scorcio del 'Königssee'", fine XIX secolo	2.306,20	2006	Fondazione
DIPINTO DI A.PICKERT	Olio su tela "Lago del re 'Königssee' con vista su S.Bartolomeo", XIX secolo	2.180,64	2006	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	77 bozzetti e 140 manifesti di vario formato	57.600,00	2007	Fondazione
PITTORE DELLA META' DEL XIX SECOLO	2 oli su tela "Ritratto maschile" "Ritratto Femminile", 1840 circa	12.500,00	2007	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	China ed acquerello su carta "L'attesa" c. 1948 e sul retro "All'arma bianca" c. 1941	7.320,00	2007	Fondazione
DIARIO STORICO MANOSCRITTO	Diario della 118a Squadriglia aerea di stanza a Campoformido durante la 1° guerra mondiale	3.000,00	2007	Fondazione
MATRICI INCISE DA TRANQUILLO MARANGONI	15 matrici originali, 5 legni relativi a Gorizia e 6 bozzetti e manifesti stampati dalla Tipografia Chiesa di Udine	12.000,00	2008	Fondazione
DISEGNI DI ITALICO BRASS E SERGIO SERGI	15 disegni eseguiti in occasione della prima Esposizione Goriziana delle Belle Arti del 1924	8.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Dipinto ad olio su cartone dal titolo "Ritratto del giovane Mastroianni"	1.900,00	2008	Fondazione
BOZZETTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Bozzetto a china e matita su carta dal titolo "I boia"	2.000,00	2008	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Minuetto" e "Il consulto medico" parte di "Quattro sopra- porte" della Villa Attems di Piedimonte (Go)	30.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di John Greenham", 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ	"Ritratto di Carolina Toppo" 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI GIOVANNI POLLI	"Ritratto virile", 1853	10.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di donna con velo", 1860 circa	10.000,00	2009	Fondazione
BOZZETTO DI ANTONIO BAUZON	Bozzetto "Progetto di manifesto per un'opera Prima di Giuseppe Verdi"	1.098,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE EX CARIGO	72 opere fra dipinti, xilografie, carte geo-grafiche, stampe, documenti storici, medaglie	89.280,00	2010	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
COLLEZIONE EX CARIGO	Telaio armonico per dipinto il Vescovo Attems acquisito con la Collezione ex Carigo	780,00	2011	Fondazione
DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ	Olio su tela "La lettera", 1873	5.800,20	2011	Fondazione
DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela in cornice d'epoca "Francesco Costa parroco di Prevacina", XIX secolo	17.000,00	2011	Fondazione
MANOSCRITTO DI G.M.MARUSIG	Manoscritto "Problemma historicum an plus viris profuerint faeminae vel nocuerint? Mense januario Anno 1705"	8.000,00	2012	Fondazione
COLLEZIONE CITELLI OPERE LUIGI SPAZZAPAN	28 opere a tempera e china su carta (di cui due dipinte anche sul verso)	64.000,00	2012	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
STAMPA DEL 700 ANTONIO VISENTINI	Incisione su carta di A. Visentini III/XII "La piazza San Marco verso la Basilica" inserita nell'album di Antonio Visentini "Urbis Venetiarum prospectus celebriores ex Antoni Canal tabulis XL aere expressi ab Antonio Visentini"	1.200,00	2012	Fondazione
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	6 locandine Serravallo	3.200,00	2013	Fondazione
VOLUME DI KARL GRAFEN LANCKORONSKI	"Der Dom von Aquileia" Vienna 1909	3.000,00	2014	Fondazione
BOZZETTI, LUCIDI, LOCANDINA, DEPLIANT E LETTERE	19 bozzetti "Amaro Zara", lucidi con bozzetti a china per modelli di vassoi in latta litografata, 1 locandina e 1 depliant del 1954 assieme a 7 lettere dattiloscritte e manoscritte, 1 locandina cartonata "Distilleria F.lli Comar Fiumicello" del 1948, 1 tabella in latta litografata "Macchine Singer per cucire" anni 1920-1930	710,52	2014	Fondazione
FERROTIPI E CARTE DE VISITE	4 ferrotipi con ritratti di famiglia in cornici con vetro "Sebastianutti & Benque" Trieste, 2 ritratti mezzo	139,76	2014	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
	busto di militare e allievo di collegio militare formato carte de visite			
OROLOGIO DA TAVOLO G.ENDRES	N. 1 Orologio da tavolo, in legno, 1797	2.500,00	2015	Fondazione
DIPINTO DI SERGIO ALTIERI	1 tempera su tela "Sulla collina", 2011. (Bene donato)	500,00	2015	Fondazione
CARTA DELLA CONTEA PRINCIPESCA E.BOMBIG	Carta principesca di Gorizia e Gra- disca col territorio di Trieste, dise- gnata da Enrico Bombig, 1905	3.000,00	2016	Fondazione
BOZZETTI N. 4 F.DO GIUSEPPINA CHIESA	4 bozzetti di cui: 1 bozzetto a ma- tita e tempera, autore: Argio Tell, "Tu!", 1924; 1 bozzetto a matita e tempera su carta, autore Antonio Bauzon, "Continui arrivi delle no- vità di stagione", inizi novecento; bozzetto a tempera su carta, Tullio Crali, "Gorizia. Bottega d'Arte, 1932; stampa, Tullio Crali, "I Mo- stra provinciale e Sagra delle cilie- gie", 1932.	4.900,00	2016	Fondazione
DIPINTO F.DUGO "TRAMONTO SUL GOLFO DI TRIESTE"	1 pastello su cartone, Franco Dugo, "Tramonto sul golfo di Trie- ste", 2016. (Bene donato)	2.000,00	2016	Fondazione
DIPINTO M.LEGOVINI "LAGHETTO DEL GIARDINO VIATORI"	1 acquerello su carta, Marina Leg- ovini, "Laghetto del giardino Viatori", 2016. (Bene donato)	300,00	2016	Fondazione
BOZZETTO P.A.SENCIG "CIRCO KLUDSKI"	1 bozzetto a china e tempera su carta, Pietro Antonio Sencig, "Circo Kludski", Il decennio 900. (Bene donato)	500,00	2016	Fondazione
SCATOLA IN LATTA "DOLWA"	1 scatola in latta, 22x22x11,5 cm, "Dolwa Industria dolciaria wafers e affini e prodotti semilavorati per l'industria dolciaria", E.Passero & C., Monfalcone. (Bene donato)	200,00	2016	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
SCATOLE IN LATTA, BOZZETTO "BERNA TRENTO"	1 scatola in latta e bozzetto preparatorio, "Berna Trento. Caramelle, drops, torroni, confetture, pastiglie", E.Passero & C., Monfalcone, 1940 1 scatola in latta "Kimberg", Paganani, Lecco, 1940. (Beni donati)	500,00	2016	Fondazione
Acquerello Cecilia Seghizzi "Pulfero"	1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Pulfero", 1970	350,00	2017	Fondazione
Disegno Emma Galli "Studio di nudo femminile"	1 disegno a matita su carta, Emma Galli, "Studio di nudo femminile", fine anni '20	180,00	2017	Fondazione
Scultura Paolo Figar "Architetto astronomo"	1 scultura in frassino olivato, Paolo Figar, "Architetto astronomo", 2011	600,00	2017	Fondazione
Opera Enzo Valentinuz "Ladris" Radici	1 opera a tecnica mista, Enzo Valentinuz, "Ladris" Radici, 2007. (Bene donato)	1.200,00	2017	Fondazione
Disegno di autore ignoto "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil"	1 disegno a china e matita su carta, autore ignoto, "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil", 1420. (Bene donato)	1.000,00	2017	Fondazione
CANZONIERI, FILASTROCCHIE, SETTIMANALI, CALENDARI AGRICOLI 1937 - 1943	3 Il canzoniere della prima Età. Esami, Feste scolastiche, Patronati, Asili, Natalizi, Nozze, Onomastici, Nascite, Battesimi, Natale e Capodanno, E. Fiorentino, anni '20; 1 Le filastrocche cantate col tempo. Il piccolo italiano, Lina Galli, anni '20; 2 "Squilli di Risurrezione", settimanali, 1946; 7 Calendari Agricoli, 1937 - 1943, Anno XV - XXI. (Beni donati)	1.750,00	2017	Fondazione
CARTE DE VISITE, ALMANACCHI E FOTOGRAFIE; LINOLOGRAFIA	14 carte de visite, G.B. Mazucco, H.Niggel, A.Jerkič, A.Floek, "Ritratti", fine '800 primi '900; 2 foto-	1.340,00	2017	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
	grafie "Militari all'ingresso del castello dopo il posizionamento del leone di San Marco", primi anni '20, "Veduta di Via Caserma (attuale via Oberdan) in occasione della visita a Gorizia dell'imperatore Francesco Giuseppe", 1900; 2 almanacchi "Strenna di Wagner" 1916, 1917; 1 linoleografia Comunità terapeutica "La tempesta", maestri Luciano de Gironcoli e Salvatore Puddu, 2016. (Beni donati)			
CARTE DE VISITE, FOTOGRAFIE, STAMPE	1 fotografia "Inaugurazione del Monumento sul Sabotino in presenza di S.E. il Maresciallo Badoglio", Foto Sport F. Cortesia, 1934, 2 fotografie "Castello di Gorizia", anonimo, 1938; 10 carte de visite, H.Niggel, A.Jerkič, Fot. Toscana, "Ritratti", primi '900, 1 fotografia J. Winkler "Ritratto di famiglia" primi '900, 5 fotografie "Ritratti" anonimo, anni Quaranta; 1 stampa "Ricordo della prima Comunione", 1922; 1 manifesto "Premiata fabbrica biciclette Panzera – Agnoli – Diana & C" Cormons, Austria 1910 ca., E. Passero Udine – Monfalcone. (Beni donati)	330,00	2018	Fondazione
Acquerello Cecilia Seghizzi "Fiori"	1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Fiori"	250,00	2022	Fondazione
TOTALE COMPLESSIVO AL 31.12.2022 EURO 1.271.413				

CONTO ECONOMICO

Voce 1) - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Le operazioni sono contabilizzate in forma sintetica, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'Esercizio, in conformità ai rendiconti dei gestori, in base a quanto disposto dal paragrafo 4.1 del Provvedimento del Tesoro.

Il risultato delle gestioni patrimoniali è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, che vanno evidenziate separatamente, così come previsto dal medesimo Provvedimento, al paragrafo 4.4.

	Rendimenti 2022	31/12/2022	Rendimenti 2021	31/12/2021
- Eurizon Capital SGR S.p.A. Gest. Bilanciata	-9,59%	-1.801.051	3,16%	695.620
- Banca di Cividale S.p.A. - Gestione in fondi	-6,61%	-1.459.213	1,98%	429.540
Totale	-7,98%	-3.260.263	2,58%	1.125.160

I risultati, al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, corrispondono ad un rendimento lordo complessivo annualizzato di -7,98%.

Il rendimento effettivo, sempre annualizzato, ma al netto anche delle commissioni, è stato pari a -8,10%.

Voce 2) - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce accoglie i dividendi e i proventi assimilati da partecipazioni e da strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, come previsto al paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro. I redditi derivanti da OICR, SICAV, ETF e altri fondi sono contabilizzati con il criterio di cassa.

	31/12/2022	31/12/2021
Dividendi e proventi assimilati:		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.181.503	8.153.823
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	24.925
Totale	6.181.503	8.178.748

La voce dividendi e proventi assimilati e da strumenti finanziari immobilizzati ammonta a Euro 6.181.503 evidenzia un rendimento medio lordo pari al 4,7% a valori di bilancio.

La voce Dividendi evidenzia in particolare l'ammontare lordo dei dividendi da partecipazioni corrisposti e deliberati nell'esercizio, per complessivi Euro 5.064.046, da Intesa Sanpaolo per Euro 3.292.356, Unicredit per Euro 42.673, Eni per Euro 126.150, Iren per Euro 29.610, Acea per Euro 14.450, Cdp per Euro 1.086.302, CDP Reti per Euro 231.403, Atlantia per Euro 40.700, Anima Holding per Euro 47.600, Poste Italiane per Euro 49.200, Enav per Euro 9.297, Sinloc per Euro 33.064 di cui Euro 16.535 in azioni, Civibank per Euro 6.400, Enel corrisposti per Euro 15.200 e deliberati per Euro 16.000, APT deliberati per Euro 23.640.

In particolare il rendimento complessivo lordo del comparto azionario è stato pari al 9,05 % calcolato sui valori medi di bilancio e al 6,67% rispetto ai valori di mercato; al netto delle imposte a valori di bilancio risulta al 7,92%. Per quanto riguarda il comparto fondi il rendimento medio lordo a valori di bilancio è pari al 1,55%.

Si precisa che i dividendi da partecipazione sono esposti a Bilancio al lordo della fiscalità, in quanto soggetti a tassazione in regime dichiarativo, in ragione della disposizione "transitoria" recata dall'art. 4, comma 1, lett. q), del D.lgs. n. 344 del 2003.

Nella voce è inoltre ricompreso il dividendo distribuito dalla Sicav gestita da Quaestio Capital Management, "Global Diversified V", per Euro 1.249.952 che è esposto a bilancio al netto dell'imposta sostitutiva, pari a Euro 288.833.

Nella voce sono inoltre inseriti i proventi di fonte estera, derivanti dalla partecipazione azionaria della Sicar NCP, per Euro 211.268, che verranno tassati in sede di dichiarazione dei redditi per un importo pari a Euro 54.930.

Voce 3) - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce evidenzia gli interessi e proventi assimilati derivanti da titoli di debito, immobilizzati e non, da conti correnti e da una polizza di capitalizzazione.

	31/12/2022	31/12/2021
a) da immobilizzazioni finanziarie	323.489	71.903
b) da strumenti finanz. non imm.	31.241	0
c) da crediti e disponibilità liquide	57.958	10.923
Totale	412.688	82.825

Gli importi sono esposti al netto delle ritenute fiscali. Si evidenzia che la redditività del portafoglio finanziario immobilizzato e non immobilizzato al lordo delle imposte è pari al 7,08%; al netto delle imposte al 6,27%.

Voce 4) - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nel corso del 2022 non sono state rilevate rivalutazioni, svalutazioni, né riprese di valore effettuate su strumenti finanziari non immobilizzati.

Voce 5) - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio su strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, come previsto dal paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene secondo il principio della competenza e del principio della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del Patrimonio della Fondazione. Il risultato viene contabilizzato al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

	31/12/2022	31/12/2021
- Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	322.883	305.864
- Minusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Totale	322.883	305.864

La voce rappresenta gli utili derivanti dalla vendita delle azioni Isin IT0003506190 Atlantia per Euro 304.975 e Isin IT0001014783 Banca di Cividale per Euro 14.760, nonché per i warrant Isin IT0005453755 BP Cividale 24 per Euro 3.148.

Voce 6) - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (vedi paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro) per perdite di valore ritenute durevoli.

	31/12/2022	31/12/2021
- Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
- Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0	702.657
Totale	0	-702.657

Voce 9) - ALTRI PROVENTI

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché inerenti l'attività ordinaria.

	31/12/2022	31/12/2021
-Proventi da Conto Energia	7.481	5.361
-Proventi da credito tributario	273.000	325.243
	280.481	330.603

La voce proventi da credito tributario rappresenta il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" per Euro 65.000 e il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG" per Euro 208.000, così come già descritti nella voce Crediti.

Voce 10) - ONERI

La voce accoglie gli oneri di diversa natura, per complessivi Euro 1.362.482.

	31/12/2022	31/12/2021
a) compensi e rimborsi organi statutari	280.099	318.954
b) per il personale	620.774	544.202
c) per consulenti e collaboratori esterni	65.178	61.938
d) per servizi di gestione del patrimonio	96.474	103.408
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
f) commissione di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	99.741	106.946
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	200.216	188.769
Totale	1.362.482	1.324.217

L'incidenza dei costi di gestione, al netto degli oneri per la gestione del patrimonio di cui al punto d) ed f), pari ad Euro 96.474, sul patrimonio netto medio contabile, corrisponde al 0,68%, sostanzialmente in linea con il livello degli ultimi anni.

Sono esclusi dal prospetto gli oneri relativi alla gestione del Polo Culturale e del Giardino Viatori, in quanto regolati con fondi erogativi, come illustrato dettagliatamente nel Bilancio di Missione e riepilogato nelle tabelle sotto riportate.

Quota oneri di gestione imputati al progetto del Polo Culturale

- energia elettrica, metano e acqua	46.563
- pulizia locali, vigilanza e spese diverse	15.109
Totale	61.671

Gli oneri di gestione della sede di via Carducci sono imputati al progetto istituzionale Polo Culturale nella misura dell'80% per le spese comuni e 100% per le spese dirette.

Oneri di gestione imputati al progetto Giardino Viatori

- lavori di manutenzione	102.397
- utenze	14.779
- spese varie	1.245
Totale	118.421

Si tratta di spese di gestione e manutenzione ordinaria della proprietà Giardino Viatori, imputati direttamente all'attività erogativa, nell'ambito di un apposito progetto di valorizzazione del giardino.

Voce 10 – A) COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER ORGANI STATUTARI

La voce, pari ad Euro 280.099, è così ripartita:

	Componenti	Compensi
Consiglio di Amministrazione	5	153.699
Consiglio di Indirizzo	17	62.086
Collegio dei Sindaci	3	64.314
Totale	25	280.099

Nel totale dei compenso sono inclusi i contributi INPS, INAIL e Casse Previdenza a carico della Fondazione, rimborsi spese e polizza assicurativa per la responsabilità di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale. L'onere complessivo registra, rispetto al 2021 (Euro 318.954), un decremento del 12,18% dovuto ad un minor numero di riunioni.

La tabella di seguito riportata evidenzia i compensi corrisposti agli Organi:

Voce 10 - DETTAGLIO COMPENSI - AL NETTO DEGLI ONERI - PERCEPITI DAGLI ORGANI STATUTARI - DISTINTI PER CARICA

	Compenso annuo fisso	n. componenti	Medaglie di presenza
Consiglio di Amministrazione			
Presidente	41.400	1	166
Vice Presidente	20.700	1	166
Consiglieri	10.350	3	166
Collegio dei Sindaci			
Presidente	14.300	1	175
Sindaci	11.500	2	175
Consiglio di Indirizzo		17	380
Commissioni tecniche consultive			190

Il prospetto successivo evidenzia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 del Protocollo Acri Mef, per quanto riguarda i compensi agli Organi:

IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI come previsto all'art.9 comma 5, del Protocollo Acri MEF del 22 aprile 2015.			
PATRIMONIO DI BILANCIO=	185549522,2		
FINO A	120.000.000	0,40%	480.000
DA 120.000.000 A 500.000.000	65.549.522	0,10%	65.550
IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI			545.550
IMPORTO EFFETTIVAMENTE CORRISPOSTO			280.099
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			265.451
INCIDENZA DEI COMPENSI RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			51%
MINOR INCIDENZA RISPETTO AI LIMITE MASSIMO			49%

Voce 10 – B) PERSONALE RIPARTITO PER CATEGORIA

	31/12/2022	31/12/2021
- Quadri	2	2
- Impiegati direttivi	3	3
- Impiegati a tempo indeterminato	5	4
- Impiegati a tempo determinato	1	1
Totale	11	10

Il personale in forza alla Fondazione nel corso del 2022 è stato incrementato di una unità in sostituzione di maternità ed è stato stabilizzato un contratto a tempo indeterminato.

Il personale è stato assunto con contratti individuali di lavoro.

Voce 10 - B) PERSONALE RIPARTITO PER ATTIVITÀ

	31/12/2022	31/12/2021
Direttore Generale	1	1
Segreteria Generale	3	3
Erogazioni e polo culturale	4	3
Attività amministrative e contabili	3	3
Totale	11	10

Voce 10 – G) DETTAGLIO AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	31/12/2022	31/12/2021
Mobili, arredi e macchine ufficio	19.963	17.571
Immobili strumentali	60.685	70.282
Oneri pluriennali-Licenza software	19.093	19.093
Totale	99.741	106.946

La voce ammortamenti ammonta complessivamente a Euro 99.741.

In particolare si ricorda che:

- per l'ammortamento di mobili, arredi e macchine d'ufficio è stata applicata l'aliquota del 20%;
- per l'immobile strumentale è stata utilizzata l'aliquota del 3%;
- per l'impianto fotovoltaico, la caldaia a metano e impianti generici è stata utilizzata l'aliquota del 9%;
- per l'immobile storico di via Carducci a Gorizia, l'ammortamento è stato calcolato solo sulla superficie utile adibita a sede della Fondazione, corrispondente al 20% del totale, in quanto gli altri spazi sono utilizzati per finalità istituzionali.

I beni mobili di valore unitario inferiore a 500 euro sono stati ammortizzati completamente.

Voce 10 – I) DETTAGLIO ALTRI ONERI

La voce ricomprende le spese di funzionamento ed oneri vari.

	31/12/2022	31/12/2021
Spese diverse di gestione	56.179	54.484
Spese diverse	2.153	2.716
Spese per servizi ricevuti	2.171	3.260
Acquisto beni di consumo	4.104	4.432
Cancelleria e stampati	5.183	5.822
Pubblicazioni e Abbonamenti	7.380	8.506
Spese postali	14	880
Spese per viaggi	5.684	1.240
Assicurazioni	4.636	5.146
Spese di rappresentanza	1.105	972
Spese condominiali	1.708	2.364
Telefoniche, luce, gas e acqua	21.210	18.430
Spese servizi bancari	829	717
Canoni e affitti	114.998	105.711
Pulizia locali	31.170	26.093
Manutenzioni varie (macchine, programmi, impianti e allarmi)	83.828	79.617
Contributi associativi	29.040	28.575
Contributi associazione categoria	29.040	28.575
Totale	200.216	188.769

Le spese sono al netto della quota di competenza della gestione del Polo Culturale pari ad Euro 61.671 e di quelle relative al giardino Viatori, pari ad Euro 118.421.

Voce 11) - PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate, gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

	31/12/2022	31/12/2021
- sopravvenienze attive	16.314	6.931
Totale	16.314	6.931

La voce evidenzia in particolare rimborsi di doppia tassazione di dividendi esteri di anni precedenti della gestione Eurizon per Euro 1.119, un credito per imposte estere relativo al 2021 per Euro 6.086 ed una rettifica IRAP del 2021 per Euro 7.584.

Voce 12) - ONERI STRAORDINARI

La voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2022	31/12/2021
- sopravvenienze passive	23.263	1.116
Totale	23.263	1.116

La voce evidenzia in particolare una rettifica IRES di competenza del 2021 per Euro 13.174 ed una rinuncia all'utilizzo di un credito d'imposta Art Bonus FVG di Euro 10.000.

Voce 13)- IMPOSTE

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	31/12/2022	31/12/2021
- Imposte e tasse - altre	48.660	46.314
- IRES	555.452	700.753
- IRAP	29.714	22.186
Totale	633.826	769.253

La voce imposte e tasse-altre rileva l'IMU, la tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo su attività finanziarie, l'imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE), gli accantonamenti per imposte differite e altri tributi.

La voce IRES e IRAP evidenziano le imposte dirette di competenza.

Dal calcolo dell'imposta per IRES sono state scomutate le deduzioni e detrazioni d'imposta.

Le deduzioni di cui la Fondazione ha beneficiato, sono per erogazioni liberali in favore delle Università per il finanziamento della ricerca, art.59, c.3, L. n.388/2000 per Euro 65.757 e per erogazioni in favore di Onlus per Euro 42.081.

Le detrazioni usufruite sono per erogazioni liberali a favore di enti per il restauro di beni vincolati, art. 15 c.1, lett.h del TUIR per Euro 4.000, per erogazioni liberali in denaro a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, art. 78, c.1 del TUIR, per Euro 1.500 e per erogazioni liberali a favore di Istituti Scolastici e Università, art. 15, c.1, lett. i-octies, per Euro 150.235. Nonché a seguito della sostituzione della caldaia nel 2012, per la riqualificazione energetica in base all'art. 1 della L.296/06 per 1/10 dell'importo massimo di euro 30.000.

Il debito d'imposta calcolato per IRES può essere ridotto fruendo di diversi crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate, fra i quali assumono particolare importanza, il credito a fronte di un

versamento in denaro per l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per l'adesione al Fondo per la Repubblica digitale, il credito attivato per interventi di promozione Welfare di comunità per delibere prese nell'anno corrente e precedenti, il credito riconosciuto per il versamento effettuato a favore del fondo Unico nazionale per il volontariato, FUN, il credito Art Bonus nazionale e regionale a fronte di erogazioni a favore di enti promotori di rilevanti progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale.

Per effetto dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, si è beneficiato di un risparmio fiscale per effetto del dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti.

La Fondazione ha presentato nel 2020 e nel 2022 un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi d'imposta dal 2016 al 2020, ai sensi dell'art. 6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%.

L'importo chiesto a rimborso per il periodo d'imposta dal 2016 al 2019 ammonta a Euro 2.332.060 e di Euro 262.942 per l'anno 2020.

La Fondazione presenterà analoga istanza anche per l'annualità 2021.

RIEPILOGO CARICO FISCALE EFFETTIVO	31/12/2022	31/12/2021
- IRES	555.452	700.753
- IRAP	29.714	22.186
- IVAFE	200	200
- IMU/TIA	18.028	15.759
- Bolli su e/c, marche, vidimazioni, tasse varie	30.432	30.355
- Imposta di bollo su gestioni patrimoniali	24.540	27.852
- Imposta sostitutiva su proventi esteri	54.930	106.197
- Ritenute subite per imposte su gestioni patrimoniali	0	358.857
- Ritenute subite alla fonte su rendite finanziarie	335.164	390.267
- Ritenute su interessi attivi di dep. c/c	20.364	3.838
- IVA indeducibile pagata su acquisti di beni e servizi	337.476	187.659
Totale	1.406.300	1.843.923

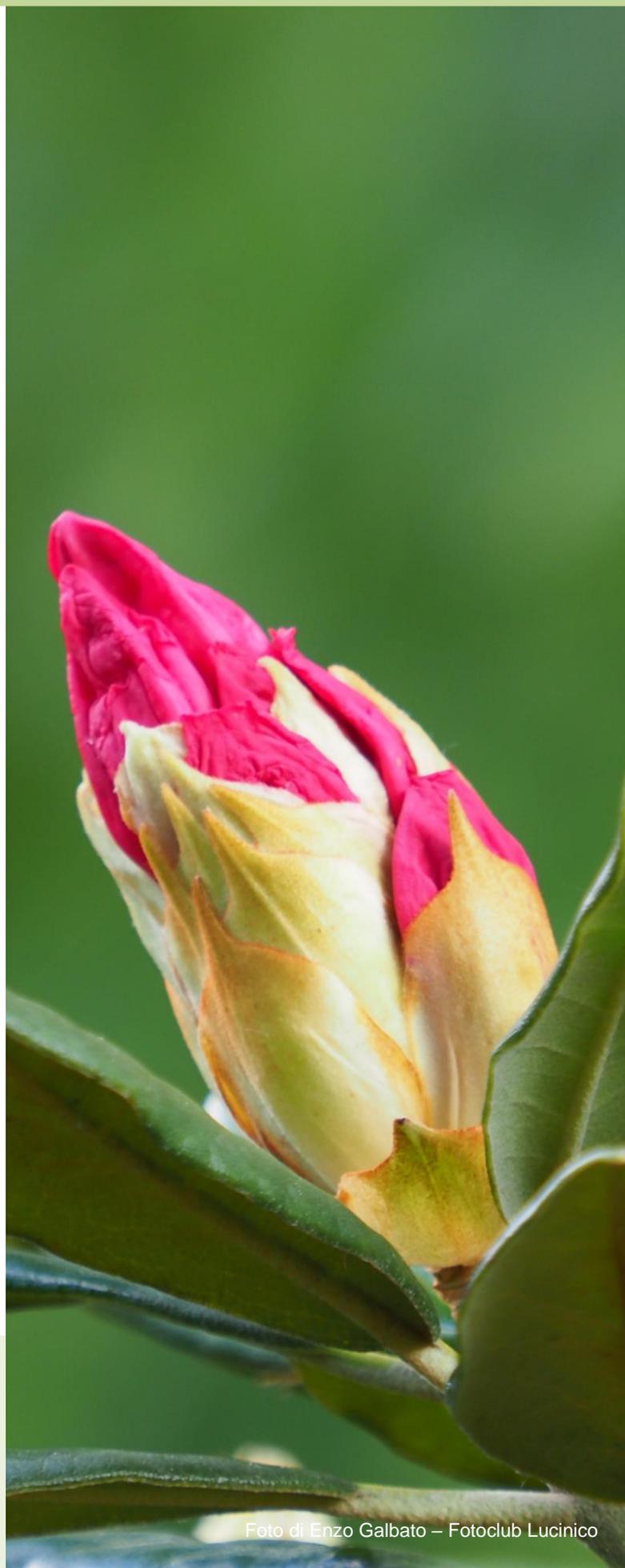
A titolo indicativo si riporta l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, che include anche le ritenute subite a titolo di imposta, l'imposta sostitutiva su proventi esteri e l'IVA pagata sull'acquisto di beni e servizi.

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2022

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

DEFINITE IN AMBITO ACRI



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che regola le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

INDICATORI GESTIONALI ESPRESSI CON DATI PATRIMONIALI A VALORI CORRENTI		
	31/12/2022	31/12/2021
Redditività		
Indice n. 1 - Proventi totali netti/Patrimonio	1,38%	3,92%
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. Il numeratore è al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.		
Indice n. 2 - Proventi totali netti/Totale attivo	1,25%	3,56%
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.		
Indice n. 3 - Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	2,06%	2,43%
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.		
Efficienza		
Indice n. 1 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Proventi totali netti (media T0-T5)	17,64%	17,73%
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.		
Indice n. 2 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Deliberato (media T0-T5)	29,23%	31,36%
Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressi in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.		
Indice n. 3 - Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,55%	0,58%
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.		
Attività istituzionale		
Indice n. 1 - Deliberato/Patrimonio	2,13%	2,22%
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.		
Indice n. 2 - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	1,69	1,92
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.		
Composizione degli investimenti		
Indice n. 1 - Partecipazioni nella conferitaria/Totale dell'attivo a fine anno	19,63%	20,51%
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valore correnti.		



RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI SINDACI

AL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2022

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Signori Consiglieri,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023 e trasmesso puntualmente al Collegio dei Sindaci.

Detto bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D.Lgs. 153/1999), in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza, in ultimo con decreto del 9 febbraio 2022 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Gli schemi di bilancio sono conformi alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato dal Consiglio dell'ACRI inizialmente nel 2011 e successivamente aggiornato con costanti Orientamenti.

La presente Relazione riferisce in merito all'attività di vigilanza di cui agli articoli 2403 comma 1 del Codice Civile ed in particolare all'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale ed il rispetto della corretta amministrazione oltre che delle funzioni di controllo contabile e revisione legale previste dall'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Si precisa preliminarmente che la nostra attività è stata condotta alla luce delle Linee Guida concordate tra il CNDEC e l'ACRI, di cui al documento "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*".

Nel corso del 2022, le riunioni del Collegio dei Sindaci, come pure quelle degli organi e commissione della Fondazione, si sono svolte in parte da remoto e in parte in presenza.

Di seguito diamo quindi conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'intero esercizio 2022.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

Relativamente all'attività di **vigilanza** in ordine all'osservanza delle disposizioni statutarie, regolamentari e normative, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, riferiamo quanto segue:

- abbiamo regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, oltre ad aver assistito a riunioni delle apposite Commissioni tecnico-scientifiche consultive;
- il Consiglio di Amministrazione ci ha costantemente informati sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;

- in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto di nostra conoscenza le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse rispettose delle leggi e dello statuto e in conformità agli indirizzi definiti del Consiglio di Indirizzo;
- nel corso del 2022 abbiamo vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione. A tal riguardo non sussistono particolari osservazioni da riferire.

Si ricorda che l'ACRI, con proprio Regolamento, prevede tra i requisiti generali di adesione che la Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa convenuto dall'Acri con il Ministero dell'economia e delle finanze, costituiscano i documenti fondanti dei sistemi di *governance* e dei processi operativi e gestionali delle Fondazioni.

Il Collegio, anche in base a quanto previsto da detto Regolamento, dà atto dell'avvenuto recepimento da parte della Fondazione sia delle previsioni della Carta delle Fondazioni che di quelle del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF, attraverso le modifiche statutarie e gli aggiornamenti regolamentari collegati.

In merito alla pandemia COVID-19 la Fondazione ha continuato a mettere in atto, qualora necessario, le azioni e i protocolli necessari per la salvaguardia e la salute degli organi di governance dei dipendenti e dei collaboratori.

2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Desideriamo informarVi che dalla data di inizio dell'esercizio e sino a quella di redazione della presente Relazione, abbiamo proceduto nell'attività di **controllo** a noi conferita dalla Legge.

Tale attività si è esplicitata sostanzialmente con le modalità operative indicate dai "*Principi di comportamento del Collegio dei Revisori*", raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in materia di controlli societari.

Il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia attraverso la raccolta di documentazione, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo alle quali il Collegio dei Sindaci ha sempre assistito con i propri membri. Il Collegio dei Sindaci ha avuto altresì un proficuo scambio di informazioni con il Presidente della Fondazione e con il Direttore Generale, quest'ultimo posto a capo degli uffici e del personale della stessa Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, nel corso dell'esercizio 2022, sempre riferito con tempestività e con cadenza periodica sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e

patrimoniale, sulle erogazioni istituzionali, sugli investimenti finanziari, nonché sugli adempimenti e su ogni altra attività od operazione prevista e consentita dallo Statuto sociale.

In particolare, con la presente Relazione, desideriamo informarVi sulla nostra attività e darvi atto di quanto segue:

- abbiamo svolto le funzioni di vigilanza affidate al Collegio dei Sindaci effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla Legge e dai Regolamenti;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data di redazione della presente Relazione, alle riunioni: i) del Consiglio di Amministrazione, verificando la conformità delle operazioni, deliberate e poste in essere, alle norme dello Statuto ed alle disposizioni legislative e regolamentari cui è sottoposta la Fondazione; ii) del Consiglio di Indirizzo;
- abbiamo periodicamente ottenuto, dal Presidente, dagli Amministratori incaricati e dal Direttore Generale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali, potendo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge ed allo Statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo inoltre valutato, anche attraverso lo scambio di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni interessate, oltreché con il Direttore Generale, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dalle risultanze dell'indicata attività non sono emerse anomalie degne di segnalazione nella presente Relazione;
- l'articolazione dei poteri, delle deleghe e delle funzioni operative, così come risultano attribuite dal Consiglio di Amministrazione, appaiono al Collegio dei Sindaci adeguate alle dimensioni ed all'operatività della Fondazione e risultano correttamente applicate;
- abbiamo appurato, mediante la partecipazione diretta alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, come le scelte gestionali ed operative adottate dagli Organi della Fondazione e specificatamente dal Presidente e/o dal Direttore Generale fossero assistite da analisi e valutazioni prodotte dalla struttura interna della Fondazione o, qualora ritenuto necessario, da consulenti esterni, in ordine alla congruità delle operazioni economico e finanziarie di investimento e/o disinvestimento;

- nel corso del 2022 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce né esposti e/o rilievi presentati da Terzi e pertanto nessuna iniziativa si è resa necessaria;
- abbiamo preso atto dell'esistenza del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato in forza del già citato D.Lgs. 231/2001 per il reciproco scambio di informazioni e da tali incontri non sono emerse criticità;
- abbiamo preso visione della Relazione annuale presentata al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza e dalla stessa non emergono criticità.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci ritiene che la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia sia amministrata con competenza e nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

3. ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE

L'attività svolta del Collegio dei Sindaci sul bilancio d'esercizio al fine dell'emissione della presente Relazione è avvenuta sia in presenza che da remoto in collegamento collegiale video e/o audio a norma del combinato disposto del DPCM dell'8 marzo 2020 e dell'art. 106 del DL 18/2020 e successive modifiche e integrazioni.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo.

È del Collegio la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della stessa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La responsabilità della redazione della Relazione economico finanziaria, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo Amministrativo della Fondazione. È di competenza

del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio la Relazione economico finanziaria è coerente con il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2022 ed è conforme alle norme di legge.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, in relazione al quale si fa riferimento, quanto al giudizio sul bilancio, alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2022.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia i flussi di cassa relativi al 2022.

Per il lavoro fin qui svolto, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Di seguito, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 esprimiamo il nostro giudizio sul Bilancio d'esercizio.

4. GIUDIZIO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Il progetto di Bilancio consuntivo esaminato dal Collegio dei Sindaci cui si riferisce la presente relazione riguarda l'esercizio 2022 ed è stato predisposto dagli Amministratori della Fondazione in conformità alle istruzioni ed agli schemi contenuti nell'Atto di Indirizzo emanato il 23.03.2022 da ACRI - Commissione Bilancio e questioni fiscali. Per quanto attiene gli accantonamenti alla riserva obbligatoria la Fondazione fa riferimento al Decreto Generale del Ministero dell'Economia e del Tesoro del 09.03.2023.

Il documento contabile è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione che è stato approvato, come già detto, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2023.

Confermiamo che le poste iscritte in bilancio ed illustrate in dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione Economica e Finanziaria corrispondono alle risultanze delle scritture contabili. Sono inoltre forniti i criteri di valutazione, conformi ai principi della prudenza e della continuità, come richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Bilancio in esame chiude con un **avanzo di esercizio di euro 1.322.167** (euro 6.418.856 l'esercizio precedente), come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, prospettati che si riassumono nei seguenti valori complessivi, importi arrotondati all'unità di euro:

Stato Patrimoniale		
	31.12.2022	31.12.2021
Attività:	206.888.842	207.633.320
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.906.345	7.652.545
Immobilizzazioni finanziarie	150.958.724	141.010.674
Strumenti finanziari non immobilizzati	16.026.728	44.729.851
Crediti	1.204.395	1.210.847
Disponibilità liquide	30.697.306	12.991.911
Ratei e Risconti	95.343	37.491
Passività:	206.888.842	207.633.320
Patrimonio	185.549.522	185.184.839
Fondi per l'attività d'istituto	14.765.923	16.278.961
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Trattamento di fine rapporto	168.457	143.373
Erogazioni deliberate	5.232.184	4.711.881
Fondo per il volontariato	35.258	171.170
Debiti	1.112.473	1.122.791
Ratei e Risconti	25.026	20.306

Conto Economico		
	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi	3.953.605	9.327.475
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-3.260.263	1.125.160
Dividendi e proventi assimilati	6.181.503	8.178.748
Interessi e proventi assimilati	412.688	82.825
Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli non immob.	322.883	305.864
Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli immob.	0	-702.657
Altri proventi	280.481	330.603
Proventi straordinari	16.314	6.931
Costi	2.631.439	2.094.587
Oneri ordinari per:		
-compensi organi statutari	280.099	318.954
-personale	620.774	544.202
-consulenti e collaboratori esterni	65.178	61.938
-servizi di gestione del patrimonio	96.474	103.408
-commissioni negoziazione	0	0
-ammortamenti	99.741	106.946
-accantonamenti	0	0
-altri oneri	200.216	188.769
Oneri straordinari	23.263	1.116
Imposte	633.826	769.253
Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020	611.867	
Avanzo dell'esercizio prima della distribuzione	1.322.167	6.418.856

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad inserire nel progetto di bilancio la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e delle norme di legge e di vigilanza, così come dettagliato nella Tabella sotto riportata:

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA				31.12.2022	31.12.2021
AVANZO DELL'ESERCIZIO				1.322.167	6.418.856
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	20%		-264.433	-1.283.771
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria			1.057.733	5.135.085
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione)			0	0
	di cui:				
	a) nei settori rilevanti	-			
	b) negli altri settori statutari	-			
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato		-3,33%	-35.258	-174.884
	di cui:				
	a) accantonamento ordinario	-35.258			
	b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI	-			
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		-87,21%	-922.476	-4.960.201
	di cui:				
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00	0,00%	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-919.602	-86,94%	-919.602	-4.304.485
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	0,00	0,00%	0	-643.199
	d) ai fondi - Altri				
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	-2.873	-0,27%	-2.873	-12.517
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-7,56%	-100.000	962.828
AVANZO RESIDUO			0,00%	0	0

Confermiamo che l'avanzo dell'esercizio di **euro 1.322.167,64** che permette di coprire il piano ordinario delle erogazioni 2023 è stato così destinato:

- i. **euro 264.433,33** alla riserva obbligatoria come prevista dall'Autorità di Vigilanza (20%) con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 09.03.2023;
- ii. **euro 35.257,78** al fondo per il volontariato, nei limiti della quota ordinaria, in base a quanto stabilito dalla legge 266/91 e dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 117/2017;
- iii. **euro 919.602,33** al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
- iv. **euro 2.873,20** al fondo solidarietà protocollo ACRI;
- v. **euro 100.000,00** alla riserva per l'integrità del patrimonio.

La Nota Integrativa e il Bilancio di Missione, che corredano il progetto del Bilancio d'esercizio, forniscono ampia informativa sull'attività istituzione della Fondazione, sull'andamento delle erogazioni e sulla politica degli investimenti istituzionali e detti documenti si ritengono conformi alle previsioni normative in materia.

5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto, nel suo complesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa, nonché l'avanzo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Alla luce di quanto sopra descritto, constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare e ritenendo il documento esaminato conforme alle leggi, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia nonché alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio di euro 1.322.167 così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Gorizia, 12 aprile 2023

Il Collegio dei Sindaci

F.to Rag. Gabriella Magurano

F.to Dott. Angelo Lapovich

F.to Dott. Bruno Gomiscech



GLOSSARIO

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Absolute return: è una tecnica di gestione che mira a generare rendimenti in eccesso principalmente attraverso l'impiego di strategie "non direzionali" (definite "long-short", ovvero che mirano a trarre profitto da divergenze in performance tra due diversi strumenti e/o asset class, senza una esposizione diretta al mercato); si distinguono dalle strategie **Total return** che perseguono tale obiettivo prevalentemente attraverso strategie "direzionali" (ovvero il portafoglio viene investito in strumenti e categorie d'investimento che sono in grado di generare i rendimenti desiderati in relazione allo specifico contesto macroeconomico e di mercato. Tale strategia è evidentemente dinamica: pesi ed esposizioni alle diverse asset class possono cambiare pesantemente nelle diverse fasi del ciclo economico). In termini di orizzonte temporale, l'approccio Absolute ha un orizzonte d'investimento più corto (non superiore all'anno), durante il quale il gestore cerca di generare rendimenti superiori rispetto al mercato monetario, proteggendo l'investitore da significative perdite nel breve. Dall'altro lato l'approccio Total ha di solito un orizzonte d'investimento più lungo (12-36 mesi), e ha l'obiettivo di generare rendimenti superiori rispetto ad un investimento in titoli governativi aventi lo stesso orizzonte (12-36 mesi). Questo diverso orizzonte d'investimento si traduce in un diverso obiettivo di rendimento e profilo di rischio. La strategia Total, se implementata con successo, dà la possibilità di generare rendimenti superiori rispetto ad una strategia absolute nell'arco dei tre anni, a costo di una maggiore volatilità (e quindi una maggiore probabilità di rendimenti negativi) nel brevissimo termine, ovvero sull'arco di un mese o un trimestre.

Acquisto a termine - BUYING FORWARD: Contratto di acquisto di un bene, frequentemente valuta, in cui la firma viene rinviata a data futura, in modo che l'acquirente entri in possesso del suddetto bene solamente alla scadenza e alle condizioni stabilite alla stipula del contratto.

Advisor: consulente finanziario (il Consiglio di Amministrazione ha nominato la società Prometeia Advisory SIM SpA di Bologna come Advisor finanziario della Fondazione).

Asset Allocation: un processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (incluse azioni, obbligazioni, liquidità), attività reali (inclusi immobili, merci, metalli preziosi) e tra le diverse aree geografiche. Le scelte di asset allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

ALM – Asset & Liability Management: gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento. Per la Fondazione il modello è stato implementato con la tecnica **LDI- Liability Driver Investment** per misurare, a livello probabilistico, gli investimenti in grado di generare, nel medio lungo termine, rendimenti idonei agli obiettivi di erogazione, salvaguardando l'integrità del patrimonio.

Benchmark: il benchmark, o parametro di riferimento, è utilizzato per confrontare la performance di un portafoglio in gestione o di un fondo comune, costruito facendo riferimento a indici elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Il benchmark ha l'obiettivo di consentire all'investitore una verifica facile del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il portafoglio in gestione o il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione. I benchmark più utilizzati sono rappresentati dai principali indici borsistici, come il Mibtel, l'indice MSCI Europe o il Dow Jones Industrials.

Buy and hold: (letteralmente Compra e Tieni) è una strategia di investimento a lungo termine, che prevede la definizione ex-ante di un'asset allocation ottimale, individuata sulla base della tolleranza al rischio dell'investitore e delle analisi previsionali. Il termine strategia è in questo caso fuorviante; è piuttosto da considerarsi come approccio statico alla gestione.

Bund: sono titoli obbligazionari decennali emessi dal Governo Tedesco.

Core – Satellite: approccio strategico che prevede la ripartizione del portafoglio complessivo in due sub-portafogli: il **core-portfolio** ed il **satellite-portfolio**. Il portafoglio core costituisce una componente gestita prevalentemente in maniera passiva, con un obiettivo di controllo del rischio del general portfolio e di miglioramento della sua efficienza a costi limitati. All'opposto il satellite-portfolio costituisce la componente attiva, il cui obiettivo consiste evidentemente nella realizzazione di outperformance rispetto al benchmark e di conseguenza rispetto alla componente core. Da questa componente ci si attende un flusso finanziario attivo di ammontare maggiore dei flussi finanziari passivi previsti per le erogazioni, gli accantonamenti e le spese. La parte restante di portafoglio dovrà essere invece strutturata con investimenti di tipo satellite, con un andamento non direzionale rispetto al mercato, orientati alla riduzione del rischio finanziario del portafoglio. Questa componente non solo consente di aumentare la diversificazione ma si pone come obiettivo una redditività attesa nel medio-lungo termine superiore al target sul quale è costruita la componente core.

Core tier 1 ratio: riferito alle aziende di credito è il rapporto tra il patrimonio di base (tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le preference shares sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il tier1 ratio è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le preference shares.

Credit default swap (CDS): è uno swap che ha la funzione di trasferire l'esposizione creditizia di prodotti a reddito fisso tra le parti. È un accordo tra un acquirente ed un venditore per mezzo del quale il compratore paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo ad un credito (come ad esempio il fallimento del debitore) cui il contratto è riferito. Sono dunque sostanzialmente delle assicurazioni per i possessori dei titoli sottostanti contro il fallimento o default dello Stato o società cui si riferiscono. I CDS in genere fanno riferimento ai titoli di stato a cinque anni di un paese o di una nazione. L'ammontare di riferimento utilizzato da Markit, una delle più importanti società di monitoraggio di questo mercato, è di 10 milioni di dollari, il prezzo è espresso in punti base (un punto è lo 0,01% e quindi 100 punti sono uguali all'1%) e indica la percentuale dell'ammontare che un soggetto deve pagare sul nozionale di 10 milioni di dollari almeno appunto per assicurarsi (parzialmente) dal default del bond di riferimento.

Credit spread: è l'espressione con cui si indica tutta una serie di misure che servono per determinare quanto un investitore viene pagato per compensare l'assunzione del rischio di credito intrinseco nel titolo.

Default: identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Dividend yield (rapporto dividendo-prezzo): corrisponde al rapporto tra l'ultimo dividendo annuo per azione corrisposto agli azionisti o annunciato e il prezzo in chiusura dell'anno di un'azione ordinaria. E' utilizzato come indicatore del rendimento immediato indipendentemente dal corso del titolo azionario.

Duration: costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario ovvero la sensibilità del prezzo del titolo a variazioni dei tassi di interesse. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

ETF -Exchange-Traded Fund: sono fondi comuni d'investimento oppure Sicav, negoziati in Borsa e caratterizzati da una gestione passiva in quanto replicano l'andamento di un determinato indice. Con gli ETF è possibile investire in molti settori dell'economia mondiale riguardanti la liquidità, i mercati obbligazionari, i mercati azionari e le materie prime. In Italia sono stati quotati a partire dal 2002.

Fair value: rappresenta il valore intrinseco di un'attività reale o finanziaria (azioni e strumenti derivati). I metodi di analisi fondamentale (Discounted Cash Flow Method, Dividend Discount Model, Economic Value Added, Gordon Growth Model) sono tutti finalizzati al calcolo del valore intrinseco di azioni. E' detto anche prezzo teorico.

Flight-to-quality: è una situazione del mercato finanziario che capita quando gli investitori vendono quello che ritengono più rischioso e acquistano quello che ritengono più sicuro, come oro.

Fondo Comune: è uno strumento d'investimento che raccoglie le risorse finanziarie di un insieme di persone. Attraverso l'adesione a un fondo l'investitore affida i propri risparmi a un professionista della finanza, generalmente un team di esperti organizzati in una società di gestione. I risparmi versati dai singoli confluiscono nella cassa comune del fondo e costituiscono patrimonio separato da quello della società che lo gestisce. I fondi sono considerati strumenti di gestione collettiva del risparmio, differenziandosi quindi dalle gestioni individuali nelle quali il patrimonio rimane autonomo e non confluisce in maniera indistinta, insieme ai risparmi di altri investitori.

Il **FTSE MIB** (acronimo di Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa) è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È il paniere che racchiude di norma, tranne eccezioni, le azioni delle 40 società italiane ed estere quotate maggiormente capitalizzate sui mercati gestiti da Borsa Italiana. L'indice è nato in seguito alla fusione tra Borsa Italiana (S&P Mib) e il London Stock Exchange andando a creare il London Stock Exchange Group. È operativo a partire da 1° giugno 2009 e rappresenta all'incirca l'80% della capitalizzazione del mercato azionario italiano.

Gestione Azionaria Globale (multi manager) si tratta di una gestione in fondi (gestiti da Società di Gestione del Risparmio diverse) che investe nel comparto azionario effettuando una diversificazione geografica in funzione delle aspettative del gestore relativamente ad ogni mercato (con i limiti imposti dalle linee guida del mandato specifico).

Gestione Obbligazionaria Flessibile: si caratterizza per una composizione del portafoglio orientata principalmente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (minimo 0% massimo 100%), investe in titoli di Stato di breve e lungo periodo e in analoghi strumenti finanziari in emissioni di organismi internazionali a carattere sovranazionale e Corporate, sia in euro che in valute internazionali entro i limiti previsti dal mandato.

Gestione Patrimoniale: le gestioni patrimoniali in titoli (GPM) o in Fondi (GPF) sono un servizio finanziario in cui il risparmiatore aderisce ad un mandato di gestione individuale nel quale viene data facoltà al gestore di acquistare e vendere titoli, quote di fondi e sicav e altri strumenti finanziari. I fondi possono essere prodotti della casa o del gruppo (monomarca) o di una pluralità di società (multimarca o multimanager).

Gestione Total Return: i prodotti total return sono orientati alla costruzione del rendimento attraverso strategie di ritorno totale (cioè combinando le scommesse in termini di variazione dei prezzi, dei cambi, dei tassi di interesse ma anche dei rendimenti cedolari o i dividendi) cioè al conseguimento di rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica di mercato.

Governance: identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Hedge fund: Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento. Analogamente ai prodotti total return mirano a rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica del mercato.

Indice di Sharpe: misura il rapporto tra il maggior rendimento di un fondo rispetto al rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio e la sua volatilità. L'indice è tanto più elevato quanto un maggior rendimento in un determinato periodo considerato è ottenuto con minor rischiosità. Indica l'extra rendimento generato dal gestore per unità di rischio assunto. Più alto è l'indice di Sharpe, maggiore è l'abilità del gestore nell'ottimizzare il rapporto rendimento-rischio.

Impairment: con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Investitori istituzionali: enti che hanno come oggetto della propria attività l'effettuazione e la gestione di investimenti per conto proprio o di terzi.

Investment grade: termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Mark to market: è l'espressione utilizzata per qualificare il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato. Vuol dire anche "valutare secondo il mercato". Le attività finanziarie (ma anche quelle reali) possono essere valutate secondo il costo storico (o costo di acquisizione), secondo una procedura detta di "costo corrente", che sarebbe il costo storico riportato ad oggi mediante un indice dei prezzi, o secondo il prezzo di mercato

Middle Market: Con questo termine si fa riferimento al segmento di mercato che comprende le società di dimensioni medie, in termini di ricavi e/o di attivo. Non c'è un riferimento assoluto che consenta di classificare le aziende per dimensioni; normalmente vengono considerate aziende medie quelle con fatturato fra i 5 milioni USD e i 500 milioni USD.

Mission: la mission (missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi ente o organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

NAV - Net Asset Value: è il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo di investimento.

Obbligazioni convertibili: sono strutture composte da una obbligazione con cedola (fissa o variabile) e un'opzione di acquisto dell'azione della stessa (con procedimento diretto) o di una terza società (procedimento indiretto); il possessore del titolo ha la facoltà di decidere se convertire (esercitare l'opzione), ritirare l'azione dando in cambio l'obbligazione oppure se mantenere il titolo in portafoglio. Il possessore della convertibile percepisce un interesse periodico e, nell'ipotesi di non conversione, ha diritto al rimborso del capitale a scadenza; se converte, acquisisce i diritti tipici dell'azione che ottiene.

Obbligazione corporate (o societaria): si tratta di un'obbligazione emessa da una società privata come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

Obbligazione subordinata: si tratta di emissioni di titoli obbligazionari il cui rimborso viene garantito in misura inferiore rispetto ai titoli ordinari.

OICR: per OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono tutti i Fondi comuni di investimento e le SICAV. Si tratta di Investitori istituzionali che si occupano della gestione collettiva dei patrimoni.

Opzione: rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura determinata (European option).

Opzione call: è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (in inglese strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

Opzione put: è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di vendere un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

Performance: per performance si intende la crescita o la diminuzione del valore di un investimento in un dato periodo temporale.

PIL (Prodotto Interno Lordo): valore della produzione dei beni e dei servizi realizzati all'interno di un Paese, aumentato delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi. Il periodo di tempo di riferimento è l'anno.

Private Equity: è l'apporto di capitale di rischio ovvero l'investimento nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti ed altamente prevedibili. L'obiettivo principale dell'investitore è di entrare nel capitale dell'impresa con lo scopo di collaborare con l'imprenditore al fine di raggiungere, in un previsto arco di tempo, determinati obiettivi aziendali, finalizzati ad aumentare il valore del capitale economico dell'impresa e, quindi, raggiunti tali obiettivi, uscire dal capitale realizzando un adeguato capital gain.

Project financing (o finanza di progetto): è una forma di finanziamento tramite la quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività. In altre parole le spese per la realizzazione di un'opera pubblica possono essere sostenute totalmente – nel caso di project financing puro – o parzialmente da privati. I vantaggi di questa collaborazione tra pubblico e privato sono reciproci. Le pubbliche amministrazioni possono portare a

compimento interventi importanti e spesso necessari, altrimenti non consentiti dalle disponibilità di bilancio. L'investitore privato ottiene, invece, la concessione per lo sfruttamento economico dell'opera realizzata.

Pronti Contro Termine (PCT): sono operazioni con le quali un venditore cede un certo numero di titoli (pronti) e si impegna, nello stesso momento, a riacquistarne uguale quantità a un prezzo e ad una data (termine) predeterminati. L'operazione consiste, quindi, in un prestito di denaro da parte dell'acquirente e un prestito di titoli da parte del venditore.

Quantitative Easing (QE): con questo termine – in italiano **facilitazione quantitativa** - si indica uno strumento di politica monetaria a disposizione delle Banche centrali per la creazione di moneta e la sua immissione nel sistema finanziario e economico con operazioni programmate di acquisto di predefinite attività finanziarie dalle banche del sistema.

Rating: valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate (Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings ecc).

Rischio di credito: rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di mercato: rischio derivante dalla fluttuazione di valore degli strumenti finanziari negoziati sui mercati (azioni, obbligazioni, derivati, titoli in valuta) e degli strumenti finanziari il cui valore è collegato a variabili di mercato (crediti a clientela per la componente tasso, depositi in euro e in valuta, ecc.).

Scrip dividend: è una forma di dividendo che prevede l'assegnazione di utili ai soci mediante l'attribuzione di azioni di nuova emissione.

SICAR Lussemburghese: strumento alternativo di investimento. Nel quadro generale della Law relating to Investment Companies in Risk Capital, il Parlamento lussemburghese ha approvato il 12 maggio 2004 il progetto di legge n. 5201 che ha introdotto un nuovo regime rappresentato dalla Société d'Investissement en Capital à Risque (Sicar). La finalità delle Sicar, che da un punto di vista fiscale beneficiano di una esenzione da imposizione per dividendi, capital gains e interessi, è l'investimento in capitale di rischio. Secondo l'articolo 1 della legge si qualificano come Sicar le società che presentano le seguenti caratteristiche: rivestono una delle forme giuridiche previste dalla normativa; gli asset sono investiti in titoli che rappresentano il capitale di rischio; gli investimenti in capitale di rischio sono riservati agli "investitori informati" come individuati all'articolo 2; sono soggette alle norme contenute nella presente legge.

Sicav: società di investimento a capitale variabile molto simile, nel funzionamento, a un fondo comune. La differenza principale è che si tratta di una società il cui patrimonio coincide con il capitale versato dai sottoscrittori, i quali non acquistano quote (come in un fondo) ma azioni. I sottoscrittori diventano, pertanto, veri e propri azionisti della società: hanno facoltà di partecipare alle assemblee e di esercitare il diritto di voto, nonché di confrontarsi con l'operato dei gestori.

Spread: con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stakeholders: soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività della Fondazione, partecipando ai risultati, influenzandone l'attività, valutandone l'impatto socio-economico, culturale e ambientale.

Subprime: non esiste una definizione univoca di "mutui subprime". In sintesi, si classificano come subprime i mutui erogati a soggetti con merito creditizio basso, o per una cattiva storia del credito (mancati pagamenti, transazioni sul debito o sofferenze) o per elevato rapporto rata/reddito o ancora per un alto rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà (Loan to Value).

Stile flessibile: si parla di fondo flessibile per indicare un fondo comune di investimento che non ha alcun vincolo relativo all'*asset allocation* di base, e che non condivide alcuno specifico fattore di rischio con gli altri prodotti della stessa categoria. Il gestore dovrebbe conseguentemente avere la massima libertà nella gestione del fondo, potendo optare per un mix di azioni e obbligazioni che rispecchi nel modo più fedele possibile le sue strategie di investimento. Ciò significa contestualmente che il manager del fondo può decidere di muoversi in controtendenza rispetto alla direzione del mercato, sempre che ciò sia ritenuto opportuno.

Tassi di Policy: sono i tassi stabiliti dai policymaker, al fine di raggiungere degli obiettivi che riguardano la moneta e, più in generale, la situazione creditizia di un paese. Policymaker è la figura deputata a una scelta che incide sulla collettività. I policymaker delle politiche monetarie sono generalmente le banche centrali – la Bce in Europa e la Fed negli Stati Uniti – mentre in alcuni paesi particolarmente interventisti dal punto di vista economico possono essere anche i ministeri dell'economia.

Tier 1: nelle Aziende di credito il patrimonio di base (tier 1) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili, al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il tier 1 consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

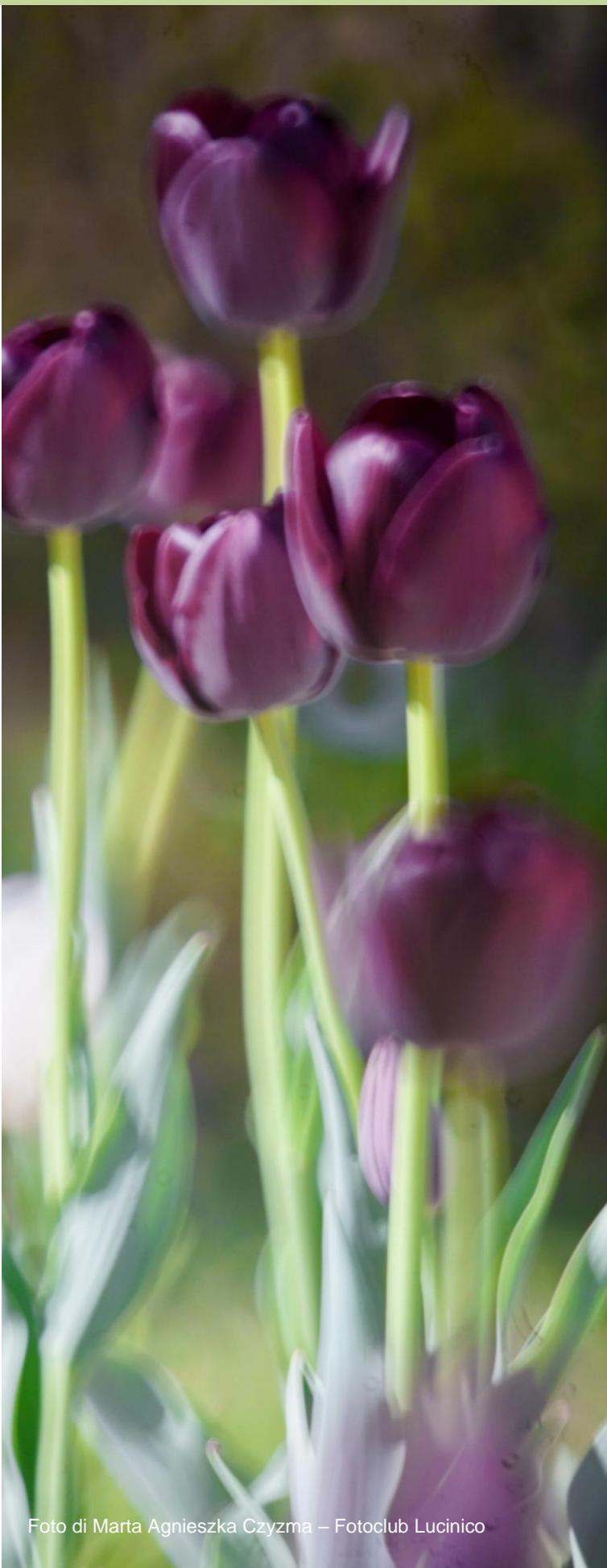
Trade-off: in economia un trade-off è una situazione che implica una scelta tra due o più alternative, in cui la perdita di valore di una costituisce un aumento di valore in un'altra.

Uem: è l'Unione Economica e Monetaria dell'Unione europea sancita dal Trattato di Maastricht.

VAR (Value at Risk o Valore a rischio): valore che indica la massima perdita che un singolo investimento o un portafoglio possono subire, con una certa probabilità e in un determinato orizzonte temporale, a causa della dinamica del mercato e della relativa volatilità.

Venture capital: è l'apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo. Un fondo di venture capital investe principalmente in capitale finanziario nelle imprese che sono troppo rischiose per i mercati dei capitali standard o dei prestiti bancari. Spesso lo stesso nome è dato ai fondi creati appositamente, mentre i soggetti che effettuano queste operazioni sono detti **venture capitalist**.

Volatilità: è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Sostanzialmente rappresenta il grado di variazione dei rendimenti (scostamento dal rendimento medio) di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo.



Fondazione Cassa di
Risparmio di Gorizia
Via Carducci, 2
34170 – Gorizia (GO)

+39 0481 537111
www.fondazionecarigo.it